

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 16

mercoledì, 19 aprile 2023

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SUPPLEMENTI</b> .....	<b>11</b>
<b>SEZIONE I</b> .....	<b>13</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Deliberazioni .....	14
<b>DELIBERAZIONE 4 aprile 2023, n. 30</b>	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Bilancio preventivo ed economico per l'anno 2023, il programma di attività per l'anno 2023 e il programma triennale di attività 2023-2025.	
.....	14
<b>DELIBERAZIONE 4 aprile 2023, n. 32</b>	
Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS).	
.....	16
<b>DELIBERAZIONE 5 aprile 2023, n. 35</b>	
Proposta di legge al Parlamento n. 10 (Disposizioni per l'introduzione delle attività di lettura libera nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Modifiche alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura").	
.....	18
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Mozioni .....	23
<b>MOZIONE 4 aprile 2023, n. 1240</b>	
Mozione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 4 aprile 2023. in merito alla programmazione regionale in materia di difesa del suolo.	
.....	23
<b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Decreti .....	25
<b>DECRETO 6 aprile 2023, n. 1</b>	
Consorzio per la Zona industriale apuana (ZIA). Nomina del Revisore contabile unico.	
.....	25
<b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
- Decreti .....	28

DECRETO 7 aprile 2023, n. 61 Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Nomina del Direttore generale. .....	28
DECRETO 12 aprile 2023, n. 62 "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 14 aprile 2023. .....	35
DECRETO 12 aprile 2023, n. 63 Commissione Regionale per la Formazione sanitaria. Sostituzione componente. .....	37
DECRETO 12 aprile 2023, n. 64 Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina componente. .....	40
DECRETO 12 aprile 2023, n. 65 Commissione Regionale AIDS. .....	43
DECRETO 13 aprile 2023, n. 68 Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale. .....	47
DECRETO 13 aprile 2023, n. 69 Proroga gestione commissariale CSPO e Nomina Liquidatore. .....	54
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni .....	59
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 379 DPGR 36/R/2022. Contributo per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC. Definizione dei limiti ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. e). Revoca DGR 100/2020. .....	59
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 380 L.R. 3/1994 art. 37 - Approvazione del Piano di interventi di rimozione incruenta di individui di istrice ( <i>Hystrix cristata</i> ) dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno - Chiusi per motivi di pubblica incolumità. .....	62
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 382 L.R. 3/94 ART. 17 BIS - MODIFICA COATTIVA DEI CONFINI ZONA DI RISPETTO VENATORIO "COLOGNOLE" COMUNE DI GREVE IN CHIANTI. .....	78

DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 383	
DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale. Modifiche alla DGR n. 83 del 6.02.2023.	
.....	83
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 386	
Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM). Interventi sulle strade regionali la cui competenza è stata trasferita alla Regione Toscana in esecuzione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22. Assegnazione risorse regionali per attività di progettazione.	
.....	100
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 389	
Individuazione delle somme e dei relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2023 ai Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo.	
.....	108
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 390	
Approvazione del modulo unico regionale di Comunicazione di affidamento di reparto a norma della legge regionale 11 novembre 2022 n. 38.	
.....	112
DELIBERAZIONE 11 aprile 2023, n. 393	
PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità.	
.....	134
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti .....	160
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA - VAS .....	
DECRETO 7 aprile 2023, n. 6946 - certificato il 7 aprile 2023	
Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto Hub, ottimizzazione del processo di ispessimento fanghi nei depuratori di Marina di Bibbona e di Cecina (Provincia di Livorno). Proponente: ASA S.p.a. Provvedimento conclusivo.	
.....	160
Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Rifiuti .....	
DECRETO 7 aprile 2023, n. 7140 - certificato il 12 aprile 2023	
D.Lgs. n. 152/2006: Art. 208- ALIA - Dano Pistoia.	
.....	180
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	

<p>DECRETO 6 aprile 2023, n. 7167 - certificato il 12 aprile 2023                      D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del                      03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 09IR504/G1                      "Cassa di espansione sul Torrente Stella in Località Pontassio                      nel Comune di Quarrata". CUP: D87B17000060002. Procedure                      espropriative. Deposito presso il M.E.F. indennità di esproprio                      provvisoria non accettata e indennità di esproprio provvisoria                      in attesa definizione procedura ex art. 21 D.P.R. n. 327/2001.</p>	<p>193</p>
<p>Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro</p>	
<p>DECRETO 13 aprile 2023, n. 7329 - certificato il 13 aprile 2023                      Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: revisione                      parziale assetto Posizioni di Elevata Qualificazione.</p>	<p>201</p>
<p>Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro</p>	
<p>DECRETO 13 aprile 2023, n. 7330 - certificato il 13 aprile 2023                      Modifica della posizione di Elevata Qualificazione "Acquisti e                      forniture servizi di ristorazione" della Direzione Organizzazione,                      personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro.</p>	<p>209</p>
<p><b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b></p>	
<p>- Comunicati</p>	<p>217</p>
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>	
<p>Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc.                      Squartapaglia - Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.                      PRATICA SIDIT n. 1515/2023.</p>	<p>217</p>
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord</p>	
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di                      concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da cor-                      so dacqua ubicato in Comune di Barga (LU) PRATICA SIDIT                      n. 292/2023.</p>	<p>218</p>
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di                      concessione in Comune di Lucca PRATICA n. 1648-2023.</p>	<p>220</p>
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di                      concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sor-                      gente ubicata in Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU) PRA-                      TICA SIDIT n. 4585/2022.</p>	<p>221</p>
<p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di                      rinnovo della concessione di derivazione acque superficiali nel                      Comune di Castiglione di Garfagnana (LU) PRATICA n. 4773                      Sidit 183997/2020.</p>	<p>223</p>
<p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno                      Inferiore</p>	

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 868/2022. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pozzo n. 14403. Richiedente: Terre dei Ghelfi S.r.l. .....	225
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....	
Pratica n. 1173/2023. R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 1851/2023. .....	227
R.D. 1775/1933 - Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico - SiDIT: Procedimento n. 2083/2023; Pratica n. 1345/2023. .....	228
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale .....	
AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ Realizzazione di una cassa di laminazione sul Torrente Bure, in località Case Barelli Codice Unico di Progetto (CUP) n. D53C17000570002 - Progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b: Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico. .....	229
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia .....	
Piano interventi OCDPC n. 482/2017, Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione - Loc. Crocino), comune di Collesalveti (LI) - CUP J31B17000570002 - Avviso dell'avvio del procedimento per la proroga della Dichiarazione di Pubblica Utilità ex art. 13 comma 5 D.P.R. 327/2001. .....	235
ALTRI ENTI .....	236
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO .....	

## DETERMINAZIONE 5 aprile 2023, n. 183

Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13\_1\_884). Svincolo delle indennità di espropriazione, interessi legali e indennità di occupazione depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) Proprietà Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo.

..... 236

## DETERMINAZIONE 5 aprile 2023, n. 3549

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi : Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO) codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolare 13\_1\_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura.

..... 239

## ACQUE S.P.A. ....

Occupazione d'Urgenza di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO - NAVACCHIO)" - Applicazione artt. 22bis del D.P.R. n. 327/2001.

..... 243

Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del "REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4" nel Comune di Pescia - Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001.

..... 244

Decreto n. 1 del 31/01/2022 - Pozzo Scuole Medie Staffoli Istanza di Svincolo Somme Depositare presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Applicazione art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001.

..... 246

## AUTORITA' IDRICA TOSCANA .....

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PISA. PROGETTO DEFINITIVO COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA.

..... 247

AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO. PROGETTO DEFINITIVO "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1" .

248

## SEZIONE II . . . . . 249

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Determinazioni . . . . . 250

COMUNE DI CAMPI BISENZIO (Firenze) . . . . .

DETERMINAZIONE 21 febbraio 2023, n. 158

Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Provvedimento di rilascio di aree temporaneamente occupate, calcolo dell'indennità definitiva di occupazione, pagamento diretto e deposito della relativa indennità presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

250

COMUNE DI FIRENZE . . . . .

DETERMINAZIONE 4 aprile 2023, n. 2619

Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 159 particella 451, foglio di mappa 160, particelle 97, 44 e 45 - Repertorio n. 65.506.

255

### ATTI DEGLI ENTI LOCALI

- Avvisi . . . . . 258

COMUNE DI AREZZO . . . . .

INDIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2022, DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO COMMERCIALE "OBI" E VIA BOLOGNA CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO. PNRR, M5, C2, I2.1: "RIGENERAZIONE URBANA". CUP B11B21002300005 (PRATICA U\_2023\_48).

258

PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 2.1 CUP B11B21002280005. INDIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2022, DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA CECILIANO E LA ROTATORIA SETTEPONTI.

259

COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara) . . . . .

AVVISO - Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 06.03.2023: "Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.49 del 31.05.2022. Rettifica di errori materiali Art. 21 L.R.T. 65/2014".	260
.....	
COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA (Siena)	
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 13/03/2023 INTERVENTO INDIRECTO UTOE N.5 - ZONA C2 - COMPARTO 1 - IN LOC. QUERCEGROSSA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014	261
.....	
COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo)	
PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE VOLUME DI MANUFATTO PER ACCORPAMENTO A FABBRICATO ESISTENTE ABITATIVO POSTO IN LOC. BROLIO. ADOZIONE AI SENSI DELL'ART.111 L.R. TOSCANA N.65/2014.	262
.....	
PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE VOLUMI DI MANUFATTI CON ACCORPAMENTO AL FABBRICATO ESISTENTE PER INCREMENTO DELL'ABITAZIONE POSTA IN LOC. NOCETA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.111 L.R. TOSCANA N. 65/2014.	263
.....	
Pubblicazione su Burt della variante n. 25 al Regolamento Urbanistico vigente finalizzata ad ampliare un'area produttiva esistente in località Manciano. APPROVAZIONE.	264
.....	
Variante n. 23 al vigente Regolamento Urbanistico per realizzazione per realizzare un'area ad attrezzatura sportiva posta nella frazione Montecchio. Approvazione 19 della L.R. n. 65/2014 ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.	265
.....	
Pubblicazione sul Burt della variante n. 24 al Regolamento Urbanistico vigente per realizzare un'area a parcheggio pubblico in località Santa Cristina, redatta ai sensi dell'art. 19 ed art. 25 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i. Approvazione.	266
.....	
COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)	
Avviso di EFFICACIA, AI SENSI DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R. 65/2014, DEL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI' COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana.	267
.....	
COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)	

VARIANTE SEMPLIFICATA N. 3 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 65/2014 PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ARGINALE DEL TORRENTE FUNAN-DOLA NEL TRATTO ADIACENTE A VIA PISTOIESE. ADOZIONE.	268
Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO LOTTO 2: MONTALE MONTEMURLO CUP: H21B21005370004. CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AUTOMATICA.	270
COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo) DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 30/03/2023 - VARIANTE (N.36) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) CONSISTENTE NELLA MODIFICA DELLA SCHEDA NORMA DENOMINATA AREA DI TRASFORMAZIONE "VIA DELLA LAMA" (AT_P22) AL FINE DI PROCEDERE ALLA LORO ALIENAZIONE SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019 (DEL.C.C.107/2018) - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.	280
COMUNE DI PISTOIA 'CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del Lotto 1 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea "Next Generation EU" (M2C2 - Inv. 4.1 - Sub. 4.1.1) - CUP C51B22001600004 . Avvio del procedimento ex art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, indizione Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 e adozione variante urbanistica, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1.	281
COMUNE DI PRATO PNRR-M2-C2-I4.1.1 - CUP C31B22001650004 - Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona- Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio.	284

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 79 al B.U. n. 16 del 19/04/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 6829 - 6830 - 6831 - 6832 - 6841 - 6845 - 6847 - 6849 - 6850 - 6851 - 6852 - 6858 - 6859 - 6862 - 6864 - 6865 - 6866 - 6867 - 6870 - 6917 - 6925 - 7066 - 7093 - 7208 - 7209 - 7210 - 7233 - 7236 - 7242 - 7249 - 7250 - 7256 - 7267.

**Supplemento n. 80 al B.U. n. 16 del 19/04/2023**

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

**CONSIGLIO REGIONALE**

DELIBERAZIONE del 4 aprile 2023, n. 33

**Approvazione del bilancio di esercizio 2021 dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane ai sensi della l.r. 30/2015.****Supplemento n. 81 al B.U. n. 16 del 19/04/2023**

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

**REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 11 aprile 2023, n. 373

**Approvazione del prospetto aggiornato del risultato di amministrazione presunto ai sensi dell'art. 42 comma 11 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE del 11 aprile 2023, n. 374

**Variatione al Bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE del 11 aprile 2023, n. 375

**Variatione al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.**

DELIBERAZIONE del 11 aprile 2023, n. 376

**Variatione al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011.****Supplemento n. 82 al B.U. n. 16 del 19/04/2023**

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE del 11 aprile 2023, n. 391

**Approvazione di modulistica unificata e standardizzata in materia di attività di distribuzione di carburante a norma della legge regionale 11 novembre 2022 n. 38.****Supplemento n. 83 al B.U. n. 16 del 19/04/2023**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale - Settore Welfare e Innovazione Sociale**

DECRETO del 6 aprile 2023, n. 7107

**L.R. n. 58/2018 - Pubblicazione sul BURT dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali.**

**SEZIONE**

**I**

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 APRILE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 4 aprile 2023, n. 30:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET). Bilancio preventivo ed economico per l'anno 2023, il programma di attività per l'anno 2023 e il programma triennale di attività 2023-2025.

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti della Giunta regionale;

Vista la legge regionale del 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET);

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 8 settembre 2022, n. 75 che approva il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale del 22 dicembre 2022, n. 110 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2023);

Visto il parere favorevole della Giunta regionale all'approvazione del bilancio preventivo economico dell'IRPET per l'esercizio 2023;

Considerato, inoltre, che il bilancio preventivo dell'IRPET per il 2023 è redatto secondo gli schemi ed i principi contabili per gli enti dipendenti, stabiliti con deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Vista la richiesta di parere della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, dello Statuto, in merito al bilancio preventivo annuale dell'IRPET per l'esercizio 2023,

Vista la risoluzione 18 ottobre 2022, n. 224 con cui il Consiglio regionale ha condiviso le indicazioni della Giunta regionale per l'approvazione di specifici indirizzi all'IRPET per l'elaborazione del programma di attività 2023, definitivamente approvati con deliberazione della Giunta regionale 24 ottobre 2022, n. 1178;

Vista la nota prot. n. 0029972 del 18 gennaio 2023 del Settore Società partecipate - enti dipendenti della Giunta regionale, con cui viene espresso parere favorevole sul bilancio preventivo 2023 dell'IRPET;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 46 del con la quale si approva il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025;

Visto il bilancio preventivo economico per l'anno 2023 (allegato A), il programma di attività per l'anno 2023 (allegato B) ed il programma triennale di attività 2023 - 2025 dell'IRPET (allegato C), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti sul bilancio preventivo 2023 (allegato D) il 24 novembre 2022, ai sensi dell'articolo 8 della l.r. 59/1996;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico per l'anno 2023 (allegato A), sul programma di attività per l'anno 2023 (allegato B) e sul programma triennale di attività 2023 – 2025 (allegato C) dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di trasmettere il presente atto alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 4 APRILE 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 4 aprile 2023, n. 32:

Parere ai sensi dell'articolo 11, comma 5, dello Statuto. Bilancio preventivo 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS).

### Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto, che prevede l'espressione del parere del Consiglio regionale alla Giunta regionale sui bilanci preventivi degli enti, delle aziende e degli altri organismi dipendenti dalla Regione;

Visto l'articolo 82 septies decies della legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (Disciplina del servizio sanitario regionale);

Visto il bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e il bilancio pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS);

Vista la relazione del Collegio dei revisori dell'ARS del 21 dicembre 2022, con la quale si dà parere favorevole all'adozione della proposta di bilancio di previsione 2023 e del bilancio di previsione pluriennale 2023-2025 e dei relativi documenti allegati;

Preso atto che è stato rispettato quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 16 aprile 2019, n. 496 (Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione);

Preso altresì atto del rispetto di quanto previsto dalla nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023, approvata con deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110 relativamente al concorso degli enti strumentali alla realizzazione degli obiettivi generali, nonché del rispetto di quanto contenuto nella risoluzione del Consiglio regionale 21 dicembre 2022, n. 240 (Indicazioni per l'approvazione di specifici indirizzi per l'elaborazione del programma di attività dell'Agenzia regionale di sanità "ARS" per l'anno 2023 ex articolo 82 decies 1 della l.r. 40/2005), all'interno dell'aggiornamento del Piano delle attività 2023 con proiezione pluriennale 2024-2025 dell'ARS, approvato dal Comitato di indirizzo e controllo della stessa agenzia nella seduta del 21 dicembre 2022 con deliberazione n. 3;

Vista la richiesta di parere di cui all'articolo 37 dello Statuto in merito all'approvazione del bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e pluriennale 2023-2025 dell'ARS, espressa dalla Giunta regionale nella seduta del 20 febbraio 2023 con proposta di deliberazione al Consiglio regionale n. 25;

Visti gli allegati parte integrante e sostanziale della richiesta di parere sopra richiamati;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole sul bilancio preventivo economico per l'anno 2023 e sul bilancio preventivo pluriennale 2023-2025 dell'Agenzia regionale di sanità (ARS);
2. di trasmettere il presente parere alla Giunta regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## *Consiglio regionale della Toscana*

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 5 aprile 2023.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 5 aprile 2023, n. 35:

Proposta di legge al Parlamento n. 10 (Disposizioni per l'introduzione delle attività di lettura libera nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Modifiche alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura").

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 71, comma primo, e l'articolo 121, comma secondo, della Costituzione;

Visto l'articolo 11, comma 5, dello Statuto;

Vista la legge 13 febbraio 2020, n. 15 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura);

Vista la risoluzione 9 marzo 2021, n. 63 (In merito al rafforzamento delle attività di promozione della lettura nelle scuole e alla possibilità di consentire le uscite didattiche per l'accesso ai musei del proprio territorio);

Considerato quanto segue:

- nell'ambito del Programma Europa creativa, il principale intervento della Commissione europea a sostegno dei settori della cultura e degli audiovisivi, è stato promosso negli anni scorsi il progetto "Read On" (Reading for Enjoyment, Achievement and Development of yOuNg people), il quale prevede lo svolgimento di iniziative finalizzate ad invitare i giovani a leggere, scrivere, creare romanzi grafici, curare eventi di festival letterari, etc. In particolare esso punta a sostenere e a diffondere la passione per la lettura tra i giovani europei attraverso un loro coinvolgimento attivo nel ridisegnare strumenti e modalità di fruizione, condivisione e creazione della letteratura.
- in tale contesto, un'attività specifica – denominata "Read More" – ha riguardato alcune scuole che hanno introdotto, in via sperimentale all'interno della normale attività didattica, quotidiani spazi temporali (15-20 minuti) da dedicare alla "lettura libera" senza particolari doveri o obblighi per gli studenti, che hanno ampia discrezionalità sul materiale da leggere.
- sulla scia di quanto fatto in Norvegia nel 2014 dall'istituto professionale di Haugaland (in cui tutti gli studenti cominciano la giornata leggendo libri, riviste e fumetti di loro scelta), anche nel nostro Paese il partner italiano "Festival della letteratura" ha iniziato dunque a lavorare con alcune scuole della Lombardia per introdurre le attività di "lettura libera" che si sono successivamente estese, con diverse esperienze, sull'intero territorio nazionale.
- sensibilità al tema è stata inoltre dimostrata anche da alcune Regioni che hanno adottato specifici atti tesi a promuovere tali attività.

Ritenuto pertanto di rendere organica l'attività di "lettura libera", introducendola all'interno dell'ordinamento italiano con particolare riferimento al primo e al secondo ciclo di istruzione mediante opportune modifiche alla legge 15/2020;

## Delibera

1. di approvare la Proposta di legge al Parlamento n. 10 (Disposizioni per l'introduzione delle attività di lettura libera nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Modifiche alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 "Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura"), di cui all'allegato A della presente deliberazione;

2. di inviare la suddetta proposta di legge alla Presidenza della Camera dei Deputati per i successivi adempimenti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato A, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Il Consiglio regionale approva  
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo

—

# ***Consiglio regionale della Toscana***

## **Proposta di legge al Parlamento n. 10**

**Disposizioni per l'introduzione delle attività di lettura libera nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Modifiche alla legge 13 febbraio 2020, n. 15 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura).**

\*\*\*\*\*

**Approvata dal Consiglio regionale nella  
seduta del 5 aprile 2023**

## SOMMARIO

Art. 1 - Attività di lettura libera. Modifiche all'articolo 5 della l. 15/2020

Art. 2 - Clausola di invarianza finanziaria

## Art. 1

## Attività di lettura libera.

## Modifiche all'articolo 5 della l. 15/2020

1. Dopo il comma 4 dell'articolo 5 della legge 13 febbraio 2020, n. 15 (Disposizioni per la promozione e il sostegno della lettura) è aggiunto il seguente:  
"4 bis. In coerenza con le finalità di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione, nell'ambito dell'autonomia loro riconosciuta, mediante apposita previsione nel curriculum di istituto, disciplinano la pratica della "lettura libera" in classe quale attività periodica di lettura autonoma degli studenti, da svolgersi sotto la supervisione di un docente all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti."
2. Dopo il comma 4 bis dell'articolo 5 della l. 15/2020 è aggiunto il seguente:  
"4 ter. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da adottare entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente comma, sono definite le modalità di attuazione del comma 4 bis, tenuto conto della necessità:
  - a) di assicurare agli alunni e agli studenti autonomia nella scelta del materiale di lettura, fatti salvi gli indirizzi generali adottati da ciascun istituto scolastico;
  - b) di disporre che la lettura avvenga prevalentemente su supporto cartaceo, ferma restando la possibilità, anche in relazione a specifiche esigenze didattiche e di inclusione, di utilizzare dispositivi digitali;
  - c) di stabilire che le predette attività di lettura libera devono avere una durata continuativa di almeno 15 minuti e che, ferma restando l'autonomia di ciascun istituto, devono essere preferibilmente fissate con cadenza quotidiana ad inizio della giornata scolastica."
3. Dopo il comma 4 ter dell'articolo 5 della l. 15/2020 è aggiunto il seguente:  
"4 quater. Dall'attuazione dei commi 4 bis e 4 ter non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore d'insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti."

## Art. 2

## Clausola di invarianza finanziaria

1. Le amministrazioni interessate provvedono all'attuazione della presente legge nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

MOZIONE n. 1240 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 4 aprile 2023.

**OGGETTO: In merito alla programmazione regionale in materia di difesa del suolo.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri), e, in particolare, l'articolo 2 (Funzioni della Regione);

Premesso che, anche in Toscana, nel corso degli ultimi anni si è dovuto far fronte ad ingenti danni di tipo idrogeologico e idraulico: frane e alluvioni hanno avuto conseguenze talvolta molto gravi per i sistemi naturali e per le persone;

Considerato che, nell'ambito degli strumenti della programmazione regionale, sono definite le finalità e gli obiettivi in materia di difesa del suolo, in coerenza con le strategie di intervento stabilite dal programma regionale di sviluppo (PRS);

Richiamato il PRS 2016 – 2020, approvato con risoluzione 15 marzo 2017, n.47, e, in particolare, il progetto regionale n. 8 (Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici);

Rilevato che la Regione, in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata l.r. 80/2015, esercita tutte le funzioni amministrative, di pianificazione, di programmazione, di indirizzo e controllo, in materia di difesa del suolo, non riservate dalla normativa nazionale allo Stato o ad enti diversi dalla regione e dalla provincia, e approva annualmente, mediante delibera della Giunta regionale, il documento operativo per la difesa del suolo e per la mitigazione del rischio idraulico (DODS);

Ricordato che il DODS definisce: le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e/o realizzate dalla Regione stessa; le opere idrogeologiche connesse a viabilità comunale o provinciale, realizzate da comuni, province o Città metropolitana di Firenze; le opere per la cui progettazione e/o realizzazione la Regione si avvale dei consorzi di bonifica; le attività di studio e/o ricerca finalizzate al miglioramento delle informazioni e della conoscenza in materia di difesa del suolo;

Considerato che, il sopracitato progetto regionale n. 8 (Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici), tra le varie tipologie di interventi in materia di rischio idraulico, idrogeologico e protezione dalle avversità ambientali prevede quelli:

- contro il dissesto idrogeologico finanziati con risorse nazionali e concertati con la struttura di missione, istituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 maggio 2014, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- programmati nell'ambito del DODS di cui alla l.r. n. 80/15;
- di difesa del suolo a seguito delle attività trasferite ai sensi della Legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni". Modifiche alle leggi regionali 32/2002), 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014), sul riordino delle funzioni provinciali, tra cui interventi di manutenzione ordinaria delle opere e dei tratti dei corsi d'acqua classificati in II categoria.

Richiamato il contenuto del rapporto generale di monitoraggio strategico 2022 e, in particolare, il progetto 6 (Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica), che all'obiettivo 2 (Attuare interventi di mitigazione del rischio idraulico e rischio idrogeologico), rappresenta la situazione in essere rispetto ai DODS relativi agli anni 2021, 2022 e 2023;

Ricordato che con deliberazione 22 dicembre 2022, n. 110, il Consiglio regionale ha approvato la nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023;

Considerato che la nota di aggiornamento al DEFR 2023 alla missione 0900 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente), programma 0901 (Difesa del suolo), presenta il seguente quadro dei finanziamenti, in misura di milioni di euro: Regione Toscana fondi propri (78,5); fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) (19,4); fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (26,4); piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) (60,4); Stato e altri fonti di finanziamento (15,9); Totale complessivo: 200,6 milioni di euro;

Riscontrato che tali risorse risultano necessarie, in particolar modo, per far fronte alle progettazioni di opere individuate dal DODS per le annualità 2021 e 2022, le quali dovranno anche tenere conto degli importanti rincari dei prezzi intervenuti, stimati in circa 5-6 milioni di euro;

Ritenuto importante, alla luce di quanto appena ricordato, effettuare una valutazione sull'opportunità di implementare le risorse destinate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico al fine di programmare, in modo sempre più efficace, i relativi interventi per le prossime annualità e far fronte, conseguentemente, alle sopravvenute necessità degli enti locali;

Tenuto conto che la Regione Toscana alimenta annualmente, con nuove risorse finanziarie, la fase di progettazione e di realizzazione degli interventi inseriti nel DODS, con particolare attenzione ai comuni di piccola/media dimensione;

Considerato che la difesa del suolo, anche in riferimento ai cambiamenti climatici in atto, rappresenta un tema di primaria importanza per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio naturale toscano, per la tutela della sicurezza dei cittadini e per lo sviluppo di nuove attività economiche e produttive;

Impegna  
la Giunta regionale

alla luce di quanto espresso in narrativa, a valutare l'opportunità di destinare ulteriori risorse alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico al fine di programmare, in modo sempre più efficace, i relativi interventi per le prossime annualità e far fronte, conseguentemente, alle sopravvenute necessità degli enti locali.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

**Decreto del Presidente del Consiglio regionale 06 aprile 2023, n. 1****Oggetto: Consorzio per la Zona industriale apuana (ZIA). Nomina del Revisore contabile unico.**

Il Presidente del Consiglio regionale

Vista la legge regionale 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona industriale apuana. Modifiche all' articolo 32 quater della l.r. 82/2015);

Visto l' articolo 6, comma 1, lettera c), della l.r. 44/2019, il quale prevede il Revisore contabile unico quale organo del Consorzio per la Zona industriale apuana (ZIA), di seguito denominato Consorzio ZIA;

Visto l' articolo 9 della l.r. 44/2019, il quale, con riferimento al Revisore contabile unico del Consorzio ZIA, prevede quanto segue:

- a) ai sensi del comma 1, è nominato dal Consiglio regionale;
- b) ai sensi del comma 2, resta in carica tre anni e può essere confermato una sola volta;

Preso atto che il mandato del Revisore contabile unico del Consorzio ZIA è scaduto il 28 gennaio 2023;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione) e, in particolare:

- l' articolo 2, comma 1, lettera c), il quale stabilisce che le nomine e designazioni spettanti alla Regione Toscana negli organi di controllo contabile ed amministrativo di enti e organismi pubblici e privati siano di competenza del Consiglio regionale;
- l' articolo 5 bis, il quale istituisce, presso il Consiglio regionale, l' elenco regionale dei revisori legali, il quale ha validità per tutte le nomine e designazioni relative a incarichi di revisore unico e di componente dei collegi sindacali e dei revisori dei conti;
- l' articolo 7, comma 8, il quale prevede che il Consiglio regionale deliberi le nomine e le designazioni di propria competenza sulla base delle proposte presentate dai presidenti dei gruppi consiliari, da ciascun consigliere ovvero dalla Giunta regionale e che quest' ultimi individuino i candidati in modo autonomo ovvero, per quanto concerne i revisori unici e i componenti dei collegi sindacali e dei revisori dei conti, nell' ambito degli iscritti nell' elenco di cui all' articolo 5 bis della legge stessa;
- l' articolo 19 in ordine alla rappresentanza di genere negli atti di nomina o designazione di competenza del Consiglio regionale e degli organi di governo;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 21 ottobre 2021, n. 107 (Istituzione dell'elenco regionale dei revisori legali per le nomine e le designazioni disciplinate dalla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione") con la quale sono disciplinate le modalità di istituzione e gestione dell'elenco regionale dei revisori legali;

Visto l'elenco regionale dei revisori legali di cui all'articolo 5 bis della l.r. 5/2008;

Vista la seguente proposta di candidatura pervenuta ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008:

- Felici Fabio;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 20 giugno 2012, n. 144 (Regolamento concernente le modalità di iscrizione e cancellazione dal Registro dei revisori legali, in applicazione dell'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante attuazione della direttiva 2006/43/CE relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati);

Verificata l'iscrizione dei candidati nel Registro dei revisori legali, ai sensi dell'articolo 1 del d.m. 144/2012;

Preso atto che le proposte di candidatura pervenute ai sensi dell'articolo 7, comma 8, della l.r. 5/2008, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 8 della legge stessa, sono state trasmesse alla commissione consiliare competente ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge stessa;

Visto il parere espresso in data 28 febbraio 2023, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 5/2008, dalla Seconda Commissione consiliare, con il quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione a corredo delle proposte di candidatura, si propone al Consiglio regionale la nomina del signor Fabio Felici quale Revisore contabile unico del Consorzio ZIA;

Considerato che la competenza a provvedere è trasferita al Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 21, comma 5, della l.r. 5/2008, in quanto il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina, nei termini previsti, del Revisore contabile unico del Consorzio ZIA;

Ritenuto di procedere alla nomina del Revisore contabile unico del Consorzio ZIA, al fine di consentire il rinnovo dell'organo di cui trattasi;

Ritenuto, pertanto, di nominare il signor Fabio Felici quale Revisore contabile unico del Consorzio ZIA, il quale, dalla documentazione presentata, risulta in possesso dei requisiti, nonché della competenza ed esperienza professionale richiesti dalla natura dell'incarico;

Rilevata dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal signor Fabio Felici, sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), l'assenza delle cause di esclusione, incompatibilità e conflitto di interesse previste dagli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 5/2008;

Rilevato dalla documentazione presentata che il signor Fabio Felici è in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'articolo 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 2, comma 2, lettera c), della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Decreta

1. di nominare il signor Fabio Felici quale Revisore contabile unico del Consorzio per la Zona industriale apuana (ZIA).

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.*

Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 61 del 07 aprile 2023**

*Oggetto:*

Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi. Nomina del Direttore generale.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

*Allegati n. 1*

*A*

*Definizione obiettivi specifici*

*e03d62fb52da847883f64d850c368e3cedcfad69aa151b0744abfbc4bee8ac83*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517 (*Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare:

- gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali e delle aziende ospedaliere esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, e dettano le relative disposizioni attuative;
- l'articolo 6, in base al quale le disposizioni sopra citate si applicano anche alle aziende ospedaliere universitarie, ferma restando per la nomina del direttore generale l'intesa della regione con il rettore;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 24 del 5 febbraio 2021 con il quale il Dr. Rocco Donato Damone è stato nominato Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 54 del 21 marzo 2023 (*Revoca della nomina di Direttore di azienda ospedaliero universitaria, risoluzione del relativo contratto e contestuale dichiarazione di decadenza del medesimo dal relativo incarico*) e considerata, pertanto, la necessità di procedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 27 aprile 2020, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visti i decreti dirigenziali n. 11250/2020 e 1612/2022, con i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, sono state approvate le rose di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario regionale;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 211 del 22 marzo 2023, che prevede nuove modalità di selezione degli aspiranti direttori generali di aziende e enti del servizio sanitario regionale, al cui esito sarà formata un'unica rosa di candidati in luogo delle due rose previste dalla DGR 556/2020;

Visto il decreto dirigenziale n. 5628 del 22 marzo 2023, con il quale, in sede di prima applicazione della nuova disciplina e in attesa dell'approvazione della nuova rosa unica, vengono unificate le due rose di idonei approvate con i decreti dirigenziali n. 11250/2020 e 1612/2022;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nella Dr.ssa Daniela Matarrese, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico in oggetto, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Dato atto dell'intesa conseguita con il Rettore dell'Università degli studi di Firenze in ordine a tale nomina;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 24 marzo 2022 in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 6 aprile 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Daniela Matarrese attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconfiribilità in esso previste;

Considerato che l'incarico di direttore generale, ai sensi dell'articolo 3-bis, comma 10, del D.Lgs. 502/1992, è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo;

Considerato che la Dr.ssa Daniela Matarrese risulta essere dipendente dell'Azienda Usl Toscana Sudest in comando presso la Regione Toscana, ente presso il quale risulta titolare dell'incarico di Dirigente responsabile del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale;

Considerato, quindi, che stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio del nuovo incarico la Dr.ssa Daniela Matarrese dovrà presentare le proprie dimissioni dall'incarico di Dirigente responsabile del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale presso la Regione Toscana e ottenere il collocamento in aspettativa da parte dell'Azienda Usl Toscana Sudest;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2006, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto pertanto di assegnare al nuovo Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

DECRETA

- di nominare la Dr.ssa Daniela Matarrese nell'incarico di direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, alle dimissioni della Dr.ssa Matarrese dall'incarico di Dirigente responsabile del Settore Assistenza Sanitaria Territoriale presso la Regione Toscana e al collocamento in aspettativa della stessa da parte dell'Azienda Usl Toscana Sudest;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

**ALLEGATO A**

REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Azienda ospedaliero-universitaria Careggi - Nomina del Direttore Generale.  
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata considerando l'area vasta di riferimento. Le azioni poste in essere saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda e a quella indotta dai propri professionisti sul territorio, all'implementazione di percorsi volti a migliorare l'appropriatezza prescrittiva e all'utilizzo di tecnologie informatiche per la rendicontazione delle prescrizioni farmaceutiche.

Il Direttore Generale si impegna inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente. Il Direttore generale assicura altresì la collaborazione nell'attuazione del DM 77/2022 e del suo recepimento attraverso la DGRT n.1508/2022.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Azienda coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta precondizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale" o, comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti anche in considerazione delle prestazioni rinviate o da recuperare durante l'emergenza pandemica.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nel modificare l'organizzazione per garantire

un accesso in sicurezza alle strutture sanitarie (sia da parte dei pazienti che del personale) attraverso la separazione dei percorsi in relazione all'intensità dei casi e dei rischi pandemici.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 62 del 12 aprile 2023**

*Oggetto:*

"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione". Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 14 aprile 2023.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione"*;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 14 aprile 2023 è stata convocata un'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione"* e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 14 aprile 2023;

## DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.a. in liquidazione"* convocata per il giorno 14 aprile 2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 63 del 12 aprile 2023**

*Oggetto:*

Commissione Regionale per la Formazione sanitaria. Sostituzione componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 51, comma 4, della legge regionale 40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale” che istituisce la Commissione Regionale per la Formazione sanitaria;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1662 del 29 Dicembre 2020 “Criteri per la ricostituzione della Commissione Regionale per la Formazione Sanitaria”, ed in particolare l'allegato A il quale disciplina la composizione e la durata della Commissione, prevedendo che i rappresentanti delle professioni sanitarie vengano designati congiuntamente dai rispettivi Ordini professionali toscani;

Visto altresì l'articolo 143 bis della citata LR n. 40/2005 in forza del quale non si applicano agli organismi di cui all'articolo 13, comma 4, agli articoli 43, 51, 81, 95, e agli organismi di cui al titolo IV, capo III bis, le disposizioni della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Visto il proprio precedente decreto del n. 132 de 13 maggio 2021 con cui è stata costituita la Commissione regionale sulla formazione sanitaria e nominata, tra gli altri, la Dr.ssa Stefania Papa in qualità di biologo;

Vista la nota del 17 gennaio 2023 del Direttore della Direzione Sanità, welfare e coesione sociale , integrata con successiva nota del 30 marzo 2023 con la quale viene trasmessa la richiesta dell'Ordine dei Biologi della Toscana e dell'Umbria di sostituzione della Dr.ssa Stefania Papa con la Dr.ssa Patrizia Casprini, a seguito di decadenza della Dr.ssa Papa dall'incarico ricoperto presso l'Ordine dei biologi dell'Umbria e della Toscana;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale la Dr.ssa Casprini, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge n. 190/2012, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

## D E C R E T A

di nominare nella Commissione regionale per la formazione sanitaria , la Dr.ssa Patrizia Casprini in qualità di biologo, in sostituzione della Dr.ssa Stefania Papa.

La nomina in questione avrà durata fino alla scadenza dell'organismo costituito con DPGR n. 132/2021.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 64 del 12 aprile 2023**

*Oggetto:*

Consiglio delle autonomie locali. Decadenza e nomina componente.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti gli articoli 34 e 66 dello Statuto regionale;

Vista la legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 “Nuova disciplina del Consiglio delle autonomie locali”, ed in particolare:

- l'articolo 1, che istituisce e disciplina la composizione del Consiglio delle autonomie locali, prevedendo quanto segue: “1. È istituito il Consiglio delle autonomie locali, con sede presso il Consiglio regionale, quale organo di rappresentanza unitaria del sistema delle autonomie locali della Toscana, al fine di favorirne l'intervento nei processi decisionali della Regione e di attuare il principio di raccordo e consultazione permanenti tra Regione ed enti locali.

2. Del Consiglio delle autonomie locali, composto da cinquanta membri, fanno parte:

a) i presidenti delle Province o i commissari nominati ai sensi dell'articolo 1, comma 115, della l. 24 dicembre 2012, n. 228 (Disposizioni per il bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), per la durata del loro incarico;

b) 2 presidenti di Consigli provinciali;

c) i sindaci dei Comuni capoluogo di provincia;

d) 23 sindaci di Comuni non capoluogo;

e) 2 presidenti di Consigli comunali;

f) 3 presidenti di unioni di comuni.”

- l'articolo 2, che stabilisce che i membri di diritto di cui alle lettere a) e c) dell'art. 1, comma 2, sono nominati dal presidente della Giunta regionale con decreto;

- l'articolo 9, che disciplina la decadenza e la conseguente sostituzione dei membri del Consiglio delle autonomie locali;

Richiamati i D.P.G.R. n. 1 del 05/01/2010, n. 120 del 05/07/2011, n. 159 del 08/08/2012, n. 165 del 11/10/2013, n. 205 del 24/12/2013, n. 10 del 24/01/2014, n.72 del 09/05/2014, n.189 del 26/11/2014, n. 160 del 14/09/2015, n. 198 del 20/11/2015, n. 121 del 03/08/2016, n. 13 del 06/02/2017, n. 166 del 11/10/2018, n. 183 del 16/11/2018, n. 74 del 24/05/2019, n. 99 del 26/06/2019 e n. 24 del 31/01/2023 con i quali è stata rinnovata e successivamente aggiornata la composizione del Consiglio delle autonomie locali;

Preso atto della nota datata 16/03/2023, con la quale il Presidente del Consiglio regionale comunica la necessità di modificare la composizione del Consiglio delle autonomie locali, procedendo alla dichiarazione di decadenza di un componente che ha perso i requisiti di appartenenza e alla contestuale nomina del nuovo componente di diritto;

Richiamato l'articolo 9 della suddetta legge regionale 21 marzo 2000 n. 36 ed in particolare:

- il comma 4, che stabilisce che i componenti del Consiglio delle autonomie locali decadano nell'ipotesi di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di sindaco e di presidente della Provincia;

- il comma 5, che attribuisce al presidente della Giunta regionale la competenza a dichiarare la decadenza dei componenti del Consiglio delle autonomie locali;

- il comma 6, che stabilisce che il presidente della Giunta regionale nomina, in sostituzione del componente dichiarato decaduto, il nuovo titolare della carica, rispettivamente di presidente di Provincia o di sindaco di Comune capoluogo nei casi di cui alle lettere a) e c) dell'articolo 1, comma 2, della medesima legge regionale;

Considerato che il componente Francesco Persiani, nominato quale membro di diritto del CAL in qualità di Sindaco del Comune di Massa, risulta cessato dalla carica di Sindaco a seguito di mozione di sfiducia approvata dal Consiglio comunale nella seduta del 1° marzo 2023;

Preso atto che con decreto prefettizio n. 0009138 del 3 marzo 2023, nelle more dell'adozione del decreto di scioglimento del Consiglio Comunale, è stato nominato un Commissario Prefettizio per la provvisoria amministrazione del Comune di Massa, nella persona della Sig.ra Maria Rosa Tria;

Considerato che il Commissario Prefettizio sostituisce tutti gli organi comunali, al fine di assicurare l'efficienza e la continuità di tutte le funzioni proprie e attribuite all'ente locale in parola;

Ritenuto pertanto di procedere alla dichiarazione di decadenza del Sig. Francesco Persiani (ex Sindaco del Comune di Massa) dalla carica di membro del Consiglio delle Autonomie Locali e alla nomina della Sig.ra Maria Rosa Tria (Commissario Prefettizio del Comune di Massa);

Ritenuto che alla nomina in questione, ai sensi dell'art.1, comma 1-bis, lett. c), della legge regionale 8 febbraio 2008 n.5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organismi amministrativi di competenza della Regione", non debba applicarsi la stessa l.r. 5/2008, in quanto trattasi di nomina effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dal soggetto nominato;

#### D E C R E T A

1. la decadenza dal Consiglio delle autonomie locali del Sig. Francesco Persiani, ex Sindaco del Comune di Massa;
2. la nomina della Sig.ra Maria Rosa Tria, Commissario Prefettizio del Comune di Massa.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 65 del 12 aprile 2023**

*Oggetto:*

Commissione Regionale AIDS

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la L. 135/1990 “Programma di interventi urgenti per la prevenzione e lotta contro l’AIDS” con cui si prevede l’attuazione di piani di intervento pluriennali volti a contrastare la diffusione delle infezioni da HIV nell’ambito del Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS (PNAIDS) riguardanti l’informazione, la ricerca, la sorveglianza epidemiologica e il potenziamento delle strutture sanitarie e del personale medico e infermieristico;

Vista l’Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 26 ottobre 2017 sul “Piano Nazionale di interventi contro l’HIV e AIDS” (PNAIDS) recepita con delibera di Giunta Regionale n. 1518 del 27/12/2017 che prevede l’istituzione di una Commissione Regionale AIDS al fine di attuare tutti gli interventi necessari alla prevenzione e cura delle persone affette da HIV e AIDS;

Vista la nota del Ministero della Salute n. 25674 del 29 agosto 2018 con cui viene richiesta la costituzione della suddetta Commissione e specificati i profili professionali che obbligatoriamente ne devono far parte;

Visto il Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 approvato con delibera di Giunta Regionale n.1406 del 27 dicembre 2021;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 740 del 27 giugno 2022, con la quale è stata definita la composizione della Commissione Regionale AIDS, prevedendo che ne facciano parte:

- a) il Dirigente di Settore competente in materia di AIDS, della Direzione regionale Sanità, Welfare e Coesione sociale, con funzioni di Coordinatore della Commissione;
- b) i responsabili dei Settori Regionali competenti in materia di farmaci, di assistenza ospedaliera e territoriale o loro delegati;
- c) il Coordinatore Osservatorio Epidemiologia- Agenzia Regionale di Sanità della Toscana o suo delegato;
- d) il Direttore dell’Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato;
- e) 3 medici infettivologi;
- f) 3 rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all’AIDS attive sul territorio;
- g) 1 medico microbiologo/virologo;
- h) 1 medico igienista/epidemiologo;
- i) 1 medico di un Centro MST delle ASL con competenza HIV/AIDS;
- j) 1 medico esperto di sanità penitenziaria;
- k) 1 medico esperto di dipendenze;
- l) 1 farmacista del Servizio Sanitario Regionale.

Considerato che la citata DGR 740/2022 prevede inoltre:

- che i componenti di cui alle precedenti lettere e), g), h), i), j), k), l) siano designati dal Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione Sociale
- di procedere alla pubblicazione di un apposito avviso di manifestazione di interesse alla partecipazione al procedimento per la designazione dei rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all’AIDS attive sul territorio, di cui alla precedente lett. f);
- che la durata in carica dei componenti della Commissione in questione coincida con quella della legislatura regionale

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l’articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la nomina della Commissione Regionale AIDS, è di competenza degli organi di governo della regione, in quanto organismo tecnico;

- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale le nomine dei componenti nella Commissione in oggetto, in quanto relative ad organismo che svolge funzioni di natura tecnica, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 1, comma 1-bis, lettera c), in forza del quale alla nomina dei componenti di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d), in quanto effettuata in ragione dell'ufficio da questi ricoperto, non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale;
- l'articolo 19, comma 2), in base al quale "gli atti di nomina o designazione contestuale di due o più componenti, di competenza del Consiglio regionale o degli organi di governo, contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi. Nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità";
- l'articolo 18, comma 1, in base al quale gli incarichi per i quali la legge prevede una durata coincidente con quella della legislatura regionale scadono il centocinquantunesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio regionale;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 14376/2022, con il quale è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse ai fini dell'individuazione dei rappresentanti delle associazioni di volontariato;

Viste le note del 19 gennaio 2023, dell'8 marzo 2023 e del 27 marzo 2023 del Direttore della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale, con le quali, ai fini della nomina della Commissione Regionale AIDS:

- vengono proposti i nominativi di competenza dello stesso Direttore;
- vengono trasmessi i nominativi dei rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all'AIDS attive sul territorio, designati con le modalità previste dalla DGR 740/2022 in seguito alla manifestazione di interesse indetta con DD 14376/2022;
- viene attestata l'impossibilità di rispettare il principio della parità di genere di cui all'articolo 19, comma 2, della citata l.r. 5/2008, in quanto, alla luce delle specifiche competenze professionali richieste, i soggetti indicati sono gli unici sufficientemente qualificati ad aver accettato l'incarico proposto;

Preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con la quale i soggetti proposti per la nomina, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che i soggetti indicati risultano in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Rilevato che per il Prof. Marco Falcone e per il Prof. Mauro Pistello (entrambi Professori ordinari presso l'Università di Pisa) sono stati assolti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina interna dell'ente di appartenenza per il conferimento di incarichi extraimpiego;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

D E C R E T A

1. di costituire la Commissione Regionale AIDS, della quale fanno parte di diritto i seguenti componenti:

- il Dirigente di Settore competente in materia di AIDS, della Direzione regionale Sanità, Welfare e Coesione sociale, con funzioni di Coordinatore della Commissione;
- i responsabili dei Settori Regionali competenti in materia di farmaci, di assistenza ospedaliera e territoriale o loro delegati;
- il Coordinatore Osservatorio Epidemiologia- Agenzia Regionale di Sanità della Toscana o suo delegato;
- il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o suo delegato;

2. di nominare quali componenti della suddetta Commissione:

- in qualità di 3 medici infettivologi:
  - Dott. TACCONI Danilo;
  - Prof. FALCONE Marco;
  - Dott. DI PIETRO Massimo;
- in qualità di 3 rappresentanti delle associazioni di volontariato per la lotta all'AIDS attive sul territorio:
  - STAGNITTA Maria;
  - BERTOLOZZI Chiara;
  - VESSI Licio;
- in qualità di 1 medico microbiologo/virologo:
  - Prof. PISTELLO Mauro;
- in qualità di 1 medico igienista/epidemiologo:
  - Dott. GALLO Antonio;
- in qualità di 1 medico di un Centro MST delle ASL con competenza HIV/AIDS:
  - Dott.ssa VICHI Francesca;
- in qualità di 1 medico esperto di sanità penitenziaria:
  - Dott.ssa RENDO Patrizia;
- in qualità di 1 medico esperto di dipendenze:
  - Dott.ssa TROTTA Paola;
- in qualità di 1 farmacista del Servizio Sanitario Regionale;.
  - Dott. ATTANASIO Francesco

La Commissione così costituita ha durata coincidente con la legislatura regionale, ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 740 del 27 giugno 2022 e dell'articolo 18 della legge regionale n. 5/2008.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



## REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 68 del 13 aprile 2023**

*Oggetto:*

Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica. Nomina del Direttore generale.

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Definizione obiettivi specifici

*Allegati n. 1*

*A*

*Definizione obiettivi specifici*

*225137372aa3078b4227381e17d515878164b30bb8e0dd1f8c4c91a9c46b68d3*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*);

Visto il decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171 (*Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria*), ed in particolare gli articoli 1 e 2, in base ai quali le Regioni nominano i direttori generali delle aziende sanitarie locali delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario nazionale esclusivamente tra gli iscritti nell'elenco nazionale dei soggetti idonei istituito presso il Ministero della salute, dettando le relative disposizioni attuative;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 40 (*Disciplina del servizio sanitario regionale*), ed in particolare l'articolo 37, che disciplina la nomina e il rapporto di lavoro del Direttore generale delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale, e prevede che la Giunta regionale definisca le modalità di costituzione della commissione preposta alla valutazione dei candidati, nonché le modalità e i criteri di selezione della rosa di candidati da proporre al Presidente della Giunta regionale;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 85 (*Riconoscimento della "Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica" come ente di diritto pubblico*), in base alla quale la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica è ente di diritto pubblico facente parte del servizio sanitario regionale;

Visto lo Statuto della Fondazione, che prevede la figura del Direttore generale nominato dal Presidente della Giunta regionale;

Visto l'articolo 2 della l.r. 85/2009, in base al quale, fatte salve le disposizioni previste dalla stessa legge e dallo Statuto della Fondazione, alla Fondazione si applicano le disposizioni della l.r. 40/2005;

Visto il proprio precedente decreto n. 32 del 21 febbraio 2020, con il quale il Dr. Marco Torre è stato nominato quale Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, con successiva sottoscrizione di apposito contratto di diritto privato con decorrenza 1° marzo 2020 e scadenza 28 febbraio 2023;

Visto il proprio precedente decreto n. 43 del 23 febbraio 2023, con il quale, in attesa del completamento del procedimento relativo alla nomina del nuovo Direttore generale della Fondazione, il contratto stipulato dal Dr. Marco Torre è stato prorogato per un periodo non superiore a sessanta giorni;

Ritenuto, pertanto, opportuno provvedere quanto prima alla nomina del nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

Considerato che, per quanto attiene la figura del direttore generale, l'attuale Statuto della Fondazione dovrà essere adeguato alle nuove disposizioni statali;

Ritenuto, nelle more dell'adeguamento statutario, di effettuare la nomina del nuovo direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio in base alle disposizioni contenute nel

D.Lgs. 171/2016 e nella l.r. 40/2005;

Visto l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina a direttore generale pubblicato sul sito web del Ministero della Salute;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 556 del 27 aprile 2020, con la quale, in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 171/2016 e di cui alla l.r. 40/2005, sono state definite le modalità di selezione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale;

Visti i decreti dirigenziali n. 11250/2020, 11882/2020, 14140/2020 e 1612/2022, con i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, è stata approvata la rosa di candidati idonei alla nomina in qualità di Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;

Ritenuto, dopo aver valutato i curricula dei soggetti idonei, di individuare nel Dr. Marco Torre, attuale direttore generale della stessa Fondazione, la persona più idonea alla quale attribuire l'incarico di nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, mediante sottoscrizione di apposito contratto di durata triennale;

Effettuata, in conformità al disposto di cui all'articolo 37, comma 3 della l.r. 40/2005, motivata comunicazione al Consiglio regionale, con propria nota del 17 febbraio 2023, in ordine alla presente nomina nonché alle ragioni di tale scelta;

Visto che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato, per gli aspetti di competenza, tale comunicazione all'esame della III Commissione consiliare;

Considerato che la suddetta Commissione, nella seduta del 28 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole in ordine alla nomina in oggetto;

Preso atto della dichiarazione resa, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale Dr. Marco Torre attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni di cui all'articolo 3, comma 11, del suddetto D.Lgs. 502/1992 e dichiara, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 39/2013 l'insussistenza delle cause di inconferibilità in esso previste;

Considerato che, stante la natura esclusiva del rapporto di lavoro del direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio, ai sensi dell'articolo 3-bis del D.Lgs. 502/1992, ai fini dell'esercizio di tale nuovo incarico il Dr. Marco Torre dovrà mantenere il collocamento in aspettativa da parte della stessa Fondazione, di cui risulta dipendente;

Visto l'articolo 2, comma 2, del D.Lgs. 171/2016, in base al quale *"all'atto della nomina di ciascun direttore generale, le regioni definiscono e assegnano, aggiornandoli periodicamente, gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi con riferimento alle relative risorse, gli obiettivi di trasparenza, finalizzati a rendere i dati pubblicati di immediata comprensione e consultazione per il cittadino, con particolare riferimento ai dati di bilancio sulle spese e ai costi del personale, da indicare sia in modo aggregato che analitico, tenendo conto dei canoni valutativi di cui al comma 3, e ferma restando la piena autonomia gestionale dei direttori stessi"*;

Ritenuto, pertanto, di assegnare al nuovo Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica gli obiettivi proposti dalla Direzione Sanità, welfare e coesione sociale della Giunta regionale, riportati nell'Allegato A al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Ritenuto altresì che tali obiettivi siano soggetti ad aggiornamento periodico, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità in base alle mutate esigenze di funzionamento dei servizi e di perseguimento degli obiettivi di salute e in base alle sopravvenute disposizioni normative nazionali o regionali in materia;

#### DECRETA

- di nominare il Dr. Marco Torre nell'incarico di Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;
- di subordinare l'efficacia della nomina e la stipula del relativo contratto di diritto privato, di durata triennale, al permanere del collocamento in aspettativa del Dr. Torre da parte della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica;
- di approvare l'Allegato A, contenente gli obiettivi di salute e di funzionamento dei servizi assegnati al Direttore generale della Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica, dando atto che gli stessi saranno soggetti ad aggiornamento periodico secondo quanto espresso in premessa.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente  
EUGENIO GIANI

**ALLEGATO A**

REGIONE TOSCANA  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

**Fondazione Toscana Gabriele Monasterio - Nomina del Direttore Generale.  
Definizione obiettivi specifici.**

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare ogni azione finalizzata ad assicurare l'equilibrio di bilancio ed il rispetto degli obiettivi inerenti il reclutamento e la spesa del personale.

Il Direttore Generale assicura, altresì, il governo della spesa farmaceutica, con azioni concrete volte a concorrere, a livello di sistema, alla riconduzione ed al mantenimento della stessa all'interno dei tetti rideterminati dall'art.1 comma 398 e 399 della legge 232/2016 (legge di bilancio 2017), confermati dall'art.1 c.574 della legge 145/2018 (legge di bilancio 2019) e pari al 14,85% del FSR complessivo per acquisti diretti e farmaceutica convenzionata. Le azioni poste in essere saranno orientate al contenimento della spesa direttamente sostenuta dall'azienda così come di quella comunque indotta dai comportamenti prescrittivi dei medici ad essa afferenti, all'implementazione di percorsi volti a migliorare l'appropriatezza prescrittiva e all'utilizzo di tecnologie informatiche per la rendicontazione delle prescrizioni farmaceutiche.

Il Direttore Generale si impegna inoltre a perseguire gli obiettivi previsti dalla Regione per l'utilizzo appropriato dei finanziamenti derivanti dal PNRR.

Il Direttore Generale garantisce ogni azione necessaria ad assicurare il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legislazione vigente.

Anche al fine di favorire il conseguimento degli obiettivi sopra richiamati, il Direttore Generale si impegna a porre in essere tutte le azioni organizzative necessarie a garantire la completa attuazione del D.M. 70/2015, sia in termini di dimensionamento strutturale dell'Azienda, sia nel rispetto di volumi di prestazioni erogate per ciascuna disciplina, compatibili con le soglie identificate come idonee al raggiungimento di esiti di efficacia e sicurezza per il paziente.

Il Direttore Generale attiva ogni azione necessaria per la completa, corretta e tempestiva trasmissione dei flussi informativi, fondamentali affinché la registrazione delle operazioni di gestione risulti pienamente conforme alla realtà dei fenomeni e quindi tale da garantire una misurazione ed una rappresentazione dell'Azienda coerente. A tal fine il Direttore Generale assicura, quindi, il completamento del Piano di Informatizzazione aziendale che ne rappresenta precondizione necessaria.

Il Direttore Generale è impegnato ad adottare tutte le iniziative finalizzate a governare i tempi d'attesa delle prestazioni e dei servizi erogati, nonché a contenere gli stessi nel rispetto degli obiettivi concordati con la Direzione "Sanità, Welfare e coesione sociale" o, comunque, degli indirizzi dalla stessa impartiti anche in considerazione delle prestazioni rinviate o da recuperare durante l'emergenza pandemica.

Il Direttore generale assicura la gestione delle emergenze sanitarie come quella pandemica. Nello specifico, dovrà prevedere una rapida risposta nel modificare l'organizzazione per garantire un accesso in sicurezza alle strutture sanitarie (sia da parte dei pazienti che del personale) attraverso la separazione dei percorsi in relazione all'intensità dei casi e dei rischi pandemici.

Nella definizione delle azioni di governo, il Direttore Generale allinea annualmente la propria programmazione a quanto necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera regionale ai fini della valutazione dell'attività svolta.

In ogni caso il Direttore Generale si allinea nel proprio operato e nelle azioni poste in essere agli indirizzi, agli orientamenti ed alle indicazioni fornite dalla Direzione "Sanità, Welfare e coesione sociale", nell'ambito delle sue funzioni di raccordo, coordinamento e controllo delle aziende del Servizio Sanitario Regionale.



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 69 del 13 aprile 2023**

*Oggetto:*

Proroga gestione commissariale CSPO e Nomina Liquidatore

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*

## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la prevenzione Oncologica (ISPO). Gestione liquidatoria del Centro per lo Studio e la Prevenzione oncologica (CSPO)" ed in particolare il Capo II°;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.86 del 30.06.2008 con il quale:

- è stata aperta la gestione liquidatoria del CSPO e nominato quale commissario liquidatore l'Ing. Luigi Marroni dalla data del 1° luglio 2008;
- è stato determinato il contenuto del mandato commissariale;
- è stato stabilito, al 31 dicembre 2009, un termine provvisorio per l'incarico commissariale rimandando la determinazione del termine definitivo alla Giunta regionale in sede di adozione della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione;

Dato atto che:

- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.26 del 26.02.2010:
  - è stato preso atto che, alla scadenza del sopra citato termine temporale provvisorio del 31 dicembre 2009, la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa;
  - è stata disposta la proroga dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO affidato all'Ing. Marroni fino al 31 dicembre 2011;
- con il decreto del Presidente della Giunta regionale n.135 del 23.07.2013:
  - è stato preso atto che alla scadenza del 31 dicembre 2011 la gestione liquidatoria del CSPO non risultava conclusa ed è stata così disposta la proroga a sanatoria della gestione commissariale del CSPO a decorrere dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014;
  - l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO, con decorrenza stabilita dalla data del 25 luglio 2013 e conclusione prevista per la data del 31 dicembre 2014, è stato affidato all'allora direttore generale di ESTAV Centro Dr.ssa Beatrice Sassi;

Richiamato inoltre il successivo decreto del Presidente della Giunta regionale n.167 del 28.10.2014 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2014 e fino al 31 ottobre 2015;  
in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Beatrice Sassi, l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2014, alla Dr.ssa Laura Cipriani;

Preso atto che, con nota inviata in data 19 novembre 2014, la Dr.ssa Laura Cipriani ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza immediata, dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato altresì il decreto del Presidente della Giunta regionale n.190 del 30.10.2015 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 ottobre 2015 e fino al 31 dicembre 2016;
- in considerazione delle dimissioni presentate dalla Dr.ssa Laura Cipriani, l'incarico di nuovo commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 1° novembre 2015, al Dr. Lorenzo Pescini;

Preso atto che, con nota inviata in data 11 novembre 2016, il Dr. Lorenzo Pescini ha comunicato le proprie dimissioni, con decorrenza dal 13 novembre 2016, dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n.185 del 23.12.2016 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2016 e fino al 31 dicembre 2017;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Lorenzo Pescini, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 2 gennaio 2017, al Dr. Daniele Testi;

Richiamato inoltre il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 16.03.2018 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2017 e fino al 31 dicembre 2019;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Daniele Testi, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 16 marzo 2018, al Dr. Gabriele Morotti;

Preso atto che, con nota inviata in data 13 Giugno il Dr. Gabriele Morotti ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico di cui al punto precedente;

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 127 del 13.08.2019 con il quale:

- è stata disposta la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2019 e fino al 31 dicembre 2020;
- in considerazione delle dimissioni presentate dal Dr. Gabriele Morotti, l'incarico di nuovo Commissario liquidatore del CSPO è stato affidato, a decorrere dalla data del 13 agosto 2019, al Dr. Pasquale Pacifico;

Richiamati infine i Decreti del Presidente della Giunta regionale n. 174 del 24.12.2020 e n. 291 del 30.12.2021 con i quali:

- è stata prorogata la gestione commissariale del CSPO, con il primo, fino alla data del 31 dicembre 2021 e con il secondo fino alla data del 31 dicembre 2022;
- è stata disposta la proroga dell'affidamento dell'incarico di commissario liquidatore del CSPO al Dr. Pasquale Pacifico, di cui al DPGR 127 del 13 Agosto 2019, con il primo, fino alla data del 31 dicembre 2021 e con il secondo fino alla data del 31 dicembre 2022;

Vista la nota del 22 dicembre 2022, trasmessa dal Commissario liquidatore del CSPO Dr. Pasquale Pacifico al Direttore della Direzione regionale "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", con la quale evidenzia che ad oggi non sussistono ancora le condizioni utili alla predisposizione del Bilancio di liquidazione del CSPO entro il 31/12/2022 e che conseguentemente chiede la prosecuzione della procedura di liquidazione anche per tutto l'esercizio 2023;

Considerato che, così come del resto evidenziato dagli atti in possesso dell'amministrazione, non si sono ancora realizzati i presupposti necessari per l'adozione, da parte della, Giunta regionale, della delibera di approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e, pertanto, la gestione liquidatoria non può dirsi ancora conclusa, differentemente a quanto previsto inizialmente per l'arrivo nel periodo Ottobre – Novembre 2022 di 5 note di debito per regolarizzazioni contributi di 32 ex dipendenti CSPO relativi al periodo 2001 - 2008;

Ritenuto pertanto, per le considerazioni sopra riportate, di proseguire la gestione commissariale del CSPO fino al 31 dicembre 2023;

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione", come modificata dalla legge regionale 28 aprile 2008, n.19 ed in particolare la lettera d) del comma 1 dell'articolo 2 (Presupposti per la nomina);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R del 5 agosto 2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53, in materia di commissari nominati dalla Regione;

Ritenuto pertanto di provvedere, per le motivazioni sopra riportate con urgenza alla nomina di un commissario liquidatore del CSPO, affidando il relativo incarico sempre al Dr. Pacifico Pasquale, già nominato, nella stessa funzione, con il D.P.G.R. n. 127 del 13.08.2019 in continuità a quanto espletato fino al 31 Dicembre 2022 e di stabilire che tale incarico avrà decorrenza dalla data odierna e durata fino al 31 dicembre 2023;

Considerato che, al fine di garantire l'assolvimento degli adempimenti imposti dalla suddetta legge regionale n.3/2008, il commissario liquidatore esercita tutte le funzioni attribuitegli dalla legge e dal sopra citato decreto n.86/2008 e dai successivi decreti di proroga della gestione commissariale;

Ritenuto di precisare a tal proposito che il commissario:

- si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all'approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale" entro il termine del 31 dicembre 2023;
- si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", entro il 30 novembre 2023, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;

Dato atto della proposta presentata dall'Assessore al Diritto alla salute e sanità Simone Bezzini;

#### DECRETA

1. di disporre, per le motivazioni esposte in narrativa, la proroga della gestione commissariale del CSPO oltre la data del 31 dicembre 2022 e precisamente fino al 31 dicembre 2023;
2. di disporre l'affidamento dell'incarico di Commissario liquidatore del CSPO al Dr. Pasquale Pacifico;
3. di precisare che tale incarico avrà decorrenza dalla data odierna con durata prevista fino al 31 dicembre 2023;
4. di precisare a tal proposito che il commissario:
  - si impegna, nel corso del suo mandato, a verificare la sussistenza delle condizioni utili all'approvazione del bilancio di liquidazione del CSPO e a provvedere, in caso positivo, alla trasmissione dello stesso bilancio al Direttore della Direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale" entro il termine del 31 dicembre 2023;
  - si impegna, nel caso in cui entro il medesimo termine non si fossero ancora realizzate le condizioni utili alla predisposizione del bilancio di liquidazione del CSPO, a trasmettere al direttore della direzione "Sanità, Welfare e Coesione Sociale", entro il 30 novembre 2023, una relazione riguardante lo stato di avanzamento della gestione liquidatoria e degli adempimenti inerenti il bilancio di liquidazione del CSPO;

5. di stabilire che, per quanto non previsto dal presente atto, trovano applicazione le disposizioni contenute nella legge regionale n. 3/2008, nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.49/R/2009, e nel decreto del Presidente della Giunta regionale n.86/2008, specificando che il riferimento alla direzione generale “Diritto alla salute e delle politiche di solidarietà” è da intendersi all’attuale direzione “Sanità, Welfare e Coesione Sociale”;
6. il presente atto è trasmesso:
  - al Dr. Pasquale Pacifico
  - al Dr. Simone Bezzini
  - al Presidente del Consiglio regionale
  - al Direttore della Direzione “Sanità, Welfare e Coesione Sociale”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n.23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della legge regionale n.23/2007.

Il Direttore  
FEDERICO GELLI

Il Presidente  
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 11)

Delibera N 379 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

DPGR 36/R/2022. Contributo per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC. Definizione dei limiti ai sensi dell'articolo 69, comma 1, lett. e). Revoca DGR 100/2020.

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 10 giugno 2002 n. 20, che disciplina il calendario venatorio regionale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

Visto in particolare l'articolo 69 comma 1 lett. e) del citato regolamento che prevede che, per la gestione faunistico venatoria degli ungulati, il comitato di gestione dell'ATC stabilisce l'ammontare del contributo da pagare, entro i limiti stabiliti dalla Giunta regionale, per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale, da parte dei cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate e dei non iscritti all'ATC;

Visto in particolare l'articolo 77 comma 4 (Caccia di selezione a cervidi e bovidi nelle aree vocate gestite dagli ATC) che prevede come “Il comitato di gestione può destinare la cessione di una quota fino al 20 per cento di cervidi e bovidi abbattibili con la caccia di selezione, ai cacciatori del distretto, oppure ad altri cacciatori in possesso di abilitazione o accompagnati da cacciatori abilitati iscritti al distretto. La quota di cessione è comprensiva dell'iscrizione all'ATC. Nel caso di non completamento della quota di capi abbattibili, il comitato assegna i capi in avanzo ai cacciatori del distretto.”

Considerato che ai sensi del DPGR 36/R/2022, risulta necessario considerare per l'annata venatoria 2023/24 e successive, che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale sia indirizzato e relativo ai soli cacciatori iscritti ai distretti delle aree vocate gestite dall'ATC dei non iscritti all'ATC che cacciano sul territorio da essi gestito e non ad altri cacciatori, non aventi tali caratteristiche e che siano fissati da ciascun ATC, in funzione della specie, del sesso e della classe di età di ciascun capo e dell'eventuale iscrizione del cacciatore al distretto;

Ritenuto opportuno per la partecipazione alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori non iscritti alla squadra di caccia al cinghiale, quindi individuati come “ospiti” ai sensi dell'art. 74 comma 5 del suddetto DPGR, che dagli ATC sia determinato tra un importo minimo di euro 5,00 e un importo massimo di euro 10,00 per ciascuna giornata di caccia;

Ritenuto specificare che come “ospiti” per la caccia al cinghiale in braccata si intendono tutti i cacciatori non iscritti alla squadra, quindi anche quelli iscritti all'ATC ma non alla squadra e i cacciatori aventi residenza anagrafica e venatoria in Toscana in regime di mobilità;

Ritenuto altresì di confermare che l'entità dei contributi per la gestione del Cervo dell'Appennino sia fissata dai rispettivi Comitati di Gestione delle aree in cui ricadono tali popolazioni;

Ritento quindi revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 3 febbraio 2020 “L.R.3/94. Contributo per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale. Definizione dei limiti ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. g) del DPGR 48/2017. Revoca DGR” 634/2018”;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di stabilire che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori iscritti ai distretti degli ATC ricadenti in area vocata e iscritti alla squadra per la caccia in braccata al cinghiale sia determinato entro un importo massimo di euro 50,00 per ciascuna specie. Tale contributo non è previsto per i distretti ricadenti nelle aree non vocate;

2. di stabilire che i comitati di gestione degli ATC debbano determinare il contributo da pagare a carico dei cacciatori per usufruire della quota fino al 20 per cento di cervidi e bovidi abbattibili con la caccia di selezione nelle aree vocate, ai cacciatori del distretto, oppure ad altri cacciatori in possesso di abilitazione o accompagnati da cacciatori abilitati iscritti al distretto. In quest'ultimo caso la quota di cessione deve comprendere l'iscrizione all'ATC. L'entità del contributo deve essere fissata in funzione della specie, del sesso e della classe di età di ciascun capo;

3. di stabilire che il contributo da pagare per la partecipazione alla caccia al cinghiale in braccata da parte dei cacciatori “ospiti” delle squadre nei distretti di caccia e negli istituti gestiti dall'ATC sia determinato dall'ATC stesso secondo le seguenti modalità:

- non iscritti all'ATC: importo minimo di euro 5,00 per ciascuna giornata di caccia;
- iscritti all'ATC: nessun importo.

4. di stabilire che l'entità dei contributi per la gestione del Cervo dell'Appennino nelle aree vocate dei comprensori ACATER sia fissata dagli ATC nelle aree in cui ricadono tali popolazioni. La quota deve comunque comprendere l'iscrizione all'ATC. Tale cifra è determinata dai comitati di gestione degli ATC;

5. di revocare la Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 3 febbraio 2020 “L.R.3/94. Contributo per la partecipazione alla caccia di selezione a cervidi e bovidi e alla caccia al cinghiale. Definizione dei limiti ai sensi dell'articolo 68, comma 1, lett. g) del DPGR 48/2017. Revoca DGR 634/2018”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 12)

Delibera N 380 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 3/1994 art. 37 - Approvazione del Piano di interventi di rimozione incruenta di individui di istrice (*Hystrix cristata*) dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno - Chiusi per motivi di pubblica incolumità

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Piano di cattura istrici

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

*1 Piano di cattura isticci*  
*e8e145363d5023bc500569819fb0bfa5d3f7fb2c4cf0b7bb1e5d6068f6f27b02*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto la Legge n. 157 del 11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

Vista la legge regionale n. 3 del 12 gennaio 1994 di recepimento della L. 157/1992 "Norme per larotezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 37 "Controllo della fauna selvatica";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 "Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3";

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Visto l'articolo 1, comma 6 della l.r 22/2015 che prevede che la polizia provinciale esercita le attività ad essa attribuite dalla legislazione vigente anche nell'ambito delle funzioni trasferite alla Regione a seguito del riordino delle competenze provinciali;

Vista la "Procedura per l'attuazione dei piani di Controllo della Fauna Selvatica ai sensi dell'articolo 37 della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 che disciplina il controllo della fauna selvatica, approvata con delibera della Giunta regionale n. 310 del 11/04/2016 così come modificata dalla Delibera della Giunta regionale n. 807 del 1° agosto 2016;

Considerato che l'attuazione delle suddette procedure si esplica previa l'approvazione da parte della Giunta Regionale dei piani di controllo relativi a ciascuna specie selvatica;

Vista la Delibera di Giunta regionale n.595 del 06/05/2019 (L.R. 3/1994 - Approvazione del Piano di controllo della specie nutria (*Myocastor coypus*) in Regione Toscana ai sensi dell'art. 37 LR 3/1994 per il periodo 2019-2023);

Evidenziato che nel contesto della Valdichiana Senese si è determinata una emergenza faunistico-ambientale con danni alle scarpate della linea ferroviaria Rigomagno – Chiusi causati dall'abitudine a scavare tane e gallerie ipogee da parte di specie selvatiche tra cui l'istrice, che compromettono la tenuta di queste infrastrutture determinando rischi di cedimenti della massicciata ferroviaria, come segnalato dalla Direzione Operativa Infrastrutture della RFI – Rete Ferroviaria Italiana (note del 28/01/2022 Ns. Prot. n. 34821 e del 12/10/2022 Ns. Prot. n. 389206);

Visto lo specifico piano "*Interventi di rimozione incruenta di individui di istrice dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno-Chiusi per motivi imperativi di pubblica incolumità*" redatto dalla Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale - Settore Attività Faunistico Venatoria, Pesca in mare e rapporti con i Gruppi di Azione locale della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne, contenente le proposte operative (tempi, modi, procedure, verifica, delle condizioni preliminari) per l'attivazione di interventi di rimozione incruenta di istrici, condotti tramite cattura e traslocazione degli individui in aree idonee, nel periodo 2023-2025 inviato all'Istituto Superiore di Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) con nota Prot. 0088674 del 20/02/2023, al fine di ottenere lo specifico parere ai sensi dell'art. 37 della LRT 3/1994;

Vista la nota Prot. 0098705 del 24/02/2023 con la quale l'ISPRA esprime parere favorevole circa il programma di interventi in oggetto, per il periodo 2023-2025, purché sia dato recepimento alle indicazioni riportate nel parere;

Evidenziato che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha concesso con nota Prot. 0104761 del 28/02/2023, l'autorizzazione per l'attività di cattura e traslocazione di esemplari di

Istrice in deroga alle disposizioni del DPR 357/1997 purché vengano recepite le indicazioni contenute nel parere dell'ISPRA sopra citato;

Visto il piano "*Interventi di rimozione incruenta di individui di istrice dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno-Chiusi per motivi imperativi di pubblica incolumità*" rielaborato con il recepimento delle indicazioni operative prescritte dall'ISPRA, di cui all'allegato 1 del presente atto;

Dato atto che l'adozione della presente deliberazione non determina maggiori oneri a carico del bilancio regionale in quanto le attività previste (ivi compresi i corsi di formazione per gli operatori coinvolti) verranno svolte con la dotazione di risorse umane e tecniche già a disposizione del Settore Attività faunistico venatorie, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAGS), pesca in acque interne;

Visto il parere espresso nel Comitato di Direzione del 23/03/2023;

A VOTI UNANIMI

### **DELIBERA**

1. di approvare il piano "*Interventi di rimozione incruenta di individui di istrice dai rilevati ferroviari nella tratta Rigomagno-Chiusi per motivi imperativi di pubblica incolumità*" di cui all'allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il piano in oggetto ha validità sino al 31 dicembre 2025;
3. di dare atto che l'attuazione degli interventi avverrà nel rispetto delle procedure di cui all'articolo 19 della legge 157/1992 e all'art. 37 L.R. 3/94;
4. di dare mandato alla competente struttura della Giunta regionale affinché con propri atti permetta l'attuazione del piano in oggetto;
5. di dare atto che eventuali catture di nutria realizzate nell'ambito del presente piano siano gestite ai sensi del presente Piano e in conformità alle modalità operative già approvate con la precedente Delibera di Giunta regionale n. 595 del 06/05/2019;
6. di incaricare la competente struttura della Giunta Regionale di trasmettere all'ISPRA al termine di ogni anno un prospetto nel quale sia indicato il numero di individui effettivamente catturati e di inviare al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e all'ISPRA una relazione dettagliata sulle attività svolte al termine del periodo di validità del piano (31 dicembre 2025).

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile

Roberto Scalacci

Il Direttore

Roberto Scalacci

## **INTERVENTI DI RIMOZIONE INCRUENTA DI INDIVIDUI DI ISTRICE DAI RILEVATI FERROVIARI NELLA TRATTA RIGOMAGNO-CHIUSI PER MOTIVI IMPERATIVI DI PUBBLICA INCOLUMITA'**

### **PREMESSA**

Il presente piano di intervento trae origine dalle segnalazioni pervenute dalla Direzione Operativa Infrastrutture della RFI - Rete Ferroviaria Italiana, con le quali evidenziano una importante problematica su brevi tratti della linea ferroviaria Siena-Chiusi.

Si tratta di cedimenti di parte della massicciata ferroviaria dovuti alla presenza di tane ipogee che partendo dalla scarpata si prolungano fino a sotto i binari, causando difetti ai binari con ripercussioni importanti sulla qualità del servizio, come la sospensione della circolazione o l'improvvisa riduzione di velocità imposta al personale di condotta dei treni.

Durante un sopralluogo eseguito congiuntamente dal personale della RFI e della Regione Toscana nella zona di Sinalunga è stata confermata la presenza di estesi e complessi sistemi di tana lungo la scarpata ferroviaria, connessi da una fitta rete di sentieri comunicanti tra loro. Le tane che costituiscono il maggior pericolo per la stabilità delle infrastrutture sono quelle di istrice, sia per la posizione in cui vengono create, sia per la loro modalità costruttiva; sono infatti state osservate anche tane di istrice "passanti" cioè con ingressi plurimi sui due lati della scarpata ferroviaria e presumibilmente comunicanti sotto la massicciata. Inoltre sono stati osservati complessi di buche a poca distanza da altri insediamenti che non risultano più in uso; si presume che questo comportamento dipenda dai ripetuti crolli delle camere sotterranee, fatto che intensifica notevolmente il danneggiamento dei binari. Gli avvallamenti della massicciata ferroviaria si verificano tipicamente qualche giorno dopo intense piogge e risultano più evidenti dove il rilevato ferroviario non è molto alto (4 - 6 metri).



*Figura 1: Tane di istrice sulla scarpata ferroviaria*



*Figura 2: Tane di istrice sulla scarpata ferroviaria*



Figura 3: Tane "passanti"



Figura 4: Difetti causati alla massiciata ferroviaria dalle tane sottostanti



Figura 5: Avvallamento della massiciata causato dalle tane di istrice sottostanti

Nel contesto della Valdichiana sono purtroppo già noti danni strutturali alle arginature dei canali ed ai rilevati in terra di strade e ferrovie causati dall'abitudine a scavare tane ipogee da parte di specie quali la nutria (*Myocastor coypus*) e l'istrice (*Hystrix cristata*), che talvolta arrivano a compromettere la tenuta di queste infrastrutture, determinando rischi di infiltrazioni, cedimenti ed esondazioni, come avvenuto in più occasioni.

Nel 2013 un'analisi approfondita della situazione dell'area senese della Valdichiana eseguita dalla Provincia di Siena ha evidenziato il problema della perdita di funzione delle arginature dei corsi della Val di Chiana dovuta alla presenza di numerose tane di animali selvatici. La complessità della problematica, legata all'estensione delle arginature (circa 150-200 km), al numero di individui e di specie (principalmente nutria e istrice), alla complessità tecnica-organizzativa e all'investimento finanziario portò la Provincia di Siena ad attuare un programma puntuale di intervento per limitare e prevenire il problema.

Per quanto sopra detto, appare necessario e urgente intervenire nel tratto ferroviario citato con attività di rimozione di individui appartenenti alle specie maggiormente responsabili del danno: nutria e istrice.

Considerato che il rischio connesso alla presenza delle tane descritte consiste potenzialmente in un incidente ferroviario o quantomeno in una prolungata interruzione di un servizio pubblico essenziale come il trasporto ferroviario locale, si ritiene assolutamente necessario un intervento che raggiunga la massima mitigazione possibile del problema.

Per quanto attiene la **nutria**, si fa riferimento al Piano regionale di controllo (ai sensi dell'art. 19 L. 157/1992 e art. 37 LRT 3/1994) approvato nel 2019 dalla Giunta Regionale Toscana e valido per tutto il 2023, che prevede l'attuazione di metodi di intervento finalizzati al contenimento con intento eradicativo (si veda l'allegato A alla DGR 595/2019).

Per l'**istrice**, in riferimento al regime di stretta protezione della specie - di interesse comunitario inserita in allegato IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE - **si richiede ai sensi dell'art. 11 del DPR 8 settembre 1997 n. 357 specifico parere a codesto Istituto e specifica autorizzazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per procedere alla rimozione degli individui le cui tane (di volta in volta segnalate come potenzialmente pericolose) insistono sui rilevati ferroviari**, secondo la proposta di intervento di seguito riportata.

#### **MOTIVI DELLA RICHIESTA E AREA DI INTERVENTO**

La richiesta di interventi di rimozione incruenta di istrice - condotti tramite cattura e traslocazione degli individui in aree idonee - è finalizzata **a prevenire e limitare significativi danni a determinate tratte della linea ferroviaria Siena - Chiusi, situate nella Valdichiana senese per una estensione complessiva di circa 43 Km.**

In particolare, seguendo la progressiva ferroviaria, le tratte in cui sono stati segnalati problemi da parte della RFI sono:

- tratta Montallese-Montepulciano dal km 173+777 al km 182+865;
- tratta Montepulciano-Torrita di Siena dal km 182+865 al km 190+346;
- tratta Torrita di Siena-Sinalunga dal km 190+346 al km 196+683;
- tratta Sinalunga-Rigomagno dal km 196+683 al km 202+485.

Le tratte su cui si chiede di intervenire sono evidenziate nella cartografia in figura 9.

#### **PROPOSTA DI INTERVENTO**

##### **1. RIFERIMENTI NORMATIVI E METODI DI PREVENZIONE**

La specie istrice (*Hystrix cristata*) gode di un rigoroso regime di protezione che ne garantisce lo status di conservazione: l'istrice infatti viene inquadrata come "specie rigorosamente protetta" dalla Convenzione di Berna del 19 settembre 1979 nell'Allegato II (recepita con L. 503/1981), come "specie animale di interesse comunitario che richiede una protezione rigorosa" dalla Direttiva Habitat 92/43/CEE nell'Allegato IV (recepita con il DPR 357/1997), nonché "specie protetta" dalla legge 157/92 all'art. 2.

Le misure di salvaguardia sono le seguenti:

### MISURE DI SALVAGUARDIA

E' fatto divieto di (DPR 357/1997 - art 8):

- qualsiasi forma di cattura o uccisione deliberata di esemplari di tali specie nell'ambiente naturale;
- perturbare tali specie, in particolare durante tutte le fasi del ciclo riproduttivo o durante l'ibernazione, lo svernamento e la migrazione;
- distruggere o raccogliere le uova e i nidi nell'ambiente naturale;
- danneggiare o distruggere i siti di riproduzione o le aree di sosta;
- il possesso, il trasporto, lo scambio e la commercializzazione di esemplari prelevati dall'ambiente naturale, salvo quelli lecitamente prelevati prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche ("Direttiva Habitat")

Convenzione di Berna "CONVENZIONE RELATIVA ALLA CONSERVAZIONE DELLA VITA SELVATICA E DELL'AMBIENTE NATURALE IN EUROPA" (Adottata a Berna il 19 settembre 1979)

Le misure suddette sono state recepite integralmente da:

D.P.R. 357/97 del 8 settembre 1997 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche "

LEGGE 5 agosto 1981, n. 503 "Ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, con allegati, adottata a Berna il 19 settembre 1979"

Sono previste deroghe alle disposizioni sulla tutela delle specie (art. 11 DPR357/1997) a condizione che non esista un'altra soluzione valida e che la deroga non pregiudichi il mantenimento, in uno stato di conservazione soddisfacente, delle popolazioni della specie interessata nella sua area di distribuzione naturale e per determinate finalità.

Nel caso specifico, quanto accaduto in passato nell'area in oggetto e le considerazioni espresse dai responsabili tecnici della manutenzione di questa tratta ferroviaria in merito all'inefficacia dell'uso esclusivo di **metodi di prevenzione**, evidenziano che non vi sono alternative valide.

La popolazione di istrici presente nel comprensorio della Val di Chiana sembra essere relativamente numerosa e l'attività di scavo, per le caratteristiche prevalentemente pianeggianti del territorio, è concentrata proprio nelle scarpate dei rilevati ferroviari che si elevano sopra il livello di campagna. Un monitoraggio realizzato dal personale della RFI ha accertato la presenza di circa 200 siti interessati dall'attività di scavo e/o da tane su 43 chilometri di scarpata ferroviaria lungo la tratta Rigomagno-Montallese, e non si esclude la presenza di altre tane mimetizzate dalla rigogliosa vegetazione presente.

Infatti, come si può vedere dalla foto aerea e da quelle prese a terra, i rilevati ferroviari costituiscono un elemento forestale lineare pressoché continuo sgombro di vegetazione solo in pochi metri ai lati dei binari. Questo rende estremamente complesso da un punto di vista pratico-operativo, oltre che economicamente non sostenibile, la messa in posa di rete o di altre strutture di elevata estensione atte a impedire l'attività di scavo nelle scarpate ferroviarie.

Gli interventi di prevenzione finora attuati hanno fornito risultati non sempre soddisfacenti, ma continueranno comunque ad essere utilizzati



Figura 6: Immagine aerea del tratto ferroviario nei pressi di Sinalunga

laddove vi sarà la convenienza e i presupposti per farlo. Sono state per esempio utilizzate reti metalliche lunghe qualche decina di metri per proteggere i tratti più esposti dell'infrastruttura dall'attività di scavo, ma le tane sono state prontamente costruite al limite della rete.

Pertanto la posa in opera di reti a maglia esagonale risulta praticabile, con notevole impegno di manodopera, solo in tratti limitati e verrà utilizzata sulle tane, dopo la cattura di tutti gli individui presenti, per evitarne la rioccupazione. Si ritiene inoltre fondamentale provvedere alla chiusura delle tane mediante interrimento e compattamento, allo scopo di escludere il ritorno degli animali. La realizzazione di tali interventi di chiusura dovrà avvenire preferibilmente nella stagione autunno-invernale.

E' importante inoltre evidenziare che la proposta di intervento non pregiudica la conservazione dell'istrice, in quanto il progetto prevede la sola traslocazione dei capi catturati in aree comunque idonee alla sopravvivenza degli stessi ma meno soggette a impatti negativi; pertanto l'incidenza dell'intervento è limitata alla variazione di distribuzione della specie con rimozione da una area circoscritta ad elevato rischio.



Figura 7: Buca di istrice scavata al limitare della recinzione messa in posa dalla RFI

## 2. LINEE DI INTERVENTO

In sostanza gli interventi di rimozione degli istrici avverranno secondo il seguente protocollo operativo:

A) **cattura selettiva** degli esemplari, per mezzo di trappole autoscattanti, con l'eccezione delle femmine in allattamento che verranno rilasciate sul posto al fine di evitare la morte dei piccoli per inedia. Tali interventi saranno realizzati preferibilmente al di fuori del periodo riproduttivo.

B) **trasporto e liberazione dei capi catturati in aree idonee alla specie**, dove non vi sia pericolo per le arginature/scarpate ferroviarie e non vi siano colture agricole pregiate suscettibili di danno.

In affiancamento agli interventi sull'istrice si prevede la contestuale rimozione attiva cruenta di eventuali nutrie presenti sui rilevati. Le attività di catture di istrici e di nutrie saranno svolte contemporaneamente da parte dei soggetti incaricati, fatto salvo il diverso destino dei soggetti catturati in relazione alla specie di appartenenza. Le catture di nutria saranno gestite in conformità alle modalità operative approvate con la precedente Delibera di Giunta regionale n. 595 del 06/05/2019.

### A) LE CATTURE

Le catture sono eseguite mediante trappole a cassetta, utilizzate anche per la cattura della nutria, acquistate presso ditte specializzate. Le dimensioni sono circa: lunghezza: 100 cm, larghezza: 40 cm e altezza: cm 40. Le gabbie sono costruite con telaio e rete metallica zincata e sono dotate di un meccanismo di scatto costituito da una pedana basculante centrale che aziona le due porte di entrata a caduta. Le trappole di cattura devono essere dotate di apposito contrassegno che certifica l'idoneità della struttura per quanto riguarda la tipologia costruttiva e di funzionamento. L'istrice è attirata nella gabbia con esche alimentari (p.es. da mais, carote). Questo metodo è considerato lo



Figura 8: Trappola per la cattura in vivo di istrice e nutria

strumento di controllo maggiormente selettivo, efficace, di ridotto stress psicofisico per l'animale e di limitato impatto sulle altre componenti faunistiche. La selettività delle gabbie-trappola è garantita anche dal fatto che, consentendo la cattura in vivo dell'animale senza procurargli ferite, offrono la possibilità di trattare distintamente gli esemplari di istrice da altre specie non bersaglio eventualmente catturare che saranno prontamente liberate sul posto (salvo la nutria). La selettività intrinseca dello strumento sarà implementata anche attraverso una corretta gestione della stessa, che sarà posizionata in luogo adeguato e controllata almeno quotidianamente per non arrecare nocimento ai soggetti catturati.

Le trappole saranno collocate lungo il rilevato ferroviario, in coincidenza dei punti di passaggio degli animali, tra le aree di rimessa e quelle di alimentazione. Le aree in cui posizionare le trappole saranno individuate su segnalazione puntuale dei soggetti interessati, o, se superiori al potenziale di cattura dato dalle risorse umane e strumentali messe in campo, attraverso una valutazione dei fattori di rischio e di efficacia operata congiuntamente da tecnici RFI e regionali. In relazione al rilevamento dei punti di accesso alle tane, si prevede il ricorso all'impiego di cani con accompagnatori specializzati che consentono sia di scovare le tane anche nel fitto della vegetazione, sia di discriminare tra tane occupate e no. In alternativa, per verificare l'occupazione delle tane, può essere utile l'impiego di fototrappole posizionate all'entrata delle gallerie.

Si prevede l'utilizzo di almeno 10 gabbie.

Per la finalità di rilevante interesse pubblico degli interventi, le catture saranno attuate senza limitazione numerica dei capi da prelevare.

#### **B) TRASPORTO E LIBERAZIONE IN AREE IDONEE**

Per lo spostamento nelle aree idonee in cui procedere alla liberazione degli istrici catturati saranno utilizzate delle apposite casse di trasporto in legno, di dimensioni non inferiori a 45 x 35 x 35 cm con apertura e con una serie di fori per garantire l'aerazione interna. Il trasferimento degli animali andrà attuato coprendo opportunamente le casse da trasporto, in modo da impedire la visibilità dall'interno verso l'esterno.

Le operazioni di trasporto e rilascio saranno effettuate nel più breve tempo possibile per limitare al minimo lo stress da cattura.

La liberazione degli esemplari catturati avverrà in aree individuate sulla base dei seguenti requisiti di idoneità, avendo cura di rilasciare nello stesso sito individui catturati nello stesso sistema di tane:

- caratteristiche ambientali favorevoli alla specie;
- aree a divieto di caccia o in aree con vincoli di tutela nei confronti della fauna selvatica;

- distanti almeno 10 km dal luogo di cattura, per evitare fenomeni di ritorno ed al contempo limitare i tempi di traslocazione;
- assenza di canali con arginature o rilevati stradali e ferroviari suscettibili di danneggiamento e preferibilmente a distanza da strade ad alto scorrimento;
- assenza di colture agricole pregiate, in grado di essere messe a rischio dalla presenza dell'istrice.

Le aree individuate sono le seguenti:

<b>ISTITUTO</b>	<b>ID Area di rilascio</b>	<b>Superficie (mq)</b>	<b>BOSCO (mq)</b>
ZRC BELSEDERE	1	262477	204105
	2	343597	289769
	3	395970	348541
ZRC I POGGI	4	777456	175434
ZRV MONTEFOLLONICO	5	92352	68488
ZRC IL POLIZIANO	6	283153	121948
	7	211865	171257
ZRC MACCIANO	8	781815	367318
	9	158698	166241
ZRC PALAZZO DI PIERO	10	201283	178963
	11	373549	276615

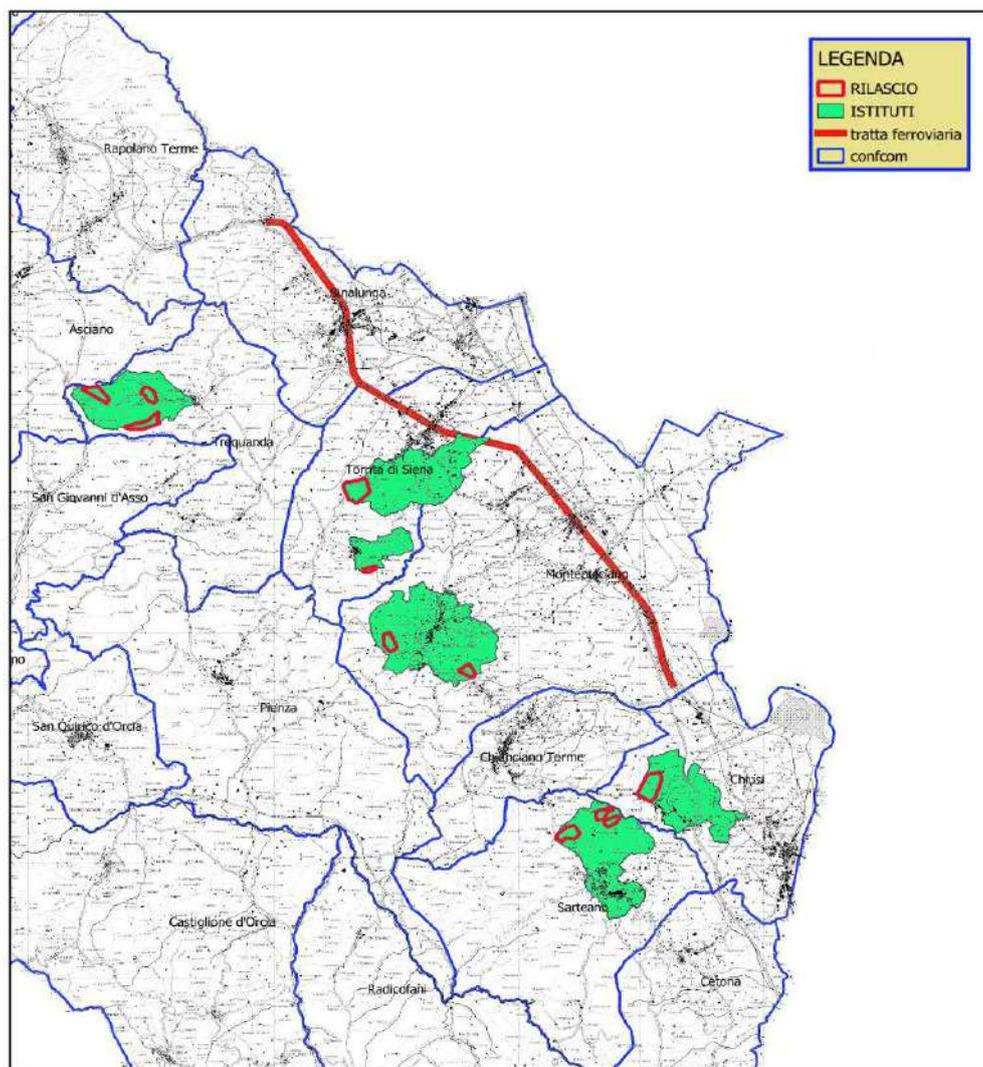
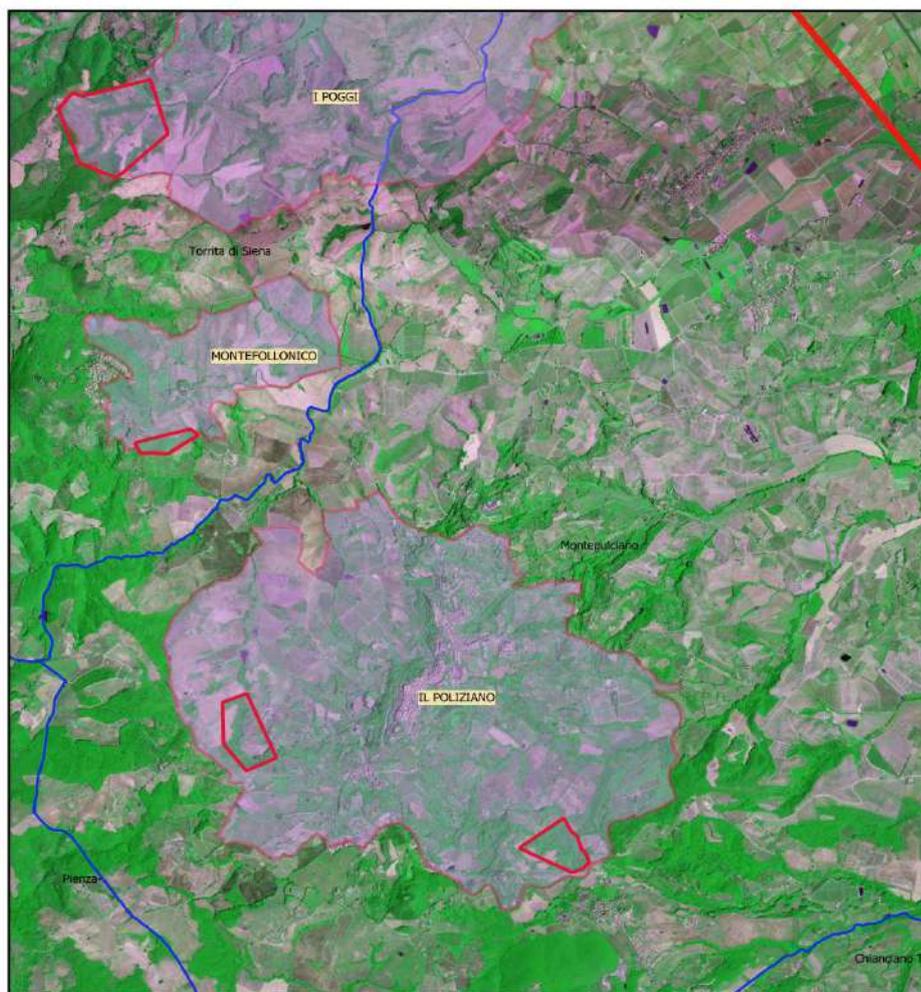


Figura 9: Inquadramento di insieme delle tratte ferroviarie interessate e delle aree di rilascio



*Figura 10: AREE DI RILASCIO NELLA ZRC BELSEDERE*



*Figura 11: AREE DI RILASCIO NELLA ZRC I POGGI, NELLA ZRV MONTEFOLLONICO E NELLA ZRC IL POLIZIANO*



Figura 12: AREE DI RILASCIO NELLE ZRC PALAZZO DI PIERO E MACCIANO

### **3. PERSONALE IMPIEGATO**

Trattandosi di applicazione della L. 157/92 art. 19, nell'ambito delle attività di catture e traslocazioni di istrici oggetto della presente proposta la Regione Toscana assume un compito di coordinamento generale attraverso i propri funzionari e si prevede la collaborazione del Servizio di Polizia Provinciale di Siena con funzioni di coordinamento e controllo degli aspetti operativi (attività di cattura, di trasporto, di liberazione degli animali, ecc.). Per ottenere una sinergia realmente operativa sarà coinvolto anche l'ATC 8 Siena Sud di competenza territoriale. Gli aspetti attuativi saranno invece affidati a coadiutori abilitati secondo la possibilità introdotta dall'art. 37, comma 3, della LRT 3/1994 (art. 19 L. 157/1992), che prevede di realizzare tali piani avvalendosi di guardie di cui all'articolo 51 della stessa LRT e consente alla

Polizia Provinciale di svolgere il compito di coordinamento generale anche senza presenziare a tutti gli interventi.

Le operazioni di cattura saranno quindi attuate sotto la responsabilità di un agente di vigilanza di cui all'art. 51 LRT 3/1994 (c.d. Agente responsabile), che sarà responsabile dell'organizzazione ed esecuzione dell'intervento ed opererà sotto il coordinamento del corpo di Polizia Provinciale.

La Regione prevede l'organizzazione di uno specifico percorso formativo volto a fornire un'adeguata preparazione sull'inquadramento normativo e la biologia della specie, oltre che sugli indirizzi tecnici - operativi al personale chiamato all'uso delle trappole.

L'Agente responsabile potrà avvalersi di collaboratori, preparati e qualificati attraverso lo specifico corso sopra citato, ai quali affidare compiti di posizionamento e trasporto delle trappole, controllo e rifornimento delle esche alimentari, controllo delle gabbie nei periodi di messa in opera, fermo restando che le operazioni conseguenti alla cattura di un istrice saranno svolte esclusivamente da uno degli Agenti responsabili e/o dalla Polizia Provinciale.

#### **4. TEMPI E RESOCONTO**

Gli interventi di rimozione di istrice saranno realizzati per tre anni, secondo le indicazioni e segnalazioni di presenza di tane attive di istrice sul tratto ferroviario indicato in cartografia.

La Regione Toscana si impegna a produrre ad ISPRA e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, una rendicontazione annuale delle attività svolte. Questo momento rappresenta la necessaria fase di verifica e un adempimento necessario ai fini dell'utilizzo della deroga (art. 11 DPR 357/1997).



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 14)

Delibera N 382 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

L.R. 3/94 ART. 17 BIS - MODIFICA COATTIVA DEI CONFINI ZONA DI RISPETTO  
VENATORIO "COLOGNOLE" COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

**A**

**ALLEGATO A**

*627a8ca14d65264e194a51f2dade64b7421a6b5512d310cced38a3a2897fccfa*

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

VISTA la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 -Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” ed in particolare l'art. 17bis “Zone di Rispetto Venatorio” così come modificato dall’art. 19 della legge regionale 15 luglio 2020 n. 61;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

VISTO l’art. 20 comma 9 del DPGR 36/r/2022 che prevede come “nel periodo di vigenza del piano faunistico venatorio non sono ammesse variazioni dei confini, salvo quanto previsto dall’articolo 17 bis, comma 5 della l.r. 3/1994 e salvo il caso di revoca o trasformazione.”

VISTO l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all’approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

VISTO il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Firenze approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 85 del 23 settembre 2013 il quale ai sensi dell’art. 7 bis della L.R. n. 3/94 e s.m.i. è valido sino all’entrata in vigore del nuovo piano faunistico venatorio regionale per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria;

CONSIDERATO che il Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Firenze per le ZRV prevede il mantenimento nel loro assetto territoriale delle ZRV presenti nell’ATC Firenze Sud n. 5 salvo eventuali limitate modifiche dei confini per ragioni tecnico gestionali;

VISTO l'art. 17 bis comma 4 della l.r. 3/1994 il quale stabilisce che le zone di rispetto venatorio sono istituite con le modalità di cui all'art. 15 commi 3, 4, 5 e 6 della richiamata legge regionale;

RICHIAMATO l'art. 17 bis comma 5 della l.r. 3/1994 il quale stabilisce che qualora ricorrano particolari necessità ambientali, la Giunta regionale può procedere alla costituzione coattiva o alla modifica coattiva del perimetro delle zone di rispetto venatorio, sentiti i comuni o le unioni di comuni interessati e gli ATC, fermo restando quanto previsto dall’articolo 5 della l.r. 10/2010;

VISTA l’istanza ns. protocollo 142841 del 5 aprile 2022 con la quale l’ATC Firenze Sud n. 5 ha chiesto la modifica dei confini della ZRV Colognole (Comune di Greve in Chianti) per una migliore gestione del territorio;

CONSIDERATO che alla richiesta di modifica della ZRV Colognole sono allegati i consensi dei proprietari dei terreni da includere;

VISTO il parere del Comune di Greve (ns. prot. 2053 del 02/02/2023) favorevole alla modifica dei confini della ZRV Colognole;

VISTO il parere dell'ATC Firenze 5 (ns. prot. 125999 del 09/03/2023) favorevole alla modifica dei confini della ZRV Colognole;

CONSIDERATO che la modifica richiesta dall'ATC Firenze 5 comporta un miglioramento sia da punto di vista ambientale che gestionale, allontanando l'area a di rispetto dal centro urbano di Greve in Chianti e coinvolgendo invece aree prettamente rurali e coltivate;

CONSIDERATO che la modifica della perimetrazione attuale consente di avviare il recupero della funzionalità dell'istituto anche con la realizzazione di nuovi e più estesi interventi di miglioramento ambientale nella zona di cui si chiede l'inclusione, finalizzati all'incremento della consistenza della piccola selvaggina stanziale (lepre e fagiano) ;

RITENUTO, sulla base delle motivazioni di cui sopra, di modificare il perimetro della ZRV Colognole (Comune di Greve in Chianti);

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

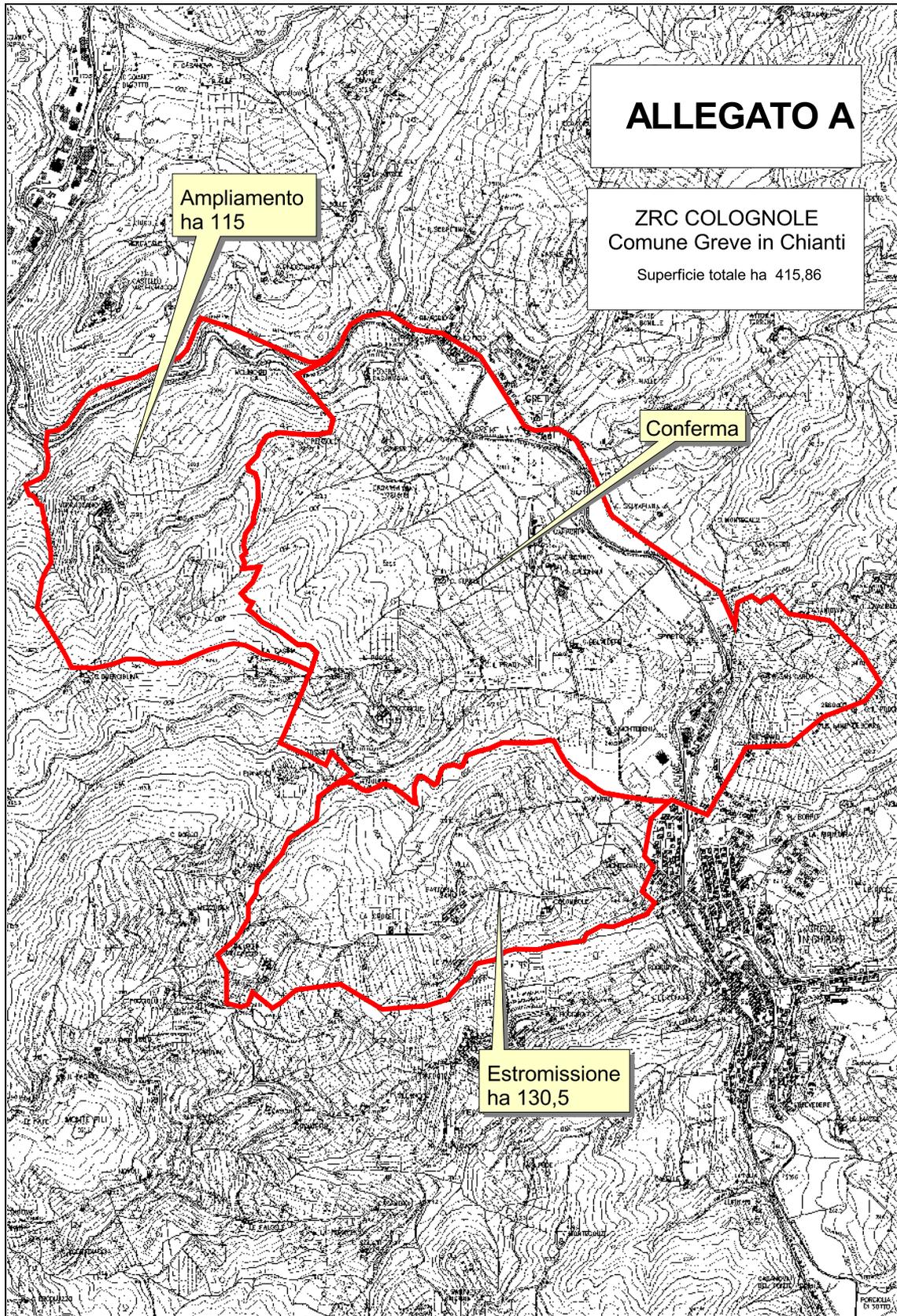
1. di modificare il perimetro della ZRV Colognole ricadente nel Comune di Greve in Chianti (FI) apportando una riduzione della superficie di ha 130,50 circa ed un'inclusione di superficie di ha 115 circa, per una nuova superficie complessiva di ha 415,86, come da cartografia allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato A);
2. di disporre che tale modifica diventi effettivamente vigente a partire dal 16 aprile 2023;
3. di dare mandato all'ATC Firenze Sud n. 5 di provvedere al riposizionamento della tabellazione lungo il perimetro della ZRV conformemente alla cartografia di cui all'Allegato A;
4. di trasmettere il presente atto all'ATC Firenze Sud n. 5 ed al Corpo di Polizia Provinciale della Città Metropolitana di Firenze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 15)

Delibera N 383 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
 DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto SCALACCI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale. Modifiche alla DGR n. 83 del 6.02.2023

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	ALLEGATO A

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Allegati n. 1*

**A**

**ALLEGATO A**

*fd89e79d499249a6b293125315bf971fc8fe832bb85cc8df87248c8da0e31570*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto in particolare l’articolo 29 della suddetta legge che al comma 2 prevede che con delibera della Giunta regionale sono definite la composizione, l’articolazione territoriale e le regole di funzionamento delle commissioni di esame per l’abilitazione all’esercizio venatorio e al comma 6 stabilisce che il regolamento indica i contenuti e le modalità di svolgimento dell’esame per l’abilitazione all’esercizio venatorio degli altri esami di abilitazione previsti dalla legge;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. n. 3 del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), efficace dal 01.02.2023;

Visti in particolare i Capi I e II del Titolo VII, del suddetto regolamento che in attuazione del sovra citato articolo 29, comma 6 della l.r. 3/1994 disciplinano le abilitazioni all’esercizio venatorio e al prelievo selettivo degli ungulati e le altre abilitazioni;

Vista la DGR n. 83 del 6.02.2023 “DPGR 36/R/2022. Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale”;

Vista la DGR n. 236 del 13.03.2023 “Modifiche relative alle modalità di svolgimento dei corsi di abilitazione in materia faunistico venatoria previsti dalla DGR n. 83/2023;

Visto l’art. 19 della L. 157/92, come modificato dalla Legge 29 dicembre 2022, n. 197 e in particolare la previsione relativa all’obbligo di formazione specifica per i soggetti che partecipano agli interventi di controllo;

Ritenuto necessario intervenire su alcune disposizioni dell’allegato A della sopra citata DGR n. 83 del 6.02.2023 al fine di chiarire le condizioni necessarie per partecipare agli interventi di controllo faunistico sui cervidi e muflone e per la frequenza ai corsi di abilitazione al controllo sulla specie cinghiale nonché per rendere maggiormente aderenti alle indicazioni ISPRA i percorsi formativi previsti per l’abilitazione al monitoraggio della beccaccia con il cane da ferma;

Considerato che i cacciatori iscritti ai registri di cui all’art. 28 quater della L.R. 3/94 per le specie capriolo, daino, cervo e muflone hanno superato gli esami abilitativi alla caccia di selezione secondo programmi d’esame che comprendono la piena conoscenza delle caratteristiche ecologiche, di riconoscimento e di prelievo per ciascuna delle specie per cui sono abilitati;

Considerato che i cacciatori in possesso di abilitazione al controllo della fauna selvatica ai sensi della normativa regionale (art. 37 L.R. 3/94), hanno svolto corsi di formazione comprendenti le parti generali previste per tutte le specie in controllo;

Vista la nota inviata all’ISPRA di cui prot. 0397625 del 19.10.2022 con la quale viene richiesto parere sulla idoneità dei cacciatori in possesso di entrambe le abilitazioni sopra menzionate a svolgere gli interventi di controllo su cervidi e muflone ai sensi dell’art. 37 della L.R. 3/94;

Visto il parere favorevole rilasciato dall’ISPRA con nota di cui prot. 0466893 del 1.12.2022;

Ritenuto pertanto opportuno consentire le attività di controllo su cervidi e muflone da parte di cacciatori in possesso sia dell'abilitazione di cui all'art. 37 della L.R. 3/94, sia dell'abilitazione al prelievo selettivo per ciascuna specie;

Visto l'art. 93 comma 9 del sopra citato DPGR 36/R/2022, che prevede che per frequentare i corsi di abilitazione al controllo delle specie ungulate è necessario essere iscritti, per ciascuna specie, nel relativo registro di cui all'art. 28 quater della L.R. 3/94;

Ritenuto necessario chiarire, anche tenuto conto di quanto disposto nel novellato art. 19 della L. 157/92 relativamente alla formazione dei proprietari e conduttori dei fondi agricoli, che il riferimento alle specie ungulate previsto nel sopracitato comma 9, deve intendersi riferito solo alle specie cervidi e muflone e pertanto per frequentare i corsi di abilitazione alla specie cinghiale non è necessario essere iscritti al registro di cui all'art. 28 quater della L.R. 3/94;

Visto il Protocollo operativo per il monitoraggio della beccaccia nelle aree di svernamento mediante cane da ferma, di cui alla nota inviata da ISPRA con prot. 17370 del 19.02.2018;

Visto la DGR 1409/2019 con la quale si stabiliva un accordo di collaborazione scientifica con l'Università di Firenze per l'analisi dei dati di monitoraggio della specie beccaccia mediante procedure standardizzate di lettura delle ali dei capi abbattuti e di raccolta dei dati della fenologia dello svernamento e migrazione con l'utilizzo del cane da ferma;

Visto il Decreto dirigenziale n. 800 del 27.01.2020 con il quale si stabilivano le modalità operative per l'attuazione del monitoraggio della beccaccia con il cane da ferma attraverso operatori abilitati e si approvava il progetto interregionale di monitoraggio di cui la Regione Toscana è capofila;

Considerato necessario adeguare le materie del corso di formazione per monitoratore di beccaccia con il cane da ferma, gli specifici obblighi formativi indicati da ISPRA e quelli necessari per la continuazione omogenea di tale attività, che ha permesso di ottenere risultati di elevato valore scientifico e gestionale;

Ritenuto necessario per i motivi sopra espressi procedere ad una modifica dell'allegato A alla DGR 83/2023, sostituendolo con l'allegato A alla presente delibera;

Ritenuto infine di dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) Pesca nelle acque interne di procedere all'aggiornamento della modulistica relativa alle abilitazioni faunistico-venatorie e ad ogni atto di propria competenza inerente la materia delle abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare, per quanto espresso in premessa, l'allegato A "Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistica venatoria previsti dalla normativa regionale" al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, che modifica e sostituisce l'allegato A della DGR 83/2023;
2. di dare mandato al Settore Attività faunistica venatoria, pesca dilettantistica, pesca in mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS) di procedere all'aggiornamento della

modulistica relativa alle abilitazioni faunistico-venatorie e ad ogni atto di propria competenza inerente la materia delle abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;

3. di stabilire che i cacciatori che hanno frequentato i corsi di cui all'art. 37 della L.R. 3/94 e in possesso di abilitazione al prelievo selettivo su cervidi e bovidi, iscritti negli albi regionali di cui all'art. 28 quater della L.R. 3/94, possono partecipare agli interventi di controllo per la specie di riferimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
ROBERTO SCALACCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI

## **ALLEGATO A**

### **Disciplina degli esami di abilitazione e dei corsi in materia faunistico venatoria previsti dalla normativa regionale**

#### **Sezione I**

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento della abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 29, comma 1 e 2 e delle abilitazioni per la caccia agli ungulati di cui all'articolo 28 quater della l.r 3/1994

##### **Art. 1**

Composizione, articolazione territoriale e funzionamento delle commissioni d'esame per il conseguimento delle abilitazioni di cui all'articolo 29, comma 2, all'articolo 28 quater, comma 3 della l.r 3/1994

1. Per il conseguimento delle abilitazione all'esercizio venatorio di cui all'articolo 29, comma 2, e per le abilitazioni alla caccia agli ungulati di cui all'articolo 28 quater comma 3 della l.r 3/1994 è istituita una commissione d'esame per ciascuno delle seguenti tre aree territoriali: Firenze-Prato-Pistoia, Massa Carrara-Lucca-Pisa-Livorno, Siena-Arezzo-Grosseto.
2. Ogni commissione è composta da sette membri effettivi e sette supplenti scelti tra il personale regionale esperto nelle materie oggetto degli esami ed è presieduta da un dipendente inquadrato nella categoria D. Nella commissione d'esame può essere nominato personale della Polizia Provinciale/Polizia della Città Metropolitana di Firenze in di cui alla L.R. 70/2019 art. 1 comma 2 lett. d). Le funzioni di segretario sono svolte da un membro della commissione.
3. La commissione è nominata ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera k bis) della l.r. 1/2009.
4. La commissione è validamente costituita quando alla prova d'esame sono presenti 3 membri compreso il presidente, ad esclusione della prova orale per l'abilitazione all'esercizio venatorio durante la quale devono essere presenti almeno cinque membri compreso il presidente.
5. La commissione è convocata dal presidente mediante e-mail.
6. La Regione organizza una sessione d'esame almeno una volta l'anno sia per abilitazione all'esercizio venatorio che per la caccia agli ungulati. La Regione per l'abilitazione all'esercizio venatorio assicura l'inizio di almeno una sessione di esame entro il 30 aprile di ogni anno come previsto dall'art. 89 comma 5 del DPGR 36/R/2022.

#### **Sezione II**

Esami di abilitazione all'esercizio venatorio di cui agli articoli 86, 87, 88, 89 e 92 del DPGR 36/R/2022

##### **Art. 2**

Presentazione delle domande per gli esami di abilitazioni all'esercizio venatorio (art. 86 DPGR 36/R/2022)

1. La domanda di partecipazione agli esami di abilitazione all'esercizio venatorio è indirizzata alla competente struttura della Giunta regionale utilizzando il modulo scaricabile dal sito web della Regione Toscana, compilato in ogni sua parte, ove si indica la sede territoriale regionale in cui sostenere l'esame che di norma dovrebbe coincidere con quella di residenza anagrafica/domicilio. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità.
2. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età alla data di presentazione della domanda e che siano residenti anagraficamente o domiciliati in Toscana.
3. Per partecipare all'esame di abilitazione all'esercizio venatorio il candidato, al momento della convocazione alla prova scritta, deve presentare alla Commissione fotocopia del certificato medico di idoneità (certificato anamnestico) in corso di validità.
4. La domanda è recapitata per posta raccomandata A.R. o per posta certificata (PEC) o mediante il sistema APACI della Regione Toscana oppure presentata a mano presso la sede territoriale di riferimento. In caso di invio con modalità digitale l'originale della domanda dovrà essere presentato alla prova scritta, insieme alla marca da bollo necessaria. In caso di invio mediante posta raccomandata deve essere specificato sulla busta: "contiene istanza di ammissione all'esame per le abilitazioni venatorie", negli altri casi di invio l'oggetto deve sempre riportare: "contiene istanza di ammissione all'esame per le abilitazioni venatorie".
5. Sono accettate tutte le domande pervenute entro la data stabilita per ciascuna sessione sul sito web regionale. Le domande pervenute successivamente a tale data sono considerate valide per la sessione successiva.
6. Non è considerata accoglibile la domanda presentata su modulistica diversa da quella approvata dalla competente struttura della Giunta Regionale e presente sul sito web della Regione.

#### Art. 3

Comunicazione della data e della sede degli esami (art. 88 del DPGR 36/R/2022)

1. Le date, gli orari e i luoghi di esame sono comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione, almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).
2. Il richiedente non può cambiare l'orario e il giorno a cui è stato convocato se non per validi motivi e previo accordo con la commissione.
3. In caso di ritardo del candidato è a insindacabile giudizio della commissione ammetterlo in un turno successivo da quello per il quale è stato convocato.

#### Art. 4

Materie di esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio (art. 87 comma 1 del DPGR 36/R/2022 )

1. Le materie d'esame per l'abilitazione venatoria ai sensi dell'art. 87 comma 1 del DPGR 36/R/2022 sono le seguenti:
  - a) legislazione venatoria;
  - b) zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili su schede iconografiche approvate dalla competente struttura della Giunta regionale;
  - c) armi e munizioni da caccia e relativa legislazione;
  - d) tutela della natura e principi di salvaguardia delle coltivazioni agricole;
  - e) norme di pronto soccorso e comportamento di sicurezza nell'esercizio venatorio;
  - f) norme per la caccia al cinghiale in braccata.

#### Art. 5

Modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio (Art. 89 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. L'esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio si articola in una prova scritta a quiz a risposta multipla e in una prova orale con prova pratica sulle materie di cui all'articolo 4 comma 1 lettere b) e c). Le domande della prova scritta sono venticinque e per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi al massimo cinque errori; con sei o più errori su venticinque domande il candidato non risulta abilitato. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti trenta minuti. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta.
2. I quiz sono scelti dalla commissione d'esame estraendoli a sorte tra quelli approvati con decreto della competente struttura della Giunta Regionale.
3. Il superamento della sola prova scritta e l'esito negativo della prima prova orale consente al candidato di sostenere solo una seconda prova orale, senza ripresentare la domanda.
4. Le prove di esame scritte ed orali/pratiche vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.
5. I candidati che non si presentano alla prova scritta degli esami di abilitazione devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.
6. Ai candidati convocati all'esame orale è concesso di rinviare la prova ad una sessione successiva una sola volta, comunicando preventivamente la propria impossibilità di partecipare alla sessione di esame programmata. In mancanza della suddetta comunicazione l'assenza del candidato è considerata come prova non superata.
7. La seconda prova orale può essere sostenuta non prima di quindici giorni dalla prima prova orale non superata.
8. In caso di esito negativo (prova scritta e seconda prova orale) dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.
9. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana del solo elenco dei candidati idonei. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

### **Sezione III**

Esami di abilitazione alla caccia agli ungulati (articoli 86, 87, 88, 90, 91 e 92 del DPGR 36/R/2022)

Art. 6

Presentazione delle domande per gli esami di prelievo selettivo degli ungulati (art. 86 del DPGR 36/R/2022)

1. La domanda di partecipazione agli esami di abilitazione al prelievo selettivo degli ungulati è indirizzata alla competente struttura della Giunta regionale in modalità telematica tramite il portale RT Caccia, oppure secondo quanto previsto all'art. 2 comma 4, utilizzando il modulo scaricabile dal sito web della Regione Toscana, compilato in ogni sua parte, ove si indica la sede territoriale regionale in cui sostenere l'esame che di norma dovrebbe coincidere con quella di residenza anagrafica/residenza

venatoria. Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità, e l'attestazione del superamento della prova pratica di tiro di cui al comma 4. L'attestazione del superamento della prova pratica di tiro non è richiesta se il cacciatore è già iscritto all'albo regionale toscano dei cacciatori di selezione nel portale RT Caccia per altre specie.

2. Come previsto dall'art. 96 del DPGR 36/R/2022, con atto della competente struttura della Giunta regionale può essere stabilito che le domande debbano essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA.

3. Possono essere ammessi all'esame i cittadini che abbiano il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, residenti anagraficamente in Toscana, oppure che abbiano la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.

4. La prova pratica di tiro consiste nello svolgimento di una prova di maneggio dell'arma e di tiro effettuata presso una sede del Tiro a Segno Nazionale alla presenza di un Istruttore di Tiro che rilascia specifica certificazione. La prova di tiro, effettuata utilizzando una carabina munita di ottica dei calibri consentiti per il prelievo selettivo, è superata se almeno quattro colpi su cinque sparati da una distanza di 100 metri risultano entro un cerchio di 15 centimetri di diametro preso come bersaglio di riferimento. Il colpo tangente alla riga, che indica il cerchio di 15 centimetri di diametro, è comunque considerato valido.

5. Sono accettate tutte le domande pervenute entro la data stabilita per ciascuna sessione sul sito web regionale. Le domande pervenute successivamente a tale data sono considerate valide per la sessione successiva.

6. Non è considerata accoglibile la domanda presentata su modulistica diversa da quella approvata dalla competente struttura della Giunta regionale e presente sul sito web della Regione.

#### Art. 7

##### Comunicazione della data e della sede degli esami (art. 88 del DPGR 36/R/2022)

1. Le date, gli orari e i luoghi di esame sono comunicate esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web della Regione, almeno quindici giorni prima della data dell'esame. Nella stessa giornata, a seconda delle domande pervenute, possono essere fissati più turni di esame (mattina e pomeriggio).

2. Il richiedente non può cambiare l'orario e il giorno a cui è stato convocato se non per validi motivi e previo accordo con la commissione.

3. In caso di ritardo del candidato è a insindacabile giudizio della commissione ammetterlo in un turno successivo da quello per il quale è stato convocato.

#### Art. 8

##### Materie di esame per l'abilitazione all'esercizio della caccia di selezione agli ungulati (art. 87 comma 2 del DPGR 36/R/2022)

1. Le materie d'esame per l'esercizio della caccia di selezione agli ungulati sono le seguenti:

- a) caratteristiche delle specie ungulate;
- b) concetti di ecologia applicata;
- c) principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni sulla base delle specifiche linee guida regionali;
- d) riqualificazione ambientale e faunistica;
- e) ecologia;
- f) criteri per il riconoscimento in natura (sesso e classi di età) sulla base delle specifiche linee guida regionali;
- g) monitoraggio;
- h) pianificazione del prelievo;

- i) ispezione dei capi abbattuti;
- l) tecniche di prelievo e balistica;
- m) reazione al colpo e recupero dei capi feriti con i cani da traccia;
- n) trattamento dei capi abbattuti;
- o) normativa di riferimento.

2. Gli argomenti di cui alle lettere g), h) e l) del comma 1, debbono contenere riferimenti alle tecniche di stima delle popolazioni sulla base delle specifiche linee guida regionali, alle procedure per il controllo faunistico e alla sicurezza delle attività di prelievo con arma lunga da sparo.

#### Art. 9

Modalità di svolgimento degli esami per l'abilitazione al prelievo selettivo dei cervidi e bovidi (art. 90 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. L'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo dei cervidi e bovidi si articola in una prova scritta, una prova orale nelle materie di cui all'articolo 8. La prova scritta è a quiz a risposta multipla.
2. Durante la prova orale per ciascuna specie, deve essere dimostrata la capacità del candidato di riconoscere specie, sesso e classe di età delle specie per cui è stata superata la prova scritta.
3. La prova scritta dell'esame per l'abilitazione al prelievo selettivo del capriolo, consiste in venti quiz di carattere generale e cinque per la specie capriolo. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Sono ammessi un massimo di cinque errori; con sei o più errori la prova non è superata. Per lo svolgimento della prova scritta sono concessi trenta minuti.
5. Il superamento dell'esame di abilitazione alla specie capriolo è obbligatorio per conseguire alla l'abilitazione al daino al muflone e al cervo.
6. Per i cacciatori già abilitati al prelievo selettivo del capriolo, l'abilitazione per daino o muflone è conseguita con il superamento di un esame semplificato comprendente una prova scritta che consiste in cinque domande per specie con massimo un errore e della prova orale per ciascuna specie. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti quindici minuti.
7. La prova scritta per l'abilitazione al prelievo selettivo del cervo, fermo restando l'obbligo del possesso di abilitazione al capriolo, consiste in un quiz a risposta multipla su venticinque domande specifiche per la specie. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. La domanda priva di risposta è considerata errore. Sono ammessi un massimo di cinque errori; con sei errori o più errori il candidato non è abilitato. Nel corso della prova scritta è ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Per lo svolgimento della prova scritta sono concessi trenta minuti.
8. Il superamento della sola prova scritta e l'esito negativo della prima prova orale consente al candidato di sostenere solo una seconda prova orale, senza ripresentare la domanda.
9. Le prove di esame vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.
10. I candidati che non si presentano alla prova scritta degli esami devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.
11. Ai candidati convocati all'esame orale è concesso di rinviare la prova ad una sessione successiva una sola volta, comunicando preventivamente la propria impossibilità di partecipare alla sessione di esame programmata. In mancanza della suddetta comunicazione l'assenza del candidato è considerata come prova non superata.

12. La seconda prova orale può essere sostenuta non prima di quindici giorni dalla prima prova orale non superata.

13. In caso di esito negativo (prova scritta e seconda prova orale) dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.

14. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana e del solo elenco dei candidati risultati idonei.

15. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

16. Ferma restando la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4, il cacciatore che vuole svolgere il prelievo selettivo mediante l'arco, deve superare una ulteriore prova di tiro certificata da un istruttore abilitato. La prova di tiro si svolge sul campo ad una distanza non inferiore a metri 30 per il compound e metri 20 per l'arco tradizionale. La prova è ritenuta valida con il risultato di 4 frecce su 5 in bersaglio di 20 centimetri di diametro.

#### Art. 10

Modalità di svolgimento degli esami di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale (art. 91 e 92 del DPGR 36/R/2022)

1. Per l'esame di abilitazione al prelievo selettivo del cinghiale la prova scritta verte su dieci quiz nelle materie dell'articolo 5. Per ogni domanda sono previste tre risposte possibili, di cui due errate e una corretta. Sono ammessi al massimo due errori complessivi; con tre o più errori sulle dieci domande il candidato non risulta abilitato. La domanda priva di risposta è considerata errore. E' ammessa la correzione della risposta data erroneamente scrivendo NO accanto alla risposta errata e segnando poi la risposta ritenuta esatta. Per lo svolgimento della prova scritta sono previsti quindici minuti.

2. Salvo quanto previsto ai commi 4 e 5 del presente articolo, per l'accesso all'esame di abilitazione è necessario aver partecipato ad un corso di tre ore con frequenza obbligatoria organizzato dagli ATC o dalle Associazioni venatorie, agricole e ambientali e aver superato la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4.

3. I corsi di cui al comma 2 sono autorizzati dalla Regione su richiesta dell'ATC o delle Associazioni venatorie, agricole e ambientali, che provvedono a comunicare alla Regione con un preavviso di dieci giorni lavorativi rispetto all'inizio del corso, la sede, le date, gli orari, l'elenco dei partecipanti, i docenti, le modalità di controllo delle presenze dei partecipanti. Alla fine del corso è comunicato alla Regione l'elenco dei partecipanti che possono accedere al successivo esame.

4. Per il rilascio dell'abilitazione ai cacciatori già abilitati al controllo del cinghiale ai sensi dell'articolo 37 L.R. 3/1994 in possesso di apposita abilitazione rilasciata dalle Province/Regione e/o iscritti al registro regionale per la caccia al cinghiale in forma collettiva sono richieste solo una prova scritta e una prova di tiro da svolgersi con le modalità di cui all'articolo 6, comma 4.

5. Per il rilascio dell'abilitazione ai cacciatori già abilitati al prelievo selettivo di cervidi e bovidi è richiesta solo la prova scritta.

6. L'abilitazione acquisita è valida su tutto il territorio regionale, comprendente sia le aree vocate che le aree non vocate alla specie.

7. Le prove di esame vengono svolte nella sede dove viene presentata la domanda. La commissione su richiesta del candidato può valutare l'opportunità di consentire lo svolgimento delle prove in altra sede.

8. I candidati che non si presentano alla prova di esame devono ripresentare una nuova domanda, salvo che l'assenza sia stata debitamente giustificata prima del giorno della convocazione.

9. In caso di esito negativo dell'esame il candidato può ripresentare domanda non prima di trenta giorni dalla data dell'ultima prova sostenuta.

10. Gli esiti degli esami sono resi noti entro quindici giorni successivi alla prova per mezzo di affissione presso le sedi territoriali regionali dove si sono svolte le prove o tramite pubblicazione sul sito web della Regione Toscana e del solo elenco dei candidati risultati idonei.

11. L'attestato di abilitazione è ritirato dai soggetti abilitati presso la sede di svolgimento dell'esame non prima di trenta giorni dal giorno dell'esame stesso. Il ritiro dell'attestato può essere oggetto di delega.

12. Ferma restando la prova di tiro di cui all'art. 6 comma 4, il cacciatore che vuole svolgere il prelievo selettivo mediante l'arco, deve superare una ulteriore prova di tiro certificata da un istruttore abilitato. La prova di tiro si svolge sul campo ad una distanza non inferiore a metri 30 per il compound e metri 20 per l'arco tradizionale. La prova è ritenuta valida con il risultato di 4 frecce su 5 in bersaglio di 20 centimetri di diametro.

13. I corsi di cui al presente articolo possono essere svolti in modalità "videoconferenza" secondo le indicazioni previste nel nulla-osta rilasciato dalla competente struttura della Giunta regionale.

#### **Sezione IV**

Contenuto dei corsi, modalità di iscrizione e rilascio delle abilitazioni a conduttore di cane da traccia, a conduttore di cane da limiere, per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma e per il controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94. (artt. 93 e 94 del DPGR 36/R/2022)

##### **Art. 11**

Corsi per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia e a conduttore di cane limiere, corsi per il monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (art. 94 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni di cui al presente articolo si ottengono partecipando al 100 per cento delle ore dei corsi, comprese le esercitazioni pratiche e superando la verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale facente parte della Commissione di esame.

2. La competente struttura della Giunta regionale organizza i corsi avvalendosi delle associazioni venatorie, dell'Ente nazionale cinofilia italiana (ENCI), e della Federazione italiana discipline armi sportive da caccia (FIDASC). Per i corsi di abilitazione al controllo della fauna selvatica la competente struttura della Giunta regionale può avvalersi delle associazioni venatorie, ambientaliste, agricole e istituti scientifici o organismi pubblici. I corsi devono essere tenuti da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento.

3. Gli organizzatori, al fine di ottenere il nulla-osta allo svolgimento dei corsi, comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.

4. Per partecipare ai corsi di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno.

5. Le istanze di partecipazione ai corsi devono essere presentate al soggetto organizzatore del corso, utilizzando la modulistica predisposta dalla competente struttura della Giunta regionale.

6. L'organizzatore del corso trasmette alla competente struttura della giunta regionale gli esiti e verbali relativi ai corsi effettuati, gli elenchi dei cacciatori che hanno superato i test di apprendimento finali e gli originali delle istanze.

7. I corsi di cui al presente articolo possono essere svolti in modalità "videoconferenza" secondo le indicazioni previste nel nulla-osta rilasciato dalla competente struttura della Giunta regionale, ad esclusione delle prove pratiche previste agli articoli 12 e 13.

**Art.12****Corsi di abilitazione a conduttore di cane da traccia (art. 94 del DPGR 36/R/2022)**

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da traccia è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 12 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica di apprendimento. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia;
- ecologia ed anatomia delle diverse specie di ungulati;
- servizio di recupero nella gestione degli ungulati;

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da traccia;
- nozioni di balistica terminale e reazione al colpo del selvatico;
- lavoro su traccia artificiale: preparazione, tecniche e verifica del lavoro;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore.

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento;
- organizzazione del servizio di recupero degli ungulati feriti.

Esercitazione pratica:

- valutazione dell'anschluss (luogo esatto dove il selvatico è stato colpito).

**Art. 13****Corsi di abilitazione a conduttore di cane da limiere (art. 94 del DPGR 36/R/2022)**

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione a conduttore di cane da limiere è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in un minimo di 12 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica di apprendimento.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale:

- cenni di biologia ed ecologia delle diverse specie di ungulati;
- origine, vantaggi e limiti della tecnica di caccia della girata.

Parte speciale:

- origine, caratteristiche ed utilizzo delle diverse razze canine;
- educazione di base ed al lavoro del cane da limiere;
- le diverse fasi della girata: tracciatura, disposizione delle poste, forzatura dei cinghiali;
- requisiti, motivazioni, attrezzatura del conduttore .

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento;
- norme di sicurezza.

Esercitazione pratica:

- valutazione del territorio per la scelta delle aree di girata; valutazione dell'età del cinghiale in base alla dentatura.

#### Art. 14

Corsi di abilitazione per monitoraggio della beccaccia con cane da ferma (art. 94 del DPGR 36/R/2022)

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al monitoraggio della beccaccia con cane da ferma è svolto sul territorio della Regione e si articola in un minimo di 10 ore di lezione teorico-pratica, comprensive della verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale facente parte della Commissione d'esame di abilitazione all'esercizio venatorio. Il corso deve essere conforme al parere di ISPRA.

2. Le materie oggetto del corso sono:

Parte generale (biologia ed ecologia della specie).

Sistematica e distribuzione geografica; popolazioni e DNA; status della specie; morfologia generale; piumaggio e muta; apparato digerente; sensi e modi di comunicazione; ecologia della specie; habitat; area vitale; alimentazione; fattori limitanti; fenologia delle migrazioni e svernamento; indici di presenza; struttura e dinamica delle popolazioni; riconoscimento dei sessi e dell'età.

Parte speciale (gestione della specie).

- Normativa: Convenzioni internazionali, Direttive europee, Norme nazionali e della Regione Toscana.

Piani nazionali, documenti tecnici nazionali e regionali.

- Gestione dell'habitat: conservazione e miglioramento degli habitat, ruolo delle aree protette.

- Gestione venatoria: tipologie di caccia in Europa e entità dei prelievi; turismo venatorio; calendari venatori e caccia programmata; prelievo potenziale e prelievo massimo sostenibile; protocolli ondate di gelo; etica venatoria e approccio alla caccia alla beccaccia; utilizzo del cane, strumentazione e addestramento;

- Metodi di monitoraggio: inanellamento, telemetria, indici di abbondanza (ICA e IKA), raccolta e analisi di campioni biologici, raccolta delle ali dei capi abbattuti secondo le specifiche indicazioni regionali;

- Monitoraggio con il cane da ferma: Progetto Interregionale, abilitazione del conduttore e del cane, protocollo di monitoraggio della Regione Toscana, procedura regionale toscana per la raccolta ed analisi delle informazioni attraverso l'applicazione indicata dalla Regione Toscana.

#### Art. 15

Iscrizione e svolgimento del corso per l'abilitazione al controllo della fauna selvatica (art. 93 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni di cui al presente articolo si ottengono partecipando al 100 per cento delle ore dei corsi, comprese le esercitazioni pratiche e superando la verifica finale di apprendimento alla quale può presenziare un funzionario regionale facente parte della Commissione d'esame di abilitazione all'esercizio venatorio.

2. La competente struttura della Giunta regionale organizza i corsi avvalendosi delle associazioni venatorie, ambientaliste, agricole e istituti scientifici o organismi pubblici. Il corso deve essere tenuto da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento.

3. Gli organizzatori, al fine di ottenere il nulla-osta allo svolgimento dei corsi, comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.

4. Per partecipare ai corsi di cui al comma 1 è necessario il possesso della licenza di porto di fucile per uso di caccia, essere residenti anagraficamente in Toscana oppure avere la residenza venatoria in un ATC toscano da almeno un anno. Per frequentare i corsi per l'abilitazione al controllo della specie cinghiale non è necessario essere iscritti nel registro di cui all'articolo 28 quater della L.R. 3/1994.

5. Le istanze di partecipazione ai corsi devono essere presentate al soggetto organizzatore del corso, utilizzando la modulistica predisposta dalla competente struttura della Giunta regionale.

6. L'organizzatore del corso trasmette alla competente struttura della giunta regionale gli esiti e verbali relativi ai corsi effettuati, gli elenchi dei cacciatori che hanno superato i test di apprendimento finali e gli originali delle istanze.

#### Art. 16

Corsi di abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 l.r. 3/1994 (art. 93 del DPGR 36/R/2022)

1. Il corso di preparazione per l'abilitazione al controllo ai sensi dell'art. 37 L.R. 3/94 è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento, si articola in 12 ore di lezione. La frequenza al corso è obbligatoria.

2. Le materie oggetto del corso sono le seguenti:

Parte generale:

- sistematica, morfologia, eco-etologia, distribuzione e status delle specie in Italia;
- ecosistema, habitat, catene alimentari, struttura e dinamica di popolazione, fattori limitanti, incremento utile annuo, capacità portante dell'ambiente, densità biotica e agroforestale;
- principi e metodi generali per la stima quantitativa delle popolazioni;
- censimenti e stime relative di abbondanza, metodi diretti e indiretti, modalità di applicazione a casi concreti;
- riqualificazione ambientale e faunistica;
- interventi di miglioramento ambientale.

Parte speciale (per ogni specie):

- segni di presenza, alimentazione, interazione con le attività economiche, prede, predatori e competitori, danni agro-forestali, misure di prevenzione del danno, metodi ecologici, piani di controllo;
- comportamento sociale, ciclo biologico annuale, biologia riproduttiva e dinamica di popolazione, determinazione della struttura e della consistenza delle popolazioni;
- determinazione dell'età dei soggetti abbattuti;
- metodi di controllo diretto, organizzazione del prelievo, strumenti ottici, armi e munizioni, norme di sicurezza;
- balistica: nozioni fondamentali, balistica terminale, reazioni al tiro, valutazione e verifica degli effetti del tiro;
- trattamento dei capi abbattuti: redazione delle schede di abbattimento, misure biometriche, prelievi di organi e tessuti per indagini biologiche e sanitarie.

Parte normativa:

- normativa regionale di riferimento con particolare riferimento alle procedure di intervento;
- norme di comportamento e sicurezza per il prelievo in forma collettiva e in forma singola;
- procedure per l'attivazione e lo svolgimento delle attività di controllo faunistico sulla base degli specifici atti regionali.

3. Le specie per cui possono essere organizzati i corsi di abilitazioni al controllo di cui all'art. 37 della l.r. 3/1994 sono i seguenti: Volpe (*Vulpes vulpes*), Minilepre (*Sylvilagus floridanus*), Coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*), Corvidi, Nutria (*Myocastor coypus*), Cinghiale (*Sus scrofa*), Colombo di città (*Columba livia forma domestica*), Tortora orientale dal collare (*Streptopelia decaocto*), Storno (*Sturnus vulgaris*). Con atto della competente struttura della Giunta regionale sono previsti i corsi per specie diverse da quelle sopra elencate.

4. I corsi di cui al presente articolo possono prevedere moduli integrativi per i cacciatori già in possesso di abilitazioni al controllo solo per alcune delle specie di cui al comma 3.

## Sezione V

Corsi per la sicurezza (art. 73 comma 1 lett. c) del DPGR 36/R/2022), equipollenze (art. 73 comma 4, art. 75, comma 2 e art. 94, comma 4 del DPGR 36/R/2022) e abilitazioni cinofile (art. 94, comma 1 del DPGR 36/R/2022)

### Art. 17

Corsi di formazione e specializzazione relativi alle norme di comportamento e di sicurezza per la caccia al cinghiale in braccata e in girata (art. 73 comma 1 lett. c) del DPGR 36/R/2022)

1. I corsi di cui al presente articolo sono organizzati dalle associazioni venatorie che provvedono a rilasciare specifico attestato di frequenza.
2. Il corso è svolto sul territorio della Regione da personale docente di comprovata esperienza sull'argomento e si articola in 3 ore di lezione . La frequenza al corso è obbligatoria.
3. Gli organizzatori comunicano via PEC alla competente struttura della Giunta regionale il programma, le date, gli orari, i luoghi e i docenti incaricati con almeno 10 giorni di preavviso, indicando la sede territoriale di riferimento.
4. Il programma del corso prevede le seguenti materie:
  - conoscenza delle armi delle munizioni e principali concetti di balistica;
  - principali rischi connessi all'uso delle armi da caccia;
  - uso corretto delle armi durante l'attività venatoria;
  - regole di comportamento durante la caccia al cinghiale in braccata e girata;
  - considerazioni sulla sicurezza durante le azioni di caccia;
  - prevenzione degli incidenti di caccia.
5. I corsi di cui al presente articolo possono essere svolti in modalità "videoconferenza" secondo le indicazioni previste nel nulla-osta rilasciato dalla competente struttura della Giunta regionale.

### Art. 18

Equipollenze (art. 73, comma 4, art. 75, comma 2 e art. 94, comma 4 del DPGR 36/R/2022)

1. La competente struttura della Giunta regionale può riconoscere su richiesta dell'interessato, mediante specifico atto, l'equipollenza alle abilitazioni rilasciate esclusivamente da altre Regioni o Province:
  - al prelievo selettivo degli ungulati;
  - a conduttore di cane da traccia;
  - a conduttore di cane limiere;
  - al monitoratore della beccaccia con cane da ferma;
  - alla caccia al cinghiale in forma collettiva;
2. L'equipollenza è concessa previa verifica dei percorsi abilitativi e delle prove d'esame sostenute dal richiedente.
3. Per il riconoscimento dell'equipollenza alla caccia agli ungulati il richiedente dovrà allegare alla domanda:
  - attestazione di avvenuta abilitazione alla caccia agli ungulati, per ciascuna specie e tipologia, rilasciata solo ed esclusivamente dalle Regioni o dalle Province, dalla quale risulti che i percorsi formativi e le prove d'esame sono stati svolti secondo quanto indicato nelle Linee Guida Ungulati Ispra 2013 (punto 7.2, pg. 186). Gli esami abilitativi devono essere stati svolti da

Commissioni delle Regioni o delle Province. Non sono riconosciute attestati abilitativi rilasciati da altri soggetti anche se incaricati o riconosciuti da Regioni o Province.

- nel caso del cervo, tali attestazioni dovranno indicare che è stato svolto un percorso formativo ed esame specifico relativo al cervo appenninico.
- nel caso del prelievo selettivo è necessario presentare una prova di tiro svolta secondo quanto previsto dall'art. 6 comma 4, ottenuta nell'ultimo anno solare.

#### Art. 19

##### Abilitazioni cinofile (art. 94, comma 1 del DPGR 36/R/2022)

1. Le abilitazioni relative ai cani impiegati per conseguire le qualifiche di cane da traccia, di cane limiere e di cane da ferma abilitato al monitoraggio della beccaccia sono rilasciate dall'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI) attraverso le specifiche prove di lavoro organizzate dai soggetti di cui all'art. 11 comma 2 in presenza dei giudici indicati da ENCI.
2. ENCI provvede alla registrazione dell'esito delle prove e delle specifiche certificazioni.



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 19)

Delibera N 386 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANO BACCELLI

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco IERPI

*Direttore* Enrico BECATTINI

*Oggetto:*

Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM). Interventi sulle strade regionali la cui competenza è stata trasferita alla Regione Toscana in esecuzione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22. Assegnazione risorse regionali per attività di progettazione.

*Presenti*

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

**ALLEGATI N°2**

**ALLEGATI**

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A
B	Si	Allegato B

**STRUTTURE INTERESSATE**

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

*Allegati n. 2*

*A*

*Allegato A*

*dc5791b099ef7aa7691a89f9be93c34b7ac819ac3b629d23aecea7b1e80f9edc*

*B*

*Allegato B*

*ba02c176331bad099c4ea39e0d52585bd6000fe59c03f564d3195189965c31dc*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 4 novembre 2011, n. 55 di istituzione del Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM);

Visto il Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell'articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15;

Visti il Documento di Monitoraggio del PRIIM approvato con decisione della Giunta regionale n. 31 del 23/03/2015, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2016 approvato con decisione della Giunta regionale n. 11 del 14/06/2016, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2017 approvato con decisione della Giunta regionale n. 4 del 05/06/2017, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2018 approvato con decisione della Giunta regionale n. 15 del 11/06/2018; il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2019 approvato con decisione della Giunta regionale n. 9 del 16/09/2019, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2020 approvato con decisione della Giunta regionale n. 28 del 27/07/2020, il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2021 approvato con decisione della Giunta regionale n. 12 del 08/11/2021 e il Documento di Monitoraggio del PRIIM 2022 approvato con decisione della Giunta regionale n. 13 del 28/11/2022 con l'indicazione delle relative deliberazioni attuative;

Dato atto che il Programma Pluriennale degli Investimenti sulla Viabilità di Interesse Regionale per gli anni 2002-2007, di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 35 del 27 febbraio 2002 e successivi aggiornamenti, è confluito nel Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM) approvato ai sensi della l.r. n. 55/2011;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1392 del 7 dicembre 2022 "Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025. Adozione" e considerato che gli interventi trovano riscontro con il nuovo programma di governo 2021 – 2025 concorrendo, in particolare, a realizzare il Progetto Regionale 11 "Infrastrutture e logistica";

Visto il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023 (DEF2023) approvato con DCR n. 75 del 08/09/2022;

Vista la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEF) 2023", approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022, che al Progetto Regionale 11, "Infrastrutture e logistica", prevede la prosecuzione dell'attività di progettazione già programmata e la programmazione di nuove progettazioni per interventi sulle strade regionali, in coerenza ai criteri per il potenziamento delle strade regionali, anche al fine di quantificare e reperire finanziamenti europei e nazionali;

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014 n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014.", che, a norma degli articoli 2, comma 1, lettera g), e 9, comma 1, attribuisce alla Regione dal 1° gennaio 2016 la progettazione e la costruzione delle opere relative alle strade regionali, programmate dalla Regione e indicate nel Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM), lasciando, a norma del citato articolo 2, comma 4, alle Province e alla Città Metropolitana di Firenze le competenze in materia di gestione e manutenzione delle strade regionali;

Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 795 del 02/08/2021 sono state assegnate le risorse regionali, per complessive euro 843.000,00, per attività di progettazione sulle annualità 2021 (euro 338.000,00) e 2022 (euro 505.000,00) degli interventi sulle strade regionali la cui competenza è stata trasferita alla Regione Toscana in esecuzione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, così come da Allegato A della presente deliberazione;

Dato atto dello stato di attuazione delle progettazioni di cui alla sopracitata D.G.R. n. 795 del 02/08/2021, così come specificato nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che, come da allegato A della DGR n. 795 del 02/08/2021, è attualmente in corso la redazione della progetto definitivo dei due interventi sulla SR 206 denominati *“Progettazione di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 11BIS Del Chiappino e della SP 8BIS Delle Capanne della Provincia di Livorno - LOTTO 2”* e *“Progettazione di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 5BIS Delle Colline per Orciano e della SP 11TER per Orciano della Provincia di Livorno – LOTTO P”*;

Vista la DGR n. 585 del 06-05-2019 con la quale è stato preso atto che la Provincia di Livorno non procederà alla realizzazione dell'intervento sulla SGC FI.PI.LI. di “rinnovo e adeguamento della pavimentazione e delle barriere di sicurezza LOTTO 2 - dal Km. 70+965 al Km 79+906”;

Visto il verbale della Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., (DGR n. 72 del 29.01.2001) nella seduta del 31 maggio 2021, quale “allegato 1A” alla DGR n. 856 del 09/08/2021, nel quale viene preso atto della tempistica comunicata dalla Provincia di Livorno per il reintegro delle somme regionali erogate e non impiegate per un importo complessivo di euro 3.214.513,88, incassato al bilancio regionale;

Richiamato che la SR 206 rappresenta un importante asse stradale trasversale, verso nord fino a Pisa e verso sud fino alla Val di Cecina, di collegamento alla SGC FIPILI e pertanto si ritiene opportuno procedere alla messa in sicurezza della strada regionale con la predisposizione della progettazione esecutiva per i due interventi sulla SR 206 *“Progettazione di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 11BIS Del Chiappino e della SP 8BIS Delle Capanne della Provincia di Livorno - LOTTO 2”* e *“Progettazione di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 5BIS Delle Colline per Orciano e della SP 11TER per Orciano della Provincia di Livorno – LOTTO P”*;

Valutato di procedere con proprio successivo e specifico atto alla programmazione degli interventi di cui alla progettazione esecutiva sulla SR 206 in coerenza alla DGR n. 585 del 06-05-2019 ed alla DGR n. 856 del 09/08/2021;

Considerata l'importanza strategica per le politiche regionali di sviluppo della Toscana di potenziare i collegamenti fra la SGC FIPILI e le altre direttrici stradali trasversali, a sud con il raccordo autostradale Firenze – Siena, in relazione al quale è in corso di completamento l'ultimo lotto fra Certaldo e Castelfiorentino dell'intera variante alla SR 429, e a Nord con l'A11 Firenze-mare, in cui si rendono necessari adeguamenti alla viabilità esistente con particolare riferimento al traffico pesante;

Considerato altresì che la SRT 436 rappresenta una delle principali arterie stradali della Regione Toscana che collega l'Autostrada A11 Firenze-mare con la strada di grande comunicazione SGC FI-PI-LI;

Richiamato che sono già programmati ed in corso di redazione da parte della Regione Toscana le progettazioni sulla SR 436 e sulla SR 435 denominate “*Variante alla SR 436 fra la località Pazzera e la strada provinciale 26 Camporcioni – Lotto 4*”, e “*Sistemazione dell’intersezione tra la SRT 435 e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese*” il cui stato attuativo è richiamato all’allegato A alla presente deliberazione;

Dato atto che, relativamente all’ipotesi progettuale sulla SR 436 denominata “*studio di fattibilità di un tracciato di variante alla SRT 436 “Francesca” tra la località porto dei Pescatori, in comune di Fucecchio, e la località Stabbia, in Comune di Cerreto Guidi*”, è stato redatto dalla Regione Toscana, ai sensi della LR 88/98 art. 22 comma a), su richiesta della Provincia di Firenze, del Circondario Empolese Valdelsa e dei Comuni di Fucecchio e Cerreto Guidi, uno studio di fattibilità, consegnato a marzo 2011, successivamente aggiornato a giugno 2011 a seguito di ulteriori richieste dei Comuni interessati per lo studio della soluzione due del tratto 4; come indicato nel verbale della Conferenza Regione Toscana, Province, A.N.C.I., (DGR n. 72 del 29.01.2001) nella seduta del 25/11/2010, quale “allegato D” alla D.C.R. 15 febbraio 2011, n. 15;

Ritenuto pertanto di procedere alla predisposizione del progetto di Fattibilità tecnico economica ed allo studio V.I.A. per i due interventi sulla SR 436 denominati “*SRT 436 Circonvallazione dei centri abitati: Variante tra la Località Porto dei Pescatori, in Comune di Fucecchio alla SP 111 in Comune di Cerreto Guidi*” e “*SRT 436 Circonvallazione dei centri abitati: Variante in località Stabbia fra Ponte di Masino e via fornace in Comune di Cerreto Guidi*”;

Ritenuto di individuare le nuove attività di progettazione per le motivazioni sopra riportate ed in coerenza con quanto indicato nella nota di aggiornamento al DEFR 2023, e di assegnare le risorse regionali disponibili sul capitolo/U 31415 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023 per euro 200.000,00 e annualità 2024 per euro 250.000,00 per le attività di progettazione così come indicate nell’Allegato B al presente provvedimento;

Vista la legge regionale del 29 dicembre 2022, n. 46 “Bilancio di previsione finanziario 2023-2025”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 09/01/2023 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio Finanziario 2023-2025 e del bilancio finanziario gestionale 2023- 2025;

Dato atto che il provvedimento è stato esaminato dal C.D. nella seduta del 30 marzo 2023;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1) di prendere atto, rispetto a quanto indicato nella D.G.R. n. 795 del 02/08/2021, dello stato di attuazione delle attività di progettazione degli interventi sulle strade regionali la cui competenza è stata trasferita alla Regione Toscana in esecuzione della legge regionale 3 marzo 2015, n. 22, così come specificato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) per le motivazioni richiamate nelle premesse, di approvare l’elenco delle attività di progettazione degli interventi sulle strade regionali da avviare assegnando la relativa copertura finanziaria, così come specificato nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in coerenza al Piano Regionale Integrato Infrastrutture e Mobilità (PRIIM), approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 18 del 12/02/2014 e prorogato ai sensi dell’articolo 94 della legge regionale 31 marzo 2017, n. 15, e alla “Nota di aggiornamento al

documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023”, approvata con deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2022, n. 110;

3) di incaricare i Settori competenti della Direzione Politiche Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale a svolgere le attività di progettazione elencate nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4) di assegnare alle attività di progettazione elencate nell’Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di euro 450.000,00 con le seguenti modalità:

- euro 200.000,00 sul capitolo/U 31415 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2023, dando atto che sarà proceduto ad apposita variazione di bilancio in via amministrativa per stornare le risorse regionali a nuovi e adeguati capitoli di spesa e dando atto che i relativi impegni di spesa sono subordinati all’approvazione di tale variazione;
- euro 250.000,00 sul capitolo/U 31415 (stanziamento puro) del bilancio regionale 2023-2025, annualità 2024, dando atto che sarà proceduto ad apposita variazione di bilancio in via amministrativa per stornare le risorse regionali a nuovi e adeguati capitoli di spesa e dando atto che i relativi impegni di spesa sono subordinati all’approvazione di tale variazione;

5) di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
Marco Ierpi

Il Direttore  
Enrico Becattini

## Allegato A

## VERIFICA ATTUAZIONE PROGETTAZIONI PROGRAMMATE con DGR n. 795 del 02/08/2021

SRT	OGGETTO INTERVENTO	Livello Progettazione da eseguire	RISORSE PROGRAMMATE CON DGR 795/2021	SETTORE REGIONALE COMPETENTE	STATO DI ATTUAZIONE	NOTE
71	PROGETTAZIONE: Lotto 3 della variante di Camucia e adeguamento SP 28. - Variante alla SRT 71 da Montecchio a Camucia.	Fattibilità tecnico economica	€ 53.000,00	Viabilità Regionale Ambiti AREZZO, SIENA e GROSSETO. Programmazione Risanamento Acustico	PROGETTAZIONE CONCLUSA	Con Decreto n.22983 del 21/11/2022 è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica.
71	PROGETTAZIONE: SRT 71 variante esterna di Arezzo. Comune di Arezzo nel tratto tra San Giuliano a Giovi	Studio Fattibilità	€ 90.000,00	Viabilità Regionale Ambiti AREZZO, SIENA e GROSSETO. Programmazione Risanamento Acustico	STUDIO IN CORSO	E' in fase di conclusione l'analisi multicriteria di possibili tracciati della variante
206	PROGETTAZIONE di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 11BIS Del Chiappino e della SP 8BIS Delle Capanne della Provincia di Livorno - LOTTO 2	Progettazione definitiva	€ 75.000,00	Viabilità Regionale Ambiti PISA, LIVORNO, LUCCA e MASSA CARRARA – Porti Regionali	IN CORSO	Affidato incarico esterno
206	PROGETTAZIONE di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 5BIS Delle Colline per Orciano e della SP 11TER per Orciano della Provincia di Livorno – LOTTO 1	Progettazione definitiva	€ 75.000,00	Viabilità Regionale Ambiti PISA, LIVORNO, LUCCA e MASSA CARRARA – Porti Regionali	IN CORSO	Conclusa la progettazione preliminare.
435	PROGETTAZIONE: Sistemazione dell'intersezione tra la SRT 435 e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese	Fattibilità tecnico economica	€ 150.000,00	Viabilità Regionale Ambiti FIRENZE, PRATO e PISTOIA	IN CORSO	Incarico di progettazione di fattibilità tecnica ed economica e progettazione definitiva con Decreto n. 21642 del 26/11/2021.
436	PROGETTAZIONE: Variante fra la località Pazzera e la strada provinciale 26 Camporcioni – Lotto 4	Progettazione definitiva	€ 150.000,00	Viabilità Regionale Ambiti FIRENZE, PRATO e PISTOIA	IN CORSO	Approvato PFTE con decreto n. 13939 del 12/07/2022
FI-PI-LI	PROGETTAZIONE: Rilievo aerofotogrammetrico e modellazione BIM della SGC FIPiLi - Rilievi e studi	Rilievi e studi	€ 150.000,00	Viabilità Regionale Ambiti FIRENZE, PRATO e PISTOIA	RILIEVI E STUDI IN CORSO	Incarichi di progettazione affidati con decreti nn. 21745 del 26/11/2021, n. 22193 del 26/11/2021 e ODS n. 41 del 22/02/2022
SR varie	PROGETTAZIONE: Incarico professionale per supporto alla stesura documenti per il BIM – rilievi e studi	Rilievi e studi	€ 100.000,00	Viabilità Regionale Ambiti PISA, LIVORNO, LUCCA e MASSA CARRARA – Porti Regionali	RILIEVI E STUDI IN CORSO	
<b>TOTALE</b>			<b>€ 843.000,00</b>			

**Allegato B**

**RIPARTIZIONE FONDI PER PROGETTAZIONI - ANNUALITA' 2023 - 2024**

SRT	OGGETTO INTERVENTO	Livello Progettazione da eseguire	COSTO stimato intervento	COSTO progettazione	SETTORE REGIONALE COMPETENTE	RISORSE DA ASSEGNARE	RIPARTIZIONE SU CAPITOLI/ANNI		
							Capitolo	Anno 2023	Anno 2024
206	PROGETTAZIONE di due rotatorie sulla SR 206 in corrispondenza della SP 11BIS Del Chiappino e della SP 8BIS Delle Capanne della Provincia di Livorno - LOTTO 2	Progetto esecutivo	€ 1.700.000,00	€ 50.000,00	Viabilità Regionale Ambiti PISA, LIVORNO, LUCCA e MASSA CARRARA – Porti Regionali	€ 50.000,00	31415	€ 50.000,00	
206	PROGETTAZIONE di rotatoria sulla SR 206 in corrispondenza della SP 11TER per Orciano della Provincia di Livorno – LOTTO 1	Progetto esecutivo	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	Viabilità Regionale Ambiti PISA, LIVORNO, LUCCA e MASSA CARRARA – Porti Regionali	€ 100.000,00	31415	€ 50.000,00	€ 50.000,00
436	SRT 436 Circonvallazione dei centri abitati: Variante tra la Località Porto dei Pescatori, in Comune di Fucecchio alla SP 111 in Comune di Cerreto Guidi	VIA – Progetto di Fattibilità tecnico economica	€ 30.000.000,00	€ 150.000,00	Viabilità Regionale Ambiti FIRENZE, PRATO e PISTOIA	€ 150.000,00	31415	€ 50.000,00	€ 100.000,00
436	SRT 436 Circonvallazione dei centri abitati: Variante in località Stabbia fra Ponte di Masino e via fornace in Comune di Cerreto Guidi	VIA – Progetto di Fattibilità tecnico economica	€ 20.000.000,00	€ 150.000,00	Viabilità Regionale Ambiti FIRENZE, PRATO e PISTOIA	€ 150.000,00	31415	€ 50.000,00	€ 100.000,00
						<b>€ 450.000,00</b>		<b>€ 200.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 22)

Delibera N 389 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO  
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Luigi IDILI

*Direttore* Paolo GIACOMELLI

*Oggetto:*

Individuazione delle somme e dei relativi criteri di riparto da attribuire nell'anno 2023 ai Comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni di demanio marittimo

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

*Denominazione*

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs. 31.03.1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15.03.1997, n. 59”, come modificato ed integrato dal D.Lgs. 29.10.1999, n. 443, e in particolare l’art. 105, comma 2, punto l), con il quale si conferiscono alle regioni, tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;

Vista la successiva L.R. 1.12.1998, n. 88, art. 27 comma 3, con la quale la Regione attribuisce ai Comuni le funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo;

Vista la L.R. 10.01.1985, n. 1, istitutiva del fondo regionale per gli oneri aggiuntivi di funzionamento da ripartire fra gli Enti Locali interessati, e preso atto che in detto fondo confluiscono le risorse da assegnare ai Comuni della fascia costiera per l’esercizio delle funzioni sopra citate;

Vista la L.R. 62/1989 “Norme per l’assegnazione del personale, dei mezzi finanziari per oneri aggiuntivi e dei beni agli Enti Locali per l’esercizio delle funzioni delegate”;

Considerato che lo stanziamento di spesa del bilancio regionale di previsione 2023-2025 annualità 2023, connesso all’esercizio delle funzioni regionali conferite, da destinare ai comuni della fascia costiera per la gestione delle concessioni demaniali marittime e ricompreso nel capitolo 11137 “Trasferimenti a province e comuni per l’esercizio di funzioni loro conferite dalla Regione”, è pari a quello dello scorso anno;

Ritenuto, pertanto, di assegnare nell’anno 2023 ai Comuni della fascia costiera, per l’esercizio delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo, le medesime risorse assegnate nell’anno 2022, pari a € 1.048.000,00 e di prenotare tale importo sul capitolo 11137 stanziamento puro del Bilancio di previsione 2023- 2025 annualità 2023;

Vista la L.R. 28.05.2012, n. 23, con la quale è stata costituita l’Autorità Portuale Regionale, che esercita le sue funzioni nei porti di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo, ricadenti rispettivamente nei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell’Elba;

Tenuto conto che l’articolo 3 della suddetta legge regionale 23/2012 individua tra le funzioni svolte dall’Autorità Portuale Regionale anche quella di rilascio e gestione delle concessioni demaniali e di ogni altra concessione o autorizzazione nelle aree portuali, precedentemente svolta dai Comuni costieri di riferimento, ai quali resta, pertanto, l’esercizio della funzione solo per le aree demaniali non ricadenti nell’ambito d’azione dell’Autorità;

Precisato che i parametri utilizzati per il riparto relativo all’anno 2023 sono stati concordemente individuati, fra Regione e Comuni interessati tramite Anci Toscana, nel numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e nella lunghezza della costa (40%), analogamente agli anni precedenti;

Ritenuto, analogamente allo scorso anno, di non procedere all’assegnazione di risorse a quei comuni costieri che, per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni, non hanno svolto la funzione, in quanto per tali enti, nel quinquennio considerato, risultano in essere un numero di concessioni pari a zero;

Ritenuto opportuno utilizzare ai fini del riparto i dati in essere dello scorso anno relativi al numero delle concessioni e alla lunghezza della costa con possibilità di trasmettere entro il 30 Aprile 2023 eventuali variazioni sostanziali degli stessi;

Vista la Legge Regionale 29/12/2022, n. 46 (Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025);

Vista la D.G.R. n. 2 del 9-01-2023 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025”;

A voti unanimi,

DELIBERA

- di assegnare, per l’anno 2023, l’importo complessivo di € 1.048.000,00 a favore dei Comuni della fascia costiera, per la gestione delle concessioni di demanio marittimo;
- di non assegnare risorse a quei Comuni della fascia costiera che, per un periodo di tempo continuativo e superiore a cinque anni, non hanno svolto la funzione, in quanto per tali enti, nel quinquennio considerato, risultano in essere un numero di concessioni pari a zero;
- di assegnare ai Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell’Elba, i cui porti rientrano nella sfera di competenza della Autorità Portuale Regionale istituita ai sensi della L.R. 23/2012, le risorse per l’esercizio della funzione di gestione delle concessioni di demanio marittimo al di fuori delle aree portuali;
- di utilizzare quali parametri di riparto, il numero di concessioni presenti in ciascun comune (60%) e la lunghezza della costa (40%) in essere nel 2022;
- di utilizzare i dati relativi al numero di concessioni non ricadenti nelle aree portuali dei Comuni di Viareggio, Isola del Giglio, Monte Argentario e Campo nell’Elba;
- di utilizzare ai fini del riparto i dati in essere dello scorso anno relativi al numero delle concessioni e alla lunghezza della costa, con possibilità di trasmettere entro il 30 Aprile 2023 le variazioni sostanziali degli stessi;
- di prenotare la somma complessiva di € 1.048.000,00, di cui al precedente punto, sul capitolo 11137 stanziamento puro del Bilancio di previsione 2023- 2025 annualità 2023;
- di rinviare a successivo decreto dirigenziale l’impegno e la liquidazione dell’importo di cui sopra con l’eventuale aggiornamento del numero delle concessioni in caso di intervenute modifiche delle stesse;
- di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni, nonché delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dirigente responsabile  
LUIGI IDILI

Il Direttore  
PAOLO GIACOMELLI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 23)

Delibera N 390 del 11/04/2023

*Proponente*

STEFANO CIUOFFO  
LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Luigi IZZI

*Direttore* Paolo PANTULIANO

*Oggetto:*

Approvazione del modulo unico regionale di Comunicazione di affidamento di reparto a norma della legge regionale 11 novembre 2022 n. 38

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	COMUNICAZIONE DI AFFIDAMENTO DI REPARTO

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Allegati n. 1*

**1**            **COMUNICAZIONE DI AFFIDAMENTO DI REPARTO**  
**90854b892968e629d58b9558dd48cb6de012ed47e02d16d9e409f044aab59a0b**

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 “Codice del Commercio”;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 9 aprile 2020, n. 23/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 23 novembre 2018, n. 62 (Codice del commercio)”;

VISTA la legge regionale 11 novembre 2022, n. 38 “Disposizioni per favorire la definizione di modulistica unificata e standardizzata e per la semplificazione di procedimenti in materie di competenza regionale. Modifiche alla l.r. 32/2002, alla l.r. 39/2005 e alla l.r. 65/2014”, che al Capo II definisce le modalità per la standardizzazione a livello regionale della modulistica per la presentazione agli enti locali di istanze, segnalazioni e comunicazioni che non rientrano tra quelle oggetto di standardizzazione a livello nazionale ai sensi della normativa statale vigente;

VISTO in particolare l’articolo 7, comma 1, della l.r. n. 38/2022, che detta disposizioni in ordine alla modulistica regionale adottata prima della sua entrata in vigore;

CONSIDERATO che la standardizzazione a livello regionale della modulistica locale non oggetto di Accordo a livello nazionale è individuata come una delle priorità di intervento del Progetto regionale 1 della Nota di aggiornamento al DEFR 2023, approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022;

VISTA la deliberazione n. 687 del 27 maggio 2019, con la quale la Giunta regionale, per le medesime finalità di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 “Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell’articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124”, e per garantire la piena funzionalità del servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR), ha ritenuto necessario completare la standardizzazione della modulistica in materia di attività commerciali disponendo l’approvazione di alcuni moduli non oggetto di Accordo a livello nazionale, tra cui il modulo di Comunicazione di affidamento di reparto;

VISTI i decreti dirigenziali n. 13367 del 7 agosto 2019 e n. 9698 del 2 luglio 2020 con cui – come espressamente previsto dalla DGR n. 687/2019 - il dirigente del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità ha approvato rispettivamente il modulo unico regionale di Comunicazione di affidamento di reparto e il successivo aggiornamento del suddetto modulo unico, di intesa con il Settore Turismo, commercio e servizi della Direzione Attività produttive;

CONSIDERATO che, in analogia con il modulo unico nazionale di subingresso e per dare seguito a un’esigenza informativa manifestata dai SUAP, si rende necessario integrare il modulo unico regionale di comunicazione di affidamento di reparto con l’indicazione degli estremi dell’atto di affidamento;

CONSIDERATO che occorre procedere, come disposto all’art 7 comma 1 della l.r. 38/2022, all’integrazione e alla conseguente approvazione del suddetto modulo unico regionale secondo le modalità previste dall’articolo 2, comma 4, della l.r. n. 38/2022;

VISTI in particolare gli articoli 3, 4 e 5 della l.r. n. 38/2022 concernenti le modalità di modifica della modulistica standardizzata, i termini di pubblicazione da parte degli Enti locali sui propri siti istituzionali, nonché il monitoraggio e l’esercizio dei poteri sostitutivi da parte della Regione;

CONSIDERATO che, a norma dell’articolo 3, comma 2 della l.r. 38/2022, alle modifiche consistenti nella sola correzione di errori materiali o nell’aggiornamento di riferimenti normativi si

può provvedere con decreto del dirigente della struttura regionale competente e che, pertanto, le suddette modifiche possono essere approvate con decreto del dirigente del Settore Affari istituzionali e autonomie locali e cultura della legalità - struttura competente per la modulistica standardizzata e unificata - previa acquisizione del parere favorevole della struttura competente per la singola materia;

VISTA la banca dati regionale SUAP realizzata da Regione Toscana ai sensi dell'articolo 42 della l.r. 40/2009 al fine di uniformare e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive;

CONSIDERATO che è attivo il servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) di cui è dotata la Piattaforma di Interoperabilità di cui alla DGR 129/2011 per mezzo del quale saranno resi disponibili i moduli unici regionali inseriti nella banca dati regionali SUAP;

VISTO il parere favorevole del CD del 23 marzo 2023;

CONSIDERATO che al Tavolo di concertazione istituzionale del 23 marzo 2023 è stata conseguita l'intesa tra la Giunta regionale e le associazioni degli Enti locali interessate;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. È approvato il seguente modulo unico regionale che sostituisce il corrispondente modulo unico regionale di cui all'Allegato 5 del decreto dirigenziale n. 9698/2020 e costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Comunicazione di affidamento di reparto di cui all'Allegato 1.
2. Agli aggiornamenti della modulistica di cui al punto 1 si provvede a norma dell'articolo 3 della l.r. n. 38/2022; se la modifica consiste nella sola correzione di errori materiali o nell'aggiornamento di riferimenti normativi, ad essa si può provvedere con decreto del dirigente del Settore Affari istituzionali e autonomie locali e cultura della legalità, previa acquisizione del parere favorevole della struttura competente per la singola materia.
3. Gli enti locali interessati provvedono alla messa in uso e alla pubblicazione sui propri siti istituzionali dei suddetti moduli unici regionali entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) del presente atto in conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 della l.r. n. 38/2022.
4. La verifica dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione del modulo regionale di cui al punto 1 sarà effettuata, in conformità all'art. 5 della l.r. n. 38/2022, nell'ambito del primo monitoraggio generale dei siti istituzionali dei Comuni e delle Unioni di comuni che sarà attivato ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1165 del 2019 dopo la pubblicazione della presente deliberazione.
5. Il Settore "Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica" della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione provvede all'inserimento dei moduli unici regionali nella banca dati regionale SUAP, rendendoli disponibili attraverso il servizio telematico di Accettazione unico di livello regionale (STAR) entro lo stesso termine di cui punto 3.

6 La presente deliberazione è trasmessa, a cura del Settore Affari istituzionali e delle autonomie locali e cultura della legalità, ai Comuni, alle Unioni di comuni e all'Anci Toscana.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL Dirigente Responsabile  
LUIGI IZZI

Il Direttore Generale  
PAOLO PANTULIANO

Il Direttore  
ALBINO CAPORALE

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**ALLEGATO 1**REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Al SUAP del Comune di _____  Indirizzo _____  PEC / Posta elettronica _____	<i>Compilato a cura del SUAP:</i> _____ Pratica del _____ Protocollo _____
	_____

## COMUNICAZIONE PER AFFIDAMENTO DI REPARTO (ART. 91 L.R. 62/2018)

**INDIRIZZO DELL'ATTIVITA'***Compilare se diverso da quello della ditta/società/impresa*

Via/piazza _____ n. _____
Comune _____ prov.  __  C.A.P.  __   __   __   __
Stato _____ Telefono fisso / cell. _____ fax. _____

**DATI CATASTALI**

Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____
Catasto: <input type="checkbox"/> fabbricati

**AFFIDAMENTO DI REPARTO<sup>1</sup>**

<b>Il/la sottoscritto/a titolare dell'attività avviata con la SCIA/DIA/autorizzazione prot./n. _____ del  __ </b> <b>_____ _ /_____ _ </b>
<b>COMUNICA</b>
<b>di affidare con atto<sup>2</sup> del  __ / __ / __ _ _ _ _ , registrazione n. _____ del  __ / __ / __ _ _ _ _ </b> <b>_____ _ , (Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti) al</b>

<sup>1</sup> Art. 91 l.r. 62/2018<sup>2</sup> Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

## COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

Sig./Sig.ra/Società \_\_\_\_\_ - che presenta in allegato apposita  
dichiarazione - **la gestione del/i reparto/i** di \_\_\_\_\_ *(specificare)*

commercio al dettaglio

settore alimentare     settore non alimentare

con superficie di vendita del reparto mq. |\_\_|\_\_|\_\_|

somministrazione di alimenti e bevande con superficie di somministrazione<sup>3</sup> del reparto di mq. |\_\_|\_\_|\_\_|

nel periodo dal |\_\_|\_|/|\_\_|\_|/|\_\_|\_|\_|\_|\_| al |\_\_|\_|/|\_\_|\_|/|\_\_|\_|\_|\_|\_|

**ALTRE DICHIARAZIONI**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e attestazioni (art. 76 del DPR 445 del 2000 e Codice Penale), sotto la propria responsabilità

**DICHIARA**

- che il reparto affidato in gestione presenta un collegamento strutturale con l'esercizio ove il reparto è collocato e non ha un accesso autonomo<sup>4</sup>;
- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato.<sup>5</sup>

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del DPR 445 del 2000).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ( Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)<sup>6</sup>**

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del Trattamento:** Comune di \_\_\_\_\_  
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail/PEC \_\_\_\_\_

<sup>3</sup> Art. 47, comma 1, lett. b), l.r. 62/2018) : per superficie di somministrazione si intende l'area appositamente attrezzata per essere utilizzata per la somministrazione, compresa quella occupata da banchi, scaffalature, tavoli, sedie, panche e simili, nonché lo spazio funzionale esistente tra dette strutture, se accessibile alla clientela. Non costituisce superficie di somministrazione l'area occupata da magazzini, depositi, locali di lavorazione, cucine, uffici e servizi

<sup>4</sup> Art. 91, comma 4, l.r. 62/2018

<sup>5</sup> Art. 89 l.r. 62/2018

<sup>6</sup> Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**Finalità del trattamento.** Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.<sup>7</sup> Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

**Destinatari dei dati.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento \_\_\_\_\_<sup>8</sup>

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di \_\_\_\_\_ indirizzo mail \_\_\_\_\_

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail \_\_\_\_\_

**Periodo di conservazione dei dati.** I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP a cui è rivolta la presente comunicazione

<sup>7</sup> Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

<sup>8</sup> Indicazione eventuale

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**Quadro riepilogativo della documentazione allegata****DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input type="checkbox"/>	Dichiarazione da parte del notaio	Nel caso in cui l'atto alla base dell'affidamento di reparto sia in corso di registrazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarazione del gestore	Sempre obbligatoria

**ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, di diritti etc.)**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Ove previsti, nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.



COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**2 – DATI DELLA DITTA/SOCIETA'/IMPRESA**

Denominazione (nome della ditta o azienda o ragione sociale)

\_\_\_\_\_

Forma giuridica \_\_\_\_\_

codice fiscale / p. IVA \_\_\_\_\_

 iscritta alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ prov. |\_|\_| n. REA

|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|\_|

 non ancora iscritta<sup>9</sup> non necessita di iscrizione al R.I. della C.C.I.A.A.

con sede legale in:

Comune \_\_\_\_\_ prov. |\_|\_| Stato \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. |\_|\_|\_|\_|\_|

Telefono fisso / cell. \_\_\_\_\_ fax. \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

Altro domicilio elettronico per invio delle comunicazioni inerenti la pratica \_\_\_\_\_

**DICHIARAZIONI SUL POSSESSO DEI REQUISITI DI ONORABILITA' E PROFESSIONALI**

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni e (art.76 del D.P.R. 445/2000, Codice penale e art. 19, comma 6, della L. n. 241/1990), sotto la propria responsabilità,

**DICHIARA**

- di accettare l'affidamento in gestione del reparto di \_\_\_\_\_
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge<sup>10</sup>; (in caso di affidamento di reparto di commercio al dettaglio)
- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla legge<sup>10</sup> di non trovarsi nelle condizioni previste dalla legge<sup>11</sup> (in caso di affidamento di reparto di somministrazione di alimenti e bevande);

**Quali sono i requisiti di onorabilità previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività?**  
(art. 11 l.r. 62/2018)<sup>12</sup>

<sup>9</sup> Si ricorda che l'iscrizione alla Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) va effettuata entro 30 giorni dall'avvio.

<sup>10</sup> Art.11 comma 1 l.r. 62/2018.

<sup>11</sup> Art. 11 comma 2 l.r. 62/2018

<sup>12</sup> I riquadri hanno una finalità esplicativa, per assicurare maggiore chiarezza all'impresa sul contenuto delle dichiarazioni da rendere.

## COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

*Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:*

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure previste dal Codice delle leggi antimafia (D.Lgs. n. 159/2011) ovvero a misure di sicurezza.

Il divieto di esercizio dell'attività nei casi previsti dalle lettere b), c), d), e) ed f), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

*Non possono esercitare l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** coloro che si trovano nelle condizioni sopra riportate, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.*

- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge<sup>13</sup>

**Quali sono le cause di divieto, decadenza o sospensione previste dalla legge (D.Lgs. n. 159/2011)?**

- provvedimenti definitivi di applicazione delle misure di prevenzione personale (sorveglianza speciale di pubblica sicurezza oppure obbligo di soggiorno nel comune di residenza o di dimora abituale - art. 5 del D.Lgs 159/2011);

- condanne con sentenza definitiva o confermata in appello per uno dei delitti consumati o tentati elencati nell'art. 51, comma 3-bis, del Codice di procedura penale (per esempio, associazione di tipo mafioso o associazione finalizzata al traffico di stupefacenti, ecc.).

**Solo nel caso di settore alimentare o di somministrazione di alimenti e bevande**

di essere in possesso di uno dei requisiti professionali previsti dalla legge per l'esercizio dell'attività<sup>14</sup> e indicati di seguito:

- di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano

<sup>13</sup> Art. 11 comma 1 l.r. 62/2018

<sup>14</sup> Art. 12 commi 1 e 2 l.r. 62/2018

## COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

o da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana<sup>15</sup>:

presso l'Istituto \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

oggetto corso \_\_\_\_\_

anno di conclusione \_\_\_\_\_

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ n. R.E.A.

\_\_\_\_\_ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico

Europeo (se presente): Registro di \_\_\_\_\_, estremi registrazione n. \_\_\_\_\_

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa \_\_\_\_\_

sede impresa \_\_\_\_\_

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

altre posizioni equivalenti \_\_\_\_\_, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo \_\_\_\_\_

anno di conclusione \_\_\_\_\_ materie attinenti \_\_\_\_\_

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

di essere in possesso del requisito professionale in quanto:

è stato iscritto al R.E.C. (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per la sezione speciale imprese turistiche, nell'anno \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_

ha superato l'esame di idoneità per l'iscrizione al R.E.C. (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

ha frequentato con esito positivo il corso abilitante per l'iscrizione al R.E.C. (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

<sup>15</sup> Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**OPPURE (sia per le imprese individuali sia per le società)**

\_\_\_\_ che i requisiti professionali previsti dalla legge<sup>11</sup> per l'esercizio dell'attività sono posseduti dal Sig./ra \_\_\_\_\_, in qualità di preposto, che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

**ALTRE DICHIARAZIONI**

Il/la sottoscritto/a dichiara,

- di impegnarsi al mantenimento dei livelli occupazionali relativi al reparto affidato<sup>16</sup>;
- di impegnarsi al rispetto dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti integrativi siglati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative<sup>14</sup>.

Il/la sottoscritto/a dichiara, inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni variazione relativa a stati, fatti, condizioni e titolarità rispetto a quanto dichiarato<sup>17</sup>

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000).

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

<sup>16</sup> Art. 91 comma 2 l.r. 62/2018

<sup>17</sup> Art. 89 l.r. 62/2018

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ( Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)<sup>18</sup>**

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del Trattamento:** Comune di \_\_\_\_\_  
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail/PEC \_\_\_\_\_

**Finalità del trattamento.** Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.<sup>19</sup> Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

**Destinatari dei dati.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento \_\_\_\_\_<sup>20</sup>

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.  
Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di \_\_\_\_\_ indirizzo mail \_\_\_\_\_

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail \_\_\_\_\_

**Periodo di conservazione dei dati.** I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP.

<sup>18</sup> Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

<sup>19</sup> Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

<sup>20</sup> Indicazione eventuale

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**Quadro riepilogativo della documentazione allegata****DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA COMUNICAZIONE**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Procura/Delega	Nel caso di procura/delega a presentare la comunicazione
<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità del/i titolare/i	Nel caso in cui la segnalazione non sia sottoscritta in forma digitale e in assenza di procura
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte di altri soggetti (Allegato A) + copia del documento di identità	Sempre, in presenza di soggetti (es. soci) diversi dal gestore
<input type="checkbox"/>	Dichiarazioni sul possesso dei requisiti da parte del preposto (Allegato B) + copia del documento di identità	Sempre in presenza di un preposto ( <i>affidamento di reparto in attività di commercio nel settore alimentare e di somministrazione di alimenti e bevande</i> )

 SCIA UNICA**ALTRE SEGNALAZIONI O COMUNICAZIONI PRESENTATE IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Notifica sanitaria (art. 6, Reg.CE n. 852/2004)	Nel caso di affidamento di reparto in attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
<input type="checkbox"/>	Comunicazione, che vale quale denuncia per la vendita di alcolici (D.Lgs. n. 504/1995)	Nel caso di affidamento di reparto con vendita di alcolici

COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**ALTRI ALLEGATI (attestazioni relative al versamento di oneri, di diritti etc.)**

Allegato	Denominazione	Casi in cui è previsto
<input type="checkbox"/>	Attestazione del versamento di oneri, di diritti, ecc.	Ove previsti, nella misura e con le modalità indicate sul sito dell'amministrazione.



COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

**Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016** stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del Trattamento:** Comune di \_\_\_\_\_  
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail/PEC \_\_\_\_\_

**Finalità del trattamento.** Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.<sup>25</sup> Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

**Destinatari dei dati.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento \_\_\_\_\_<sup>26</sup>

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di \_\_\_\_\_  
indirizzo mail \_\_\_\_\_

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail \_\_\_\_\_

**Periodo di conservazione dei dati.** I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP.

<sup>25</sup> Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

<sup>26</sup> Indicazione eventuale



## COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

da equivalente Autorità competente in uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo, riconosciuto dall'Autorità competente italiana<sup>31</sup>:

presso l'Istituto \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_

oggetto corso \_\_\_\_\_

anno di conclusione \_\_\_\_\_

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, l'attività di impresa nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande:

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

iscrizione Registro Imprese della Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_ n. R.E.A.

\_\_\_\_\_ o equivalente registro di uno Stato membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (se presente): Registro di \_\_\_\_\_, estremi registrazione n. \_\_\_\_\_

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese operanti nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione di alimenti, o in qualità di socio lavoratore o in altre posizioni equivalenti, o, se trattasi di coniuge, parente o affine (parente del coniuge), entro il terzo grado, dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale

nome impresa \_\_\_\_\_

sede impresa \_\_\_\_\_

quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

quale coadiutore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

altre posizioni equivalenti \_\_\_\_\_, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti o di avere ottenuto la dichiarazione di corrispondenza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca:

Scuola/Istituto/Ateneo \_\_\_\_\_

anno di conclusione \_\_\_\_\_ materie attinenti \_\_\_\_\_

di avere conseguito la qualificazione professionale all'estero o di aver esercitato l'attività in questione in un altro Stato Membro della Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (art. 30 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206) e di avere ottenuto il riconoscimento dall'Autorità competente italiana con decreto n° \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_

di essere in possesso del requisito professionale in quanto:

è stato iscritto al R.E.C. (Registro Esercenti il Commercio) per le tabelle rientranti nel settore alimentare, per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande o per la sezione speciale imprese turistiche, nell'anno \_\_\_\_\_ presso la Camera di Commercio (C.C.I.A.A.) di \_\_\_\_\_

<sup>31</sup> Le Autorità competenti al riconoscimento sono individuate dall'art. 5 del D.Lgs. n. 206/2007.

## COMUNICAZIONE AFFIDAMENTO DI REPARTO 2023

ha superato l'esame di idoneità per l'iscrizione al R.E.C. (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

ha frequentato con esito positivo il corso abilitante per l'iscrizione al R.E.C. (anche senza la successiva iscrizione in tale registro), nell'anno \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

**Attenzione:** qualora dai controlli successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni penali, è prevista la decadenza dai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del D.P.R. 445/2000).

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ( Art. 13 del Reg. UE n .2016/679 del 27 aprile 2016)<sup>32</sup>**

Il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**Titolare del Trattamento:** Comune di \_\_\_\_\_  
(nella figura dell'organo individuato quale titolare)

Indirizzo \_\_\_\_\_  
Indirizzo mail/PEC \_\_\_\_\_

**Finalità del trattamento.** Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento.<sup>33</sup> Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

**Modalità del trattamento.** I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici.

**Destinatari dei dati.** I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art.71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Responsabile del trattamento \_\_\_\_\_<sup>34</sup>

**Diritti.** L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso e di rettifica dei dati personali nonché ha il diritto di presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali. Ha inoltre il diritto alla cancellazione dei dati e alla limitazione al loro trattamento nei casi previsti dal regolamento.

Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al Comune di \_\_\_\_\_

indirizzo mail \_\_\_\_\_

Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo mail \_\_\_\_\_

**Periodo di conservazione dei dati.** I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa pubblicata sul sito istituzionale del SUAP.

<sup>32</sup> Nel caso di piattaforme telematiche l'informativa sul trattamento dei dati personali può essere resa disponibile tramite apposito link (da indicare) o pop up o altra soluzione telematica.

<sup>33</sup> Le finalità del trattamento possono essere ulteriormente specificate in relazione ai settori di intervento.

<sup>34</sup> Indicazione eventuale



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 11/04/2023** (punto N 26)

Delibera N 393 del 11/04/2023

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Roberto PAGNI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL Percorso 5 e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per interventi di politiche attive per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali e dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua per la ricollocazione collettiva, nuove assunzioni legate ad investimenti e professionalità

*Presenti*

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Elementi essenziali Avviso ricollocazione collettiva
B	Si	Elementi essenziali Avviso voucher formativi aziendali

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO
----------------------------------------------------------------------------

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

- A*            *Elementi essenziali Avviso ricollocazione collettiva*  
*656541ad5f83ccc5a19105193c31d560ce5395d35d600c2097dd28ff1018d88a*
- B*            *Elementi essenziali Avviso voucher formativi aziendali*  
*4257d64f347b4e5bc24d046afbe4c021bb21109177b5d1d00c89848897d5cf5e*

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge regionale n. 32/2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii;

Vista la Risoluzione del Consiglio regionale 21 ottobre 2020, n. 1, con la quale è stato approvato il Programma di governo 2020-2025;

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-25, adottato con Delibera della Giunta regionale n. 1392 del 7 dicembre 2022;

Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023 approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 75 del 8 settembre 2022;

Vista la “Nota di aggiornamento al DEFR 2023” di cui alla Delibera del Consiglio regionale n. 110 del 22 dicembre 2022 e in particolare l'allegato 1a) AREA 5 – Inclusione e coesione, progetto 19 Diritto e qualità del lavoro, obiettivi 1 e 2;

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021;

Visto il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

Visto il Decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

Vista la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il Lavoro”, Riforma 1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;

Visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2021 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 dicembre 2021, n. 309;

Visto il Decreto legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia,

unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;

Visto il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

Vista la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

Vista la Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

Vista la Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

Vista la Circolare MEF/RGS n. 25 del 29 OTTOBRE 2021. "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";

Visto il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 novembre 2021 "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)";

Vista la Deliberazione di ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e s.m.i con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL, approva gli "Strumenti per l'attuazione dell'assessment, già approvati dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 28 aprile 2022 e il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard", già approvato dal Comitato direttivo del Programma GOL nella riunione del 6 maggio 2022;

Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 302 del 14 marzo 2022 "Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL). Approvazione";

Vista la Nota ANPAL ns. Prot. 0134869 del 31/03/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL; nonché la successiva Nota ANPAL ns. Prot. 0231718 del 7/06/2022, con la quale ANPAL approva la nuova tabella finanziaria 5.1.6 del PAR GOL della Regione Toscana con le necessarie modifiche, anche a seguito dell'adozione della Delibera Anpal n. 5/2022;

Visto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Toscana ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sottoscritto in data 8 settembre 2021;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 111 del 07/02/2022, avente ad oggetto "Indirizzi per la sperimentazione di un nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana. Approvazione" che individua gli strumenti di politica attiva per la sperimentazione di un nuovo Patto per il lavoro della Regione Toscana destinando a tali strumenti le risorse quantificate dal Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20/06/2022 che ha approvato lo schema di convenzione con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, "Politiche per il lavoro" del PNRR, nonché gli indirizzi ad Arti ai sensi dell'art. 21 decies della L.R. 32/2002 per l'attuazione delle politiche attive previste dal Programma GOL approvato con DGR 302/2022 e dal Patto per il lavoro approvato con DGR 111/2022, nello specifico l'ambito di intervento strategico L) Attività in materia di crisi aziendali e vertenze;

Vista la successiva Delibera di Giunta regionale n. 1169 del 17/10/2022 che ha approvato le modifiche allo schema di convenzione, con il Ministero, Anpal, e ARTI per l'attuazione della missione 5, componente 1, "Politiche per il lavoro" del PNRR;

Considerato che il Programma GOL, declinato nel Piano Attuativo Regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori, prevede, nell'ambito del Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" rivolto ai "lavoratori/trici in transizione" per i casi di crisi aziendali, l'attivazione di specifici strumenti di gruppo sia in termini di politiche attive del lavoro che di formazione potenzialmente orientati più che ad un generale riposizionamento individuale sul mercato del lavoro ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo;

Considerato che la misura H) del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana prevede uno specifico intervento per la ricollocazione collettiva di lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali che si basa sulla consapevolezza che in talune vertenze esistono *asset* indivisibili che vanno preservati, come ad esempio il *know-how* posseduto dalla complessiva forza lavoro di un'azienda, l'omogeneità delle competenze professionali dei lavoratori/trici e la possibilità di recupero occupazionale collettivo e di gruppo;

Considerato che la misura D) del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana prevede uno specifico intervento sperimentale per gli occupati con lo scopo di soddisfare le richieste delle lavoratrici, dei lavoratori e delle imprese che necessitano di professionalità specifiche, riqualificando il personale già presente in impresa nei casi di:

- imprese in situazioni di crisi
- imprese con un programma di un numero significativo di nuove assunzioni a seguito di ampliamento o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti
- imprese che necessitano di professionalità mancanti nel mercato del lavoro.

Considerato che lo strumento del voucher "just in time" previsto dalla misura D) del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana anche per la platea dei beneficiari disoccupati, inoccupati e inattivi, sarà oggetto di finanziamento a valere sulle risorse del POR FSE+ 2021-2027, per cui si è ritenuto opportuno destinare integralmente le risorse della suddetta misura D) alla formazione degli occupati;

Ritenuto quindi necessario intervenire:

- da un lato, attraverso misure di politica attiva del lavoro e di formazione rivolte ai lavoratori/trici coinvolti in crisi aziendali con l'obiettivo di una ricollocazione collettiva del personale e con l'intento di favorire la ricomposizione di vertenze a elevato impatto per l'economia locale, le filiere produttive e i posti di lavoro coinvolti;

- dall'altro, attraverso interventi formativi in favore di imprese del tessuto produttivo toscano che intendono incrementare la propria competitività e l'occupazione attraverso l'inserimento in azienda di nuove assunzioni e di nuove professionalità/competenze;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali degli Avvisi, di cui agli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con i quali saranno finanziati gli strumenti di politica attiva del lavoro e di formazione a favore dei beneficiari inseriti nel Percorso 5 Ricollocazione collettiva del Piano Attuativo Regionale GOL della Regione Toscana e dei beneficiari del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana;

Tenuto conto delle funzioni assegnate all'Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ai sensi dell'art. 21 quater lettera e) della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii, in particolare la gestione della rete regionale dei centri per l'impiego, nonché dei servizi erogati e delle misure di politica attiva alla luce dei LEP e degli standard definiti a livello nazionale e regionale;

Vista la Delibera n.50 del 23/01/2023 con la quale viene approvato ai sensi dell'art.21 decies della l.r. 32/2002, il Programma annuale delle attività dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per l'anno 2023 con proiezione triennale 2023-2025.

Richiamata la Delibera di Giunta regionale n. 720 del 20 giugno 2022, con la quale sono approvati gli indirizzi specifici ad Arti per l'attuazione del Programma GOL e del Patto per il Lavoro

Ritenuto necessario, con riferimento all'Avviso, di cui all'Allegato A), il coinvolgimento della sopracitata Agenzia ARTI, per l'attuazione dei percorsi di politica attiva dei beneficiari inseriti nel Percorso 5 nonché dei beneficiari del Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana – lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in sinergia con i Centri per l'Impiego, come previsto dal PAR GOL della Regione Toscana, disponendo che la stessa Agenzia provveda con successivi atti all'adozione dell'Avviso, nel rispetto dei criteri specificati con il presente provvedimento, e alla gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti;

Dato atto che, con riferimento all'Avviso, di cui all'Allegato B), la sopracitata Agenzia ARTI provvederà, previo trasferimento delle risorse da parte della Regione Toscana-Settore "Formazione continua e Professioni" e secondo le indicazioni fornite da quest'ultimo, alle imputazioni e agli adempimenti contabili finalizzati alla liquidazione a favore delle imprese coinvolte nella realizzazione del percorso;

Dato atto che ARTI dispone della capacità tecnica e organizzativa necessaria a svolgere le attività previste dal presente provvedimento con le risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili, (risorse ordinarie previste dall'articolo 1, commi 793 e 797 della l. 205/2017 e risorse del Piano di potenziamento dei Centri per l'Impiego previste da D.M. n. 74/2019 s.m.i. art. 2, comma 1 lettera c) e articolo 3, comma 3) e senza alcun ulteriore onere a carico del bilancio della Regione Toscana;

Considerato che per l'Avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di competenza del Settore Lavoro sono previste risorse complessive pari a **euro 2.739.332,00** di cui euro 800.000,00 a valere su GOL ed euro 1.939.332,00 a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro;

Considerato che per l'Avviso di cui all'allegato A, con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 la quota di euro 800.000,00 a valere su GOL è già stata impegnata sul capitolo 62864 n. impegno 9016 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;

Ritenuto pertanto di prenotare a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, per l'Avviso di cui all'allegato A, euro 1.939.332,00 sul Cap. 62859 (puro) Esercizio 2023, previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n.20221066;

Ritenuto opportuno, altresì, con il presente atto impegnare ARTI a presentare alla Giunta Regionale le integrazioni al Piano delle attività per l'anno 2023, con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione dell'Avviso di cui all'allegato A;

Considerato che per l'Avviso di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di competenza del Settore Formazione continua e Professioni sono previste risorse complessive pari a **euro 4.367.437,00**, attualmente interamente a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro;

Considerato che una parte delle risorse destinate all'Avviso di cui all'allegato B, pari ad euro 1.607.500,00, per il finanziamento dei percorsi formativi rivolti ai beneficiari del Programma GOL, in via transitoria, sono a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro in attesa dell'approvazione di successiva Deliberazione di Giunta che prenoterà specifiche risorse destinate allo scopo a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL;

Ritenuto di prenotare a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

- per l'Avviso di cui all'allegato B

Esercizio 2023

Cap. 62861 (puro) euro 1.607.500,00 previo azzeramento della prenotazione generica n. 20221068

Cap. 62883 (puro) euro 2.000.000,00 previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n. 20221515

Totale euro 3.607.500,00

Esercizio 2024

Cap. 62883 (puro) euro 759.937,00 previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n. 20221515

Vista la L.R. n. 46 del 20 dicembre 2022 n. 46, con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2023-2025;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 2 del 9 gennaio 2023, con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 07/03/2023;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 30/03/2023;

A voti unanimi

## DELIBERA

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali dei seguenti avvisi:

- Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)

- Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana

rispettivamente contenuti negli allegati A e B, parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di disporre che l'Agenzia ARTI provveda con successivi atti all'adozione dell'Avviso, di cui all'allegato A del presente provvedimento, e alla gestione dello stesso, curandone tutte le fasi ad esso conseguenti, in attuazione della presente delibera;

3) di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Formazione continua e Professioni" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere con successivo atto all'adozione dell'Avviso e ai necessari atti per l'attuazione del presente provvedimento con riferimento all'Avviso di cui all'allegato B;

4) di dare atto che per le attività dell'Avviso di cui all'allegato A sono complessivamente disponibili **euro 2.739.332**, di cui:

- euro 800.000 a valere sul GOL, risorse già impegnate con Decreto dirigenziale n. 22612/2022 sul capitolo 62864 n. impegno 9016 a favore dell'Agenzia regionale toscana per l'impiego (ARTI) per il finanziamento delle politiche attive dei percorsi n. 5;

- euro 1.939.332,00 a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro

5) di impegnare ARTI a presentare alla Giunta Regionale le integrazioni al Piano delle attività per l'anno 2023, con l'inserimento della nuova attività destinata all'approvazione e gestione dell'Avviso di cui all'allegato A;

6) di prenotare a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025, per l'Avviso di cui all'allegato A, euro 1.939.332,00 sul Cap. 62859 (puro) Esercizio 2023, previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n.20221066;

7) di dare atto che per le attività dell'Avviso di cui all'allegato B sono complessivamente disponibili euro **4.367.437,00**, attualmente interamente a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro, e di prenotare quindi tali risorse a valere sul Bilancio Finanziario Gestionale 2023/2025 su tipologia di stanziamento puro, come segue:

Esercizio 2023

Cap. 62861 (puro) euro 1.607.500,00 previo azzeramento della prenotazione generica n. 20221068

Cap. 62883 (puro) euro 2.000.000,00 previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n. 20221515

Totale euro 3.607.500,00

Esercizio 2024

Cap. 62883 (puro) euro 759.937,00 previa riduzione per pari importo della prenotazione generica n. 20221515

8) di dare atto che l'importo di euro 1.607.500,00 destinato al finanziamento dei percorsi formativi rivolti ai beneficiari del Programma GOL, previsti dall'Avviso di cui all'allegato B, è prenotato in via transitoria a valere sul Nuovo Patto per il Lavoro in attesa dell'approvazione di successiva Deliberazione di Giunta che prenoterà specifiche risorse destinate allo scopo a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL;

9) di dare inoltre atto che gli importi di cui ai punti 4 e 6 trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 05/11/2021, pari, in sede di prima applicazione, a 50.688.000,00 euro attribuite all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR e nei fondi di cui al Decreto Direttoriale n. 27 del 4 agosto 2021 di accertamento delle risorse finanziarie residue, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'articolo 44, comma 6- bis, del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, introdotto dall'articolo 2, comma 1, lett. f), punto 1, del D. Lgs. 24 settembre 2016, n. 185;

10) di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

I DIRIGENTI RESPONSABILI

SIMONE CAPPELLI

ROBERTO PAGNI

La DIRETTRICE

FRANCESCA GIOVANI



**Allegato A)**

**Elementi essenziali per l'approvazione dell'Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di politiche attive per i beneficiari GOL Percorso 5 e Ricollocazione collettiva per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, in attuazione del Piano Attuativo Regionale GOL (D.G.R. n. 302/2022) e Nuovo Patto per il Lavoro della Regione Toscana (D.G.R. n. 111/2022)**

Le misure rivolte ai lavoratori coinvolti in crisi aziendali hanno per obiettivo la ricollocazione collettiva del personale, sia esso in esubero ancorchè in costanza di rapporto di lavoro sia in stato di disoccupazione, nell'ambito di emergenze occupazionali che si verificano in Toscana. Gli interventi messi in campo intendono altresì favorire la ricomposizione di vertenze a elevato impatto per l'economia locale, le filiere produttive, i posti di lavoro coinvolti.

Nell'ambito delle vicende di crisi aziendali aperte sul territorio regionale si intende quindi adottare specifici percorsi di politica attiva del lavoro a favore di collettività di lavoratori, per soluzioni di ricollocazione di gruppo. Per ogni singola crisi aziendale vanno definiti gli interventi più adeguati. A tal fine viene anche proposta una casistica – per quanto analitica - delle diverse fattispecie di crisi (Prospetto 1).

Il governo di parte pubblica delle crisi aziendali è assicurato dal coinvolgimento in ogni fase dell'Unità di Crisi Lavoro, degli Uffici Vertenze di ARTI, del Settore Formazione e degli altri Settori regionali interessati, nonché della rete dei Centri per l'Impiego. Quest'ultimi in particolare svolgono il coordinamento dell'attuazione e del monitoraggio dei progetti di intervento, in partnership con il Soggetto Esecutore incaricato dell'erogazione di determinate misure di politica attiva del lavoro e di specifici interventi formativi. L'aggiornamento e la riqualificazione professionale in particolare rappresentano il perno delle misure di ricomposizione delle crisi aziendali e particolarmente di talune casistiche.

**Prospetto 1**

<b>A) Crisi aziendali senza prospettive di ricollocazione collettiva</b>	
A1)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, senza previsione di recupero dell'attività né di cessione della stessa ad altro soggetto
A2)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, senza possibilità di recupero dell'attività né di cessione della stessa ad altro soggetto
<b>B) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva</b>	
B1)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, in presenza

	di possibili investitori/reindustrializzatori in continuità diretta (es. acquisizione di quote di capitale, affitto/cessione di ramo d'azienda)	
B2)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in presenza di possibili investitori/reindustrializzatori che potrebbero rilevare l'attività, il sito o comunque riconvertire la produzione, anche in continuità indiretta	ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali dei nuovi investitori
B3)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, in esubero, in ammortizzatore o a rischio occupazionale per ristrutturazione aziendale, tuttavia recuperabili dalla medesima azienda	Si rileva il tentativo di rilancio da parte di un'azienda in crisi, così evitando il ricorso ai licenziamenti. Sussistono gli elementi per un recupero occupazionale "collettivo". Le misure per la ricollocazione sono definite in base ai fabbisogni professionali espressi dalla medesima azienda
<b>C) Crisi aziendali con prospettive di ricollocazione collettiva nel territorio/nella filiera</b>		
C1)	Lavoratori licenziati in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	Sussistono gli elementi per la transizione occupazionale "collettiva" nel territorio oltre che nel sito coinvolto dalla crisi. Le misure di ricollocazione si configurano come leva di politica industriale per lo sviluppo locale e sono definite in base ai fabbisogni professionali dei soggetti imprenditoriali
C2)	Lavoratori in costanza di rapporto di lavoro ma in esubero in esito a una crisi aziendale, in assenza di possibili investitori, ma per i quali sia possibile individuare occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera	potenzialmente in grado di riassumere i lavoratori

**A) Tipologia avviso:** Avviso per chiamata di progetti con un solo progetto finanziato a livello regionale nel limite del budget disponibile.

**B) Risorse:**

**€ 800.000,00** a valere sulle risorse del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

**€ 1.939.332,00** a valere sul Patto per il Lavoro

Tali risorse sono ripartite secondo quanto stabilito a seguito della concertazione con le parti sociali (Tavoli provinciali Patto per il lavoro giugno-luglio 2022):

PROVINCIA	IMPORTO €
Pistoia	116.681,00
Prato	0,00
Arezzo	111.547,00
Livorno	463.477,00
Siena	104.619,00
Lucca	274.096,00
Grosseto	50.000,00
Massa	224.795,00
Pisa	202.599,00
Firenze	391.518,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.939.332,00</b>

A seguito dei dati di monitoraggio fisico e finanziario, la ripartizione su base provinciale delle risorse potrà subire modifiche.

**C) Obiettivi dell'intervento:** aumentare l'occupabilità e sostenere il reinserimento lavorativo di collettività di lavoratori o un sottoinsieme consistente di essi attraverso il finanziamento di specifici percorsi di politica attiva e interventi formativi. In questi casi, i profili di occupabilità e le chances occupazionali possono essere valutate non come somma di singole situazioni individuali, ma sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento al fine di cercare soluzioni attraverso un "Percorso di ricollocazione collettiva".

**D) Soggetti ammessi a presentare domanda:** ATS di operatori privati accreditati che operano nell'erogazione di politiche attive per il lavoro e nella formazione, già costituita al momento della presentazione della domanda di finanziamento oppure costituenda. All'interno dell'ATS dovrà essere presente almeno un'agenzia formativa accreditata, almeno un soggetto accreditato ai servizi per il lavoro. In sede di candidatura ciascun raggruppamento dovrà rispettare complessivamente il numero massimo di 8 componenti, considerati anche le eventuali consorziate coinvolte nella realizzazione di attività del progetto. Un soggetto attuatore può presentare una sola proposta progettuale. Ogni soggetto dell'ATS può partecipare ad una sola proposta progettuale.

**E) Beneficiari:** I destinatari del presente Avviso sono coloro che sono presi in carico dai Centri per l'impiego nell'ambito del programma GOL e del Patto per il Lavoro in quanto lavoratori coinvolti in crisi aziendali, così come definiti di seguito anche in base a quanto stabilito dai precedenti Atti regionali (DGR n. 302/2022 e DGR n. 111/2022).

1. Destinatari delle misure a valere sui Percorsi 1, 2, 3 e 4 del Programma GOL e percorsi equivalenti del Patto per il Lavoro, se coinvolti in crisi aziendali senza prospettive di ricollocazione collettiva

Lavoratori dipendenti o in stato di disoccupazione:

- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità
- per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali

2. Destinatari delle misure a valere sul Percorso 5 del Programma GOL

Lavoratori dipendenti o in stato di disoccupazione:

- collocati in "Cigs per Accordo di Transizione Occupazionale" – causale Art. 22-ter del D. Lgs. 148/2015 (articolo 1, comma 200 della L. 234/2021)
- coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 della L. 234/2021)

- coinvolti in Patti Territoriali per formazione continua, inclusi gli occupati oltre che i disoccupati (articolo 1, commi 249-250 della L. 234/2021)

3. Destinatari delle misure a valere sul Patto per il Lavoro – misura H), Articolo 5, Allegato A alla DGR 111/2022 – “Avvisi per la ricollocazione di lavoratrici e lavoratori coinvolti in crisi aziendali”

Lavoratori dipendenti o in stato di disoccupazione:

- provenienti da datori di lavoro che a partire dall’anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall’anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi
- provenienti da datori di lavoro che a partire dall’anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità
- per i quali con verbale dell’Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l’esistenza di almeno 5 esuberi strutturali

I beneficiari del presente Avviso sono stimati in 500 a valere sul Programma GOL (al netto dei “Patti Territoriali” per i quali si resta in attesa delle indicazioni ministeriali) e 1200 a valere sul Patto per il Lavoro, per un totale complessivo di 1700.

**F) Durata:** il progetto proposto sul presente avviso ha durata pari a 24 mesi con decorrenza dalla data di stipula della convenzione. I singoli piani di attuazione hanno durata 18 mesi con decorrenza dalla data di stipula dell’ “Accordo di Progetto”. La durata del singolo percorso individuale sarà di massimo 12 mesi, al netto della durata del percorso formativo.

**G) Descrizione del processo di attivazione della misura**

Nell’ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale, seguite dall’Unità di Crisi Lavoro, si concretizza l’attivazione delle misure per la “Ricollocazione collettiva” (incluse le casistiche rientranti nel Programma GOL - Percorso 5, e i casi A1, A2 di cui al Prospetto 1).

Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l’attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali – viene redatto un Accordo separato, denominato Accordo di Progetto, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza le Parti firmatarie attivano le misure della ricollocazione collettiva e/o la strumentazione per i percorsi individuali, ritenute più adeguate.

Successivamente, i lavoratori individuati come possibili destinatari delle misure devono formalizzare la propria adesione i Centri per l'impiego<sup>1</sup>, stipulando il Patto di Servizio. Le informazioni sui lavoratori (età, indice di profiling se necessario, qualifica, livello, mansione prevalente, anzianità aziendale ecc.) consentono di integrare e completare la scheda descrittiva della vertenza già predisposta dall'Unità di Crisi e, pertanto, di qualificare il "Piano di recupero occupazionale" che viene redatto a cura dei Cpi competenti.

Ancora successivamente, il Soggetto Esecutore elabora il "Piano di attuazione dell'Accordo di Progetto", d'intesa con i Cpi competenti, in modo da rendere pienamente operativo lo strumento, entro il termine temporale di 30 giorni. Tale Piano deve altresì evidenziare le integrazioni delle politiche attive del lavoro con le altre misure previste, a partire dagli interventi per la formazione, così come descritti nei Prospetti riportati di seguito, e dalle possibilità offerte dalle altre misure regionali attive<sup>2</sup>.

Nei casi di crisi aziendali in cui per l'intera azienda o per un ramo di attività di essa non risultino percorribili azioni per la "ricollocazione collettiva", sia per le caratteristiche della vertenza che per l'assenza di investitori o altra motivazione, sempre nell'ambito delle proprie funzioni l'Unità di Crisi Lavoro può richiamare l'accesso a misure di tipo individuale e attivare la strumentazione di politiche attive del lavoro comunque prevista nei casi A1 e A2, di nuovo sottoscrivendo con le Parti interessate un "Accordo di Progetto".

Le attività che potranno essere previste sono le seguenti:

Riferimenti: casi A1, A2, anche se per una sola parte del personale

- assessment e presa in carico a cura del CPI: per i lavoratori disoccupati e in costanza di rapporto di lavoro, si prevede la redazione/aggiornamento della scheda anagrafica e di poter procedere a un tipo di assessment qualificato, così come già regolamentato per i percorsi di tipo individuale in base alla DGR n. 302/2022
- nei casi A1, A2 (crisi aziendali senza prospettive di ricollocazione collettiva), i percorsi previsti sono quelli già delineati dagli Atti regionali DGR n. 302/2022 e DGR n. 111/2022, relativi agli interventi di tipo 1, 2, 3 e 4, e Percorsi equivalenti del Patto per il Lavoro. E' prevista una specifica misura di Outplacement - servizio di supporto alla ricollocazione - ricerca di opportunità occupazionali nel territorio

## Prospetto 2

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi A1, A2					
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
Percorsi individuali di politica attiva del lavoro e della formazione così come delineati dagli Atti regionali DGR n. 302/2022 e DGR n. 111/2022 , inclusa la formazione "breve"					

<sup>1</sup> Il percorso in oggetto tiene conto delle disposizioni sulla cd. condizionalità fissate dall'Articolo 1 della Legge 234/2021 e relativi Decreti Attuativi per quanto riguarda il Programma GOL, nonché delle analoghe disposizioni a valere sul Patto per il Lavoro.

<sup>2</sup> Si evidenziano a tal proposito le sinergie con altri strumenti finanziati su altri fondi regionali, nazionali e comunitari, attualmente disponibili o che lo saranno nel corso del 2023, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: supporto all'autoimpiego e contributo per la fase di Start-up di impresa come definito dal Programma GOL e dal Patto per il Lavoro, incluse le misure formative per la creazione di impresa in regime di convenzione Regione Toscana-ARTI-Ente Nazionale Microcredito; voucher di conciliazione; incentivi all'occupazione.

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi A1, A2					
F1) Accompagnamento al lavoro	Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio	8h – ore aggiuntive da definire all'interno del percorso per la ricollocazione	Sessioni individuali	B03	ATS

Riferimenti: casi B1, B2, B3, altri se in sinergia con le azioni di "Ricollocazione individuale" prevista per una sola parte del personale

- assessment e presa in carico a cura del CPI: sia per i lavoratori disoccupati che per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, si prevede la redazione/aggiornamento della scheda anagrafica e l'assessment (anche in forma semplificata)<sup>3</sup>. Tali attività possono essere erogate anche in forma collettiva/aggregata
- nei casi B1, B2, B3 (presenza di un'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza), le sessioni previste per l'orientamento specialistico si concentreranno, anche in termini di numero di ore erogate, sull'analisi delle competenze (Skill Gap Analysis), quale momento propedeutico all'aggiornamento/riqualificazione professionale, considerando che lo sbocco occupazionale dei lavoratori in questione risulta già individuato. Analogamente, anche le misure relative all' "Accompagnamento al Lavoro" hanno minore rilevanza che nel caso di un lavoratore privo di un potenziale sbocco professionale, e dunque non vedono assegnate un numero di ore da erogare pari a quelle usualmente previste nei percorsi individuali. Entrambe, inoltre, potranno svolgersi anche in forma aggregata anziché individuale
- nei percorsi di ricollocazione collettiva, ove sia presente un soggetto reindustrializzatore, sono previsti interventi di formazione di breve durata (in alternativa ai voucher formativi aziendali). In tal caso, il Soggetto Esecutore provvederà alla creazione di un catalogo di offerta formativa di corsi brevi in coerenza con le esigenze e priorità delle aree territoriali.
- la formazione di maggior durata potrà invece essere erogata mediante voucher aziendali per i casi B1, B2 (azienda subentrante) e B3, e inoltre e in alternativa mediante voucher individuali Just in time per i casi B2.

### Prospetto 3

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi B1, B2, B3 – presenza di un'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza					
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi

<sup>3</sup> Dal momento che, nel caso di coinvolgimento in percorsi di ricollocazione collettiva, non è indispensabile definire il livello di occupabilità dei lavoratori e la corrispondente distanza da una possibile nuova occupazione.

E) Orientamento specialistico	Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze. Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo <u>già individuato</u> in virtù dell'esistenza di un'azienda che reindustrializza, riassume o si riorganizza. Saranno erogate le seguenti attività: - ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore - individuazione del divario di competenza rispetto ai fabbisogni professionali dell'azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza - analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo già individuato - counseling	Analisi competenze (skills gap analysis): 4/6h	Sessioni individuali e/o sessioni di gruppo	A03	Cpi e ATS
	Accesso all'eventuale servizio IVC erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Sessioni individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di IVC	
F1) Accompagnamento al lavoro	Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching)	2h	Sessioni di gruppo	B03	ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo/individuali	C07 C11 C12	ATS
Formazione di gruppo	Casi B1, B2 e B3: voucher aziendali				

Riferimenti: casi C1, C2, altri se in sinergia con le azioni di "ricollocazione individuale" prevista per una sola parte del personale

- assessment e presa in carico a cura dei Cpi: per i lavoratori disoccupati e per i lavoratori in costanza di rapporto di lavoro, si prevede la redazione/aggiornamento della scheda anagrafica, l'assessment qualificato (visto che lo status di lavoratori in cerca di occupazione - seppure in aree territoriali dove si rinvengono o si intende favorire opportunità professionali di settore/filiera – necessita di definire preliminarmente il livello di occupabilità dei lavoratori e la corrispondente distanza da una possibile nuova occupazione), la redazione del Patto di Servizio
- nei casi C1 e C2 (reinserimento collettivo a livello territoriale) è possibile individuare una richiesta, in un territorio o filiera, di competenze omogenee tali da rendere possibile la ricollocazione collettiva pur in assenza di una azienda che reindustrializza/riassume/riorganizza nello specifico sito. Vanno quindi valorizzate azioni di orientamento specialistico e accompagnamento al lavoro che sostengano maggiormente i lavoratori nel raggiungimento dell'obiettivo della ricollocazione, in un contesto caratterizzato da maggiori criticità rispetto agli scenari B1, B2 e B3. Conseguentemente, anche le misure relative all' "Accompagnamento al Lavoro" hanno grande rilevanza e dovranno essere svolte prevalentemente in forma individuale, incluso un percorso di Outplacement

- nei percorsi di ricollocazione collettiva, collegati all'individuazione di occasioni di reinserimento collettivo a livello territoriale/di filiera, sono previsti interventi di formazione di breve durata (in alternativa ai voucher formativi aziendali). In tal caso, il Soggetto Esecutore provvederà alla creazione di un catalogo di offerta formativa di corsi brevi in coerenza con le esigenze e priorità delle aree territoriali.
- la formazione di maggior durata potrà invece essere erogata mediante voucher aziendali ed essere svolta, anche negli scenari C1 e C2, in forma collettiva (poiché "collettive", o aggregate, sono le *vacancies* che si intendono rintracciare nel territorio). Si presuppone una capillare e approfondita conoscenza del tessuto produttivo di un territorio nonché dei fabbisogni formativi espressi dalle aziende, sì da poter accertare preventivamente – anche con il contributo delle associazioni datoriali oltre che sindacali - i reali spazi di recupero occupazionale in determinati settori e specializzazioni produttive. Tale valutazione potrà inoltre essere confortata dall'interesse dimostrabile di una o più aziende

#### Prospetto 4

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi C1, C2 – reinserimento collettivo a livello territoriale					
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	Sap	Ente erogatore
A) Prima informazione orientativa di gruppo	Orientamento/informazione sul percorso di ricollocazione collettiva. Adempimenti amministrativi per l'adesione presso i servizi competenti	1h	Sessioni di gruppo	A05	Cpi
E) Orientamento specialistico	Valorizzazione delle competenze dei lavoratori attraverso percorsi di orientamento specialistico o Skill Gap Analysis, finalizzato alla analisi delle competenze, maturate in azienda. Obiettivo finale è quello di individuare percorsi formativi maggiormente rispondenti alle potenzialità della persona in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo <u>in un contesto di maggiore criticità seppure denso di opportunità lavorative.</u> Saranno erogate le seguenti attività: - ricostruzione delle esperienze formative e professionali del lavoratore - individuazione del divario di competenza da colmare rispetto ai fabbisogni professionali espressi dal mercato del lavoro locale - analisi delle competenze in funzione di un percorso di inserimento o reinserimento lavorativo - counseling	Analisi competenze (skills gap analysis): 4/6h	Sessioni individuali	A03	Cpi e ATS
		Accesso all'eventuale servizio IVC erogato da CPI o soggetto titolato ai sensi della DGR 988/2019 e ss.mm.ii.	Sessioni di individuali	B08	Cpi per l'eventuale servizio di IVC
F1) Accompagnamento al lavoro	Supporto, anche motivazionale, allo sviluppo delle capacità e competenze finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo professionale (Coaching)	6h	Sessioni individuali	B03	ATS
	Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio	8h – ore aggiuntive da definire all'interno del percorso per la	Sessioni individuali	B03	ATS

Tabella riepilogativa delle misure per la ricollocazione collettiva. Casi C1, C2 – reinserimento collettivo a livello territoriale					
		ricollocazion e collettiva			
F3) Incontro domanda offerta di lavoro	Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei soggetti presso il sistema imprenditoriale: contattare i potenziali candidati per la verifica della loro effettiva disponibilità; raccogliere e verificare le auto-candidature; preselezione; registrazione dell'esito del processo di selezione nel SIU; inserimento lavorativo		A risultato	B03	ATS
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Specifici interventi formativi di aggiornamento sia su competenze trasversali e di base (digitalizzazione, competenze linguistiche etc.), sia competenze tecniche e professionali	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo/indi viduali	C07 C11 C12	ATS
Formazione di gruppo	Saranno messi a disposizione attività formative attraverso appositi avvisi pubblici per percorsi formativi collegati a Protocolli territoriali, previsti nell'ambito del Patto per il lavoro. Inoltre: - nel caso C1: voucher aziendali mediante Avviso regionale dedicato rivolto ad aziende assumentici che poi potranno a propria volta rivolgersi ad agenzie formative definendo i corsi di loro interesse (tenendo presente ovviamente le esigenze di ricollocazione del personale neoassunto). - nel caso C2: come sopra. La misura può essere attivata anche dall'azienda che ha ancora in organico il personale alla condizione che questo sia esplicitamente contemplato dall'Accordo di Progetto				

**H) Modalità di rendicontazione e spese ammissibili per il Soggetto Esecutore:** UCS – unità di costi standard- con modalità di remunerazione in parte a processo e a risultato, secondo le modalità indicate nella seguente tabella, stabilite da Anpal con la Deliberazione n. 6/22 del Commissario Straordinario:

Casi A1, A2						
Lep	Attività	Durata	Modalità di erogazione	UCS	Tipologi a remunerazione	Note
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio. NB: si fa riferimento a un concetto di "outplacement collettivo" collegato a ricollocazioni di filiera	8h – ore aggiuntive da definire a valere sul percorso per la ricollocazione	Sessioni individuali	37,3 Euro/h a processo  UCS a risultato secondo tipologia contrattuale e distanza del mercato del lavoro (vedi circolare ANPAL 6/2022)	In parte a processo e in parte a risultato	Per lavoratori coinvolti in crisi aziendali, ma NON suscettibili di ricollocazione collettiva
Casi B1, B2, B3, C1, C2						
Orientamento specialistico	Analisi competenze (skills gap analysis)	Max 6h	Sessioni individuali e/o sessioni	37,3 Euro/h 76,8 Euro h/servizio	A processo	-

(LEP E)			di gruppo					
Accompagnamento al lavoro (LEP F1)	Coaching	Max 6h	Sessioni di gruppo	76,8 Euro h/servizio	A processo	-		
	Outplacement. Servizio di supporto alla ricollocazione: ricerca di opportunità occupazionali nel territorio. NB: si fa riferimento a un concetto di "outplacement collettivo" collegato a ricollocazioni di gruppo	8h – ore aggiuntive da definire a valere sul percorso per la ricollocazione e collettiva	Sessioni individuali	37,3 Euro/h a processo UCS a risultato secondo tipologia contrattuale e distanza del mercato del lavoro (vedi circolare ANPAL 6/2022)	In parte a processo e in parte a risultato	Solo nei casi C1, C2, o altri di tipo B se complementari alle misure per la ricollocazione collettiva		
Percorsi di aggiornamento - Formazione breve	Interventi di formazione di breve durata volti a fronteggiare i fabbisogni di nuove competenze di base trasversali e professionalizzanti, compresi i percorsi di formazione regolamentata	Fino a 40 h	Sessioni di gruppo/individuali	UCS	Ucs a processo al 100%	Eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70-30%		
				Fascia			TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE
				C			76,8	0.84
				B			122,9	
A	153,6							

### LEP F3 – UCS PER TIPO CONTRATTO E PERCORSO

#### Massimali per la parte a risultato

Tipologia contrattuale	Percorso 1	Percorso 2	Percorso 3	Percorso 4
Contratto a tempo indeterminato e contratto di apprendistato di I e III livello	<b>1.127 €</b>	<b>1.627 €</b>	<b>1.941 €</b>	<b>2.254 €</b>
Apprendistato di II livello e contratto a tempo determinato ≥ 12 mesi	<b>627 €</b>	<b>927 €</b>	<b>1.041 €</b>	<b>1.254 €</b>
Contratto a tempo determinato 6-12 mesi	<b>227 €</b>	<b>427 €</b>	<b>441 €</b>	<b>454 €</b>

#### I) Divieto doppio finanziamento

Il medesimo costo d'intervento non può essere rimborsato/finanziato più volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e "private".

**L) Monitoraggio:** sarà attuato in primo luogo dal CPI che avrà il compito di coordinare e monitorare gli interventi previsti ed essere il riferimento per ciascun utente e per i soggetti accreditati incaricati di erogare le attività programmate.

Tale monitoraggio si avvarrà anche dell'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro – dove ogni contatto con gli utenti destinatari di servizi è registrato e consultabile in tempo reale - integrato anche con la possibilità di svolgere audit in loco presso le singole agenzie; al monitoraggio delle attività si associano anche meccanismi di verifica delle *performances result-based*, misurate sulla

base di specifici indicatori (a titolo esemplificativo in termini di persone trattate, di misure erogate, risultati occupazionali raggiunti, tempi di raggiungimento di tali obiettivi, tenendo conto delle caratteristiche soggettive dei target emersi nella fase di *profiling* e delle condizioni dei mercati del lavoro locali), nonché da un punto di vista qualitativo, consentendo agli utenti finali di esprimere giudizi sui servizi ottenuti.

**L) Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un nucleo di valutazione appositamente nominato e composto da personale con esperienza in materia. Una prima fase di valutazione riguarderà l'ammissibilità formale seguita da una-seconda fase relativa alla valutazione qualitativa delle proposte sulla base di criteri da definire. Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria dei progetti sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.



## Allegato B

**Elementi essenziali per l'adozione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per interventi di formazione continua in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori - Programma GOL nell'ambito del PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" Piano Attuativo Regionale GOL, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU e del Patto per il Lavoro della Regione Toscana**

<p><b>Descrizione delle finalità dell'intervento</b></p>	<p>Il presente Avviso è finalizzato a promuovere e favorire lo sviluppo professionale del capitale umano in risposta alle specifiche esigenze formative delle realtà imprenditoriali del tessuto produttivo toscano, con l'obiettivo di rilanciare e incrementare la competitività d'impresa e l'occupazione.</p> <p>I percorsi di formazione continua finanziati attraverso l'erogazione di voucher aziendali si pongono l'obiettivo di adeguare le competenze dei destinatari della formazione per favorire i processi di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative, attraverso nuove assunzioni, l'inserimento di nuove professionalità e la ricollocazione collettiva dei lavoratori e della lavoratrici di imprese in crisi.</p> <p>L'Avviso, in una prospettiva di integrazione e complementarietà, prevede <b>due linee di intervento</b> distinte per fonte di finanziamento e target:</p> <p><b>A)</b> Percorsi formativi attuati nell'ambito del Piano Attuativo Regionale (D.G.R.T. n. 302 del 14/03/2022) del Programma nazionale GOL (Garanzia Occupabilità dei Lavoratori) - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" finanziato dall'Unione europea con risorse NextGenerationEU.</p> <p><b>B)</b> Percorsi formativi attuati nell'ambito del Patto per il Lavoro della Regione Toscana i cui indirizzi sono stati approvati con D.G.R.T. n. 111 del 07/02/2022, finanziati con risorse individuate con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME".</p> <p>In via transitoria i percorsi formativi destinati ai beneficiari del Programma GOL, di cui al punto A), saranno finanziati con risorse del Patto per il Lavoro in attesa dell'approvazione di successiva Deliberazione di Giunta che prenoterà specifiche risorse destinate allo scopo a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL.</p>
<p><b>Individuazione dei beneficiari con la puntuale definizione dei requisiti che gli stessi devono possedere e eventuali punteggi minimi di ammissibilità</b></p>	<p>Le richieste di finanziamento per voucher formativi aziendali possono essere presentate da imprese, aventi sede legale/unità locale/sede secondaria sul territorio di Regione Toscana e iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza con personale da formare che svolge attività lavorativa nelle suddette sedi.</p> <p>Non sono ammissibili a finanziamento domande presentate direttamente dai/lle lavoratori/trici destinatari della formazione o da agenzie formative per i dipendenti di altre imprese. Ciascuna domanda concerne i voucher aziendali richiesti da una sola impresa.</p> <p><b>Soggetti erogatori delle attività formative</b></p>

	<p>I voucher aziendali possono essere spesi presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii.</li> <li>- Agenzie formative riconosciute o accreditate dalle Regioni di appartenenza, in caso di percorsi svolti al di fuori della Regione Toscana (solo in casi espressamente motivati e comprovanti che il medesimo percorso formativo non sia svolto nel territorio della Regione Toscana)</li> <li>- nel caso di percorsi per il conseguimento delle patenti di guida: Auto-scuole munite di apposita autorizzazione Ministeriale</li> </ul>
<b>Destinatari degli interventi</b>	<p>I destinatari degli interventi di formazione (target) sono lavoratori/trici inquadrati/e in una delle seguenti forme contrattuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contratto a tempo indeterminato</li> <li>- contratto a tempo determinato</li> <li>- contratto di apprendistato</li> <li>- imprenditore</li> <li>- socio lavoratore di cooperativa (società cooperativa)</li> <li>- coadiuvante familiare (impresa familiare)</li> </ul> <p>(salvo quanto previsto specificamente per l'ipotesi B)2 più sotto riportata)</p> <p>e si distinguono in base alla linea di intervento A) o B):</p> <p><b>A) Percorso 5 “Ricollocazione collettiva” Piano Attuativo Regionale GOL:</b></p> <p>1) Lavoratori e lavoratrici in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria per “accordo di transizione occupazionale” ex art. 22ter del D.Lgs. 148/2015 e ss.mm.ii;</p> <p>2) Lavoratori e lavoratrici coinvolti in programmi anti-delocalizzazione (articolo 1, commi 228-232 Legge di Bilancio 2022 - L. 234/2021). In relazione alle fattispecie 1) e 2) la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa “uscente” oppure dall'impresa “entrante” o “assumente” presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte dei lavoratori e lavoratrici che appartengono alle suddette categorie.</p> <p><b>B) Patto per il Lavoro della Regione Toscana</b></p> <p>1) Lavoratori e lavoratrici anche in CIGS - Cassa integrazione guadagni straordinaria e ammortizzatori sociali equivalenti, provenienti da <u>imprese in situazioni di crisi secondo</u> i seguenti criteri alternativi tra loro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate pari o superiore a 10 unità</li> <li>- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di licenziamento collettivo per un numero di eccedenze dichiarate anche inferiore a 10 unità, alla condizione che in conseguenza di detta procedura di licenziamento collettivo si concretizzino non meno di 5 licenziamenti effettivi</li> <li>- provenienti da datori di lavoro che a partire dall'anno 2019 abbiano aperto una procedura di ricorso alla Cassa Integrazione o altro ammortizzatore sociale equivalente come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali, per un numero di lavoratori pari o superiore a 10 unità</li> <li>- per i quali con verbale dell'Unità di Crisi Lavoro della Regione Toscana si sancisca l'esistenza di almeno 5 esuberi strutturali.</li> </ul> <p>In relazione a tale fattispecie la richiesta di finanziamento potrà essere presentata dall'impresa in crisi in fase di rilancio presso la quale prestano la loro attività i lavoratori e le lavoratrici oppure dall'impresa</p>

“entrante” o “assumente” presso la quale saranno ricollocati tutti o una parte dei lavoratori e lavoratrici che appartengono alle suddette categorie.

**2)** Lavoratori e lavoratrici di imprese con un programma di un numero significativo di nuove assunzioni (minimo 10 assunzioni incrementali) a seguito di nuovo insediamento, espansione o riconversione aziendale legati a nuovi investimenti. La formazione deve riguardare i lavoratori/trici neoassunti/e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- data assunzione: non oltre 6 mesi precedenti la presentazione della domanda di voucher e comunque entro l’inizio del percorso formativo pena la revoca del voucher;

- tipologia contrattuale: contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato per almeno 12 mesi e apprendistato.

In sede di verifica delle richieste di finanziamento di voucher formativi aziendali che riguardano tale tipologia di destinatari, sarà sentito l’ufficio Invest in Tuscany della Regione Toscana.

**3)** Lavoratori e lavoratrici, anche interessati/e da ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, di imprese che necessitano di professionalità/competenze mancanti nel mercato del lavoro, da colmare con la formazione dei suddetti lavoratori/lavoratrici, di seguito elencate:

- patenti di guida di categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti rilasciate da Autoscuole munite di apposita autorizzazione Ministeriale.

N.B. Altre professionalità/competenze potranno essere aggiunte (con successiva Delibera) a seguito dei fabbisogni che emergeranno dai Tavoli di coordinamento dei Patti locali per la formazione e per il lavoro.

Tutti i potenziali destinatari dei voucher formativi aziendali dovranno effettuare l’assessment presso il CPI.

Nel caso degli interventi **A)** e **B)1** vi è l’obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con il **verbale dell’Unità di crisi Lavoro della Regione Toscana** che attesta la situazione di crisi aziendale nell’ambito del percorso di gestione di vertenze di particolare rilevanza per il territorio regionale.

Durante la formale procedura di consultazione sindacale per licenziamento collettivo o per l’attivazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria o con verbale apposito nel caso di crisi aziendali per le quali comunque sia stato convocato un tavolo politico-istituzionale - dunque anche per lavoratori già licenziati e/o collocati in altro ammortizzatore come nel caso dei Fondi di Integrazione Salariale di settore/bilaterali - viene redatto un Accordo separato, denominato Accordo di Progetto, tra Unità di Crisi Lavoro, Organizzazioni Sindacali ed eventualmente la Parte Datoriale. Con tale Accordo, contenente in allegato una prima scheda sintetica descrittiva della vertenza le Parti firmatarie attivano le misure tra cui i voucher aziendali.

Per gli interventi **B2** e **B3** vi è l’obbligo di corredare la richiesta di finanziamento per voucher formativi aziendali con un **accordo sindacale** avente una delle seguenti caratteristiche:

- accordo sindacale sottoscritto dall’impresa e dalla R.S.U. o R.S.A. (ove non previste le RSU) della stessa oppure sottoscritto dall’impresa e da almeno due associazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento;

oppure

	<p>- accordo sottoscritto da almeno un'organizzazione sindacale dei datori di lavoro e da almeno due organizzazioni sindacali dei/le lavoratori/lavoratrici maggiormente rappresentative ricomprese tra i firmatari del C.C.N.L. di riferimento.</p> <p>L'accordo deve fare espresso riferimento al piano di investimento, rilancio e riconversione delle attività lavorative in atto presso l'azienda nonché al percorso formativo per il quale è presentata domanda di finanziamento ed al coinvolgimento di lavoratrici e lavoratori che si trovino nelle condizioni previste dal presente avviso.</p>
<p><b>Indicazione della tipologia di finanziamento, del valore massimo dell'agevolazione da concedere e della percentuale di cofinanziamento eventualmente richiesta al soggetto beneficiario</b></p>	<p>Per la definizione del finanziamento pubblico di ciascuna richiesta di voucher formativi aziendali si applicano le tabelle standard di Costi Unitari, c.d. "UCS europee", introdotte dall'allegato VI del Regolamento Delegato (UE) 2019/379 della Commissione del 19 dicembre 2018 e ss.mm.ii per Regione Toscana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tariffa oraria della formazione erogata a persone occupate: <b>euro 26,78</b></li> <li>- Tariffa oraria della retribuzione versata a una persona occupata durante un corso di formazione: <b>euro 23,08</b> non applicabile nel caso di ammortizzatore sociale.</li> </ul> <p>La richiesta di finanziamento pubblico deve essere quantificata nell'apposito Piano Economico di Dettaglio (PED).</p> <p>E' riconosciuto, per ciascun voucher formativo aziendale, un importo massimo di contributo pubblico pari ad <b>euro 3.000,00 per ogni lavoratore</b>.</p> <p>E' ammesso un importo massimo di contributo pubblico <b>per impresa</b> pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><b>Linea di intervento A) e B)1: nessun limite</b></li> <li><b>Linea di intervento B)2: euro 200.000,00</b></li> <li><b>Linea di intervento B)3: euro 40.000,00</b></li> </ul> <p>L'importo assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Toscana può erogare in favore delle imprese. Eventuali importi sostenuti superiori al valore del finanziamento ammesso saranno a carico delle imprese stesse.</p> <p>Tenendo presente la natura delle attività oggetto dell'Avviso, gli interventi si configurano come <b>aiuti di Stato</b> e devono quindi rispettare le normative comunitarie e nazionali in materia.</p> <p>Il contributo pubblico si inquadra come regime in esenzione da notifica ai sensi del <b>Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii</b> che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, in particolare ai sensi della sezione V sugli aiuti alla formazione (artt. da 1 a 12 e in particolare l'art. 31) oppure come aiuto in regime de minimis. Nel caso di impresa in difficoltà, come definita dal suddetto Regolamento, non è possibile applicare il regime di aiuti in esenzione.</p> <p>Indipendentemente dal regime di aiuti prescelto, a tutte le imprese destinatarie viene applicata, all'importo risultante dalla somma delle due UCS sopra indicate, l'<b>intensità di aiuto del 53,71%</b> ad eccezione dell'impresa di grandi dimensioni alla quale è applicata l'intensità del <b>50%</b>.</p> <p>Nell'ipotesi in cui la tariffa oraria della retribuzione non sia applicabile (formazione rivolta a lavoratori/lavoratrici beneficiari di ammortizzatore sociale oppure costo della retribuzione finanziato attraverso altro canale di finanziamento pubblico), l'intensità di aiuto applicata</p>

	<p>all'UCS formazione, nel caso di scelta del regime de minimis sarà pari al 100% mentre nel caso di scelta del regime di aiuti di Stato alla formazione si applicheranno le seguenti percentuali di intensità:  70% piccola impresa  60% media impresa  50% grande impresa.</p> <p>Tale fattispecie è applicata anche nel caso di formazione rivolta anche <b>anche solo in parte a lavoratori/lavoratrici beneficiari di ammortizzatore sociale.</b></p>
<b>Indicazione della tipologia degli interventi finanziabili e delle spese ammissibili nonché degli eventuali massimali di spesa dei beneficiari</b>	<p>Sono ammissibili interventi che prevedono la realizzazione di percorsi formativi, diretti all'aggiornamento e alla qualificazione/riqualificazione dei lavoratori e delle lavoratrici, anche interessati/e da ammortizzatori sociali.</p> <p>Viene effettuata una verifica di ammissibilità nell'ambito della quale è accertato:  - il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nell'Avviso  - la coerenza degli interventi formativi con le esigenze formative dell'impresa descritte nella richiesta di voucher aziendali.</p>
<b>Individuazione dei criteri di valutazione delle richieste di finanziamento con la predeterminazione delle priorità, delle premialità e dei punteggi da assegnare ad ogni parametro</b>	<p>I voucher formativi aziendali sono assegnati con <b>procedura "a sportello"</b>, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e previo superamento positivo della verifica di ammissibilità sopra richiamata.</p> <p>Verrà predisposto apposito decreto di approvazione del finanziamento dei voucher aziendali.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse al momento della richiesta.</p>
<b>Definizione del quadro finanziario</b>	<p>Le due linee di intervento sono finanziate:</p> <p><b>A)</b> a valere sulle risorse assegnate alla Regione Toscana per l'anno 2022 nell'ambito del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori previsto dal PNRR, Misura 5, Componente 1, Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione", finanziato dall'Unione europea - Next-GenerationEU - Piano Attuativo Regionale GOL - Percorso 5 "Ricollocazione collettiva" per <b>euro 1.607.500,00.</b></p> <p><b>B)</b> a valere sulle risorse individuate per Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 27 del 04/08/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali relative alla Misura D) VOUCHER "JUST IN TIME" per <b>euro 2.759.937,00:</b></p> <p>- <b>da destinare alle ipotesi B)1, B)2 e B)3</b>, ripartiti, in base ai protocolli territoriali, tra i vari territori provinciali nel modo seguente:</p> <p><b>Arezzo euro 223.094,00</b>  <b>Firenze euro 652.529,00</b>  <b>Grosseto euro 100.000,00</b>  <b>Livorno euro 463.477,00</b>  <b>Lucca euro 274.096,00</b>  <b>Massa Carrara euro 218.051,00</b>  <b>Pisa euro 202.599,00</b>  <b>Pistoia euro 291.702,00</b>  <b>Prato euro 125.151,00</b>  <b>Siena euro 209.238,00</b></p> <p>La suddetta ripartizione provinciale rappresenta un limite finanziario territoriale all'assegnazione di voucher aziendali finanziati a valere sulla Provincia di riferimento.</p>

	<p>In via transitoria i percorsi formativi destinati ai beneficiari del Programma GOL, di cui al punto A), saranno finanziati con risorse del Patto per il Lavoro in attesa dell'approvazione di successiva Deliberazione di Giunta che prenoterà specifiche risorse destinate allo scopo a valere sul PNRR M5C1 Riforma 1.1 - Programma GOL.</p> <p>L'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.</p>
<b>Trattamento dei dati personali</b>	<p>In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento UE 2016/679, (GDPR) rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati dal <i>Data Protection Agreement</i> tra Titolari Autonomi di cui all'Allegato A del Decreto Dirigenziale 7677/2019.</p>



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA - VAS

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 6946 - Data adozione: 07/04/2023**

Oggetto: Art. 19 del D.Lgs. 152/2006, art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità per il progetto Hub, ottimizzazione del processo di ispessimento fanghi nei depuratori di Marina di Bibbona e di Cecina (Provincia di Livorno). Proponente: ASA S.p.a. Provvedimento conclusivo

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008052

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Visto il D.M. 30.3.2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del 01/10/2019, recante disposizioni attuative delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.P.R. 59/2013, in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

Vista la l.r. 22/2015, in materia di trasferimento delle competenze in materia, tra l'altro, di ambiente dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Premesso che:

il proponente ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.a. (sede legale via del Gazometro n.9 nel Comune di Livorno, cf/pIVA: 01177760491), con istanza pervenuta al protocollo regionale in data 22/07/2022 e 28/07/2022, ha presentato alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA-VAS) istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto Hub, ottimizzazione del processo di ispessimento fanghi nei depuratori di Marina di Bibbona e di Cecina (LI);

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. 642/1972);

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n.25847 del 08/11/2022;

ai fini VIA, il progetto in esame, rientra tra quelli di cui all'allegato IV, parte seconda, del d.lgs 152/2006, punto 8 t) modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato III o all'Allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'Allegato III) e come tale è da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale, ai sensi dell'art.45 della l.r. 10/2010. Gli impianti di depurazione esistenti di Cecina e Bibbona rientrano tra quelli di cui all'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, punto 7 lettera "v)" impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti";

il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto ad approvazione da parte di Autorità idrica toscana;

sul sito web della Regione Toscana sono stati pubblicati il previsto avviso al pubblico e la documentazione presentata dal proponente, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 03/08/2022;

il Settore VIA ha pubblicato sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione depositata e con nota del 03/08/2022 (prot. 0308488) ha comunicato l'avvio del procedimento e richiesto il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti competenti in materia ambientale;

sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0326748 del 24/08/2022);

- Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale (prot. 0331804 del 30/08/2022);
- Settore Autorizzazioni Integrate ambientali (prot. 0347012 del 12/09/22);
- Settore Tutela della Natura e del Mare (prot. 0365450 del 26/09/2022);
- Comune di Bibbona (prot. 0337423 del 05/09/2022);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale (prot. 0330013 del 29/08/2022);
- Azienda USL Toscana Nord Ovest (prot. 0334075 del 01/09/2022);
- Settore Tutela Riqualficazione Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0343841 del 09/09/2022);
- ARPAT (prot. 0358809 del 21/09/2022);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 03/10/2022 (prot. 0375010), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 14/12/2022 (prot. 0484478, 0484575 0485215 del 15/12/2022), ha provveduto a depositare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti; detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 21/12/2022 (prot. 0497521), un contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Comune di Bibbona (prot.0020328 del 12/01/2023) ;
- Comune di Cecina (prot. 0020558 del 12/01/2023);
- Autorità idrica toscana - AIT (prot 0017299 del 11/01/2023);
- Settore Tutela Riqualficazione Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0020802 del 12/01/2023) ;
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore ((prot. 0018387 del 11/01/2023);
- ARPAT (prot. 0043859 del 26/01/2023);
- Settore Tutela Riqualficazione Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0510666 del 29/12/2022);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno (trasmessa da ASA Spa, con nota prot. 0099890 del 24/02/2023);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente, con l'istanza presentata, ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, ai sensi dell'art.19 del d.lgs.152/2006;

Dato atto che la documentazione complessivamente presentata dal proponente è costituita dagli elaborati allegati alla istanza di avvio del procedimento del 22/07/2022 e 28/07/2022, dalla documentazione integrativa e di chiarimento del 15/12/2022;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'impianto di depurazione di Bibbona è stato oggetto dell'Atto dirigenziale della Provincia di Livorno n. 24 del 22/02/2013 "*Provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 43 c. 6 della L.R. 10/10 ss.mm.ii., per il progetto riguardante il rinnovo dell'autorizzazione alla scarico. Impianto di depurazione delle acque reflue di Fontanaccia nel Comune di Bibbona. Proponente società ASA S.p.A.*", recante esclusione dalla procedura VIA.

E' in possesso di AUA, di cui al Decreto regionale n.8213 del 13/06/2017 e successive modifiche, che comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- comunicazione o nulla osta in materia acustica;

l'impianto di depurazione di Cecina è stato oggetto dell'Atto dirigenziale della Provincia di Livorno n. 95 del 26/06/2013 "*Provvedimento conclusivo della Procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 43 c. 6 della L.R. 10/2010 ss.mm.ii. Per il progetto riguardante il*

*rinnovo allo scarico Impianto di depurazione delle acque reflue di Cecina Marina- Paduleto. Proponente società ASA S.p.A.*” recante esclusione dalla procedura VIA.

E' in possesso di AUA, di cui al Decreto Dirigenziale 14693 del 11/10/2017, che comprende i seguenti titoli abilitativi:

autorizzazione agli scarichi;  
autorizzazione alle emissioni in atmosfera;  
comunicazione o nulla osta in materia acustica;

ASA Spa è il gestore del Servizio idrico integrato dell'area in esame;

il progetto si inserisce nell'ambito di un intervento di ottimizzazione della gestione dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue urbane, con la finalità di ridurre la produzione, in attuazione della Delibera di Giunta regionale n. 943 del 22/07/2019. Il progetto dell'hub fanghi di Cecina-Bibbona ha come obiettivo l'ottimizzazione della digestione anaerobica che viene svolta nell'impianto di Cecina e l'integrazione con il trattamento di stabilizzazione nell'impianto di Bibbona, al fine di formare un fango ben stabilizzato tale da consentire il successivo essiccamento tramite energia solare (aumento del livello di disidratazione dall'attuale 25% al 60-65%). L'ottimizzazione della linea fanghi garantirà di ottenere circa 2.900 tonnellate/anno di fango digestato al 60-65% di tenore di secco. Il processo individuato dal proponente ASA Spa è quello di essiccamento con l'inserimento di una serra solare di superficie 2.400 m<sup>2</sup> presso l'impianto di depurazione di Bibbona;

attualmente le linee fanghi di Bibbona e di Cecina sono costituite da trattamenti di stabilizzazione (aerobica a Bibbona e anaerobica a Cecina) e ispessimento con trattamento finale di disidratazione;

il progetto in esame prevede l'ottimizzazione del ciclo di trattamento dei fanghi di depurazione degli impianti della Val di Cecina e della costa, connettendo funzionalmente i due impianti di Cecina e Bibbona con la creazione di un Hub per il trattamento fanghi. L'ipotesi di progetto prevede di far arrivare i fanghi di depurazione da altri impianti minori verso l'impianto di Bibbona, presso il quale verranno introdotti come extraflussi e seguiranno il processo previsto dalla linea fanghi del suddetto impianto. Dal momento che l'impianto di Bibbona non prevede una fase completa di stabilizzazione, i fanghi provenienti dal supero della linea acque saranno convogliati, mediante trasporto su gomma, alla linea fanghi dell'impianto di Cecina. Qui completeranno, insieme ai fanghi prodotti dalla sedimentazione primaria e secondaria della linea acque di Cecina, la fase di stabilizzazione in digestione anaerobica e successivamente saranno nuovamente trasportati verso Bibbona per il carico in serra solare;

la trasformazione in Hub dei depuratori di Cecina-Bibbona consentirà di portare il livello di stabilizzazione e disidratazione dei fanghi dal 2-4% dei fanghi prodotti dagli impianti privi di centrifugazione, dal 20-25% dagli impianti con centrifugazione, a valori del 60-65% in esito al trattamento di essiccamento in serra solare, con riferimento a circa 1/3 della produzione complessiva annua di fanghi di tutti i depuratori di ASA Spa;

il surplus di fango che viene addotto ai due impianti genera un maggiore ritorno in testa alla linea acque sia per l'impianto di Cecina che per quello di Bibbona; pertanto è stato prevista l'ottimizzazione della linea acque dei due impianti, oltre che della linea fanghi, al fine di migliorare l'intero processo depurativo;

il proponente prevede di gestire i fanghi di depurazione, sia allo stato attuale che allo stato futuro, ai sensi dell'art.110 del d.lgs.152/2006, al di fuori del regime dei rifiuti di cui alla parte quarta del suddetto decreto;

il progetto si compone di tre lotti:

lotto 1: realizzazione di una serra solare con superficie 2400 m<sup>2</sup> (lunghezza 120 m, larghezza 20 m), in profili metallici con tamponature in vetro con altezza 6,4m, capacità massima di 8.662 t/a (previsione di trattamento di 5.000 t/a). E' prevista l'installazione di un biofiltro da 480 mq (30 m per 16 m). Per il biofiltro è prevista la copertura e l'aspirazione delle arie trattate, con espulsione da un camino di altezza di 3 m, diametro 140 cm, portata nominale 100.000 nM<sup>3</sup>/h;

per la realizzazione delle serre è previsto un ampliamento (verso est) del perimetro dell'impianto di depurazione attuale di Bibbona. Tale ampliamento coinvolge una porzione di area posta sulla destra dell'attuale strada di accesso al depuratore. La nuova area ricade interamente in area agricola utilizzata a seminativo irriguo e non; è posta al di fuori del territorio urbanizzato. l'area è classificata come "Pianura alluvionale costiera"; l'area del depuratore esistente è posta in "Area industriale e commerciale";

il fango da conferire alle serre presso il depuratore di Bibbona è costituito da fango digestato (proveniente dall'impianto di digestione anaerobica di Marina di Cecina) e di fango stabilizzato aerobicamente al 25% (proveniente dagli impianti di Guardamare - San Vincenzo, Marina di Castagneto Carducci, Rosignano Solvay e Volterra Sud). Il conferimento avverrà mediante autocarri con cassone ribaltabile, di portata massima di 30 m<sup>3</sup>. Il fango è scaricato in un bunker interrato di volume pari a 60 m<sup>3</sup>, dotato di portellone di chiusura; viene trasferito con coclee all'interno della serra. Qui viene movimentato, miscelato e aerato con operazioni completamente automatizzate. Il fango è disposto nella serra ad altezze variabili da 0 a 80 cm in relazione alle diverse fasi di essiccazione. La serra è provvista di apertura di accesso e pareti divisorie in alluminio, per delimitare la superficie di essiccazione, di un sistema di aerazione forzata, ottenuta attraverso aperture permanenti, provviste di lamelle antintemperie da un lato e da n. 13 ventilatori di estrazione dal lato opposto che inviano l'aria esausta ad un sistema di trattamento con biofiltro, nonché da n. 25 ventilatori di ricircolo dell'aria all'interno della serra. Il fango essiccato al 60-65% di sostanza secca viene trasferito in pozzetto di scarico e, tramite coclea, al deposito in area coperta in attesa della destinazione finale;

il sistema di trattamento dell'aria esausta proveniente dalle serre solari è composto da una prima fase di lavaggio effettuata mediante spruzzamento con ugelli con il quale si ottiene l'umidificazione della corrente e la rimozione dell'ammoniaca e dell'eventuale polvere presente. Nella fase successiva l'aria umidificata attraversa lo strato filtrante in legno appositamente trattato e mantenuto umido per l'insediamento di microrganismi responsabili della biodegradazione delle sostanze odorigene. L'acqua dilavata viene trasportata nuovamente nell'impianto di depurazione. L'aria esausta pulita e saturata di vapore acqueo esce dal biofiltro a circa 3m di altezza. Nell'impianto di Bibbona verrà pertanto aggiunta una nuova emissione originata dalla serra solare e trattata da un biofiltro;

lotto 2: presso l'impianto di Bibbona è previsto un incremento del conferimento di fanghi, provenienti dagli impianti minori di ASA Spa, per circa 10.300 t/a ed un incremento di extraflussi da 5.000 a 6.200 t/a; pertanto risultano necessari interventi di adeguamento sia sulla linea acque che sulla linea fanghi: ottimizzazione del processo depurativo, *revamping* linea fanghi, costruzione di un manufatto in c.a. per contenere i nuovi compressori a servizio di tutto l'impianto;

lotto 3: interventi di adeguamento sia sulla linea acque che sulla linea fanghi presso l'impianto di depurazione di Cecina, per far fronte al trattamento dei fanghi provenienti dagli impianti minori di ASA Spa ed al fine di produrre fanghi di migliore qualità, più adatti al successivo trattamento di essiccazione in serra a Bibbona. Il sito di Cecina presenta un'importante fase di digestione anaerobica per la produzione di fango digestato stabilizzato con recupero di biogas. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di una vasca di accumulo fanghi da 100 mc in cls prefabbricato, che funge da equalizzatore per l'alimentazione dei digestori anaerobici, di un nuovo locale caldaia e di un nuovo locale di alloggio (48 m<sup>2</sup>) della sezione di disidratazione meccanica; sostituzione dell'attuale ricircolo dei digestori con un sistema di agitazione meccanico tramite miscelatori ad immersione;

gli scavi previsti in fase di realizzazione interesseranno prevalentemente l'area di ubicazione delle serre (scavo per la realizzazione della platea di fondazione delle serre, scavo per la realizzazione del bunker di carico dei fanghi in serra, scavi per posa in opera delle condotte di drenaggio delle acque meteoriche); parte del materiale di scavo sarà riutilizzato in fase di rinterro o come materiale per l'allargamento dello svincolo alla fine di Via Carlo Ederle, necessario per la realizzazione della pista da cantiere. Il materiale che non si riuscirà a riutilizzare in sito verrà gestito come rifiuto ed inviato presso impianti terzi autorizzati.

Volumetrie complessive:

volume totale scavi 12.505,5 m<sup>3</sup>;

volume totale riutilizzato 9.268 m<sup>3</sup>;

volume in esubero 3.237,5 m<sup>3</sup>.

Verrà realizzato un volume di compenso da circa 900 mc, profondità di scavo non superiore a -1,5 m dal p.c.; non sono previste interferenze con la falda, che ha soggiacenza stimata a -5 m dal p.c.;

presso l'impianto di Cecina gli scavi sono limitati trattandosi prevalentemente di manutenzioni a impianti esistenti. Al fine di gestire il rischio idraulico, il proponente prevede di realizzare un rialzamento di almeno 35 cm delle nuove strutture e, per non aggravare il rischio nelle aree limitrofe, la realizzazione di un volume di compensazione di 92 m<sup>3</sup>;

prelievi acque pubbliche: non sono previsti incrementi dei fabbisogni idrici dei due depuratori in esame;

per quanto attiene la gestione delle acque meteoriche dilavanti:

lotto 1: per quanto concerne il progetto delle serre solari, dal momento che la tipologia di acque meteoriche attese proviene principalmente dal piazzale e dalla viabilità interna all'impianto, il proponente prevede di realizzare un sistema di drenaggio delle AMD, la cui condotta di scarico confluirà nell'adiacente fosso della Madonna (non prevede il trattamento delle AMD);

lotto 2: allo stato attuale l'impianto di Bibbona è dotato di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche ad anello che raccoglie tutte le acque meteoriche di dilavamento e le convoglia in testa all'impianto, in maniera cautelativa dal punto di vista ambientale. Per quanto riguarda lo stato di progetto non si prevedono variazioni del sistema di drenaggio delle acque meteoriche se non l'aggiunta di due tratti di condotta che si ricollegheranno all'anello che porta le acque meteoriche di dilavamento in testa all'impianto;

lotto 3: l'impianto di depurazione delle acque reflue di Cecina allo stato attuale è dotato di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche ad anello che raccoglie tutte le acque meteoriche di dilavamento e le convoglia in testa all'impianto, in ingresso alle coclee insieme ai surnatanti provenienti dai cassoni di raccolta del vaglio e del grigliato in fase di pretrattamento. In fase di progetto si prevede che le acque meteoriche di dilavamento vengano regimate in maniera separata rispetto ai surnatanti prodotti dalle due fasi di ispessimento dei fanghi, statico e dinamico, dalla fase di disidratazione e dai letti di essiccamento dei fanghi. E' prevista la modifica di uno dei due letti in maniera tale da creare una pendenza verso una prima griglia, filtrare il surnatante verso una seconda griglia, al fine di convogliarlo nella condotta di drenaggio. Il drenaggio dei surnatanti provenienti dalla linea fanghi verrà inviato in testa al processo di denitrificazione, passando da un pozzetto di campionamento. Il proponente ha quindi verificato che in questa nuova configurazione la condotta di raccolta delle acque meteoriche è comunque in grado di riportare in testa all'impianto le acque di prima pioggia corrispondenti ai primi 5 mm di precipitazione.

Le acque meteoriche dilavanti dei piazzali del depuratore di Cecina sono convogliate nelle vasche di raccolta e saranno scaricate in un esistente collettore di fognatura bianca;

rumore - i siti di Bibbona e Cecina sono inseriti in aree agricole distanti da ricettori; per il sito di Bibbona il ricettore più vicino dista circa 350 m, mentre per quello di Cecina circa 250 m;

viabilità - il sito di Bibbona è accessibile in maniera diretta dalla S.P. 39 Vecchia Aurelia, proseguendo lungo la strada comunale Via Carlo Ederle e raggiungendo l'impianto mediante una strada vicinale. La S.P. 39 è collegata alla S.S. 1 Variante Aurelia.

Via Carlo Ederle attraversa la Variante Aurelia e la linea ferroviaria di RFI Spa Pisa-Roma tramite due sottopassi. Il sottopasso stradale, nella documentazione di avvio procedimento, sembrava di un'altezza non idonea al passaggio di bilici o mezzi pesanti; il proponente, nell'ambito della documentazione integrativa e di chiarimento, ha comunicato di avere svolto una prova su strada con bilico autoarticolato, da cui è risultato non necessario intervenire per modificare l'altezza del sottopasso; il mezzo autoarticolato utilizzato per la prova è analogo a quelli previsti per il trasporto dei fanghi;

l'accesso alle serre si avrà dalla strada vicinale della Fontanaccia (collegata a Via Ederle), mediante prolungamento della strada di accesso al depuratore; in fase di cantiere il proponente prevede di allargare lo svincolo prima della strada vicinale della Fontanaccia e creare un allargamento della stessa strada vicinale al fine di creare una pista di cantiere per il passaggio dei mezzi pesanti;

la realizzazione delle serre comporta l'espropriazione di una particella catastale; allo stato futuro si verificherebbe l'impossibilità per i proprietari delle particelle retrostanti di raggiungere i propri fondi dalla viabilità vicinale; a tale proposito è prevista anche la realizzazione di una viabilità poderali di collegamento adiacente all'impianto di depurazione;

sono quindi previsti:

realizzazione pista da cantiere adiacente la strada vicinale della Fontanaccia: il tratto iniziale adiacente all'impianto di depurazione ricade in zona a pericolosità idraulica elevata. L'art. 84 delle NTA del Comune di Bibbona riporta: "*Interventi in pericolosità elevata riguardanti brevi tratti viari di collegamento tra viabilità esistenti, con sviluppo non superiore a 200 m, sono consentiti assicurandone comunque la trasparenza idraulica ed il non aumento del rischio nelle aree contermini*". Il proponente prevede di realizzare la pista di cantiere in rilevato;

allargamento dello svincolo all'incrocio tra la strada vicinale della Fontanaccia e via Carlo Ederle; l'obiettivo dell'intervento è volto ad allargare ed addolcire la curva per facilitare il passaggio dei mezzi pesanti; realizzazione di una viabilità che colleghi la strada vicinale con le proprietà retrostanti le serre: ricade in area a pericolosità idraulica molto elevata; il proponente prevede la realizzazione di un fosso di guardia volto a compensare il volume del tratto di strada realizzato, al fine di non incrementare il rischio al contorno;

il proponente ha previsto opere a verde con finalità:

tecnico-funzionali: antiersive e di consolidamento delle pendenze, di copertura del suolo, oltre che di arredo stradale;

naturalistico-ambientali: riqualificazione naturalistica delle aree dismesse; ripresa della connettività; fonte di cibo e rifugio per animali;

paesaggistiche: integrazione dell'opera nel sistema paesaggistico locale;

per quanto riguarda le alternative, ASA Spa ha individuato, tra i depuratori gestiti dalla Società, gli impianti di Cecina e Bibbona, per capacità residue, localizzazione e caratteristiche depurative;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani e i programmi pertinenti con l'intervento in esame, nonché il regime vincolistico;

il progetto in esame è coerente con le azioni previste dal Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e Autorità Idrica Toscana "*Per la realizzazione urgente di opere pubbliche per il trattamento di tutti i fanghi derivanti dal ciclo integrato delle acque della Toscana e finalizzate alla riduzione del loro quantitativo*" sottoscritto nel mese di settembre 2019 (D.G.R. 943/2019);

il sito di Cecina non ricade in aree tutelate dal vincolo paesaggistico, mentre il sito di Bibbona risulta tutelato ai sensi dell'art.142 comma 1 lettera c) (fiumi e torrenti) del d.lgs.42/2004, per la presenza del Fosso della Madonna. Gli interventi previsti rispetteranno quindi le prescrizioni di cui all'elaborato 8B del PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) e saranno soggetti ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

per quanto riguarda le aree naturali protette ed i siti della rete natura 2000, il sito di Bibbona dista:

1 km dalla ZPS "Tombolo di Cecina" e dalla Riserva Naturale Statale omonima che si snoda lungo la fascia costiera;

3,7 km dalla ZSC-ZPS "Padule di Bolgheri";

5 km dall'ANPIL Fiume Cecina;

6,1 km dall'ANPIL Giardino – Belora – Fiume Cecina;

7,1 km dalla "Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello";

7,5 km dall'ANPIL "Macchia della Magona";

7,5 km dalla Riserva Naturale Statale "Bibbona".

Il sito di Cecina dista:

550 m dalla ZPS "Tombolo di Cecina" e dalla Riserva Naturale Statale omonima;

7,6 km dalla ZSC-ZPS "Padule di Bolgheri";

1 km dall'ANPIL Fiume Cecina;

3,1 km dall'ANPIL Giardino – Belora – Fiume Cecina;

9,3 km dalla "Boschi di Bolgheri, Bibbona e Castiglioncello";

9,3 km dall'ANPIL "Macchia della Magona";

10,2 km dalla Riserva Naturale Statale "Bibbona".

Entrambi gli impianti non ricadono quindi all'interno di aree naturali protette o di siti della rete natura 2000;

secondo il Piano regionale di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR), entrambi i siti oggetto di intervento ricadono nell'Ambito 13 "Val di Cecina";

i due siti di intervento non interessano beni archeologici vincolati. Tuttavia il proponente ha presentato la valutazione preventiva di interesse archeologico (art.25 del D.Lgs. 50/2016);

con specifico riferimento al sito di Bibbona:

secondo il PGRA del distretto appennino settentrionale, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3) e media (P2), nella quale ai sensi degli artt. 7 e 9 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata a pericolosità da frana;

con riferimento al PGA, l'area di intervento può interessare il corpo idrico superficiale "Fosso della Madonna", classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del mantenimento di tale stato al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027), e interessa il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico costiero tra fiume Cecina e S. Vincenzo" con stato quantitativo e chimico "buono" con l'obiettivo del mantenimento di tale stato; pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. L'area è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata;

negli strumenti urbanistici comunali vigenti, il sito è caratterizzato da:

- pericolosità geologica elevata G.3 (area definita come "Terreno suscettibile di cedimenti differenziali");
- pericolosità sismica locale elevata S.3;
- classe di vulnerabilità della falda molto elevata;
- classe di pericolosità idraulica molto elevata;
- classe di pericolosità geologica elevata;
- classe di pericolosità sismica locale elevata S3;

l'area su cui verranno realizzate le serre è identificata come particella catastale 379 del Foglio di mappa catastale n. 2 del Comune di Bibbona; è di proprietà privata, pertanto sarà necessario l'esproprio. Sarà, inoltre, necessario espropriare una striscia di terreno ricadente nella particella 375 del medesimo foglio catastale per la realizzazione di una viabilità. Il progetto prevede, anche, l'occupazione temporanea di altre particelle per la realizzazione di una pista in fase di cantiere;

secondo il vigente Regolamento Urbanistico, l'area in cui è prevista la costruzione delle serre solari è classificata come "Area seminativa irrigua e non irrigua"; ricade al di fuori del territorio urbanizzato; è classificato come "Pianura alluvionale costiera"; è adiacente alla già esistente area del depuratore che è posta in "Area industriale e commerciale".

Sarà quindi necessario procedere con una variante agli strumenti urbanistici vigenti per rendere il sito di intervento urbanisticamente conforme con la previsione di progetto ("Area industriale e commerciale" coerentemente con la classificazione attuale del depuratore. Dal punto di vista idraulico, geologico e sismico, troverà quindi applicazione il D.P.G.R. n. 5/R/2020 e la D.G.R. n. 31/2020;

in fase di progettazione definitiva il proponente effettuerà una campagna di indagini geofisiche e geotecniche, nonché geologiche;

l'area oggetto di intervento presenta un battente idraulico duecentennale compreso tra 0-0.3 m. Tra gli interventi di gestione del rischio alluvione, il proponente ipotizza un rialzamento di almeno 35 cm di tutta l'area dedicata alle serre. Tale rialzamento andrà a comprendere anche il portellone di ingresso del bunker interrato di carico delle serre, al fine di mantenere una sopraelevazione adeguata al rischio di allagamento dell'area;

secondo il PCCA del Comune di Bibbona, l'area oggetto dell'intervento è classificata come Classe III, aree di tipo misto. Ricade in classe III anche il primo ricettore posto a sud-est (denominato "B"), mentre i ricettori "A" e "C" rientrano in Classe IV dal PCCA in quanto interni alla fascia di rispetto stradale della Variante Aurelia;

l'area è interessata dalla presenza di una linea elettrica aerea di bassa tensione che corre lungo la via di accesso al depuratore; ai fini della risoluzione della interferenza, il proponente concorderà con il gestore di linea la possibilità di interrare o spostare le palificazioni coinvolte;

con specifico riferimento al sito di Cecina

gli interventi previsti si collocano all'interno del perimetro dell'impianto di depurazione. Tale area, nel Regolamento Urbanistico vigente, è individuata come zona F3/2b - attrezzature di interesse comune; pertanto l'intervento proposto risulta conforme e compatibile con lo strumento urbanistico vigente e con il nuovo Piano strutturale adottato con deliberazione di C.C. n.62 del 24/10/2022;

l'impianto si colloca in classe di pericolosità idraulica elevata. Secondo gli strumenti urbanistici comunali, sono consentiti nuovi interventi, subordinati alla preventiva o contestuale esecuzione di interventi di messa in sicurezza per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, senza aumentare il livello di rischio in altre aree;

con riferimento al PGRA, l'area di interesse è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), media (P2) e bassa (P1), nella quale - ai sensi degli artt. da 7 a 11 della disciplina di piano, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua);

con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata come pericolosità da frana;

con riferimento al PGA, l'area di intervento può interessare i corpi idrici superficiali:

a) "Fiume Cecina valle", classificato in stato ecologico sufficiente e in stato chimico non buono (con obiettivo per entrambi del raggiungimento dello stato Buono al 2027);

b) "Fosso Le Basse", classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del mantenimento di tale stato al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027).

interessa il corpo idrico sotterraneo "Corpo idrico costiero tra fiume Cecina e S. Vincenzo" con stato quantitativo e chimico "buono" con l'obiettivo del mantenimento di tali stati;

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

E' ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata;

secondo gli strumenti urbanistici, l'area è classificata in:

classe di vulnerabilità della falda elevata;

classe di pericolosità idraulica molto elevata;

classe di pericolosità geologica bassa o nulla;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

il Comune di Bibbona, nel contributo di avvio procedimento del 05/09/2022, osserva che: "*Nell'ambito della documentazione esaminata non abbiamo però individuato interventi di modifica della viabilità per quanto riguarda il Depuratore di Bibbona*"; evidenzia "*la necessità ed opportunità di adeguare la viabilità di accesso esistente al Depuratore di Bibbona ai nuovi volumi di traffico di mezzi pesanti previsti per il trasporto dei fanghi, oltre alla verifica della compatibilità del passaggio di tali volumi di traffico nell'ambito del centro abitato di La California*".

Nel successivo contributo del 12/01/2023: "*Vista la documentazione tecnica integrativa e di chiarimento resa disponibile sul sito web della Regione Toscana*;

*Visti in particolare:*

- *L'elaborato T21 in relazione alle modifiche previste sulla viabilità di accesso al depuratore di Bibbona;*

- *Le stime e valutazioni in merito ai volumi di traffico sulla vecchia Aurelia, con le relative previsioni dei flussi mediante l'ottimizzazione dei viaggi*", ritiene esaustiva la documentazione prodotta; rimanda alle valutazioni degli enti competenti per le specifiche componenti ambientali interessate;

il Comune di Cecina, nel contributo del 12/01/2023, comunicando quanto segue: “La porzione di intervento che interessa il comune di Cecina, che consiste in opere di implementazione impiantistica alle attrezzature esistenti con la realizzazione di manufatti edilizi, si concentra all'interno dell'area che attualmente ospita l'impianto di depurazione comunale. Tale area nel Regolamento Urbanistico vigente è individuata come zona F3/2b - attrezzature di interesse comune, pertanto l'intervento proposto risulta conforme e compatibile con lo strumento urbanistico vigente ed il nuovo piano strutturale adottato ai sensi della LRT.65/2014 con deliberazione di CC. n.62 del 24/10/2022.

Circa il punto 5 “Infrastrutture” dell'integrazione sopra menzionata si prende atto di quanto dichiarato circa l'accessibilità ed il traffico indotto tra i depuratori di Cecina e Bibbona ed il rinvio ad una fase successiva la valutazione della necessità di ulteriori strade di collegamento o di un fangodotto fra i due depuratori sopra menzionati, che dovrà essere concordata, per il tratto di competenza, con questa amministrazione comunale”;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno nel contributo del 24/02/2023 comunica di “ritenere l'area interessata dall'intervento di rischio archeologico alto.” Rilascia contributo favorevole con prescrizioni a tutela dei beni archeologici;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel contributo del 28/08/2022, fa presente che l'intervento non è sottoposto a parere o nulla osta della medesima Autorità e inoltre :

“[...] Relativamente all'impianto di Marina di Bibbona, si rileva che

- Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3) e media (P2), nella quale ai sensi degli artt. 7 e 9 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

- Con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata come pericolosità da frana molto elevata o elevata.

- Con riferimento al PGA:

a) l'area di intervento può interessare il corpo idrico superficiale “Fosso della Madonna”, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del mantenimento di tale stato al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027), e interessa il corpo idrico sotterraneo “Corpo idrico costiero tra fiume Cecina e S. Vincenzo” con stato quantitativo e chimico “buono” con l'obiettivo del mantenimento di tale stato; pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

b) è ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese contenere l'estensione dell'area impattata.

Relativamente all'impianto di Cecina, si rileva che:

- Con riferimento al PGRA, l'area di intervento è classificata a pericolosità da alluvione elevata (P3), media (P2), bassa (P1), nella quale ai sensi degli artt. 7/9/11 della disciplina di PGRA, la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua).

- Con riferimento al PAI, l'area di intervento non ricade in area classificata come pericolosità da frana molto elevata o elevata.

Con riferimento al PGA, l'area di intervento può interessare i corpi idrici superficiali:

a) “Fiume Cecina valle”, classificato in stato ecologico sufficiente e in stato chimico non buono (con obiettivo per entrambi del raggiungimento dello stato Buono al 2027);

b) “Fosso Le Basse”, classificato in stato ecologico sufficiente (con obiettivo del mantenimento di tale stato al 2027) e in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato Buono al 2027).

- interessa il corpo idrico sotterraneo “Corpo idrico costiero tra fiume Cecina e S. Vincenzo” con stato quantitativo e chimico “buono” con l'obiettivo del mantenimento di tali stati;

pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

- E' ricompresa nelle aree di intrusione salina IS, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a contenere l'estensione dell'area impattata.

Inoltre, si segnala che il progetto di "ottimizzazione del processo e del controllo dell'impianto di depurazione Cecina" è stato ricompreso tra le misure del PGA 2021-2027 (Misura 00017 – intervento A0426). A tale proposito, per rendere gli interventi di PGA più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, si ricorda che in fase di Verifica di assoggettabilità a VAS del PGA sono state introdotte indicazioni per la progettazione degli interventi del medesimo Piano; in particolare tali indicazioni sono finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico”;

L'Autorità idrica toscana, nel contributo dell'11/01/2023, rappresenta che l'intervento è coerente con la pianificazione di settore, in quanto è previsto nel Piano degli Interventi di ASA Spa, approvato Deliberazione del Consiglio Direttivo AIT n. 15 del 25/11/2022 con i codici MI\_FOG-DEP07\_05\_1791 e MI\_FOG-DEP07\_05\_1832. Il progetto è stato inoltre candidato all'Avviso bandito da MITE (Ministero Transizione ecologica) per il finanziamento con fondi PNRR sulla linea d'investimento M2C1 II.1, Linea C, dedicata all'“Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili”.

Con Decreto MITE n. 206 del 21/12/2022, è stata pubblicata la graduatoria dei progetti che hanno partecipato all'Avviso ed il progetto è risultato classificato tra gli interventi ammessi ma non finanziati per esaurimento fondi disponibili. Non si esclude il possibile rifinanziamento della linea e quindi il finanziamento degli interventi in esame.

L'intervento proposto, finalizzato alla centralizzazione della stabilizzazione e disidratazione di fanghi prodotti presso altri impianti di depurazione civile appartenenti al medesimo ambito di gestione del Gestore del Servizio Idrico Integrato, rientra a pieno titolo nella fattispecie di trattamenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 all'art. 110, comma 3, lett.c).

Il progetto è coerente con le azioni previste dal Protocollo d'Intesa tra Regione Toscana e Autorità Idrica Toscana “Per la realizzazione urgente di opere pubbliche per il trattamento di tutti i fanghi derivanti dal ciclo integrato delle acque della Toscana e finalizzate alla riduzione del loro quantitativo” sottoscritto nel mese di settembre 2019 (D.G.R.943/2019).

Conclude come segue: “Ricordato che la scrivente Autorità è competente relativamente ai settori di interesse del Servizio Idrico Integrato (SII) di cui all'art. 141, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 ([...] insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue [...]);

Si esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto in oggetto;

Con riferimento all'art.20 del D.lgs 152/2006 e all'art. 48 della LR 10/2010, si comunica che la scrivente Autorità non ravvisa la presenza di effetti negativi significativi relativamente ai servizi di propria competenza ma piuttosto un miglioramento degli impatti ambientali complessivi rispetto allo stato attuale della gestione dei fanghi di depurazione civile nel territorio di competenza del Gestore ASA Spa.”;

il Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale, nel contributo di avvio del 30/08/2022, rileva che: “Dalla consultazione della documentazione presentata e con riferimento alla relazione tecnica illustrativa, emergono probabili criticità in fase di cantiere legate al sottopasso stradale della SS1 che risulta di un'altezza non idonea al passaggio di bilici o mezzi pesanti, per il raggiungimento dell'area di intervento. Si ritiene che le considerazioni prese in esame nella relazione tecnica sulle plausibili soluzioni per ovviare al problema debbano essere condivise con l'Ente Gestore dell'infrastruttura stradale.

Si segnala pertanto l'opportunità di coinvolgere ANAS Spa, non presente nell'elenco dei Soggetti chiamati a rendere il proprio contributo, in qualità di Ente gestore della strada statale per le valutazioni di competenza in merito a eventuali interferenze dell'opera con la rete stradale esistente.

C. Infrastrutture ferroviarie. Non si rilevano elementi di particolare rilevanza per quanto di competenza in riferimento agli ambiti ferroviari esistenti o previsti nel PRIIM”.

Nel successivo contributo del 29/12/2022 conferma il precedente;

ANAS Spa e RFI Spa, consultate con riferimento alla documentazione integrativa, non hanno inviato il proprio contributo;

il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, nel contributo di avvio del 24/08/2022, fa presente quanto segue: Impianto di trattamento fanghi Marina di Bibbona - riguardo alla necessaria variante agli strumenti urbanistici per rendere il sito di intervento urbanisticamente conforme con la previsione di progetto, comunica che il settore Genio Civile resta in attesa delle determinazioni che vorrà adottare il Comune di Bibbona al fine dell'eventuale attivazione del procedimento di competenza di questo Settore inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n. 5/R/2020, nei casi previsti dal medesimo regolamento. In caso di attivazione del suddetto procedimento di competenza del Genio Civile rappresenta che, trovano applicazione i criteri generali di fattibilità indicati nelle Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche", approvate con DGR n. 31/2020 e nella L.R. n.41/2018, ai fini del controllo delle indagini redatte a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, di cui al DPGR 5/R/2020.

Negli strumenti di pianificazione comunale vigenti l'area presenta le seguenti classificazioni di pericolosità: geologica elevata G.3 (area definita come "Terreno suscettibile di cedimenti differenziali") e sismica locale elevata S.3. Infine il PGRA individua per il sito una pericolosità da alluvione fluviale P2, riconducibile ad area a pericolosità per alluvioni poco frequenti, ai sensi della LR n. 41/2018.

Riguardo alla realizzazione di un passaggio pedonale ed l'adeguamento dell'altezza del sottopasso della SS1 per il passaggio dei bilici e dei mezzi pesanti, che ricade in area a pericolosità da alluvione fluviale P3 del PGRA, riconducibile ad area a pericolosità per alluvioni frequenti, specifica che, in termini di gestione del rischio di alluvioni, trovano applicazione i Capi II e III della medesima L.R. n.41/2018.

Riguardo ai prelievi di acque pubbliche viene chiesto di relazionare circa le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica per l'esercizio dell'impianto di trattamento fanghi in progetto, indicando eventualmente gli estremi delle concessioni già in essere.

Riguardo agli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, convogliate e scaricate nell'adiacente Fosso della Madonna, ricompreso nel reticolo idrografico di cui all'art. 22, comma 2, lettera e), della L.R. n. 79/2012, risulta necessario acquisire l'autorizzazione idraulica (art. 3 L.R. 41/2018 e R.D. n.523/1904). In riferimento alla presenza dello stesso corso d'acqua, richiama il rispetto delle misure di tutela stabilite dall'art. 3 della medesima L.R. 41/2018;

Adeguamento funzionale dell'esistente depuratore di Cecina - gli interventi previsti consistono nella realizzazione di una vasca di accumulo fanghi di 100 mc, di un nuovo locale caldaia e di un nuovo locale di alloggio della sezione di disidratazione meccanica.

Tali opere non interferiscono con le aree di tutela dei corsi d'acqua ricompresi nel reticolo idrografico di cui alla L.R. n. 79/2012.

Per quanto attiene ai prelievi di acque pubbliche viene richiesto di conoscere le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica per l'esercizio del depuratore, indicando gli estremi delle concessioni già acquisite.

Per quanto riguarda gli scarichi delle acque meteoriche dilavanti dei piazzali convogliate in specifiche vasche di raccolta, viene chiesto come verranno smaltite.

Le nuove opere in progetto andranno a ricadere in aree perimetrate a pericolosità da alluvione fluviale P2 e P3 dal vigente PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, corrispondenti rispettivamente ad aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti e frequenti, ai sensi della L.R. n. 41/2018 e pertanto, in relazione all'attuazione di interventi edilizi in tali aree, in termini di gestione del rischio da alluvioni, trova applicazione la suddetta legge regionale.

Nel successivo contributo del 11/01/2023, presa visione degli elaborati integrativi:

*"[...] riferimento alla richiesta di "relazionare circa le modalità di approvvigionamento della risorsa idrica per l'esercizio dell'impianto di trattamento fanghi in progetto, indicando eventualmente gli estremi delle concessioni già in essere" si riscontra quanto riportato dal Proponente nella "Relazione Generale", datata 14/12/2022, circa il fatto che "non sono previsti incrementi di fabbisogno idrico".*

*In merito allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dell'impianto di Bibbona nell'adiacente Fosso della Madonna, ricompreso nel reticolo idraulico, si riscontra quanto riportato nell'elaborato "Chiarimenti alla documentazione inoltrata da ASA". In particolare si prende atto che "già oggi il depuratore scarica nel Fosso della Madonna, per la quale è stata recentemente fatta richiesta di concessione idraulica". Si rileva inoltre la trasmissione dell' "Allegato n. 9" costituito dalla documentazione per la richiesta di concessione idraulica. In relazione a ciò si rappresenta tuttavia che, oltre alla citata concessione per l'utilizzo delle aree del demanio idraulico, dovrà essere acquisita anche specifica autorizzazione idraulica, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 41/2018, nel rispetto delle condizioni richiamate al comma 5 del medesimo articolo, al fine della verifica della compatibilità idraulica. Per*

maggiori informazioni su tale aspetto e sulla documentazione da allegare all'istanza si rimanda al link <https://www.regione.toscana.it/-/modulistica-per-la-tutela-delle-opere-idrauliche-e-la-gestione-dellerisorse-idriche-e-della-costa>.

In relazione alla richiesta di informazioni su come verranno smaltite le acque meteoriche dilavanti dei piazzali del depuratore di Cecina convogliate nelle vasche di raccolta, si riscontra la trasmissione dell'elaborato denominato "Allegato 8", nel quale è riportato che le suddette acque saranno scaricate in un'esistente "collettore di fognatura bianca".

Infine per gli aspetti attinenti la variante urbanistica e l'eventuale attivazione del procedimento di competenza di questo Settore inerente il controllo delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche di cui al DPGR n. 5/R/2020, nei casi previsti dal medesimo regolamento, nonché per l'analisi della fattibilità degli interventi in progetto nei riguardi della L.R. n.41/2018, si confermano interamente i contenuti della nostra precedente nota n. AOOGR/326748 del 24/08/2022.";

il Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali, nel contributo di avvio procedimento del 12/09/2022, richiede integrazioni e chiarimenti a carattere amministrativo:

"[...] si ritiene che per l'intervento in progetto debba essere in particolare inquadrato il regime autorizzativo inerente:

- il trattamento dei fanghi nei due depuratori coinvolti, con la verifica delle condizioni per le quali è consentito il trattamento in deroga al divieto di cui all'art. 110 c. 1 del D.Lgs. 152/06;
- il trattamento dei fanghi da conferire alla serra solare, con specifico riferimento alla tipologia di trattamento, se si tratti di recupero o smaltimento;
- il recupero del biogas nella centrale termica.

Questo Settore, rimandando alle valutazioni tecniche di ARPAT per quanto attiene ai potenziali impatti ambientali del progetto, ritiene necessario che il Gestore approfondisca gli aspetti autorizzativi sopra evidenziati."

Il Settore non si è espresso in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente;

il Settore Tutela della Natura e del Mare, nel contributo del 26/09/2022, con riferimento agli aspetti naturalistici, conclude: "Sulla base di quanto premesso, verificata la tipologia degli interventi previsti e la loro localizzazione rispetto ai Siti Natura 2000 e ed in particolare visto che le modifiche proposte non avranno effetti rilevabili sulla qualità degli scarichi dei due depuratori nel Fosso della Madonna e nel Fosso Nuovo, è possibile concludere che non si rende necessario attivare il procedimento di valutazione di incidenza.";

il Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio, nel contributo di avvio del 09/09/2022, richiede integrazioni: "[...] La tipologia delle opere ricade tra quelle ammesse in modo condizionale dalla prescrizione di cui al punto g) all'art. 8.3 dell'elaborato 8B del PIT-PPR, Disciplina dei Beni paesaggistici, relativa alla categoria 'fiumi' di cui all'art. 142, c.1, lettera c) del DLgs 42/2004, per interferenza delle opere con il buffer del Fosso della Madonna.

In considerazione sia delle condizioni di ammissibilità indicate dalla prescrizione sopra detta, dei contenuti del PIT-PPR e dei caratteri del paesaggio evidenziati dalle Invarianti strutturali ed obiettivo specifico della Scheda d'ambito n. 13 ed al fine di poter esprimere un parere, si ritiene importante acquisire le seguenti integrazioni:

- allegare l'elaborato T10\_Stato di progetto con serre Bibbona, presente nella documentazione depositata ma non visibile (0 KB);
- l'elaborato T8\_Stato attuale e sezioni stradali, per le dimensioni del file non risulta leggibile eseguendo uno zoom e si suggerisce di dividere la pianta (o sovrapporla a ctr e non ad ortofoto) dalle sezioni, per poter leggere i riferimenti delle sezioni; queste andrebbero indicate con sovrapposizione dello stato attuale;
- predisporre un progetto di mitigazione che preveda l'impiego della vegetazione presente nell'area, da indicare anche nel Computo metrico estimativo;
- indicare il tipo di pavimentazione dell'area;
- indicare la tipologia della recinzione."

Nel successivo contributo del 12/01/2023, rileva che le integrazioni proposte forniscono gli approfondimenti attesi, valutando in modo favorevole il progetto. Tuttavia, per ciò che attiene la progettazione delle opere a verde, per un miglior inserimento nel contesto, prescrive di alternare alle specie arbustive, specie arboree diversificate in luogo della siepe continua di alloro sui lati nord ed est, al fine di evitare l'enfatizzazione del

perimetro con una cortina uniforme, prendendo esempio da specie presenti nell'intorno ed utilizzando un sesto di impianto irregolare, similmente alla disposizione indicata nella tavola T10 sui due lati in oggetto. Le mitigazioni verdi, oltre a rispondere alla funzione di barriera visiva, dovranno contribuire a migliorare la biodiversità ed un corretto inserimento paesaggistico;

L'Azienda USL Toscana nord-ovest, nel contributo del 01/09/2022, conclude come segue: *“Si concorda con l'impostazione data dal proponente allo studio di impatto ambientale come altresì sulle misure di mitigazione individuate al fine di eliminare/rendere minime le fonti di possibile disagio per la popolazione derivanti dalla presenza di fanghi in trattamento. La collocazione dei due impianti, le migliori tecniche rappresentate nel progetto nonché i risultati degli studi di diffusione di aeriformi permettono di ritenere ragionevolmente non significative le possibili criticità di tipo sanitario connesse alla realizzazione del progetto.*

*Questa struttura ASL sulla base della documentazione presentata e relativamente agli aspetti di propria competenza, non evidenzia quindi elementi ostativi la non assoggettabilità a VIA dell'istanza presentata ed esprime per essa parere favorevole.”;*

ARPAT, nel contributo di avvio del 21/09/2022, richiede integrazioni e chiarimenti con riferimento agli aspetti progettuali ed ambientali di competenza della Agenzia.

Nel successivo contributo del 26/01/2023, afferente alla documentazione integrativa e di chiarimento prende in esame le integrazioni ed i chiarimenti presentati dal proponente in risposta alle richieste dell'Agenzia. Suggerisce alcune prescrizioni afferenti alla tutela del fosso della Madonna e delle relative pertinenze; alle opere a verde; alle emissioni odorogene; alle emissioni diffuse di cantiere; alle emissioni convogliate dalle serre; rumore.

In merito alla tutela del Fosso della Madonna, l'Agenzia indica al proponente di mettere in atto azioni di mitigazione, quali realizzazione di fasce tampone erbacee, arboree o arbustive in aree limitrofe al cantiere e all'impianto. L'alveo ed il corridoio fluviale non dovranno essere occupati da materiali di cantiere, dovrà essere privilegiato lo svolgimento delle attività nei periodi di magra, evitando lavorazioni nei giorni piovosi. Gli interventi in aree di pertinenza fluviale dovranno essere effettuati tutelando l'ecosistema, la stagionalità per il rispetto della fauna, contrastando la diffusione di specie non autoctone, riducendo per quanto possibile, gli interventi di artificializzazione dell'alveo. Al fine di tutelare i caratteri di naturalità possono essere eseguiti interventi di ricostituzione della vegetazione ripariale, eseguendo quando necessario interventi di riqualificazione fluviale al fine di favorire la rinaturalizzazione. Dovrà essere favorito lo sviluppo della flora autoctona negli ambienti acquatici e lo sviluppo di fasce di vegetazione riparia con funzione di protezione dall'erosione spondale, di creazione di habitat per l'ittiofauna e di filtro delle sostanze nutrienti. L'Agenzia raccomanda di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica. Le opere previste non dovranno comportare compromissione della produttività dei terreni agricoli, né sottrazione di suolo agricolo, se non per le aree direttamente interessate al progetto. Durante la gestione delle operazioni di cantiere, a causa dell'eliminazione o rimaneggiamento della vegetazione preesistente, potrebbero crearsi superfici facilmente colonizzabili da specie aliene invasive, provenienti per esempio dai mezzi d'opera o dai movimenti di terra e modifiche delle condizioni micro-stazionali. ARPAT suggerisce a tal fine di prevedere indicatori in grado di monitorare la diffusione e colonizzazione di specie esotiche alloctone sulle aree di intervento.

Il proponente deve presentare un Piano di monitoraggio in coerenza con le indicazioni contenute all'interno delle “Linee Guida per la predisposizione del Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.)”, redatte dal Ministero dell'Ambiente, finalizzato a controllare le condizioni ecologiche ante e post operam nelle aree contermini al sito di progetto, in particolare nelle aree di pertinenza fluviale, ed individuare ulteriori azioni mitigative.

La messa a dimora di materiale arboreo o arbustivo, la realizzazione di fasce tampone e/o piccole aree verdi, lungo il perimetro della proprietà o in zone limitrofe, eventualmente in disponibilità di ASA Spa, costituirà una compensazione dell'impegno di suolo impermeabilizzato, favorirà il sequestro di CO<sub>2</sub>, l'intercettazione delle precipitazioni e degli inquinanti atmosferici e mitigherà l'impatto visivo. Dovrà essere privilegiato l'utilizzo di materiale vivaistico di adeguata dimensione, di verificata provenienza e rispondenza ai requisiti fitosanitari, avendo cura, qualora vengano introdotte specie soggette a normativa fitosanitaria, che il materiale venga commercializzato da fornitori accreditati che ne garantiscano requisiti di tipo fitosanitario, genetico e fenologico. Si raccomanda in ogni caso la realizzazione di adeguate cure colturali, ripristino di eventuali fallanze, lotta alla colonizzazione da parte di specie esotiche alloctone, secondo un piano di manutenzione del verde. Si ritiene inoltre necessario individuare precocemente sintomi di infestazione, in

particolare per fitopatologie oggetto di decreti di lotta obbligatoria sul territorio nazionale e per fitopatologie indotte dall'attività dei mezzi (per esempio attacco di parassiti a seguito di ferite o scortecciamenti).

Per quanto riguarda l'esecuzione di monitoraggi nelle aree di pertinenza fluviale e delle aree contermini, potrebbero essere presi in considerazione indicatori in grado di monitorare la diffusione delle specie vegetali non autoctone potenzialmente colonizzabili ambienti disturbati e la cui diffusione è facilitata da vettori quali ruote contaminate di mezzi d'opera o movimenti di terra contenenti propaguli, rizomi semi estranei. Questo tipo di monitoraggio risponderebbe alle esigenze di tutelare le formazioni vegetali autoctone (ripariali e planiziali) e di controllare e ridurre la presenza di specie aliene invasive. Deve essere prevista specifica voce di spesa per l'esecuzione di manutenzioni nel tempo della vegetazione messa a dimora. Si raccomanda la realizzazione di ulteriori opere a verde lungo il perimetro a sud dell'insediamento, limitrofo al fosso della Madonna.

In merito alle emissioni odorigene, con particolare riferimento alle previste serre solari ed al biofiltro a loro servizio, ARPAT evidenzia che, per quanto concerne l'impianto di Bibbona, le emissioni del biofiltro sono state rappresentate tenendo conto che l'intera superficie del biofiltro (480 m<sup>2</sup>) sia coperta e convogliata ad un unico camino di emissione con portata volumetrica di 100.000 Nm<sup>3</sup>/h, concentrazione in emissione di 300 OUE/m<sup>3</sup>, posto ad altezza pari a 3 m, diametro di 1,4 m e velocità emissiva pari a 19,4 m/s. Tale stima della velocità in uscita (pari a circa 70 km/h), deve essere approfondita, tenuto conto della presenza del camino di altezza di poco superiore a quella tipica di un biofiltro. Considerato che la validità dello studio di dispersione è subordinata al fatto che l'emissione associata al biofiltro sia di tipo convogliato, appare necessario che il proponente approfondisca in che modo sarà realizzata tale struttura.

Per quanto riguarda l'impianto di Cecina, emerge dalla documentazione integrativa, che il 98° percentile su base annua delle concentrazioni "di picco" di odore presso i recettori denominati R8, R10 e R11 rimane sia nello scenario "attuale" che in quello "futuro" al di sopra dei livelli di accettabilità indicati nelle "Linee Guida Odori della Provincia di Trento". Il proponente deve presentare i file di controllo (normalmente indicati come calpuff.inp e calpuff.met) del codice di calcolo CALPUFF, al fine di escludere errori e/o imprecisioni negli input utilizzati per effettuare le stime.

In ogni caso è necessario che: siano previste campagne aggiuntive di misura emissioni odorigene da effettuare presso gli impianti, in accordo con quanto indicato nelle "Linee Guida Odori della Regione Lombardia" (D.G.R. Lombardia 15 febbraio 2012, n. IX/3018) durante il trimestre estivo (giugno-agosto) in modo tale da ottenere valori maggiormente cautelativi dei coefficienti emissivi. Qualora tali coefficienti risultino macroscopicamente superiori a quelli ricavati dalle campagne di misura di ottobre 2022 (i cui dati sono agli atti del procedimento), si dovranno aggiornare le stime; deve essere prevista la messa in opera dei presidi nonché idonee procedure per l'ottimizzazione delle attività e la riduzione delle emissioni odorigene, in accordo con quanto riportato nelle BATconclusioni di settore. Deve essere presentato un piano di autocontrollo delle emissioni odorigene e di manutenzione del biofiltro, tenendo conto di quanto indicato nelle linee guida di ARTA Abruzzo;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente depositata dal proponente, nonché in merito ai contributi istruttori pervenuti:

il progetto comporta l'introduzione di una nuova emissione in atmosfera di tipo convogliato in relazione all'installazione delle serre di essiccamento dei fanghi presso il sito di Bibbona. La portata di tale emissione è pari a 260.000 m<sup>3</sup>/h e l'impianto di abbattimento degli inquinanti adottato, in particolare per le sostanze odorigene, è un biofiltro. Per stimare la composizione dell'emissione la Società ha eseguito dei campionamenti sperimentali su alcune tipologie di fanghi disidratati (per centrifugazione), determinandovi il carico di inquinanti in termini di unità odorimetriche, quantità di ammoniaca, quantità di idrogeno solforato e quantità di sostanze organiche volatili. I campionamenti così condotti hanno dato risultati inferiori ai limiti di rilevabilità per tutti i composti, eccezione fatta per le unità odorimetriche, che, in tre casi su quattro, si sono attestate su valori comunque relativamente bassi. La serra di essiccamento fanghi genera a tutti gli effetti una emissione, di portata elevata, convogliata in atmosfera, da assoggettare agli obblighi previsti dal D.lgs.152/2006 parte quinta. Il proponente ha presentato specifici approfondimenti afferenti alla produzione di maleodoranze;

il proponente segnala che nel corso dell'esecuzione delle indagini geologiche che verranno effettuate in fase di progettazione definitiva, sarà svolta la caratterizzazione ambientale del sito con prelievo di campioni di terre e rocce da scavo, come stabilito nell'Allegato 2 del DPR 120/2017. Sarà onere dell'aggiudicatario, prima dell'inizio delle fasi di scavo, eseguire la caratterizzazione ambientale in corso d'opera ai sensi del

DPR 120/2017 e redigere il piano esecutivo di gestione dei materiali provenienti dagli scavi, in modo da confermare nel dettaglio la reale possibilità di riutilizzo in sito;

gli interventi più significativi sono rappresentati dalla realizzazione delle serre solari per la disidratazione di fanghi, che andranno ad occupare un'area a destinazione agricola. Sono previste modifiche lungo il percorso in avvicinamento al sito per consentire il passaggio di mezzi da e verso l'impianto, oltre alla formazione di una nuova viabilità podereale, in margine all'impianto, per poter accedere ai fondi agricoli confinanti.

La tipologia delle opere ricade tra quelle ammesse in modo condizionale dalla prescrizione di cui al punto g) all'art. 8.3 dell'elaborato 8B del PIT-PPR (Piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico), Disciplina dei Beni paesaggistici, relativa alla categoria 'fiumi e torrenti' di cui all'art. 142, c.1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004, con il buffer del Fosso della Madonna (sito di Bibbona). E' stato predisposto un progetto di mitigazione che prevede l'impiego della vegetazione presente nell'area;

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

il progetto ha la finalità di ridurre il contenuto idrico nei fanghi di depurazione prodotti dal gestore del servizio idrico integrato ASA Spa, prima dell'invio all'impianto finale di recupero o smaltimento;

gli impianti di depurazione del servizio idrico integrato assicurano il servizio di depurazione dei reflui che è essenziale alla tutela della qualità delle acque e quindi alla salvaguardia ambientale e della salute pubblica;

la corretta gestione dei fanghi di depurazione è essenziale, oltre che al fine di evitare conseguenze sulle matrici ambientali interessate, anche al fine di garantire l'operatività del servizio di depurazione;

la movimentazione via gomma del fango essiccato determina una riduzione del traffico indotto rispetto alla movimentazione del fango idratato che ha maggior contenuto di acqua;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostino alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto degli interventi in esame; ha evidenziato la necessità di prevedere alcune misure di mitigazione e di monitoraggio;

Visto l'art.19 commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità del progetto;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti del progetto, formulare le seguenti prescrizioni:

1. contestualmente all'istanza di approvazione del progetto definitivo, il proponente, sulla base del livello definitivo della progettazione, deve:

a) presentare al Settore scrivente un elaborato afferente le opere a verde per il sito di Bibbona, in cui sia previsto di alternare alle specie arbustive, specie arboree diversificate, in luogo della siepe continua di alloro

sui lati nord ed est, al fine di evitare l'enfatizzazione del perimetro con una cortina uniforme, prendendo esempio da specie presenti nell'intorno ed utilizzando un sesto di impianto irregolare, similmente alla disposizione indicata nella tavola T10, agli atti del procedimento, sui due lati in oggetto. Le mitigazioni verdi, oltre a rispondere alla funzione di barriera visiva, dovranno contribuire a migliorare la biodiversità ed un corretto inserimento paesaggistico;

b) dare conto delle indicazioni per la tutela del Fosso delle Madonna e delle relative pertinenze, fornite da ARPAT nel contributo istruttorio in premessa;

c) presentare la stima della produzione di polveri in fase di cantiere, secondo quanto previsto dalla linee guida di cui all'allegato 2, paragrafo 6 del PRQA;

d) presentare gli approfondimenti emissivi, con particolare riferimento agli odori, evidenziati da ARPAT, nel contributo in premessa;

e) per il sito di Cecina (LI), prevedere l'installazione di silenziatori assiali nelle tubazioni di uscita dei nuovi compressori;

f) presentare un approfondimento progettuale circa le effettive condizioni operative dei ventilatori ed il corrispondente livello di pressione sonora generato; in esito, stimare i livelli delle emissioni sonore prodotte presso il ricettore maggiormente disturbato;

g) per quanto riguarda i nuovi piazzali afferenti all'ampliamento del sito di Bibbona, nei quali è prevista la movimentazione di rifiuti, il proponente deve prevedere il monitoraggio delle AMD al fine di controllarne l'assenza di contaminazione;

*[la presente prescrizione 1. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura del Settore scrivente, che consulerà il Settore regionale paesaggio – lettera a); ARPAT – lettere da b) a g)]*

2. ai fini della richiesta di modifica della vigente AUA, con riferimento all'esercizio dell'impianto allo stato modificato, il proponente deve presentare il quadro emissivo di dettaglio del sito di Bibbona, nel quale sia tenuto conto dei fattori emissivi del fango in corso di essiccazione nelle serre, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'emissione proveniente dalle serre, in uscita dal biofiltro; la portata effettiva di tale emissione;

*[la presente prescrizione 2. è soggetta a verifica di ottemperanza a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

3. il proponente o l'impresa appaltatrice, con riferimento al rumore in fase di cantiere presso il sito di Bibbona, deve tenere conto di quanto segue: per la richiesta di deroga acustica comunale non semplificata, per le giornate lavorative ritenute più impattanti, il proponente deve prevedere la messa in atto di tutti gli accorgimenti individuati dal TCAA nella VIAc agli atti, in particolare: evitare di mantenere operativi i motori delle macchine e attrezzature quando non utilizzate; utilizzare barriere mobili fonoassorbenti o fonoisolanti da porre nelle immediate vicinanze delle postazioni delle attrezzature fisse; evitare le lavorazioni più rumorose durante gli orari di riposo pomeridiano; prevedere il monitoraggio acustico in corso d'opera, al fine di controllare l'efficacia dei suddetti accorgimenti;

*[la presente prescrizione 3. è soggetta a controllo a cura di ARPAT, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

4. qualunque opera di escavazione e movimentazione terra, comprese quelle destinate alle necessità del personale e all'accesso dei mezzi, dovrà essere costantemente seguita da parte di un archeologo, in accordo con la Soprintendenza. Si ricorda inoltre che qualora durante i lavori di escavazione si verificassero scoperte archeologiche fortuite, sia fatto obbligo, ai sensi della normativa vigente in materia (art. 90 e ss. D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.), degli artt. 822, 823 e, specialmente, 826 del Codice Civile, nonché degli art. 518-bis e 518-duodecies del Codice Penale, di sospendere i lavori e avvertire entro 24 ore la Soprintendenza o il Sindaco o l'Autorità di Pubblica Sicurezza competente per territorio, e provvedere alla conservazione temporanea dei beni rinvenuti. L'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche, inoltre, potrebbe comportare l'imposizione di varianti anche sostanziali al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di scavi archeologici in estensione e in profondità finalizzati alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela. Resta inteso che gli oneri per il personale specializzato, ivi comprese le spese di missione per il personale della Soprintendenza, dovranno essere a carico del proponente. Si fa inoltre divieto di utilizzare tecniche *no dig* o comunque tecniche di scavo a distruzione di nucleo, richiedendo esclusivamente scavo tradizionale a cielo aperto;

*[la presente prescrizione 4. è soggetta a controllo a cura della Soprintendenza di Pisa e Livorno, nell'ambito delle competenze di cui alla parte seconda del d.lgs.42/2004, che ne comunicherà gli esiti anche al Settore scrivente]*

Ritenuto che la verifica di ottemperanza alla prescrizione 1.c) possa essere posposta alla fase che precede l'avvio dei lavori, ove sia necessario l'apporto conoscitivo dell'impresa appaltatrice, previo nulla osta del Settore scrivente;

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

l'adozione delle buone pratiche riportate nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" ;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019). Si ricorda che l'eventuale riutilizzo di materiali di scavo prodotto a Bibbona nel sito di Cecina e viceversa deve prevedere la dichiarazione di utilizzo ex art. 21 DPR 120/2017 così come qualunque tipo di riutilizzo in un sito di destinazione diverso da quello di produzione; in relazione alle volumetrie in esubero, si raccomanda al proponente la gestione come sottoprodotto e, in subordine, il recupero presso impianti autorizzati di gestione rifiuti;

l'adozione delle buone pratiche per il controllo delle emissioni odorigene, di cui al documento SNPA 38/2018 del 3.10.2018;

programmare il traffico in ingresso ed in uscita dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dall'impianto;

Ritenuto necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini del corretto trattamento di essiccazione dei fanghi di depurazione, si richiamano i criteri e le condizioni di cui all'art.110 del d.lgs. 152/2006;

per lo scarico del depuratore nel Fosso della Madonna, oltre alla concessione demaniale, deve essere acquisita anche specifica autorizzazione idraulica, secondo quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 41/2018, nel rispetto delle condizioni richiamate al comma 5 del medesimo articolo, con riferimento alla compatibilità idraulica;

con riferimento alla necessaria variante urbanistica, trovano applicazione i criteri di fattibilità indicati nelle Direttive tecniche per lo svolgimento delle indagini geologiche, idrauliche e sismiche, approvate con DGR n. 31/2020, e nella L.R. n.41/2018, con riferimento alle indagini redatte a supporto degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, di cui al DPGR 5/R/2020;

le immissioni della viabilità d'impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

quanto previsto dal vigente PGA, come indicato dalla Autorità di Bacino, nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto; dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

ai fini della richiesta del titolo edilizio per le nuove opere previste, dare conto degli accorgimenti adottati per la progettazione delle strutture, tenuto conto che l'area è caratterizzata da cedimenti dei suoli e pericolosità sismica locale s.3, nel rispetto delle NTC 2018;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione delle sostanze sversate e l'attivazione delle procedure di bonifica, ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e seguenti; nel caso di ritrovamento di terreni o acque sotterranee contaminati, la messa in atto delle azioni di cui alla parte quarta del d.lgs.152/2006;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue, con riferimento agli aspetti afferenti alla pericolosità idraulica e da alluvione, fatti salvi gli elaborati a carattere idraulico agli atti del procedimento:

- per quanto riguarda le nuove opere previste in area P2 e P3 di PGRA, le medesime devono essere realizzate in condizioni di gestione del rischio idraulico, senza incrementare il rischio al contorno, in modo da conseguire un livello di rischio da alluvione almeno pari a R2, in applicazione della l.r.41/2018. Di tale aspetto ne deve essere dato atto nel titolo edilizio;

- per quanto riguarda la gestione dei due impianti in esame nel loro complesso, nel rispetto delle previsioni della Disciplina del Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto Appennino settentrionale, visti i battenti duecentennali stimati per l'area in esame, si ricorda la necessità che:

a) siano adottate specifiche misure di precauzione e protezione nei confronti degli addetti e degli utenti, in relazione al rischio da alluvione e che dette misure siano incluse nella documentazione di sicurezza di cui al d.lgs. 81/2008 e che siano portate a conoscenza degli addetti e degli utenti nonché della Azienda sanitaria, soggetto competente ai controlli di cui al medesimo decreto;

b) siano adottate misure per evitare che, in caso di alluvione, sostanze inquinanti presenti nell'impianto possano riversarsi nelle acque, nonché per prevenire danni alle cose presenti all'interno dell'impianto.

Le misure di cui alle precedenti lettere a) e b), devono essere portate a conoscenza dei Comuni di Bibbona e di Cecina e della Provincia di Livorno, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle nuove opere previste e la gestione dei due impianti in esame si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto Hub, ottimizzazione del processo di ispessimento fanghi nei depuratori di Marina di Bibbona e di Cecina (LI), proposto da ASA S.p.a. (sede legale: via del Gasometro n.9, LIVORNO; Partita IVA: 01177760491), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1196/2019 allegato F, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le nuove opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i più brevi termini di realizzazione previsti dalla normativa di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto alla proponente ASA S.p.a.;

6) di comunicare il presente decreto alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**  
DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

**Responsabile di settore Sandro GARRO**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7140 - Data adozione: 07/04/2023**

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006; Art. 208- ALIA - Dano Pistoia

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008018

## IL DIRIGENTE

**Vista** la L.241/1990: *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;

**visti:**

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152* “Norme in materia ambientale” con particolare riferimento alla Parte Seconda in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali e in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, nonché alla Parte Quarta in materia di rifiuti e bonifiche dei siti contaminati;
- la *Legge Regionale 18 maggio 1998, n. 25*, “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e successive modifiche ed integrazioni;
- la *Legge Regionale 28 ottobre 2014, n. 61* “Norme per la programmazione e l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 25/1998 e alla L.R. 10/2010”;
- la *Legge Regionale 3 marzo 2015, n. 22* “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

**vista** l'Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 306 del 25/02/2015 e successive modifiche, come da atto SUAP del Comune di Pistoia (prot. n.33832 del 23/04/2015), con la quale è stata rilasciata a favore di Publiambiente S.p.A, l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 per l'impianto di gestione rifiuti denominato *Il Dano* posto in Via Toscana n.256 del Comune di Pistoia;

**dato atto** che con Decreto n.15961 del 3.11.2017 la Regione Toscana ha volturato a favore di ALIA Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale e amministrativa in Via Baccio da Montelupo 52 - Firenze (C.F./Partita IVA n.04855090488; REA FI – 491894), l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) relativa all'impianto di trattamento RSU ( Rifiuti Solidi Urbani) *Il Dano* posto nel Comune di Pistoia, Via Toscana, 256, rilasciata con Atto SUAP del Comune di Pistoia prot. n. 33832 del 23.04.15, sopra richiamato;

**considerato** che ALIA Servizi Ambientali S.p.A., con nota Prot. R.T. n. 249632 del 20.06.22, per l'impianto di gestione rifiuti *Il Dano* ha presentato istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, facendo presente quanto segue: *“dall’inizio del procedimento di riesame ad oggi, il quadro strategico del Piano Industriale di Alia è stato ridefinito, individuando l'impianto del Dano come impianto utilizzato in maniera solo complementare a supporto degli altri impianti strategici per la gestione del rifiuto urbano indifferenziato. Ne consegue che le modifiche gestionali proposte in sede di riesame non sono più di interesse per questa Azienda. Più nel dettaglio, volendo rinunciare all'attività di trattamento biologico aerobico (D8) della frazione organica putrescibile contenuta nel rifiuto indifferenziato, prevedendone quindi il totale l'allontanamento verso impianti terzi; venendo pertanto a mancare i presupposti per il mantenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto il trattamento del rifiuto indifferenziato si limiterebbe alle sole attività di triturazione e separazione tramite vagliatura delle frazioni di sopravaglio e sottovaglio, riconducibile all'operazione di trattamento D13; siamo a presentare istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 per il solo trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato e per l'attività di stazione ecologica (che rimarrà in essere fino alla realizzazione di adeguato Centro di Raccolta sul territorio del Comune di Pistoia).”*

**dato atto** che, su richiesta del Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, in data 31.01.2023, prot. 51382, è pervenuto il parere del Settore VIA della Regione Toscana sul procedimento ex art. 58 della L.R. 10/2010 riconducibile all'istanza presentata da ALIA Servizi

Ambientali S.p.A., che si è concluso nel modo seguente: ...[omissis].... visto il parere ARPAT del 10.01.2023;

considerato che la modifica proposta non determina:

- lo spostamento o l'ampliamento del perimetro impiantistico all'interno del quale sono gestiti i rifiuti;
  - un cambiamento significativo di tecnologia rispetto a quanto già autorizzato;
  - un incremento della capacità produttiva dello stabilimento, in termini di rifiuti trattati;
  - un incremento significativo dei fattori di impatto, a condizione che il proponente si uniformi alle indicazioni fornite da ARPAT nel parere del 10.1.2023, afferenti agli odori ed alla tutela ed al monitoraggio delle acque sotterranee;
- l'introduzione del trattamento D13 consente la gestione dei rifiuti urbani, limitata alla sola prima fase di trattamento meccanico;
- l'introduzione della operazione R13 a fianco dell'operazione D15 per gli ingombranti conferiti alla stazione ecologica è coerente con le politiche di economia circolare, tese a favorire il recupero rispetto allo smaltimento;
- le modifiche proposte sono strettamente di tipo gestionale e non comportano opere edilizie o significativi interventi impiantistici;
- l'installazione in esame è già stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusasi con decreto di esclusione n. 20690/2020;
- le modifiche proposte sono da considerarsi non sostanziali a fini VIA, a condizione che il proponente si uniformi alle indicazioni fornite da ARPAT nel parere del 10.01.2023, afferenti agli odori ed alla tutela e monitoraggio delle acque sotterranee;

**tenuto conto** che nel corso del procedimento si sono svolte tre sedute della Conferenza dei Servizi di cui l'ultima, ossia quella del 28.02.2023, a carattere decisorio, si è conclusa nel seguente modo: *parere favorevole al progetto presentato da ALIA Servizi Ambientali S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ambientale ex art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 per l'impianto di gestione rifiuti Il Dano - Pistoia tenendo conto degli elaborati tecnici presentati e del quadro autorizzatorio e prescrittivo emerso sulla base della conclusione del procedimento ex art. 58 della L.R. 10/2010 e dei pareri espressi dagli Enti che hanno partecipato al procedimento amministrativo, così come descritto in dettaglio nel Documento tecnico (Allegato 1), allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;*

**considerato** che sui contenuti del verbale della seduta decisoria della Conferenza dei Servizi del 28.02.23, trasmesso in data 02.03.2023, prot. n.111837 a tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento amministrativo, non sono pervenute osservazioni entro i termini prescritti;

**preso atto** che ALIA Servizi Ambientali S.p.A:

- ha provveduto al versamento dei diritti di istruttoria;
- ha depositato in data 05.04.2023, con nota prot. n. 169801, polizza fideiussoria n.193231404 a favore della Regione Toscana con validità 31.03.2023 – 31.03.2035, per una somma complessiva di € 371.844,74, a copertura della validità del presente provvedimento + 2 anni (12 anni);

**dato atto** che ALIA Servizi Ambientali S.p.A. è una Società controllata da Enti pubblici, esclusa pertanto dall'ambito di applicazione della documentazione antimafia ex art. 83, commi I e II del D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010,n. 136);

**ritenuto**, per quanto sopra, che sussistano i presupposti per accogliere l'istanza di ALIA Servizi Ambientali S.p.A.;

**dichiarata** l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla Legge n.190 del 6/11/2012;

**dato atto** che:

- il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e s.m.i. è il sottoscritto Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;
- il presente provvedimento è stato visionato dal titolare di incarico di Elevata Qualificazione per "*Grandi impianti di gestione rifiuti e Poli impiantistici connessi*";
- l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - *Presidio Zonale di Prato, Via Cairoli 25 - Prato*;

#### DECRETA

di rilasciare, per quanto espresso in premessa, in favore di ALIA Servizi Ambientali S.p.A., con sede legale in Via Baccio da Montelupo 52 - Firenze (C.F. e partita IVA 04855090488; REA FI – 491894), ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, l'autorizzazione alla gestione rifiuti per l'impianto *Il Dano* posto in Comune di Pistoia, Via Toscana n.256, con il quadro autorizzatorio e prescrittivo riportato nel *Documento tecnico* allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato 1) e al quale si rimanda integralmente;

di stabilire che l'autorizzazione all'esercizio della Stazione Ecologica, prevista nel presente provvedimento, è valida fino a quando non sarà stato autorizzato ed entrato in funzione il nuovo Centro di Raccolta da realizzarsi in Comune di Pistoia. Della sua entrata in funzione ALIA Servizi Ambientali S.p.A. dovrà informare il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, l'ARPAT di Pistoia e la competente Azienda USL;

di stabilire, altresì, che ALIA Servizi Ambientali S.p.A. dovrà attenersi e provvedere alla gestione dell'impianto in questione nel rispetto della documentazione presentata e validata in sede di Conferenza dei Servizi nonché del relativo quadro prescrittivo e autorizzatorio, così come risulta dal *Documento tecnico* allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

di precisare che, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990, l'unità organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente atto amministrativo è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Regione Toscana, con sede a Firenze, Via di Novoli 26 e che Responsabile del procedimento in oggetto è il sottoscritto Dott. Sandro Garro, Dirigente del Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;

- di trasmettere copia del presente atto a:

ALIA Servizi Ambientali S.p.A.

Arpat – Dipartimento di Pistoia

Comune di Pistoia

Azienda U.S.L. Toscana Centro Ambito Territoriale di Pistoia

ATO Toscana Centro

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (Bacino fiume Arno)

Autorità Idrica Toscana

Publiacqua S.p.A.

Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

Comando Vigili del Fuoco – Pistoia

Regione Toscana:  
Settore Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti  
Settore Tutela e Riqualificazione del Paesaggio  
Settore VIA- VAS

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'Autorità Giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

*1*

*Documento tecnico*

*3e24b2ed52048deaa5ae485d5c634e456687970cca49cec1e73a7c5bcd78ed6*

**ALLEGATO n. 1**

**ALLEGATO TECNICO**

**Autorizzazione ai sensi  
dell'art.208 del D.Lgs. n.152/06**

**ALIA Servizi Ambientali S.p.A.  
STABILIMENTO IL DANO  
PISTOIA**

## 1. IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

L'installazione attualmente svolge la propria attività sulla base dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per il punto 5.3 "Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato 11A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 – D9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno." rinnovata con atto del SUAP del Comune di Pistoia (prot. n.33832 del 23/04/2015, di cui all'Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 306 del 25/02/2015), e successive modifiche.

## 2. ITER AMMINISTRATIVO

ALIA Servizi Ambientali S.p.A., a seguito della pubblicazione delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale, ha presentato presso il SUAP di Pistoia istanza di riesame dell'AIA (assunta agli atti della Regione Toscana con Prot.n°336892 del 02/10/2020);

In data 12/05/2021 si è tenuta la prima riunione della Conferenza di servizi, nella quale è stato deciso di sospendere il procedimento in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti dai vari enti;

Con nota Prot.n°149405 del 08/04/2022 lo scrivente Settore, al fine di portare avanti l'iter di riesame AIA, ha sollecitato ALIA a presentare la documentazione integrativa richiamata nel verbale della riunione della conferenza di servizi tenutasi in data 12/05/2021, trasmesso con nota Prot.n°209085 del 12/05/2021;

ALIA Servizi Ambientali S.p.A., con nota Prot. ALIA n°20975 del 06/05/2022, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, facendo presente quanto segue: "Dall'inizio del procedimento di riesame ad oggi, il quadro strategico del Piano Industriale di Alia è stato ridefinito, individuando l'impianto del Dano come impianto utilizzato in maniera solo complementare a supporto degli altri impianti strategici per la gestione del rifiuto urbano indifferenziato. Ne consegue che le modifiche gestionali proposte in sede di riesame non sono più di interesse per questa Azienda. Più nel dettaglio, volendo rinunciare all'attività di trattamento biologico aerobico (D8) della frazione organica putrescibile contenuta nel rifiuto indifferenziato, prevedendone quindi il totale l'allontanamento verso impianti terzi; venendo pertanto a mancare i presupposti per il mantenimento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, in quanto il trattamento del rifiuto indifferenziato si limiterebbe alle sole attività di triturazione e separazione tramite vagliatura delle frazioni di sopravaglio e sottovaglio, riconducibile all'operazione di trattamento D13; siamo a presentare istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 per il solo trattamento meccanico del rifiuto indifferenziato e per l'attività di stazione ecologica (che rimarrà in essere fino alla realizzazione di adeguato Centro di Raccolta sul territorio del comune di Pistoia)."

- in data **14.09.2022** si è svolta la seconda Conferenza dei Servizi, al cui verbale si rimanda integralmente, conclusasi nel seguente modo: *si sospende il procedimento in attesa della risposta del Settore VIA in relazione alla procedura di cui all'articolo 58 della L.R. 10/2010. A conclusione del procedimento di cui all'art. 58 della L.R. 10/2010 sarà formalizzata la richiesta ad ALIA per la presentazione delle integrazioni e dei chiarimenti evidenziati nel presente verbale e nei pareri trasmessi dai vari Enti.*

- in data 31.01.2023, prot. 51382 è pervenuto il parere del settore VIA, sul procedimento ex art. 58 della L.R. 10/2010, che conclude nel modo seguente: .....[omissis].....

visto il parere ARPAT del 10.01.2023;

considerato che la modifica proposta *non determina*:

- lo spostamento o l'ampliamento del perimetro impiantistico all'interno del quale sono gestiti i rifiuti;
- un cambiamento significativo di tecnologia rispetto a quanto già autorizzato;
- un incremento della capacità produttiva dello stabilimento, in termini di rifiuti trattati;
- un incremento significativo dei fattori di impatto, a condizione che il proponente si uniformi alle indicazioni fornite da ARPAT nel parere del 10.1.2023, afferenti agli odori ed alla tutela ed al monitoraggio delle acque sotterranee;

- l'introduzione del trattamento D13 consente la gestione dei rifiuti urbani, limitata alla sola prima fase di trattamento meccanico;

- l'introduzione della operazione R13 a fianco dell'operazione D15 per gli ingombranti conferiti alla stazione ecologica è coerente con le politiche di economia circolare, tese a favorire il recupero rispetto allo smaltimento;

- le modifiche proposte sono strettamente di tipo gestionale e non comportano opere edilizie o significativi interventi impiantistici;
- l'installazione in esame è già stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, conclusasi con decreto di esclusione n. 20690/2020;
- le modifiche proposte sono da considerarsi non sostanziali a fini VIA, a condizione che il proponente si uniformi alle indicazioni fornite da ARPAT nel parere del 10.01.2023, afferenti agli odori ed alla tutela e monitoraggio delle acque sotterranee;

- in data **28.02.2023** si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria al cui verbale, depositato agli atti, si rimanda integralmente;

### 1 - DOCUMENTAZIONE PRESENTATA E APPROVATA

Si riporta a seguire la documentazione presentata da ALIA Servizi Ambientali S.p.A. avente carattere prescrittivo e alla quale il gestore si dovrà attenere sia per la parte descrittiva ( planimetrie) sia per gli aspetti procedurali:

- Elaborato tecnico 1 – Quadro di riferimento programmatico
- Elaborato tecnico 2 – Relazione tecnica illustrativa
- Elaborato tecnico 3 – Quadro progettuale e gestionale
- Elaborato tecnico 3.a – Planimetria localizzazione impianto
- Elaborato tecnico 3.b – Planimetria generale (REV-01)
- Elaborato tecnico 3.c – Planimetria aree gestione rifiuti (REV-01)
- Elaborato tecnico 3.d – Planimetria rete di raccolta acque di processo e acque meteoriche dilavanti
- Elaborato tecnico 3.e – Planimetria impianto di estrazione aria ed emissioni (REV-01)
- Elaborato tecnico 3.f – Planimetria presidi antincendio
- Elaborato tecnico 3.g – pianta e particolari allargamento soletta in c.a. per deposito cassoni scarrabili
- Elaborato 3.h – Planimetria rete monitoraggio acque sotterranee
- Elaborato tecnico 4 – Piano di gestione monitoraggio e controllo (REV-01)
- Elaborato tecnico 5 – Piano gestione AMD
- Elaborato tecnico 6 – Piano di indagine
- Elaborato tecnico 7 – Quadro di compatibilità ambientale
- Elaborato tecnico 8 – Valutazione Impatto acustico previsionale
- Allegato A Procedure:
  - PP.01.06 Sorveglianza radiometrica sui rifiuti metallici
  - IO TMD001 Conferimento rifiuti presso l'impianto Dano
  - IO TMD002 Controllo scarichi impianto Dano
  - IO TMD003 Piano di manutenzione attrezzature e strutture impiantistiche
  - IO TMD004 Gestione in condizioni diverse dal normale esercizio

### 2 - QUADRO AUTORIZZATORIO E PRESCRITTIVO

#### A- GESTIONE RIFIUTI AUTORIZZATA

**Rifiuti in ingresso** al pretrattamento meccanico:

EER	DESCRIZIONE	Codice attività	Quantità max istantanea (t)	Modalità di stoccaggio	Quantità t/anno
200301	RUI	D13	156	Fossa rifiuti	51.100
200303	RUI				

**Rifiuti gestiti** presso l'impianto di pretrattamento meccanico e quantità istantanee da autorizzare

EER	DESCRIZIONE	Quantità max istantanea (t)	area
200301	RUI	156	Fossa rifiuti
200303	Residui della pulizia strade		
191212	Altri rifiuti, compresi i materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211* - Frazione secca	-	(1)
191212	Altri rifiuti, compresi i materiali misti, prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211* - Sottovaglio	150	Locale FOP

*1 – La frazione secca è caricata sui mezzi deputati all'allontanamento in concomitanza con le lavorazioni*

**B- STAZIONE ECOLOGICA: RIFIUTI IN GESTIONE**

EER	Descrizione	Codice Attività	Quantità massima istantanea. (t)
20 01 40	Metallo	R13	16
15 01 04	Imballaggi in metallo		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13	15
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R13	8
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (RAEE R1)	R13	8
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, con componenti pericolosi (RAEE R3)	R13	7
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35 (RAEE R2 e R4)	R13	14
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R13	18
15 01 03	Imballaggi in legno		
20 02 01	Rifiuti Biodegradabili	R13	70
20 03 07	Rifiuti Ingombranti	R13 D15	14
20 01 39	Plastica	R13	6
15 01 02	Imballaggi in plastica		
20 01 01	Carta e cartone	R13	12
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R13	14
20 01 02	Vetro	R13	12
15 01 07	Imballaggi in vetro		
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901 – 170902 - 170903	R13	40

20 01 10	Abbigliamento	R13	8,5
20 01 11	Prodotti tessili		
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	R13	0,2
20 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	0,4
20 01 25	Oli e grassi commestibili	R13	0,8
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	R13	0,4
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (RAEE R5)	R13	0,5
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	D15	2,5
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R13	7
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R13	5
20 03 03	Residui della pulizia stradale	R13	20
20 03 01	Rifiuto indifferenziato	R13	40

#### C - QUADRO EMISSIVO

EMISSIONE	PARAMETRO	LIMITE
E1 BIOFILTRO	UNITA' ODORIMETRICHE	
	NH <sub>3</sub>	20 mg /Nmc
	H <sub>2</sub> S	5 mg /Nmc
	POLVERI	5 mg /Nmc
	TVOC	40 mg /Nmc

#### D - SCARICHI ACQUE REFLUE

Pur rimandando integralmente al parere reso da Publiacqua S.p.A. in data 09.09.22, prot. 343791, si autorizza a carattere prescrittivo:

1 - **Reflui civili dei servizi igienici:** scarico in fognatura, previo trattamento in fossa settica nell'osservanza delle norme fissate dal regolamento del S.I.I.;

2 - **acque meteoriche contaminate:** scarico nella condotta nera della fognatura separata delle Acque Meteoriche di Prima Pioggia convogliate al pozzetto P6 derivanti dalle superfici dove vengono svolte operazioni di movimentazione di rifiuti, ovvero le superfici S1 e S6 ricadenti nell'area della stazione ecologica. Per tali reflui dovranno essere rispettati i limiti di cui alla Tab. 3, All 5, alla Parte III del D. Lgs 152/06 per lo scarico in fognatura nonché le prescrizioni dettagliate nella Tabella 3 prescrittiva allegata al parere di Publiacqua del 9.9.22, prot. 343791.

3 - **acque meteoriche non contaminate** provenienti dalle coperture e dalla viabilità non coinvolta nella gestione dei rifiuti, comprese le seconde piogge relative alle superfici S1 e S6 della stazione ecologica: scarico in fognatura.

Si dà atto che le acque industriali, provenienti dai lavaggi della linea di processo, dei nastri e delle pavimentazioni dei locali interni vengono invece convogliate in tre vasche a tenuta (PT1, PT2, PT3) del volume di 3 mc (PT1 e PT2) e di 1 mc (PT3) per essere successivamente smaltite come rifiuto liquido; le acque provenienti dal processo di biofiltrazione per il trattamento delle arie esauste sono inviate a due pozzetti dotati di pompe per il ricircolo delle stesse verso le due sezioni del biofiltro a letto vivo;

## E – QUADRO PRESCRITTIVO DI CARATTERE GENERALE

1) Sono prescrittive le misure previste nel parere del competente Settore Modellistica Diffusionale AV Centro, allegato al parere di ARPAT del 27.02.23 ( che ha recepito le proposte di ALIA), per evitare impatti derivanti dalla produzione di emissioni odorigene e quanto indicato in merito alla gestione di eventuali superamenti delle CSC rilevati durante l'applicazione del Piano di Monitoraggio ambientale, come di seguito descritto in dettaglio:

**a) gestione caricamento FOP nell'edificio principale:** realizzazione di portone ad impacchettamento rapido e ambiente mantenuto in depressione; l'aria della zona di attività deve essere aspirata ed inviata all'impianto di abbattimento. Dovranno essere impiegati dispositivi automatici che evitino l'apertura dei portoni durante l'attività di caricamento degli scarrabili.

**b) gestione fase transitoria:** l'attività dovrà essere svolta a potenzialità ridotta con il trattamento di non più di 450 t/settimana di rifiuti in ingresso che comporta l'allontanamento di non più di 3 bilici di sottovaglio la settimana. Non dovranno essere effettuati carichi di FOP durante giornate particolarmente ventose impiegando quotidianamente la spazzatrice per la pulizia dell'area di carico.

2) ALIA dovrà predisporre entro 3 mesi dal rilascio della nuova autorizzazione un sistema automatizzato di accensione dell'aspirazione sotto la tettoia del carico della FOP. Dell'avvenuta installazione ALIA dovrà comunicarlo alla Regione Toscana, al dipartimento ARPAT di Pistoia e all'Azienda USL.

3) Al fine di evitare la potenziale diffusione di polveri dallo stoccaggio in cumuli di rifiuti inerti da costruzione e demolizione, all'interno della baia di contenimento nel piazzale esterno, ALIA deve prevedere la bagnatura manuale del cumulo una volta al giorno, da effettuarsi durante la stagione secca.

## F – PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

### Monitoraggio acque sotterranee:

E' approvata con carattere prescrittivo la versione revisionata del piano di monitoraggio e controllo *Elaborato 4 Piano gestione monitoraggio e controllo REV1* con la prescrizione che ALIA dovrà fornire le caratteristiche dei piezometri (diametro, profondità, profondità tratti finestrati, stratigrafia), insieme ai risultati delle analisi, dopo il primo campionamento.

### Procedura cui attenersi a seguito del superamento delle CSC:

Nel caso di conferma del superamento delle CSC, sia durante i primi due cicli di campionamento che in quelli successivi, il gestore dovrà procedere a formale comunicazione di potenziale contaminazione per le acque sotterranee ai sensi del Tit. V, Part. IV del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.; Al termine dei due cicli di campionamento verrà valutato, in accordo con ARPAT, il passaggio ad un campionamento annuale da fare in periodo di magra e rivalutato il set analitico da ricercare alla luce dei risultati ottenuti.

• solamente a seguito dell'attivazione del procedimento di bonifica, in fase di caratterizzazione, potrà essere sottoposta alla valutazione degli Enti l'esecuzione di uno studio atto alla determinazione dei valori di fondo con lo scopo di valutare se i parametri riscontrati siano attribuibili a un fondo (naturale o antropico) non correlabile con l'attività svolta in sito. ARPAT dovrà essere avvisata, con un anticipo di almeno 15 giorni, del calendario dei lavori sia per la realizzazione dei piezometri che per il successivo campionamento, ai fini di permettere le necessarie azioni di controllo ed il prelievo di campioni in contraddittorio, indicando i riferimenti del personale presente in campo con contatto telefonico. Al fine di consentire l'espletamento delle analisi da parte del laboratorio di Area Vasto Centro in conformità con le modalità organizzative dello stesso, i campioni di acque dovranno essere effettuati nei giorni di lunedì, martedì o mercoledì.

## G - GESTIONE FASE TRANSITORIA

La gestione transitoria necessaria per gli interventi previsti, ossia:

- interventi sul cilindro Dano Grande;
- adeguamento impianto aspirazione aria;
- installazione porte ad impacchettamento rapido;
- installazione tramoggia per il caricamento del cassone scarrabile.

avrà una durata massima di 9 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.

Si consente che la gestione attualmente autorizzata come da Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 306 del 25/02/2015 e successive modifiche possa essere mantenuta fino all'attivazione della nuova modalità di allontanamento del sottovaglio con cassoni scarrabili adottando, per limitare eventuali impatti, i seguenti accorgimenti a carattere prescrittivo:

- 1 - trattamento di non più di 450 t/settimana di rifiuti in ingresso e allontanamento di non più di 3 bilici di sottovaglio la settimana;
- 2 - pulizia, con spazzatrice meccanica, dell'area di carico al termine di ogni operazione di caricamento del sottovaglio su bilico, per evitare eventuali contaminazioni delle AMD;
- 3 - evitare di effettuare il caricamento in giornate particolarmente ventose per limitare l'eventuale trasporto di polveri / odori;
- 4 - realizzazione di un sistema automatizzato di accensione dell'aspirazione sotto la tettoia del carico FOP entro 3 mesi di tempo dal rilascio dell'autorizzazione.

ALIA dovrà inoltre rispettare il cronoprogramma degli interventi previsti, come di seguito descritti. L'inizio delle tempistiche indicate decorre dalla data di ottenimento dell'atto autorizzativo:

Mesi dall'ottenimento dell'autorizzazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ottenimento autorizzazione art. 208												
Realizzazione interventi linea Pretrattamento meccanico												
Realizzazione piezometri												
Realizzazione ampliamento platea per scarrabili												

L'autorizzazione all'esercizio della Stazione Ecologica è valida fino a quando non sarà stato autorizzato ed entrato in funzione il nuovo Centro di Raccolta da realizzarsi in Comune di Pistoia. Della sua entrata in funzione ALIA Servizi Ambientali dovrà informare il Settore Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, l'ARPAT di Pistoia e la competente azienda USL.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE

**Responsabile di settore Fabio MARTELLI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8656 del 21-05-2021

Decreto soggetto a controllo di regolarità contabile ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7167 - Data adozione: 06/04/2023**

Oggetto: D.L. 91/2014 - D.L. 133/2014 - Accordo di Programma del 03/11/2010 - Terzo Atto Integrativo - Intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in Località Pontassio nel Comune di Quarrata". CUP: D87B17000060002. Procedure espropriative. Deposito presso il M.E.F. indennità di esproprio provvisoria non accettata e indennità di esproprio provvisoria in attesa definizione procedura ex art. 21 D.P.R. n. 327/2001.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 12/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD006727

## IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 08/06/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTA la Legge Regionale n. 30 del 18/02/2005 “Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 10468 del 18/10/2016 “Modalità operative dell’ufficio regionale espropriazioni”;

VISTO l’Accordo di Programma tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana del 3 novembre 2010, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che, tra l’altro, prevede all’art. 5, che per l’attuazione dell’Accordo di Programma i sottoscrittori si avvarranno di uno o più Commissari Straordinari, di cui all’art. 17, comma 1 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195;

VISTO l’Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 3 agosto 2011 ed il 2° Atto Integrativo al citato Accordo di Programma sottoscritto in data 9 novembre 2012 dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana;

RICHIAMATO l’Accordo di Programma per l’utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015, fra Presidenza del Consiglio dei Ministri, MATTM, Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze, approvato con decreto ministeriale n. 550 del 25.11.2015 e registrato alla Corte dei Conti il 21 dicembre 2015;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di governo contro il dissesto idrogeologico n. 4 del 19.02.2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Individuazione degli enti attuatori e dei settori regionali avvalsi. Approvazione delle disposizioni per l’attuazione degli interventi”;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 9 del 15/03/2016 avente ad oggetto “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Approvazione degli elenchi degli interventi eseguiti dagli Enti attuatori e dal Commissario di Governo. Revoca avvalimento relativamente ad alcuni interventi dell’Accordo di Programma del 3 novembre 2010 e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;

VISTA l’Ordinanza del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico n. 17 del 23.05.2016 “D.L. 91/2014 conv. in L. 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in L. 164/2014 – Accordo di Programma del 25.11.2015 – Indicazioni a seguito della modifica di contabilità speciale di riferimento e dell’entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

RICHIAMATA l’Ordinanza del Commissario n. 60 del 16.12.2016 recante “D.L. 91/2014 - D.L. 133 disposizioni per l’attuazione degli interventi” con la quale, a seguito dell’entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016, sono state aggiornate le disposizioni per l’attuazione degli interventi commissariali precedentemente approvate con ordinanza n. 4/2016;

RICHIAMATO in particolare l’allegato B alla suddetta Ordinanza commissariale n. 60/2016 recante le disposizioni per l’attuazione degli interventi dell’Accordo di Programma del 25.11.2015 eseguiti dal Commissario di Governo avvalendosi dei settori della Regione Toscana;

VISTA l’Ordinanza del Commissario n. 24 del 27 marzo 2018 “D.L. 91/2014 conv. in Legge 116/2014 – D.L. 133/2014 conv. in Legge 164/2014 – Accordo di Programma del 3/11/2010 – terzo Atto integrativo – Approvazione degli elenchi degli interventi e disposizioni per l’attuazione degli stessi”;

CONSIDERATO che nel sopracitato Terzo Atto Integrativo è compreso l'Intervento codice 09IR504/G1 – Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”;

CONSIDERATO che, con la sopracitata Ordinanza n. 24/2018 il Commissario ha individuato il Settore Genio Civile Valdarno Centrale come riferimento per l’attuazione dell’intervento;

DATO ATTO che, ai sensi dell’allegato B della sopracitata Ordinanza n. 60/2016:

1. Per gli interventi attuati direttamente dal Commissario avvalendosi dei Settori regionali, il Commissario di Governo svolge il ruolo di Autorità Espropriante.

2. In deroga all’art. 6 D.P.R. n. 327/2001 e per ragioni di snellezza e celerità operativa nello svolgimento dei necessari procedimenti espropriativi, è individuato come ufficio per le espropriazioni il Settore specifico di riferimento di cui il Commissario si avvale per l’esecuzione dell’intervento come stabilito dagli atti commissariali e, come titolare del predetto ufficio, il dirigente del medesimo Settore di riferimento, che è pertanto competente all’emanazione di tutti gli atti della procedura, eccettuati gli atti che determinano il trasferimento o la limitazione permanente del diritto di proprietà o dei diritti reali di godimento quali: decreto di esproprio, atto di cessione, provvedimenti di acquisizione e di retrocessione, decreto di costituzione di servitù, che sono di competenza del Commissario”;

PRESO ATTO dell’Ordinanza n. 192 del 01/12/2021 del Commissario di Governo “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”. Approvazione progetto esecutivo e indizione di gara – CUP: D87B17000060002 – CIG: 8990283839”;

PRESO ATTO dell’Ordinanza n. 14 del 25/02/2022 del Commissario di Governo “D.L. 91/2014 – D.L. 133/2014 – Accordo di Programma del 25/11/2015 – Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata”. Rettifica dei dati di incidenza della manodopera e riapertura dei termini di gara per la presentazione delle offerte - CUP: D87B17000060002 – CIG: 8990283839”;

TENUTO CONTO che l’approvazione e l’autorizzazione del progetto dell’opera da parte del Commissario con la sopracitata Ordinanza n. 192/2021, ai sensi dell’art. 10, c. 6 del D.L. n. 91/2014 convertito in L. n. 116/2014 e dell’art. 5, c. 6 dell’Allegato “B” dell’Ordinanza n. 60/2016, costituisce variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio, e comporta efficacia di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei relativi lavori che giustifica il ricorso alla procedura di cui all’art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001;

PRESO ATTO che il Quadro Economico del progetto trova copertura sui fondi della contabilità speciale n. 5588, capitolo n. 11165 ed ascende a complessivi Euro 5.250.000,00 di cui Euro 1.109.440,63 disponibili alla voce “Espropri e occupazioni” ed Euro 1.290.559,37 disponibili alla voce “Spese correlate alla acquisizione degli immobili e conclusione tecnico-amministrativa dei lotti (registrazione, trascrizione atti, vulture, indennità varie, rilievi, frazionamenti, soprassuoli, svalutazioni, ecc..)” delle somme a disposizione;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 6877 del 28/04/2021 “Revisione assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile”;

VISTO altresì il Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile n. 8656 del 21/05/2021 “Attribuzione incarichi responsabile di settore della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1” con il quale è stata attribuita al sottoscritto la responsabilità del Settore Genio Civile Valdarno Centrale, subentrando pertanto anche nel ruolo di Responsabile del procedimento dell’esproprio relativo all’Intervento codice 09IR504/G1 “Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata - Terzo Lotto”;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 19378 del 01/10/2022, notificato agli interessati con comunicazione del 15 novembre 2022, con il quale si è proceduto all'occupazione temporanea ex art. 49 e d'urgenza preordinata all'espropriazione, e alla determinazione provvisoria dell'indennità di espropriazione ex art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001;

VISTO il Decreto dirigenziale n. 5415 del 07/03/2023 con il quale è stato liquidato ai proprietari che hanno accettato l'acconto dell'ottanta per cento della somma stimata a titolo di indennità di esproprio provvisoria come da decreto dirigenziale di cui al precedente paragrafo;

VISTA la comunicazione di questo ufficio, protocollo PEC n. 0442732 del 17/11/2022, alla ditta catastale n. 1 del particellare, rappresentata dalla Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l., con sede legale in Via Del Palco, 36 - 59100 Prato, proprietaria delle particelle nn. 161, 113 del foglio di mappa n. 3 del Comune di Quarrata, con l'offerta di un acconto di Euro 244.949,57 pari all'ottanta per cento dell'indennità di esproprio provvisoria totale di Euro 306.186,96 determinata come da decreto dirigenziale n. 19378 del 01/10/2022 già citato;

PRESO ATTO delle comunicazioni pervenute in data 06/12/2022, prot. n. 0472633 e in data 06/03/2023, prot. n. 0117804 con la quale la Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l. ha comunicato di volersi avvalere del procedimento previsto dall'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 per la determinazione dell'indennità definitiva di esproprio con la nomina di una terna di tecnici, di cui uno in rappresentanza di questa Amministrazione;

CONSIDERATO che, in attesa della determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ex art. 21 comma 4 D.P.R. n. 327/2001, questo ufficio ritiene opportuno procedere, in via precauzionale, ad accantonare presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, la somma di Euro 306.186,96 pari al cento per cento dell'indennità di esproprio provvisoria stimata, sul deposito amministrativo definitivo aperto col codice n. 1387837 in data 03/03/2023 a beneficio della ditta catastale n. 1 del particellare rappresentata dalla Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l.;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio, protocollo n. 0442672 del 17/11/2022, alla ditta catastale n. 2 del particellare, rappresentata dalla Società Immobiliare Cherubino S.r.l., con sede legale in Via C. da Montemagno, 102 - 51039 Quarrata (PT), proprietaria per 1/4 delle particelle nn. 147, 602 del foglio di mappa n. 3 del Comune di Quarrata, con l'offerta di un acconto di Euro 32.301,18 pari all'ottanta per cento dell'indennità di esproprio provvisoria totale di Euro 40.376,47 determinata con il Decreto dirigenziale n. 19378/2022 già citato;

CONSIDERATO che a tale comunicazione non è seguita l'accettazione della somma suindicata e che pertanto tale somma deve intendersi rifiutata e sarà accantonata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, sul deposito amministrativo definitivo aperto con il n. 1387841 in data 03/03/2023 per un importo di Euro 32.301,18;

PRESO ATTO della comunicazione di questo ufficio, protocollo n. 0436723 del 15/11/2022, alla ditta catastale n. 9 del particellare, rappresentata dal sig. Giacomelli Giacomo, nato a Pistoia (PT), il 06/10/1964, proprietario delle particelle nn. 17, 299 del foglio di mappa n. 3 del Comune di Quarrata, con l'offerta di un acconto di Euro 184,00 pari all'ottanta per cento dell'indennità di esproprio provvisoria totale di Euro 230,00 determinata con il Decreto dirigenziale n. 19378/2022 già citato;

CONSIDERATO che a tale comunicazione non è seguita l'accettazione della somma suindicata e che pertanto tale somma deve intendersi rifiutata e che il totale dell'indennità di esproprio provvisoria sarà accantonato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, sul deposito amministrativo definitivo aperto con il n. 1387843 in data 03/03/2023 per un importo di Euro 230,00;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere ad impegnare il totale di Euro 346.793,43 sul capitolo n. 11165 della Contabilità Speciale n. 5588, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze - M.E.F. - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Firenze/Prato, a titolo di indennità di esproprio provvisoria, come dettagliato nell'Allegato "A" del presente atto, parte integrante e sostanziale e di seguito riportato:

- Euro 306.186,96 a beneficio della Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l.;
- Euro 40.376,47 a beneficio della Società Immobiliare Cherubino S.r.l.;
- Euro 230,00 a beneficio del sig. Giacomelli Giacomo;

CONSIDERATO inoltre di liquidare, sull'impegno assunto col presente atto, la somma di Euro 338.718,14 al M.E.F., come dettagliato nell'Allegato "A" del presente atto e di seguito riportato:

- Euro 306.186,96 a titolo di cento per cento dell'indennità di esproprio provvisoria determinata per la ditta catastale n. 1 rappresentata dalla Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l.;
- Euro 32.301,18 a titolo di acconto dell'ottanta per cento dell'indennità di esproprio provvisoria determinata per la ditta catastale n. 2 rappresentata dalla Società Immobiliare Cherubino S.r.l., rimandando la liquidazione del rimanente a successivo atto;
- Euro 230,00 a titolo di cento per cento dell'indennità di esproprio provvisoria determinata per la ditta catastale n. 9 rappresentata dal sig. Giacomelli Giacomo;

DATO ATTO che le modalità di pagamento sono dettagliate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che la somma totale di Euro 346.793,43 trova copertura nel Quadro Economico alla voce "Spese per espropri ed occupazioni" delle somme a disposizione dell'Amministrazione e non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

DATO ATTO che relativamente all'intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di impegnare, a titolo di indennità di esproprio provvisoria, la somma totale di Euro 346.793,43 sul capitolo n. 11165 della Contabilità Speciale n. 5588, annualità 2023, che presenta la necessaria disponibilità, a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato, come dettagliato nell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di liquidare, sull'impegno assunto con il presente atto, la somma totale di Euro 338.718,14 a favore del M.E.F. sede di Firenze/Prato e con le modalità di pagamento indicate nell'Allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di rimandare la liquidazione della rimanente quota dell'impegno di cui al punto precedente a successivo atto, ai sensi degli artt. 44 e 45 del Regolamento regionale n. 61/R/2001 e successive modifiche, in quanto compatibile con il D.Lgs. n. 118/2011;

4) che la somma di Euro 346.793,43 non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 11, comma 5 e seguenti della legge 30/12/1991 n. 413, come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera a) del D.L. n. 262 del 27/04/1992 poiché non ricorrono le condizioni;

5) di dare atto che relativamente all'intervento codice 09IR504/G1 "Cassa di espansione sul Torrente Stella in località Pontassio nel Comune di Quarrata":

- è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni in relazione sia alla specifica fase di liquidazione che a tutte le precedenti fasi di attuazione dell'intervento;

- sono state rispettate le disposizioni di attuazione dell'intervento, compresi gli obblighi di informativa e di monitoraggio, tra cui, ove previsti, quelli inerenti alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), come indicato dalle disposizioni di attuazione;

- la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

6) di pubblicare il presente atto, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito [www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente](http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente) alla voce "Interventi straordinari e di emergenza";

7) di pubblicare il presente atto sul BURT ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;

8) di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alle competenti autorità, nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

*Allegati n. 2*

- A*            *Beneficiari deposito*  
*dced5087b9672c9c5203bef594d138471e38321c6021599951caf2e4e2cc6f4e*
- B*            *Dati per accredito*  
*2b622cd1967394303e69e61d1567d89ff835b43df6731bf03f05de336c22098f*

**Allegato "A"****Ditta catastale n. 1****Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l.**

Comune di Quarrata - Foglio 3 – Particelle 161, 113

proprietaria per 1/1

Da impegnare e liquidare Euro 306.186,96 a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato mediante deposito a nome della Società Immobiliare BEL.GIO S.r.l.;

**Ditta catastale n. 2****Società Immobiliare Cherubino S.r.l.**

Comune di Quarrata – Foglio 3 – Particelle 147, 602

proprietaria per ¼

Da impegnare Euro 40.376,47 a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato di cui da liquidare Euro 32.301,18 mediante deposito a nome della Società Immobiliare Cherubino S.r.l.;

**Ditta catastale n. 9****Giacomelli Giacomo**

nato a Pistoia il 06/10/1964

Comune di Quarrata – Foglio 3 – particelle 17, 299

proprietario per 1/1

Da impegnare e liquidare Euro 230,00 a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato mediante deposito a nome del sig. Giacomelli Giacomo;

**Totale da impegnare Euro 346.793,43 a favore del M.E.F. - Ministero Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato - sede di Firenze/Prato di cui Euro 338.718,14 da liquidare con il presente atto.**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**Direttore Francesca GIOVANI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7329 - Data adozione: 13/04/2023**

Oggetto: Direzione Istruzione Formazione Ricerca e Lavoro: revisione parziale assetto  
Posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008409

## LA DIRETTRICE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6888 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022 con decorrenza a far data parimenti dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il proprio decreto n. 23179 del 24 novembre 2022 con il quale è stato disposto il parziale riassetto delle Posizioni organizzative della direzione (ora Posizioni di Elevata qualificazione);

Dato atto che dal giorno 4 maggio si renderà vacante la Posizione di Elevata Qualificazione denominata "Consulenza e assistenza giuridico – amministrativa" per scadenza naturale dei termini;

Visto altresì l'ordine di servizio n. 2/2023 della dirigente Maria Chiara Montomoli avente ad oggetto, a seguito di riorganizzazione interna del settore, l'assegnazione del personale alle aree funzionali del sistema di gestione e controllo per il Por-Fse 2014-2020;

Valutato di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 4 maggio 2023, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 7346 del 4/05/2021, e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo a:

- modificare la denominazione e la declaratoria della Posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello, in scadenza il 3 maggio 2023, "Consulenza e assistenza giuridico amministrativa" afferente al settore Lavoro in "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza giuridico-amministrativa" così come da allegato A al presente atto;
- modificare la denominazione e la declaratoria della Posizione di Elevata Qualificazione di 2° livello "Programmazione e gestione politiche scuola-lavoro - sede di Grosseto" assegnata alla dipendente Martina Brazzini così come da allegato A al presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di Elevata Qualificazione "Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza

giuridico-amministrativa” modificata con il presente provvedimento, aggiornando conseguentemente la relativa scheda di individuazione come riportata nell’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale, con decorrenza dal 4 maggio 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, con decorrenza dal 4 maggio 2023, ai sensi del disciplinare dell’istituto approvato con decreto n. del Direttore generale n. 6036 del 28/03/2023, l’assetto delle posizioni di Elevata qualificazione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro procedendo, secondo quanto dettagliato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, procedendo a:

- a. modificare la denominazione e la declaratoria della Posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello “Consulenza e assistenza giuridico amministrativa” afferente al settore Lavoro in “Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza giuridico-amministrativa” così come da allegato A al presente atto
- b. modificare la denominazione e la declaratoria della Posizione di Elevata Qualificazione di 2° livello “Programmazione e gestione politiche scuola-lavoro - sede di Grosseto” assegnata alla dipendente Martina Brazzini così come da allegato A al presente atto

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto approvata con il succitato decreto n. 6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione “Responsabile attività di rendicontazione e controllo. Consulenza e assistenza giuridico-amministrativa” di cui al punto 1, secondo la scheda di individuazione aggiornata in relazione alle modifiche definite e riportata nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto, per la durata di tre anni e con decorrenza dal 4 maggio 2023.

La Direttrice

*Allegati n. 2*

*A Denominazione e declaratoria posizioni EQ modificate*  
*a90df3b0b4808531cf27b43e800e449a8e4b560db8b7d76bf932aba65612310c*

*B Scheda posizione EQ da bandire*  
*7af2c39abb50a96dd1d64bb2857badd447ff6dd31dcda73cd9b3f32771f477d1*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**  
**04-05-2023****STRUTTURE MODIFICATE**

---

Attuale denominazione: (06512) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE POLITICHE SCUOLA-LAVORO - SEDE DI GROSSETO

Nuova denominazione: **PROGRAMMAZIONE E GESTIONE POLITICHE SCUOLA-LAVORO**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05871) ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP) E ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS E ITS)

Attuale declaratoria: Programmazione e gestione interventi di competenza del settore con riferimento ai poli tecnico professionali, Istituti tecnici e professionali, PCTO, stages transnazionali (fondi FSE e regionali). Raccordo con l'USRT per le materie di competenza. Supporto per la gestione organizzativa della sede di Grosseto.

Nuova declaratoria: **Programmazione e gestione interventi di competenza del settore con riferimento ai poli tecnico professionali, Istituti tecnici e professionali, PCTO, stages transnazionali (fondi FSE e regionali). Raccordo con l'USRT per le materie di competenza. Supporto per la gestione organizzativa.**

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0016534) BRAZZINI MARTINA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-\*\*\*\*\*-

Attuale denominazione: (06718) CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA

Nuova denominazione: **RESPONSABILE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO. CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICO AMMINISTRATIVA**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (05823) LAVORO

Attuale declaratoria: Consulenza e assistenza giuridico-amministrativa. Attività di supporto e controllo degli atti della direzione e del settore. Supporto giuridico nella gestione e rendicontazione delle risorse del Por Fse. Supporto nella gestione delle attività trasversali della direzione quali le rilevazioni dei procedimenti ai fini dell'aggiornamento della banca dati, delle rilevazioni per l'anticorruzione, l'ufficio della consiglieria di parità. Referente per la privacy.

Nuova declaratoria: **Organizzazione e gestione della funzione di rendicontazione controllo e pagamento di competenza del Settore. Consulenza e assistenza giuridico -amministrativa nelle materie di competenza.**

**Monitoraggio procedimenti trasversali al Settore, in particolare ai fini del rispetto del Regolamento  
GDPR (Privacy), di anticorruzione e accessi agli atti del Settore.**

Allegato al Decreto

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Responsabile:*

*Data fine incarico:*

*Incarico:*

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Lavoro
Denominazione	RESPONSABILE ATTIVITA' DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO. CONSULENZA E ASSISTENZA GIURIDICA -AMMINISTRATIVA.
Livello di graduazione ("pesatura")	<b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Organizzazione e gestione della funzione di rendicontazione controllo e pagamento di competenza del Settore. Consulenza e assistenza giuridico - amministrativa nelle materie di competenza. Monitoraggio procedimenti trasversali al Settore, in particolare ai fini del rispetto del Regolamento GDPR (Privacy), di anticorruzione e accessi agli atti del Settore.
Livello di graduazione ("pesatura")	<b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[x] no
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia <b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso

<b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
<b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>	Diploma di laurea

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

<b>A) Competenze tecniche</b>	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento Normativa Por-Fse 2014-2020 e ss Diritto amministrativo Organizzazione dell'Amministrazione regionale e regolamenti Progettazione, organizzazione e programmazione delle attività.
<b>B) Competenze organizzative</b>	Soluzione dei problemi Consapevolezza organizzativa Orientamento al risultato Iniziativa Miglioramento continuo Comunicazione Organizzazione e controllo
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	La posizione si caratterizza per: - la trasversalità delle competenze amministrative, gestionali e relazionali interne al Settore; - approfondita conoscenza del diritto in generale e conseguente applicazione nell'ambito delle attività facenti capo al settore; - capacità di fornire soluzioni operative in conformità con la normativa vigente e lo stato delle procedure; - responsabilità della funzione di rendicontazione, controllo e pagamento di competenza del Settore.



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI  
DI LAVORO

**Direttore Giovanni PALUMBO**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7330 - Data adozione: 13/04/2023**

Oggetto: Modifica della posizione di Elevata Qualificazione "Acquisti e forniture servizi di ristorazione" della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 13/04/2023

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2023AD008461

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6894 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 19254 del 29.09.2022 con il quale, preliminarmente al conferimento degli incarichi di posizione organizzativa in scadenza riferiti al riassetto complessivo disposto con decorrenza dal 1 novembre 2019 in applicazione del CCNL del 21.5.2018, si approvano revisioni ai criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni organizzative (c.d. Disciplinare dell'istituto delle posizioni organizzative), adottato, ai sensi delle disposizioni di riferimento del medesimo CCNL, con decreto n. 14618/2019 e successivamente revisionato con decreto 20699/2019;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane della scrivente Direzione recante ad oggetto: "*Cronoprogramma attività per avvio procedura conferimento incarichi relativi a posizioni di elevata qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 1° giugno 2023*", inviata a tutte le Direzioni regionali e ad ARTEA in data 5 aprile u.s.;

Evidenziato che la posizione di Elevata Qualificazione "Acquisti e forniture servizi di ristorazione" della Direzione Organizzazione, personale gestione e sicurezza sedi di lavoro, collocata presso il Settore Servizio prevenzione e protezione, si renderà vacante dal 1 giugno 2023 per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale incaricata e che, pertanto, risulta necessario avviare il processo di conferimento del medesimo incarico;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento del suddetto incarico, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, di procedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate e segnalate dal dirigente responsabile del Settore Servizio prevenzione e protezione della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro, presso cui la posizione di Elevata Qualificazione in parola è collocata, a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della medesima, secondo quanto

dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda di individuazione definita in sede di costituzione, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione "*Acquisti e forniture servizi di ristorazione*", con decorrenza dal 1 giugno 2023 e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27.03.2023, la declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "*Acquisti e forniture servizi di ristorazione*" afferente al Settore Servizio prevenzione e protezione della Direzione Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro che sarà oggetto della procedura finalizzata al conferimento del relativo incarico in quanto risultante vacante dal 1 giugno 2023, secondo quanto dettagliato nell'allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda di individuazione definita in sede di costituzione, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 giugno 2023 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 del presente provvedimento.

Il Direttore

*Allegati n. 2*

*A\_            Modifica posizione di EQ*  
*90b9ee523dae2fcb2f3dd0dbe6d9169e5e8859f899239ec6c19160a0969b1297*

*B             Scheda individuazione posizione di EQ*  
*949c2d2caca34d082851e0bec817751a64bf2643c311df6652797f3fc74e02a1*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE,  
GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO  
01-06-2023**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

Denominazione: (06267) ACQUISTI E FORNITURE SERVIZI DI RISTORAZIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (04194) SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

Attuale declaratoria: Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mense/bar aziendali. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei buoni pasto. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso. Collaborazione con Posizione Organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro

Nuova declaratoria: **Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mense/bar aziendali. Gestione adempimenti connessi ai servizi di smaltimento rifiuti speciali. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei beni inventariati e di facile consumo del magazzino arredi/cancelleria. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso. Collaborazione con Posizione Organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

**Allegato B**

DIREZIONE ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, GESTIONE E SICUREZZA SEDI DI LAVORO

**SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

<b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- <b>posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>
<b>Collocazione Organizzativa</b>	<b>Settore Servizio Prevenzione e Protezione</b>
<b>Denominazione</b>	<b>Acquisti e forniture servizi di ristorazione</b>
<b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>	<b>2°LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>
<b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>	Programmazione e gestione attività per acquisizione di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici regionali, manutenzione e riparazione beni mobili regionali, acquisizione servizi di mensa e sostitutivi di mensa mediante buoni pasto nonché distribuzione automatica bevande e alimenti, acquisizione e manutenzione attrezzature per mensa/bar, acquisizione e manutenzione hardware/software e supporto applicativo delle procedure di gestione mensa/bar aziendali. Gestione adempimenti connessi ai servizi di smaltimento rifiuti speciali. Rilevazione e analisi dei fabbisogni degli uffici regionali, assegnazione alle strutture e gestione dei beni acquisiti al patrimonio. Predisposizione documentazione per rendiconto giudiziale dei beni inventariati e di facile consumo del magazzino arredi/cancelleria. Monitoraggio consumo beni non soggetti a inventariazione. Partecipazione ai lavori della commissione fuori uso. Collaborazione con Posizione Organizzativa competente per attuazione piano di miglioramento in materia di sicurezza sul lavoro.
<b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>	[X]- <b>sì</b> [ ]- <b>no</b>

<p><b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	[25 punti]- alto
<p><b>B) Livello di autonomia</b></p> <p><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b></p>	[15 punti]- medio
<p><b>C) Rilevanza organizzativa</b></p>	[15 punti]- medio
<p><b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[15 punti]- medio
<p>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</p>	Laurea magistrale in Giurisprudenza ed equipollenti

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<b>A) Competenze tecniche</b>	Normativa su appalti pubblici contabilità e bilancio informatica marketing e comunicazione
<b>B) Competenze organizzative</b>	Capacità: di gestione risorse umane e finanziarie di pianificazione e organizzazione di ascolto del cliente interno ed esterno relazionali di gestione dei processi di comunicazione e scambio di informazioni
<b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b>	Esperienza nella stesura della documentazione di gara relativamente ad appalti e concessioni di forniture e servizi.  Esperienza nella fase di stipula del contratto, nella gestione della fase esecutiva del contratto e nella fase di verifica di regolare esecuzione/verifica di conformità.  Esperienza nella programmazione, nel monitoraggio e nell'utilizzo delle risorse finanziarie.  Esperienza nella ricognizione dei fabbisogni e nella programmazione degli interventi contrattuali.  Gestione dei rapporti con Enti e Fornitori.
<b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>	Master universitario attinente

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Squartapaglia - Comune di Grosseto (GR), per uso agricolo.****PRATICA SIDIT n°1515/2023**

Il Sig. Carraresi Fabio, ha presentato in data 08/08/2022 (prot. reg. n°313329), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,28 l/s (mod. 0,0028) e massima pari a 5 l/s (mod. 0,05), per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup>9000 e per uso agricolo nel Comune di Grosseto, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°510 del Foglio n°99.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **06.06.2023** con ritrovo alle ore **9.00** presso la sede comunale interessata.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente  
(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale**  
**da corso d'acqua ubicato in Comune di Barga (LU)**

**PRATICA SIDIT n° 292/2023**

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0388950 del 12/10/2022 e successivo perfezionamento acquisito al prot. RT n. 0108272 del 01/03/2023, l'Unione dei Comuni Media Valle del Serchio (C.F. 02259390462), avente sede legale a Borgo a Mozzano (LU), Via Umberto I, 100, ha presentato **domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da "Fosso di Rivillese"** (pratica SIDIT n. 292/2023), con punto di presa situato nel terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 914 del foglio di mappa n. 30 del C.T. del Comune di Barga, in località "Castelvecchio Pascoli".

La derivazione idrica sopra indicata, verrà effettuata senza l'ausilio di alcun sistema di accumulo e necessita per uso "ITTILOGENICO" (produzione ittica e successivo ripopolamento).

La portata media annua di acqua richiesta è pari a lt./sec. 3,00 (portata massima pari a lt./sec. 3,00), dichiarata per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, pari a complessivi metri cubi 94.608/annui.

La restituzione della risorsa idrica avviene, come indicato in atti, in zona prospiciente al punto di utilizzazione, sempre nel **"Fosso di Rivillese"**.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Barga per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/04/2023, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: [alessandro.pennino@regione.toscana.it](mailto:alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), (indicando l'ufficio di

destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

**La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 10 maggio 2023, con ritrovo alle ore 09:15 presso l'incrocio con la strada che conduce al complesso Alberghiero "Il Ciocco", lungo la strada Provinciale n° 7, in località "Castelvecchio Pascoli" - Comune di Barga (LU),** visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)

GM/ap

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**  
**Domanda di concessione in Comune di Lucca**  
**PRATICA n° 1648-2023**

Il sig. Bartoloni S. Omer Ettore nato a Lucca l' 15/08/1941, residente in via del Castellaccio, 650, S. Michele in Escheto, Lucca, ha presentato in data 03/04/2023, prot. 165127 la domanda per ottenere la concessione per il prelievo e l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media di acqua pari a 0,16 l/s, pari ad un volume annuo di 5.000 mc, con una portata massima pari a 1,66 l/s, per uso civile (irrigazione giardino, oliveto e alimentazione piscina), con restituzione parziale delle acque, mediante n° 1 pozzo esistente realizzato in S. Michele in Escheto, via del Castellaccio n°650, Lucca, su terreno in disponibilità contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune nel foglio 172, mappale 581.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giorgio Mazzanti.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Il presente avviso è pubblicato sull'albo pretorio del comune di Lucca per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 17/04/2022.

La visita locale d'istruttoria o l'eventuale conferenza d'istruttoria verranno fissate in un secondo momento provvedendo ad invitare tutti gli interessati.

**Il Dirigente**  
**Ing. Enzo Di Carlo**

MT

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Generale Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente  
ubicata in Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU)**

**PRATICA SIDIT n° 4585/2022**

Con istanza acquisita al protocollo RT n. 0381714 del 07/10/2022 e successivo perfezionamento acquisito al prot. RT n. 0504724 del 27/12/2022, la sig. ra Lorenzi Alice (C.F. OMISSIS), quale titolare/legale rappresentante della ditta "Azienda Agricola all'Eremo di Lorenzi Alice" (C.F. OMISSIS), avente sede legale a Fabbriche di Vergemoli (LU), località Eremo di Calomini, 1, ha presentato **domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da sorgente** (pratica SIDIT n. 4585/2022), con punto di presa situato nel terreno meglio identificato e rappresentato dalla particella catastale n. 1518 del foglio di mappa n. 1 del C.T. del Comune di Fabbriche di Vergemoli, in località "Eremo di Calomini".

La derivazione idrica sopra indicata, effettuata con l'ausilio di nr. 2 strutture adibite a raccolta della capacità di deposito di complessi 10 metri cubi e necessita per uso "AGRICOLO" (attività agrituristica ed irrigazione colture) e POTABILE (per consumo personale del soggetto richiedente e dei familiari).

La portata media annua di acqua richiesta è pari a lt./sec. 0,0553, dichiarata per 24 ore al giorno per 365 giorni l'anno, pari a complessivi metri cubi 1.744.

La restituzione della risorsa idrica avviene, come indicato in atti, in parte nelle zone limitrofi al punto di presa ed in parte nelle zone circostanti ai fabbricati aziendali.

Il presente avviso sarà pubblicato come di legge nell'albo pretorio del Comune di Bagni di Lucca per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 19/04/2023, nel B.U.R.T. in pari data predetta e nel sito internet della Regione Toscana, nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con l'istruttore tecnico P.A. Alessandro Pennino che potrà essere contattato al numero 055/4382704, e-mail: [alessandro.pennino@regione.toscana.it](mailto:alessandro.pennino@regione.toscana.it).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro

45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), (indicando l'ufficio di destinazione riportato in epigrafe alla presente ed il numero della pratica in oggetto), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Settore Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, Via della Quarquonia, 2 - 55100 Lucca.

**La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno mercoledì 10 maggio 2023, con ritrovo alle ore 11:30 presso la sede legale dell'azienda agricola richiedente, ubicata in località Eremo di Calomini, 1, Comune di Fabbriche di Vergemoli (LU),** visita che nel caso di ammissione di domande concorrenti potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e nell'Albo Pretorio Comunale.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la durata del procedimento è pari a 180 giorni, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

Il Responsabile del Procedimento

**(Dott. Geol. Giorgio Mazzanti)**

GM/ap

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**  
**Settore Genio Civile Toscana Nord**  
**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di rinnovo della concessione di derivazione acque superficiali nel Comune di**

**Castiglione di Garfagnana (LU)**

**PRATICA n° 4773 Sidit 183997/2020**

Con istanza in data 04/04/2023, acquisita al protocollo al n° 168939, **IDROILE srl**. (CF 0157387005) ha presentato istanza di rinnovo della concessione di derivazione dal Torrente Castiglione, in località Valbona, nel Comune di Castiglione di Garfagnana (LU), in prossimità del foglio 310, particella n° 1201. IDROILE srl è l'attuale titolare della concessione di derivazione in seguito alla voltura di cui alla Determina Dirigenziale della Provincia di Lucca n. 5204 del 10/11/2014. L'originaria concessione di derivazione fu riconosciuta con determina dirigenziale della Provincia di Lucca n° 70 del 05.04.2004, successivamente rettificata con la determina dirigenziale n° 580 del 28/11/2008. La concessione, oggetto di rinnovo, è stata accordata con i seguenti parametri: portata media annua 578 l/s, portata massima derivata: 1.400 l/s, salto idraulico: 221,07 m; potenza nominale media annua: 1.253,51 kW. Il concessionario ha l'obbligo di rilasciare dall'opera di presa il valore del DMV, pari a 126 l/s oltre la modulazione del 10%.

La derivazione delle acque superficiali dal corso d'acqua avviene mediante una traversa in cemento armato rivestito in pietra dotata di griglia di captazione. Tale griglia di captazione convoglia le portate derivate dal torrente nel canale di adduzione che le trasferisce alla vasca dissabbiatrice e di carico. Dalla vasca si origina la condotta forzata, di lunghezza 3.770 m e di diametro 1.100 mm, che raggiunge l'edificio di centrale sito in località Valbona dove sono alloggiati i due gruppi di produzione costituiti da due turbine Pelton a 4 getti ad asse verticale con i relativi generatori. Infine un breve canale di scarico restituisce le acque derivate al torrente Castiglione.

Il presente avviso sarà pubblicato sul BURT, sul sito internet della Regione Toscana nella sezione <http://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche> e all'albo pretorio del Comune di Castiglione di Garfagnana per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 26/04/2023.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca in via della Quarquonia, n° 2 e potranno essere visionati previo appuntamento con il responsabile del procedimento, Dott. Giorgio Mazzanti che potrà essere contattato al numero 055/4385667 (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione Toscana entro

45 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Massa, Via Democrazia 17.

**La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno 16 giugno 2023 con ritrovo alle ore 10,30 presso l'abitato di Valbona, nel Comune di Castiglione di Garfagnana (LU)).**

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio.

Può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art. 45 del regolamento n° 61/R/2016, la pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento, di cui all'art. 8 della L. 241/1990, che dovrà concludersi entro 180 giorni dalla presentazione dell'istanza, salvo interruzione dei termini necessari per l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta, di pareri per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentati da enti o da privati, di domande in concorrenza.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: [giorgio.mazzanti@regione.toscana.it](mailto:giorgio.mazzanti@regione.toscana.it) ), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord – Sede di Lucca.

**IL DIRIGENTE**  
**(Ing. Enzo Di Carlo )**

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit n. 868/2022. Domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI). Pozzo n. 14403. Richiedente: **Terre dei Ghelfi S.r.l.**

AVVISO

Il Richiedente, sig. Ghelfi Alberto, in qualità di legale rappresentante della società “*Terre dei Ghelfi S.r.l.*” con sede legale in località Podere Marconi n. 182 – Castagneto Carducci (LI), in data 03/03/2022 ha presentato domanda, acquisita al prot. n° 0086093 e successive integrazioni, per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo di 5.800 m<sup>3</sup>/anno a fronte di una portata media di esercizio di 2 l/sec, mediante n° 1 pozzo esistente (risorsa idrica n. 14403) ubicato in località Podere Marconi - Donoratico nel territorio del Comune di Castagneto Carducci (LI), su terreno contraddistinto al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune al foglio di mappa n° 37, particella n° 406.

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Castagneto Carducci (LI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 12/04/2023, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 - mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **28/04/2023** con ritrovo alle ore **10:30** presso la località in cui è ubicato il pozzo. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell’istanza, salvo l’interruzione dei termini necessaria per

l'acquisizione di ulteriore documentazione eventualmente richiesta e pareri, per le valutazioni ambientali, per l'eventuale esame di opposizioni presentate da Enti o da privati, di domande di concorrenza.

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. G. Testa*

## REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 1851/2023; Pratica n. 1173/2023.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 13/03/2023 il richiedente TENUTA IL PALAGIO ha presentato domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 130806, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso produzione beni e servizi per mezzo di n. 2 punti di derivazione ubicati nel comune di Figline e Incisa Valdarno, località Villa Palagio, in terreni catastalmente individuati nel foglio di mappa n. 27, particelle n. 64-65-66-67. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 6000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,19 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Figline e Incisa Valdarno per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 07/04/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **04/05/2023** alle ore **11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it));
- il procedimento dovrà concludersi entro il 12/09/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e s.m.i.

Per informazioni e contatti: Geom. Marco Liuti – mail: [marco.liuti@regione.toscana.it](mailto:marco.liuti@regione.toscana.it), tel. 0554387181

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore

## REGIONE TOSCANA

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

## SETTORE GENIO CIVILE VALDARNO SUPERIORE

R.D. 1775/1933 – Regolamento Regione Toscana 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee per uso diverso dal domestico – SiDIT: Procedimento n. 2083/2023; Pratica n. 1345/2023.

AVVISO DI ISTRUTTORIA

In data 21/03/2023 il richiedente BIEFFE S.R.L. ha presentato la domanda in atti a questa Amministrazione, acquisita al prot. n. 145118, per la concessione di derivazione di acque sotterranee per uso civile per mezzo di n. 1 punto di derivazione ubicato nel Comune di Scandicci, località Ponte di Formicola, individuato catastalmente nel foglio di mappa n. 16, particella n. 2621. I quantitativi richiesti, valutati in conformità all'allegato C del D.P.G.R. 61/R/2016 e s.m.i. sommano ad un massimo complessivo di 20000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,63 l/s.

Il presente avviso di istruttoria sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Scandicci per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 13/04/2023 e sul B.U.R.T.; sarà inoltre consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda e i documenti ad essa allegati sono depositati presso gli uffici del Genio Civile territorialmente competente, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Le domande in concorrenza (di cui all'art. 46 del D.P.G.R. 61/R del 16/08/2016) potranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso inviandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Superiore, Via San Gallo 34/a, Firenze.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **03/05/2023** alle ore **11:00** con ritrovo sul posto. In quella sede chiunque abbia interesse può partecipare ed eventualmente presentare motivate osservazioni ed opposizioni. Nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita istruttoria potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sull'Albo Pretorio.

Ai sensi dell'art. 45 del D.G.R.T. 61/R/2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana – Direzione Difesa del Suolo – Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del Procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it));
- il procedimento dovrà concludersi entro il 17/10/2023, così come stabilito dal D.G.R.T. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa;
- decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e s.m.i.

Per informazioni e contatti: Geom Marco Liuti – mail: [marco.liuti@regione.toscana.it](mailto:marco.liuti@regione.toscana.it), tel. 0554387181

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Carmelo Cacciatore



UNIONE EUROPEA  
Progetto finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

## AVVISO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VARIANTE URBANISTICA CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO/ASSERVIMENTO, APPROVAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA'

**Oggetto: Realizzazione di una cassa di laminazione sul Torrente Bure, in località Case Barelli Codice Unico di Progetto (CUP) n. D53C17000570002 - Progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 2, componente 4, sub-investimento 2.1b: Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico**

### SI AVVISA CHE

In conformità ai disposti degli artt. 7 e 8 legge 241/90, è avviato il procedimento di variante urbanistica con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001 e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" relativamente all'intervento di cui in oggetto. Le suddette varianti sono disposte con l'approvazione del progetto esecutivo in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 80 del 28/12/2015 "Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri", art. 3, comma 11, richiamato dall'art. 5 comma 4 dell'allegato B dell'Ordinanza 117 del 13-02-2023.

L'intervento in oggetto era inizialmente previsto, nel "Documento Operativo per la Difesa del Suolo 2017 - secondo stralcio" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 390 del 18 aprile 2017.

Il progetto definitivo è stato approvato in data 24/03/2022 con Decreto Dirigenziale n. 5370.

L'attuazione dell'intervento e le procedure espropriative sono assicurate ai sensi della L.R. 80/2015 e dell'Ordinanza n.117 del 13/02/2023, dove nell'allegato A parte 1 è individuato l'intervento con codice DODS2023PT0001 e la Regione Toscana - Settore Genio Civile Valdarno Centrale, quale autorità espropriante. Il responsabile del procedimento espropriativo è l'Ing. Fabio Martelli, Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Centrale. Il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.lgs 50/2016 per l'attuazione dell'intervento è il dipendente della Regione Toscana Ing. Francesco Venturi.

La documentazione del progetto esecutivo è visionabile in formato digitale, previo appuntamento telefonico, contattando:

- per le procedure espropriative:

Geom. Serena Fabbri tel. 055/4387743 e-mail [serena.fabbri@regione.toscana.it](mailto:serena.fabbri@regione.toscana.it)

- per informazioni sul progetto:

Ing. Francesco Venturi tel. 334/1089496 e-mail [francesco.venturi@regione.toscana.it](mailto:francesco.venturi@regione.toscana.it)

Ing. Vieri Gonnelli tel.055/4382532 e-mail [vieri.gonnelli@regione.toscana.it](mailto:vieri.gonnelli@regione.toscana.it)

Gli atti relativi alla procedura in oggetto sono altresì consultabili al seguente indirizzo web della Regione Toscana: <http://www.regione.toscana.it/-/cassa-di-laminazione-sul-torrente-bure-località-case-barelli>

I proprietari ed ogni altro interessato possono formulare osservazioni scritte **nel termine perentorio di 30 giorni** dal ricevimento della presente, inviandole a Regione Toscana – Settore Genio Civile Valdarno Centrale - Piazza della Resistenza, 54 – 51100 Pistoia (PT), all'attenzione dell'Ing. Fabio Martelli, a mezzo di raccomandata A.R., o a mezzo di Posta Elettronica Certificata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it); dopo tale termine l'Amministrazione proseguirà l'ordinario iter del procedimento. Le eventuali osservazioni scritte saranno valutate nell'ambito della Conferenza dei Servizi di cui alla L. 241/1990. Ai sensi dell'art. 14 c.5 della L. 241/1990 il progetto esecutivo sarà approvato in sede di Conferenza dei Servizi la cui data sarà comunicata mediante pubblicazione sul medesimo sito della Regione Toscana.

Ai sensi dell'articolo 16 comma 11 del D.P.R. 327/2001 il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione; ai sensi dell'art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni, migliorie, ecc. che sono state effettuate dopo la presente comunicazione



UNIONE EUROPEA  
Progetto finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

dell'avvio del procedimento allo scopo di conseguire una maggiore indennità; ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 327/01, ove non risulti più proprietario del bene suddetto, codesta **Ditta è tenuta** a comunicarlo all'amministrazione procedente entro 30 giorni insieme al nome del nuovo proprietario ed alla copia degli atti utili a ricostruire la vicenda dell'immobile.

I lavori in oggetto interessano il territorio dei Comuni di Pistoia, Agliana e Montale. Sono interessate dalla variante urbanistica, con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e dalla dichiarazione di pubblica utilità, le seguenti ditte e particelle catastali:

n°	CASSA DI LAMINAZIONE, CASE BARELLI - Ditta Catastale	Quota prop.	COMUNE	Foglio	m.m.p.	sup. catastale (mq)	CLASSE	Qualità catastale	Sup. esprop. Previsto (mq)	Tot esproprio per Ditta (mq)	Sup. servizio di passo (mq)	Tot servizi per Ditta (mq)	Sup. occup. temporanea prevista (mq)	Tot. Occup. Tempor. per Ditta (mq)	Qualità rilevata	
1	IST.RAGGR.AZIENDA PUBBL.	unic. Prop.	PISTOIA	228	335	70.082	1	VIVAI	875,00	5.685,00	0,00	0,00	938,00	1.632,00	VIVAI	
					128	1.840	U	CANNETO	1.840,00		0,00				0,00	ARGINE
					336	28.433	2	VIVAI	1.050,00		0,00				694,00	VIVAI
					127	1.920	U	CANNETO	1.920,00		0,00				0,00	ARGINE
2	MOLLO FABIO	Proprietà per 20/38/100000 in regime di separazione dei beni	PISTOIA	228	130/SUB 2 B.C.N.C. Al SUB 8-9-10	0	0	BENE COMUNE NON CENSIBILE	0,00	0,00	0,00	81,40	81,40	porzione di stradello lungo la Bure		
3	RENZO GIAMPIERO	Proprietà per 97/452/100000 in regime di separazione dei beni			1/1	228	130/SUB 2 B.C.N.C. Al SUB 8-9-10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	MOLLO FABIO	Proprietà per 1/100 in regime di separazione dei beni	PISTOIA	228	334	630	1	VIVAI	0,00	0,00	0,00	0,00	8,80	8,80	stradello lungo bure	
	RENZO GIAMPIERO	Proprietà per 60/100 in regime di separazione dei beni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
	SCIAMMARELLA MARIA TERESA	Proprietà per 39/100 in regime di separazione dei beni			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00							
5	LOMBARDI LILIA	1/1	PISTOIA	228	290	320	3	SEM ARB	0,00	0,00	0,00	60,70	97,20	stradello lungo bure		
					130/SUB 8 B.C.N.C. Al SUB 11-12-13	0	0	CORTE	0,00	0,00	0,00	36,50	36,50	0,00	0,00	
6	NESTI PIER GIOVANNI	1/1	PISTOIA		124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 11						0,00					
7	BORELLI MAURO	7/10 in regime di separazione dei beni	PISTOIA	228	124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 31						0,00					
	CAVALLONI PATRIZIA	3/10			124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 14	0	0	0	STRADA DI ACCESSO A COMUNE	2,00	2,00	0,00	0,00	5,00	5,00	PORZIONE DI STRADELLO DI ACCESSO ALL'ARGINE
8	PERUGIA MARIA CARMELA	1/1	PISTOIA		124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 13						0,00					
9	VANNUCCI ALBERTO	1000/1000	PISTOIA		124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 12						0,00					
10	FRANCHI ROBERTO	1/2	PISTOIA		124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 12						0,00					
	PADOVANI LUCIA	1/2 in regime di separazione dei beni	PISTOIA		124/SUB 8 B.C.N.C. al SUB 12						0,00					
11	FAVARON ARMANDO	1000/1000	PISTOIA	228	125	360	U	CANNETO	360,00	829,00	0,00	0,00	0,00	80,00	ARGINE	
					234	150	1	SEM ARB	150,00		0,00		0,00		ARGINE	
					267	775	2	SEM ARB	27,00		0,00		80,00		SEMINATIVO	
					262	292	U	CANNETO	292,00		0,00		0,00		ARGINE	
12	BELARDINELLI ANDREA	1/2	PISTOIA	228	261	808	U	CANNETO	808,00	1.994,00	0,00	0,00	0,00	526,00	ARGINE	
					233	193	1	SEM ARB	193,00		0,00		0,00		ARGINE	
					263	22.545	1	SEM ARB	63,00		0,00		237,00		SEMINATIVO	
					192	690	U	CANNETO	690,00		0,00		0,00		ARGINE	
					191	11.335	1	SEM ARB	158,00		0,00		264,00		SEMINATIVO	
					260	82	U	CANNETO	82,00		0,00		0,00		ARGINE	
258	113	1	SEM ARB	0,00	0,00	25,00	SEMINATIVO									
13	ZELARI PIANTE S.S. SOCIETA' AGRICOLA	1/1	PISTOIA	228	280	30.740	1	SEM ARB	0,00	1.188,00	0,00	0,00	480,00	480,00	SEMINATIVO	
					259	1.188	U	CANNETO	1.188,00		0,00		0,00	0,00	ARGINE	
14	BERETTA LUIGI	1/1	PISTOIA	228	306	75.909	2	VIVAI	325,00	325,00	0,00	0,00	308,00	308,00	VIVAI	





UNIONE EUROPEA  
Progetto finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU



DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

nr	CASSA DI LAMINAZIONE - CASE BARELLI - Ditta Catastale	Quota prop.	COMUNE	Foglio	m sup.	sup. catastale (mq)	classe	Qualità catastale	Sup. esprop. Previsto (mq)	Tot esproprio per Ditta (mq)	Sup. servizio di passo (mq)	Tot servizi per Ditta (mq)	Sup. occup. temporanea prevista (mq)	Tot. Occup. Tempor. per Ditta (mq)	Qualità rilevata
19	SCIATTI ANTONIO DI TESI DANIELE E C. Società semplice	1/1	PISTOIA	229	99	2.420	U	CANNETO	2.420,00	190.051,62	0,00	0,00	0,00	3.341,90	ARGINE
					98	2.850	U	CANNETO	2.850,00		0,00		0,00		ARGINE
					97	3.930	1	VIVAIO	3.930,00		0,00		0,00		VIVAIO
					96	2.640	1	VIVAIO	2.640,00		0,00		0,00		VIVAIO
					94	3.190	1	VIVAIO	3.190,00		0,00		0,00		VIVAIO
					93	3.010	1	VIVAIO	3.010,00		0,00		0,00		VIVAIO
					92	2.930	1	VIVAIO	2.930,00		0,00		0,00		VIVAIO
					91	180	U	CANNETO	180,00		0,00		0,00		CANNETO
					90	210	U	CANNETO	210,00		0,00		0,00		CANNETO
					79	270	1	BOSCO CEDUO	270,00		0,00		0,00		ARGINE
					77	610	U	CANNETO	610,00		0,00		0,00		CANNETO
					76	16.810	1	VIVAIO	16.810,00		0,00		0,00		VIVAIO
					74	6.130	1	VIVAIO	6.130,00		0,00		0,00		VIVAIO
					73	435	1	VIVAIO	0		0,00		350,72		VIVAIO
					72	670	1	VIVAIO	0		0,00		747,56		VIVAIO
					168	11.510	1	VIVAIO	93,33		0,00		2.118,95		VIVAIO
					116	260	U	CANNETO	260,00		0,00		0,00		ARGINE
					128	290	U	CANNETO	290,00		0,00		0,00		CANNETO
					129	7.640	1	VIVAIO	7.640,00		0,00		0,00		VIVAIO
					130	7.790	1	VIVAIO	7.790,00		0,00		0,00		VIVAIO
					131	7.390	1	VIVAIO	7.390,00		0,00		0,00		VIVAIO
					132	61.120	1	VIVAIO	61.120,00		0,00		0,00		VIVAIO
					133	26.710	1	VIVAIO	26.710,00		0,00		0,00		VIVAIO
					134	720	U	CANNETO	720,00		0,00		0,00		ARGINE
					135	11.330	1	VIVAIO	11.330,00		0,00		0,00		VIVAIO
					136	17.515	1	VIVAIO	16.984,29		0,00		122,25		VIVAIO
					137	1.070	U	CANNETO	1.070,00		0,00		0,00		ARGINE
193	38	2	SEM ARB	0,00	0,00	2,42	SEMINATIVO								
127	520	1	BOSCO CEDUO	520,00	0,00	0,00	ARGINE								
200	2.630	0	E.U. CORTE	2.630,00	0,00	0,00	CORTE								
200/SUB1-2-4	324	0	FABBRICATO	324,00	0,00	0,00	FABBRICATO								
20	CHITTI GIACOMO	1/1	PISTOIA	229	89	23.680	2	SEM ARB	0,00	58.822,46	0,00	0,00	749,72	1.735,57	SEMINATIVO
					88	810	U	CANNETO	810,00		0,00		0,00		ARGINE
					87	1.510	U	CANNETO	1.510,00		0,00		0,00		ARGINE
					86	26.450	2	SEMINATIVO	26.450,00		0,00		0,00		SEMINATIVO
					85	490	1	BOSCO CEDUO	490,00		0,00		0,00		ARGINE
					84	540	U	CANNETO	540,00		0,00		0,00		ARGINE
					70	1.000	U	CANNETO	234,24		0,00		30,52		ARGINE
					62	13.670	2	SEMINATIVO	0,00		0,00		0,00		SEMINATIVO
					157	26.130	2	SEMINATIVO	26.130,00		0,00		0,00		SEMINATIVO
					158	750	2	SEM ARB	153,22		0,00		92,31		SEMINATIVO
					83U	0	0	CORTE	0,00		0,00		11,02		CORTE
					252	45	U	FRUTTETO	45,00		0,00		0,00		ARGINE
					254	575	U	FRUTTETO	100,00		0,00		32,00		FRUTTETO
					1	1.320	U	FRUTTETO	1.320,00		0,00		0,00		ARGINE
					2	14.190	U	FRUTTETO	1.040,00		0,00		820,00		FRUTTETO
21	BONACCHI ANNA MARIA	1/2	PISTOIA	229	207	12.750	2	SEM ARB	0,00	0,00	0,00	0,00	119,23	119,23	SEMINATIVO
	BONACCHI FRANCESCO	1/2													
22	CIMARELLI MARIA PIA	1/1	PISTOIA	229	205	7.035	1	VIVAIO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.266,31	2.476,42	VIVAIO
					144	30.220	1	VIVAIO	0,00		0,00		989,12		VIVAIO
					146	17.560	1	VIVAIO	0,00		0,00		220,99		VIVAIO
23	SANTINI MASSIMO	1/1	PISTOIA	229	177	20.000	2	SEMINATIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	693,15	693,15	SEMINATIVO



UNIONE EUROPEA  
Progetto finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

n°	CASSA DI LAMINAZIONE- CASE BARELLI - Ditta Catastale	Quota prop.	COMUNE	F. foglio	mapp.	sup. catastale (mq)	class.	Qualità catastale	Sup. esprop. Previsto (mq)	Tot esproprio per Ditta (mq)	Sup. servizi di passo (mq)	Tot servizi per Ditta (mq)	Sup. occup. temporanea prevista (mq)	Tot. Occup. Tempor. per Ditta (mq)	Qualità rilevata		
24	CAPPELLINI DONATA	1/3	MONTALE	31	251	4.275	U	CANNETO	4.275,00	6.150,00	0,00	0,00	1.428,00	1.428,00	ARGINE		
	CAPPELLINI FRANCESCA	1/3			253	12.395	U	VIVAIO	1.875,00		0,00				0,00	0,00	VIVAIO
	CAPPELLINI PAOLO	1/3									0,00						
	PIERI GABRIELLA	USUFRUTTUARIA									0,00						
25	NICCOLAI FABIO	2/3	MONTALE	33	42	2.370	U	FRUTTETO	2.370,00	5.156,00	0,00	0,00	715,00	715,00	ARGINE		
	NICCOLAI LUIGI	1/3			163	5.160	U	FRUTTETO	0,00		0,00				3,00	FRUTTETO	
					162	1.400	U	FRUTTETO	22,00		0,00				42,00	FRUTTETO	
					6	8.740	U	FRUTTETO	724,00		0,00				670,00	FRUTTETO	
					5	2.040	U	FRUTTETO	2.040,00		0,00				0,00	ARGINE	
26	ANGORI FERDINANDA	1/1	AGLIANA	1	1697	1.560	2	CANNETO	1.560,00	1.775,00	0,00	0,00	136,00	136,00	ARGINE		
			PISTOIA	228	286	2.570	2	PRATO	215,00		0,00				136,00	ARGINE	
27	ANGORI FERDINANDO	1/1	AGLIANA	1	1698	610	2	CANNETO	610,00	610,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ARGINE		
28	PIERATTINI LUIGI	1/1	AGLIANA	1	251	460	2	CANNETO	460,00	460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ARGINE		
											0,00						
29	PRATESI GIOVANNI	1/1	AGLIANA	1	953	350	2	CANNETO	350,00	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ARGINE		
					3	330	2	CANNETO	330,00		0,00				0,00	ARGINE	
30	GORI LAVINA	3/12	AGLIANA	1	6	360	2	CANNETO	360,00	360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	GORI NICOLO'	3/12									0,00						
	ORI GHERARDO	2/12									0,00						
	ORI GINEVRA MARIA SOLE	2/12									0,00						
	ORI GIUDITTA LUDOVICA	2/12									0,00						
31	LA TENUTA SAS DI SANTICCIOLI PAOLO	1/1	AGLIANA	1	8	1.550	2	CANNETO	1.550,00	2.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ARGINE		
					680	700	U	VIVAIO	700,00		0,00				0,00		
32	CIAMPI PATRIZIA	1/4	AGLIANA	1	698	540	2	CANNETO	540,00	540,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ARGINE		
	MARTINI MARIA ANTONIA	1/4									0,00						
33	CIPOLLI CELIO	1/1	AGLIANA	1	16	1.810	2	CANNETO	1.810,00	1.810,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CANNETO		
34	MANNORI ANNALISA	1/5	AGLIANA	1	699	1.450	2	CANNETO	1.450,00	3.230,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CANNETO		
	MANNORI GIAN PAOLO	1/5			731	330	2	CANNETO	330,00		0,00				0,00	CANNETO	
	MANNORI MARIA PAOLA	1/5			17	1.450	2	CANNETO	1.450,00		0,00				0,00	CANNETO	
	MANNORI ROBERTA	1/5							0,00								
	MANNORI SILVIA	1/5							0,00								
35	MANGIAFERRO MIRELLA	1/4	MONTALE	31	1	1.540	U	CANNETO	0,00	2.396,00	0,00	21,00	590,00	590,00	ARGINE		
	MEONI LUCIANO	1/4			10	41.110	U	FRUTTETO	556,00		0,00				0,00	FRUTTETO	
					69	1.840	U	CANNETO	1.840,00		0,00				0,00	ARGINE	
36	TEFFILO DI COPPINI RENZO & C. S.A.S.	1/1	PISTOIA	229	52	3.810	U	CANNETO	3.810,00	4.910,97	0,00	0,00	427,07	427,07	ARGINE		
					51	12.300	2	SEMINATIVO	1.100,97		0,00					SEMINATIVO	
37	BENNATI FEDERICO	1/1	AGLIANA	1	1658	1.580	2	CANNETO	1.580,00	1.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CANNETO		
38	SALTINI DEANNA MARIA	1/4	AGLIANA	1	241	380	2	CANNETO	380,00	380,00	0,00	0,00	0,00	0,00	CANNETO		
	SALTINI SAURO	1/4									0,00						

Il presente avviso di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità, verrà pubblicato anche sull'Albo pretorio dei Comuni di Pistoia, Agliana e Montale, sul BURT e sul sito della Regione Toscana alla sezione <http://www.regione.toscana.it/-/dichiarazioni-di-pubblica-utilita>.



UNIONE EUROPEA  
Progetto finanziato dall'Unione Europea  
Next Generation EU



PROTEZIONE CIVILE  
Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Protezione Civile



DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO  
E PROTEZIONE CIVILE

Settore Genio Civile Valdarno Centrale

Ai sensi dell'art. 14 c. 5 della L. 241/1990 il progetto esecutivo sarà approvato in sede di Conferenza di servizi, sede dove verranno valutate e discusse le eventuali osservazioni, la cui data sarà comunicata mediante pubblicazione di avviso sul sito della Regione Toscana al link <http://www.regione.toscana.it/-/cassa-di-laminazione-sul-torrente-bure-località-case-barelli>

Il Responsabile del procedimento di espropriazione  
Ing. Fabio Martelli



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale Ambiti  
Firenze – Prato e Pistoia

### AVVISO

**Oggetto:** Piano interventi OCDPC n. 482/2017, Cod. 2017ELI0087 Ponte sul Rio Morra (Via del Poggione – Loc. Crocino), comune di Collesalveti (LI) – CUP J31B17000570002 - Avviso dell'avvio del procedimento per la proroga della Dichiarazione di Pubblica Utilità ex art. 13 comma 5 D.P.R. 327/2001.

Vista l'ordinanza n. 73 del 29/08/2018 del Commissario Delegato che ha disposto la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 327/20001 per l'intervento in oggetto;

ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 c. 5 del citato D.P.R. 327/01 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", si da notizia dell'avvio del procedimento per la proroga di anni 2 della dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione dell'intervento in oggetto descritto, che comprende i seguenti beni immobili catastalmente descritti al:

Comune di COLLESALVETTI (LI)

Foglio	Particella
96	293 sub 601
96	293 sub 7
96	266
96	578
100	85 sub 1
100	441 sub 601
100	101 sub 601
100	95
100	97
100	365

Il responsabile del procedimento espropriativo ai sensi della L. 241/90 è il sottoscritto dirigente Ing. Antonio De Crescenzo, come da Decreto del Direttore Generale n° 10468 del 18/10/2016.

Si possono presentare osservazioni **nel termine di 30 giorni** dalla pubblicazione del presente avviso, da far pervenire all'indirizzo:

**Direzione Mobilità Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale**  
**Settore Viabilità Regionale Ambiti Firenze-Prato e Pistoia**  
sede Prato, II piano  
Via Cairoli, n° 25  
59100 Prato

a mezzo raccomandata A.R., oppure per PEC all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it); dopo tale termine l'Amministrazione proseguirà l'ordinario iter del procedimento.

IL DIRIGENTE  
Ing. Antonio De Crescenzo

Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 183 del 05.04.2023**

**Oggetto: “Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 (ID 907 GLP - Titolare 13\_1\_884). Svincolo delle indennità di espropriazione, interessi legali e indennità di occupazione depositate presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) – Proprietà Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo.**

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- con l’Ordinanza del Commissario Delegato n. 79 del 11/05/2021 è stato approvato un secondo stralcio del piano degli interventi che comprende il progetto in questione relativo all’“Intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell’area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo” (codice intervento: D2019ENOV0006), 13\_1\_884, individuando il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale Ente attuatore con delega delle competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell’opera, e conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione e stabilendo che, per l’attuazione di tali interventi, si applicano le disposizioni di cui all’Allegato B dell’Ordinanza stessa;
- con Determina del Dirigente n. 418 del 02/09/2021 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell’art.14-ter comma 7 della L. 241/1990, è stato approvato il progetto definitivo dell’opera, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi dell’art. 7 c.2 dell’OCDPC 622/2019, variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Certaldo (FI) e Gambassi T.me (FI) e, pertanto, per gli effetti di detta variante, è stato apposto il vincolo preordinato agli espropri sui terreni necessari alla realizzazione delle opere, come prescritto dal D.P.R. 327/2001 all’art. 9 comma 1;
- con la medesima Determina di approvazione del progetto definitivo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

**Richiamati:**

- il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione con determinazione dell’indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27/09/2021 notificato nelle forme e nei termini previsti dalla normativa in materia, con il quale è stata stabilita in via d’urgenza, la misura dell’indennità provvisoria di espropriazione da corrispondere a ciascuna proprietà dei terreni interessati dalle opere in questione, invitandole a comunicare entro i 30 giorni successivi all’immissione in possesso, l’eventuale condivisione dell’indennità come determinata dalla tabella allegata al suddetto atto;
- i “Verbali di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza” redatti in data 21/10/2021, 25/10/2021 e 27/10/2021 e acquisiti al protocollo consortile con i nn. 0009191/2021, 0009195/2021, 0009197/2021, 0009199/2021, 0009202/2021, 0009204/2021, 0009208/2021, 0009209/2021 del 22.10.2021; 0009258/2021, 0009261/2021, 0009263/2021 del 26.10.2021; 0009411/2021, 0009413/2021, 0009416/2021, 0009420/2021, 0009421/2021, 0009423/2021, 0009426/2021, 0009427/2021 e 0009443/2021 del 29.10.2021, con il qual veniva data esecuzione al citato Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’espropriazione prot. n. 8240/2021 del 27.09.2021;
- i frazionamenti catastali con i quali si è provveduto alla precisa individuazione dei terreni interessati dalle opere (frazionamenti nn. 2022/112139 e 2022/112141 del 29/08/2022, nn. 2022/124552, 2022/124555 e 2022/124556 del 29/09/2022, n. 2022/13163 del 18/10/2022);

- il Decreto di esproprio n.0013599/2022 del 29.12.2022 emanato a seguito dell'ultimazione dei lavori e dei citati frazionamenti catastali con il quale il Consorzio ha provveduto ad intestare alla Regione Toscana i bene immobili necessari alla realizzazione delle opere in oggetto.

**Considerato che:**

- i proprietari Ravano Barbara Roberta, Ravano Giovanni, Ravano Marina, Ravano Roberto, Roti Michelozzi Guidetta, Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo nel termine stabilito, non hanno comunicato la condivisione dell'indennità provvisoria come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al citato Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione dell'indennità provvisoria ex art.22-bis del D.P.R. 327/2001 prot. n. 0008240/2021 del 27.09.2021, ovvero non hanno comunicato l'intenzione di avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21 del DPR 327/2001 e ritenute pertanto rifiutate le indennità medesime;
- con Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022, il Consorzio ha provveduto a depositare, a favore della suddetta proprietà, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato territorialmente competente (ex Cassa Depositi e Prestiti) le indennità provvisorie di espropriazione e interessi legali calcolati sulla base delle superfici risultanti dall'approvazione dei frazionamenti catastali sopra citati nonché le indennità di occupazione ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001;

**Tenuto conto che:**

- i sig.ri Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo ciascuno per la propria quota di proprietà, hanno presentato al Consorzio la richiesta prot. n. 0003088/2023 del 24.03.2023 per il rilascio dell'autorizzazione allo svincolo delle somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze e hanno fornito la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà prot. n. 0003087/2023 del 24.03.2023 attestante l'assenza di diritti di terzi, come risulta dalle visure ipocatastrali acquisite agli atti, obbligandosi a tenere indenne il Consorzio da eventuali pretese di titolari di diritti reali o personali sul bene, giusto il disposto dell'articolo 34 commi 2, 3 e 4 D.P.R. 327/2001 e assumendosi ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi, anche ai fini del pagamento diretto dell'indennità ai sensi dell'articolo 26 comma 2 del DPR 327/2001;
- con nota prot. n. 0003086/2023 del 24.03.2023 i suddetti comproprietari hanno comunicato la condivisione delle indennità di espropriazione e delle ulteriori somme depositate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze;
- i dati relativi al deposito in questione sono i seguenti: deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X a garanzia *Indennità provvisoria di esproprio e occupazione per pubblica utilità relative all'intervento di consolidamento e adeguamento delle opere di difesa e delle sezioni sul fiume Elsa nell'area in fregio alla località Pian di Sotto, in Comune di Certaldo (codice intervento: D2019ENOV0006) – CUP C55F21000400007 rif. 13\_1\_884* di cui alla Determina del Dirigente n. 505 del 15/11/2022 e relativo allegato per un importo complessivo di € 27.714,86 versato con mandato n.3137 del 18.11.2022.

**DETERMINA**

- 1) Di dare il nulla osta allo svincolo del deposito della somma di € **934,23** a favore dei sig.ri Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo versata con mandato di pagamento n. 3137 del 18.11.2022, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti): deposito definitivo numero 1383289 - codice di riferimento FI01383289X;
- 2) Di autorizzare contestualmente il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze (ex Cassa Depositi e Prestiti) a versare la suddetta somma a favore dei sig.ri Sella Roberta, Sella Emanuela e Sella Riccardo secondo le modalità che verranno dallo stesso comunicate;
- 3) Di dare atto che la somma suddetta non è gravata dalla ritenuta fiscale del 20% prevista dall'art. 11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;

- 4) Di trasmettere il presente atto al proprietario espropriato sopra citato nonché di provvedere alla pubblicazione del medesimo, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001;
- 5) Di dare atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventa esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;
- 6) Di prendere atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio consortile;
- 7) Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- 8) Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
1. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

**IL DIRIGENTE**  
**Dott.ssa Alessandra Deri**

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

Ufficio per le espropriazioni

Prot. n. 00003549/2023 del 05.04.2023

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO CON DETERMINAZIONE URGENTE

DELL'INDENNITA' PROVVISORIA

ai sensi dell'art.22 del D.P.R. 327/2001 e smi

Oggetto: Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO) codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolare 13\_1\_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura.

Autorità Espropriante: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

Beneficiario dell'espropriazione: Regione Toscana;

Responsabile dell'Ufficio per le Espropriazioni: Dott.ssa Alessandra Deri.

Premesso che:

- l'intervento in oggetto è compreso nel Documento operativo per la difesa del suolo anno 2017 - 2° stralcio, di cui alla DGRT n. 390 del 18/04/2017 e nel Documento operativo per la difesa del suolo per l'anno 2018 - 2° stralcio, approvato con DGRT n. 666 del 18/06/2018 codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti", che individuano il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno quale ente attuatore, previa stipula di convenzione ai sensi della L.R. 80/2015 art. 2 c.2 sottoscritta in data 05/09/2018, con le competenze in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera e con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse, compresa la delega delle funzioni relative al procedimento di espropriazione ai sensi dell'articolo 3 c. 1 della L.R. n. 30/2005, come risulta dalle disposizioni per l'attuazione degli interventi riportate negli Allegati B e approvate come parte integrante e sostanziale dei suddetti Documenti;

- l'art. 3 comma 11 della L.R. 80/2015, stabilisce che "Qualora per la realizzazione di un'opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico e idrogeologico e prevista nel documento operativo per la difesa del suolo, siano necessarie variazioni o integrazioni agli strumenti urbanistici, l'approvazione del progetto definitivo in sede di conferenza di servizi costituisce variante agli stessi e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio...";

- In data 31/12/2018 sono stati emessi il decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità provvisoria ex art. 22 DPR 327/2001 prot. n. 15400/A e il decreto di occupazione temporanea prot. n. 15401/A che hanno consentito l'espropriazione e l'occupazione temporanea a favore della Regione Toscana delle aree necessarie all'esecuzione dell'intervento;

Dato atto che:

- nell'ambito dell'esecuzione dei lavori è emersa la necessità di acquisire una ulteriore porzione di area ai fini del miglioramento del tracciato della scolina lato campagna dell'argine della cassa di espansione a sud di Via Montefortini, nonché di prevedere l'installazione di sbarre in corrispondenza degli accessi arginali e altri lavori di finitura.

- con nota prot. n. 0013617/2022 del 29/12/2022 è stata inviata ai proprietari interessati, la comunicazione prevista dagli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e artt.7, 8 e 10 L.241/1990 relativa all'avviso di avvio del procedimento finalizzato all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, all'approvazione del progetto e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

- è stato provveduto alla pubblicazione dell'avviso di proposta di variante urbanistica prot. n. 0000260/2023 del 12/01/2023: Albo Pretorio del Comune di Carmignano (PO) avvenuta dal 16/01/2023 al 31/01/2023 compresi; sul sito internet Regione Toscana avvenuta dal 17/01/2023 al 01/02/2023 compresi; sul BURT Bollettino n. 4 del 25/01/2023; e sul sito internet CBMV dal 19/01/2023 al 4/02/2023.

- a seguito di tali comunicazioni non risultano pervenute osservazioni da parte dei privati;

- con la Determina del Dirigente n. 127 del 14/03/2023 è stato emesso il provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi indetta ai sensi dell'art.14-ter comma 7 della L. 241/1990 per l'approvazione del progetto definitivo relativo alle opere in oggetto, dando atto che lo stesso costituisce, ai sensi del comma 11 dell'art. 3 della L.R. 80/2015 variante agli strumenti urbanistici del Comune di Carmignano e che, ai

sensi e per gli effetti di tale variante urbanistica, è apposto, ex art. 9 D.P.R. 327/2001, il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate negli elaborati di progetto;

- con la medesima ordinanza è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;
- la Determina predetta è divenuta immediatamente efficace, senza la necessità di ulteriori adempimenti, ai sensi dell'art. 39 dello Statuto del Consorzio di bonifica;

Viste:

- le comunicazioni inviate ai proprietari ai sensi dell'articolo 17 D.P.R. 327/2001 prot. n. 0002697/2023 del 14/03/2023;

Dato atto altresì che:

- è necessario dare inizio prontamente ai lavori poiché trattasi di interventi da eseguirsi con urgenza ai fini della difesa del suolo e della prevenzione del rischio idraulico nei territori circostanti;
- detti lavori possono essere realizzati, per la maggior parte, nella stagione estiva e pertanto occorre procedere all'acquisizione delle aree private necessarie, ai fini della loro disponibilità per l'indizione della gara di appalto in maniera da dare corso alle opere quanto prima;
- il progetto definitivo approvato comprende, tra gli altri, l'elaborato relativo al piano particellare di esproprio, elaborato R.VAR3.03 e alla planimetria catastale, elaborato T.01, che individuano le aree oggetto di espropriazione che saranno intestate alla Regione Toscana, Demanio Opere Idrauliche ex art. 3 c. 12 L.R. 80/2015 e che ai fini della loro esatta individuazione si è provveduto ad eseguire i relativi frazionamenti catastali (frazionamento prot. n. 11582.1/2023 del 29/03/2023);
- si procederà alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei terreni con le modalità di cui all'articolo 24 comma 3 del D.P.R. 327/2001;

DECRETA

- di stabilire in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e smi, per i motivi espressi in narrativa, l'indennità provvisoria di esproprio determinata ai sensi dell'art. 40 commi 1 e 4 e 42 del D.P.R. 327/2001 e smi, tenuto conto della Sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 10.06.2011, da corrispondere per i terreni occorrenti per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, come riportato nella tabella allegata al presente atto sotto la lettera "A" a formarne parte integrante e sostanziale;

DECRETA INOLTRE

- di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e smi, il passaggio del diritto di proprietà, in favore della REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze Piazza Duomo n.10, Codice Fiscale: 01386030488, degli immobili posti nel Comune di Carmignano (PO) rappresentati al Catasto Terreni nel foglio 38 nel modo che segue:

- 1) Proprietà: Radice Fossati Confalonieri Ansperto nato a Milano (MI) il 13/07/1996 cod. fis. RDCNPR96L13F205H prop. 1/2 e Michon Pecori Giulia Maria Ada Emma nata a Milano (MI) il 02/10/1957 cod. fis. MCHGMR57R42F205I prop. 1/2;

<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Qualità catastale</i>	<i>Classe</i>	<i>Sup.mq</i>
38	<b>1081</b>	seminativo	3	15
38	<b>1082</b>	seminativo	3	55
38	<b>1084</b>	seminativo	2	243
38	<b>1086</b>	seminativo	2	157

Totale indennità da corrispondere €. 1.880,00

DA' ATTO

- che i documenti in allegato al presente atto concorrono a formarne parte integrante e sostanziale;

INVITA

- ai sensi dell'art. 22 comma 1 del D.P.R. 327/2001, gli intestatari degli immobili interessati dall'esproprio a comunicare entro 30 giorni dall'immissione in possesso l'eventuale condivisione dell'indennità come determinata in via d'urgenza dalla tabella allegata al presente atto;

## PRECISA

- che ai sensi dell'art. 22 comma 3 del D.P.R. 327/2001 e smi "Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di cui al comma 1 e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, l'autorità espropriante dispone il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni.";
- che ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.P.R. 327/2001 e smi "Se non condivide la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione, entro il termine previsto dal comma 1 l'espropriato può chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 e, se non condivide la relazione finale, può proporre l'opposizione alla stima.";

## RENDE NOTO ALTRESÌ:

- che il presente Decreto, composto di n. 6 pagine oltre un allegato ed esente bollo per effetto del D.P.R. 26 Ottobre 1972 n. 642 allegato B lett. 22, sarà notificato, a cura e spese dell'Ente espropriante agli interessati nelle forme di legge previste;
- che, a seguito del presente decreto, si procederà con l'immissione in possesso nei terreni espropriati, in osservanza di quanto stabilito dal D.P.R. 327/2001 artt. 23 c.1 lett. g) e h) e 24 comma 1, mediante la redazione dell'apposito verbale con la cui sottoscrizione cesseranno gli effetti del Decreto prot. 15401/1/A del 31 dicembre 2018 con il quale venne disposta l'occupazione temporanea delle aree oggetto del presente Decreto di esproprio;
- che il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Prato senza indugio;
- che una volta trascritto, tutti i diritti reali e personali eventualmente costituiti sugli immobili espropriati dovranno considerarsi estinti a seguito dell'esproprio e potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 c.3 del D.P.R. 327/2001;
- che, contro il presente decreto è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nei termini e con le forme previsti dagli artt. 143 comma 2 e 192 e ss. del R.D. 11.12.1933 n. 1775;
- che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è il Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri;
- che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Dott.ssa Alessandra Deri  
(firmato digitalmente)

<p>"Realizzazione di una fascia fluviale per il miglioramento dell'efficienza idraulica del T. Ombrone a Castelletti nei Comuni di Signa (FI) e Carmignano (PO)" codice DODS2018PO0001 con il titolo "Cassa di laminazione in loc.tà Castelletti". Titolare 13_1_231 ID GLP 231, CUP C15B18000760002. Perizia di variazione del QE e individuazione degli interventi di finitura.</p> <p align="center"><b>ALLEGATO "A" AL DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO</b></p>												
<p align="center"><b>DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA DI ESPROPRIO</b> ex art. 22 D.P.R. 327/2001</p>												
<p>Radice Fossati Confalonieri Ansperto nato a Milano (MI) il 13/07/1996 cod. fis. RDCNPR96L13F205H prop. 1/2 e Michon Pecori Giulia Maria Ada Emma nata a Milano (MI) il 02/10/1957 cod. fis. MCHGMR57R42F205I prop. 1/2;</p>												
Comune	Foglio	Mappale originario	Sup. totale mq	Mappale derivato	Sup. esproprio mq	Sup. totale esproprio mq	Qualità catastale	Qualità effettiva	Valore €/mq	Indennità di esproprio	V.A.M. per indennità aggiuntiva	Indennità aggiuntiva (coltivatore diretto - lap - affittuario)
Carmignano	38	1064	2.710	1081	15	470	seminativo	seminativo	€ 4,00	€ 60,00	€ 1,73930	€ 26,09
				1082	55		seminativo	seminativo	€ 4,00	€ 220,00	€ 1,73930	€ 95,66
		1067	5.516	1084	243		seminativo	seminativo	€ 4,00	€ 972,00	€ 1,73930	€ 422,65
		1072	3.293	1086	157		seminativo	seminativo	€ 4,00	€ 628,00	€ 1,73930	€ 273,07
<b>totali</b>									€ 1.880,00		€	817,47

PUBBLICAZIONE ESTRATTO DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA – BURT – Progetto “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO – NAVACCHIO)” Comune di Cascina

**ACQUE S.p.A.** - Estratto di Decreto di Occupazione d'Urgenza n° 2 del 05/04/2023

Oggetto: Occupazione d'Urgenza di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO – NAVACCHIO)” – Applicazione artt. 22bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “COLLETTAMENTO FOGNARIO A DEPURAZIONE DI VARI SCARICHI NEL COMUNE DI CASCINA (LOTTO 02: VIA PROFETI, VIA VISIGNANO – NAVACCHIO)” approvato come da determinazione datata 01/11/2022 n°155 del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana, con proprio decreto del 05/04/2023 ha disposto l'occupazione d'urgenza finalizzata alla realizzazione dell'intervento per gli immobili di proprietà delle Ditte di seguito indicate determinando in via urgente l'indennità:

Comune di Cascina Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2032 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 12485,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1620,00 – Intestatario: VISIGNANO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in PONTEDERA (PI) 01373420502 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 111 – Qualità: Seminativo - Superficie Mappale (mq.): 2000,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 110,00 – Intestatario: VISIGNANO IMMOBILIARE S.R.L. con sede in PONTEDERA (PI) 01373420502 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2298 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 3060,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 340,00 – Intestatario: GENOVESI COSTRUZIONI SPA con sede in CASCINA (PI) 01335640502 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 106 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 8796,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 2791,00 – Intestatario: GENOVESI COSTRUZIONI SPA con sede in CASCINA (PI) 01335640502 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2288 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 1212,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 1118,00 – Intestatario: GENOVESI COSTRUZIONI SPA con sede in CASCINA (PI) 01335640502 - Catasto: Fabbricati – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2289 – Qualità: Ente Urbano - Superficie Mappale (mq.): 600,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 94,00 – Intestatario: GENOVESI COSTRUZIONI SPA con sede in CASCINA (PI) 01335640502 - Catasto: Terreni – Foglio di Mappa: 20 – Mappale: 2287 – Qualità: Seminativo Arborato - Superficie Mappale (mq.): 3791,00 - Superficie da Occupare d'Urgenza (mq.): 719,00 – Intestatario: EUROSPIN TIRRENICA S.P.A. con sede in MAGIONE (PG) 02049850544 - Indennità Totale di Occupazione Temporanea giornaliera: 102,32 €

I terzi ed in generale coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Esproprio ed Asservimento – BURT – Progetto “REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4” nel Comune di Pescia

**ACQUE S.p.A.** - Estratto Provvedimento n. 1 del 12/04/2023 – POZZI STIAVELLI 3-4

Oggetto: Ordinazione di Liquidazione e Deposito indennità di Asservimento di cui al Progetto Definitivo relativo alla realizzazione del “REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4” nel Comune di Pescia – Applicazione art. 26 comma 7 del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4” nel Comune di Pescia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 101 del 04/07/2022, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 22/09/2022, ordina la liquidazione diretta delle somme accettate e conseguentemente maggiorate, come di seguito elencato:

LORMAR S.R.L. con sede in CHIESINA UZZANESE (PT) c.f/partita iva.: 01400240477 - Indennità di Asservimento: 745,20 € - BALDINI ROSSELLA nata a PESCIA (PT) il 09/03/1955 c.f. BLDRSL55C49G491A - Indennità di Asservimento: 1.750,16 € - CASCIELLO RENATO nato a SARNO (SA) il 08/12/1963 c.f. CSCRNT63T08I438S / TELESE ROSA nata a SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) il 18/12/1965 c.f. TLRISO65T58H931N - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 246,76 € - CASCIELLO GABRIELLA nata a BOSCOREALE (NA) il 01/12/1973 c.f. CSCGRL73T41B076L - Indennità di Asservimento: 186,28 € - CASCIELLO AUTILIA nata a BOSCOREALE (NA) il 24/06/1972 c.f. CSCTLA72H64B076W / GIRARDI GUGLIELMO nato a TERZIGNO (NA) il 18/07/1968 c.f. GRRGLL68L18L142Y - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 77,41 € - BELLANDI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 13/06/1980 c.f. BLLFNC80H13G491G - Indennità di Asservimento: 6,05 € - ADAMI ALBERTINA nata a PIEVE FOSCIANA (LU) il 05/10/1934 c.f. DMALRT34R45G648I / PAOLINI MARCO nato a PESCIA (PT) il 10/10/1966 c.f. PLNMRC66R10G491H / PAOLINI MAURIZIO nato a PESCIA (PT) il 12/11/1969 c.f. PLNMRZ69S12G491P / PAOLINI PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 08/08/1965 c.f. PLNPRZ65M48G491L - Indennità complessiva di Esproprio per l’intera Ditta: 8.124,77 € - ADAMI ALBERTINA nata a PIEVE FOSCIANA (LU) il 05/10/1934 c.f. DMALRT34R45G648I / PAOLINI MARCO nato a PESCIA (PT) il 10/10/1966 c.f. PLNMRC66R10G491H / PAOLINI MAURIZIO nato a PESCIA (PT) il 12/11/1969 c.f. PLNMRZ69S12G491P / PAOLINI PATRIZIA nata a PESCIA (PT) il 08/08/1965 c.f. PLNPRZ65M48G491L - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 1.283,69 € - Ottemperando a quanto previsto dalla procedura dettata dall’art. 22bis DPR 327/’01, le indennità soprelencate rappresentano solo l’80% degli importi dovuti, seppur già comprensive delle maggiorazioni, il restante 20% sarà liquidato conseguentemente all’emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che la Società ACQUE S.p.A., per la realizzazione del Progetto “REALIZZAZIONE POZZI STIAVELLI 3 E 4” nel Comune di Pescia approvato come da Determinazione del Direttore dell’Autorità Idrica Toscana’ n. 101 del 04/07/2022, facendo seguito ai Decreti di Occupazione d’Urgenza emessi in data 22/09/2022, ordina il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle somme non accettate, come di seguito elencato:

GALLO ANGIOLINA nata a BENEVENTO (BN) il 18/12/1959 c.f. GLLNLN59T58A783W / LOSTORTO GIOVANNI nato a SAN BARTOLOMEO IN GALDO (BN) il 10/07/1955 c.f. LSTGNN55L10H764I - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 580,00 € - BIALEK WANDA BERNARDA nata a POLONIA (EE) il 07/02/1969 c.f. BLKWDB69B47Z127C / BUTELLI MASSIMILIANO nato a PESCIA (PT) il 18/04/1969 c.f. BTLMSM69D18G491E - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 21,94 € - UDOROVITCH FIORELLA nata a PESCIA (PT) il 22/04/1972 c.f. DRVFL72D62G491L - Indennità di Asservimento: 348,31 € - VISCUSI ANTONIO nato a SANT’AGATA DE’ GOTI (BN) il 14/11/1963 c.f. VSCNTN63S14I197R - Indennità di Asservimento: 148,38 € - CARCIONE PAOLO GIUSEPPE ANTONIO nato a BAGHERIA (PA) il 21/06/1965 c.f. CRCPGS65H21A546Q / PETRIGNO ELVIRA nata a PALERMO (PA) il 11/01/1969 c.f. PTRLV69A51G273T - Indennità complessiva di Asservimento per l’intera Ditta: 111,28 € - CARRARA FRANCO nato a PESCIA (PT) il 03/03/1964 c.f. CRRFNC64C03G491I - Indennità di Asservimento: 199,99 € - ERCOLINI FRANCESCO nato a PESCIA (PT) il 07/02/1990 c.f. RCLFNC90B07G491Z / MARCHETTI LUCA nato a MONTECATINI TERME (PT) il 04/10/1974 c.f. MRCLCU74R04A561D - Indennità complessiva di Asservimento: 111,28 € - Ottemperando a quanto

previsto dalla procedura dettata dall'art. 22bis DPR 327/'01, l'indennità totale da depositare relativamente ai soprelencati interessati a vario titolo dal procedimento, per esproprio ed asservimento, rappresenta solo l'80% degli importi dovuti - non comprensivi di alcuna maggiorazione - il restante 20% sarà depositato od eventualmente liquidato opportunamente maggiorato, conseguentemente all'emissione dei decreti volti alla formale costituzione dei diritti reali;

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità resteranno fissate nelle sopradette somme.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

PUBBLICAZIONE ESTRATTO Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo - Provincia di Pisa - Comune di Santa Croce Sull'Arno - Pozzo Scuole Medie nel Comune di Santa Croce sull'Arno, frazione di Staffoli – Acquisizione al Patrimonio immobiliare di ACQUE S.p.A. relativamente ad un'area utilizzata per scopi di interesse pubblico ai sensi dell'art.42-bis del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii.

**ACQUE S.p.A.** - Decreto n. 1 del 31/01/2022 – Pozzo Scuole Medie Staffoli

Oggetto: Istanza di Svincolo Somme Depositate presso Cassa DD.PP. - Indennità Procedimento Espropriativo – Applicazione art. 42bis del D.P.R. n° 327/2001

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42bis del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che al Gestore del S.I.I. ACQUE S.p.A. è pervenuta l'istanza in oggetto relativamente alla quale si riporta di seguito l'elenco dei soggetti richiedenti lo svincolo delle somme precedentemente depositate:

Renato GIACOMELLI (erede Maria Luisa Fontana) GCMRNT69B12G843B - Indennità di Esproprio da Svincolare: 325,59 €

Patrizia GIACOMELLI (erede Maria Luisa Fontana) GCMPRZ65R55G843J - Indennità di Esproprio da Svincolare: 325,59 €

I terzi ed in generale Coloro che ritenessero di vantare qualsivoglia diritto sulle indennità in parola possono proporre opposizione alla scrivente società entro 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana. Decorso tale termine, le indennità si riterranno svincolabili e sottoponibili alla Ragioneria di Stato.

Il Dirigente Responsabile del Procedimento

Dott. Ing. Roberto CECCHINI

# *Autorità Idrica Toscana*

---

## **AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI PISA. PROGETTO DEFINITIVO “COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA”**

IL RESPONSABILE SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Visto l'art.158bis del D.lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

### ACCERTATO CHE

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di Pisa mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 2, Parte Seconda del 11/01/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

### RENDE NOTO CHE

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 50 del 6/04/2023 è stato approvato il progetto definitivo “COLLEGAMENTO SCARICO VIA DEL CAPANNONE - BARBARICINA” in comune di Pisa con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi

Barbara Ferri

# *Autorità Idrica Toscana*

---

**AVVISO EX ART. 34 LR65/2014 DI APPROVAZIONE PROGETTO CON VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SAN GIMIGNANO. PROGETTO DEFINITIVO “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1”**

**IL RESPONSABILE UFFICIO CONTROLLO INTERVENTI**

Visto l'art.158bis del D.Lgs. 152/2006;

Visto l'art.22 della LR 69/2011;

Visto l'art.34 della LR 65/2014;

**ACCERTATO CHE**

- l'avviso per variante allo strumento urbanistico del Comune di San Gimignano mediante approvazione progetto. è stato pubblicato sul B.U.R.T. numero n. 8, Parte Seconda del 22/02/2023;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;

**RENDE NOTO CHE**

- con Decreto del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana n. 56 dell' 11/04/2023 è stato approvato il progetto definitivo “MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - INTERCONNESSIONE LOCALITA' FIORI SU SP4 VOLTERRANA E SOLLEVAMENTI CASTAGNO E S. BIAGIO-LOTTO 1” in comune di San Gimignano con contestuale variante urbanistica ex art. 34 LR 65/2014;
- la variante diverrà efficace dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;
- Il Decreto è consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana, nella sezione Albo pretorio On Line all'indirizzo  
<http://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

Il Responsabile dell'Ufficio Controllo interventi

Angela Bani

**SEZIONE**

**II**

## COMUNE DI CAMPI BISENZIO

## DETERMINAZIONE

158

21/02/2023

Definire e inserire la data della scadenza

Realizzazione di percorso di collegamento tra la Rocca Strozzi e Gonfienti tramite pista ciclabile e passerella sul fiume Bisenzio. Provvedimento di rilascio di aree temporaneamente occupate, calcolo dell'indennità definitiva di occupazione, pagamento diretto e deposito della relativa indennità presso la Ragioneria Territoriale dello Stato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4 – Programmazione e Gestione del Territorio

(omissis)

DETERMINA

- di rilasciare le aree non soggette ad esproprio, come sotto indicate nelle **Tablelle "A", "B", "C"**, quali occupate temporaneamente per l'esecuzione dell'opera pubblica in oggetto, disponendo, per l'effetto, la cessazione dell'efficacia della determinazione dirigenziale n. 202 del 1/03/2021;
- di dare atto che a far data dall'adozione del presente provvedimento le medesime aree riportate nelle predette **Tablelle "A", "B", "C"** e le relative superfici complessive sono da considerarsi nuovamente nella disponibilità dei rispettivi proprietari e/o aventi causa;
- di quantificare altresì il periodo di effettiva occupazione delle aree stesse pari a **mesi 24** ai fini del calcolo della relativa indennità;
- di provvedere al pagamento diretto a favore dei proprietari che hanno a suo tempo accettato l'indennità provvisoria di esproprio, utilizzando quest'ultima quale base di calcolo per la successiva indennità di occupazione, come di seguito indicato nella seguente **Tabella "A"**:

<b>Tabella "A"</b>							
<b>CATASTO TERRENI</b>							
<b>PROPRIETÀ</b>	<b>Foglio</b>	<b>P.IIa</b>	<b>P.IIa risultante da Frazionamento</b>	<b>Superficie totale p.IIa in mq</b>	<b>Superficie Occup. Temp in mq.</b>	<b>Costo occupazione al €/mq (art. 50 DPR 327/01)</b>	<b>Totale indennità effettiva in € (24 mesi)</b>
SALGHETTI DRIOLI LUIGI nato a FIRENZE (FI) il 21/05/1964 (1/1)	7	657	909	2851	135,00	0,37	99,90
	7	659	911	369	10,45	0,03	0,63
PAT.TER. (PATRIMONIO TERRENI) S.N.C. DI ALESSANDRA COCCI & C. con sede in CAMPI BISENZIO (FI) (1/1)	7	584	901	275	22,50	0,37	16,65
	7	585	903	1345	6,75	0,09	1,22
	7	586	905	144	48,35	0,09	8,70
<b>TOTALE INDENNITÀ DA CORRISPONDERE</b>							<b>€ 127,10</b>

dando atto che la suddetta spesa complessivamente occorrente di € 127,10 trova copertura all'interno dell'impegno di spesa **ID n. 936/2020**, assunto con determinazione dirigenziale n. 420/2020;

- di quantificare, in base alle risultanze della determinazione n. 5/2022 emessa della Commissione Provinciale Espropri ed al periodo di occupazione effettiva di mesi 24, l'indennità di occupazione temporanea spettante ai proprietari spossessati che non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio, come di seguito riportato nella seguente

**Tabella "B":**

<b>Tabella "B"</b>							
<b>CATASTO TERRENI</b>							
<b>PROPRIETÀ</b>	<b>Foglio</b>	<b>P.IIa</b>	<b>P.IIa risultante da Frazionamento</b>	<b>Superficie totale p.IIa in mq</b>	<b>Superficie Occup. Temp in mq.</b>	<b>Costo occupazione al €/mq (art. 50 DPR 327/01)</b>	<b>Totale indennità effettiva in € (24 mesi)</b>
S.A.S. IMMOBILIARE CENTRO NORD con sede in CAMPI BISENZIO (1/1)	14	689	831	9601	20,60	0,17	82,40
	13	1625	//	6052	16,45	0,17	65,80

TVRA s.r.l. con sede in CAMPI BISENZIO (FI)	7	671	915	17105	300,15	0,25	1.800,90
CANGIOLI ANDREA, nato a Firenze il 30/12/1965 (1/4); CANGIOLI GIULIA nata a Firenze il 7/01/1962 (1/4); CANGIOLI MARTA nata a Firenze il 23/02/1967 (1/4); CANGIOLI SILVIA nata a Firenze il 22/06/1957 (1/4)	7	663	913	5725	178,30	0,25	1069,80
			914 (b)	178			
	6	12	1712	662	21,90	0,50	262,80
	6	13	1715	16653	117,65	0,50	1.411,80
	6	11	1709	6306	314,45	0,50	3.773,40
	6	5	1722	145	59,65	0,25	357,90
	6	4	1719	146	51,40	0,25	308,40
BALDASSINI NICCOLO', nato a Firenze il 14/04/1963 (1/6), CARLISI DELFO nato a Firenze (FI) il 08/10/1928 (2/6); CARLISI OLIMPIA nata a Campi Bisenzio (FI) il 29/12/1946 (1/6); RAMIREZ TAFUR INGRID nata in Colombia (EE) il 29/01/1966 (2/6)	6	10	1706	448	206,45	0,50	2.477,40
		1708	661				
<b>TOTALE INDENNITÀ SPETTANTE DA DEPOSITARE</b>							<b>€ 11.610,60</b>

- di provvedere altresì al deposito della complessiva somma di **€ 11.610,60**, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato Sez. Prato/Firenze a titolo di indennità effettiva di occupazione temporanea a favore dei proprietari che non hanno accettato l'indennità di esproprio, così come riportati nella suesposta **Tabella "B"**;

- di dare atto che la copertura del costo necessario al deposito della suddetta somma è assicurata in parte per € 5.133,80 dall'impegno di spesa **ID n. 936/2020** assunto con determinazione dirigenziale n. 420/2020, nonché, per il residuo € 6.476,80, dall'impegno di spesa **ID n. 1493/2021**, assunto con determinazione dirigenziale n. 1383/2021 a copertura, fra l'altro, delle ulteriori obbligazioni finanziarie scaturenti dai sub-procedimenti di competenza di altri Enti pubblici riferiti anche alla presente procedura espropriativa;

- di dare atto nella **Tabella "C"** sotto riportata dell'elenco delle aree di proprietà di Enti Pubblici per la cui occupazione non è dovuta indennità e per le quali si formalizza unicamente il rilascio:

<b>Tabella "C"</b>
<b>CATASTO TERRENI</b>

PROPRIETÀ	Foglio	P.IIa	P.IIa risultante da Frazionamento	Superficie totale p.IIa in mq	Superficie Occup. Temp in mq.	Costo occupazione al €/mq (art. 50 DPR 327/01)	Totale indennità effettiva in € (24 mesi)
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE con sede in FIRENZE (FI)	7	A	//	1160	28,96	-	-
	7	616	//	2510	169,05	-	-
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO OPERE IDRAULICHE II CATEGORIA (1/1)	7	743	//	70	48,21	-	-
	7	479	//	70	18,90	-	-
	7	483	//	10	5,10	-	-
	7	366	//	370	8,20	-	-
	7	365	//	95	29,05	-	-
	7	224	//	2240	13,50	-	-
	7	223	//	560	140,40	-	-
	7	78	//	2390	73,20	-	-
CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO con sede in FIRENZE (1/1)	7	682	//	208	75,65	-	-
	7	683	//	670	76,20	-	-
REGIONE TOSCANA, con sede in Firenze (FI)	7	656	//	1470	15,35	-	-

- di dare formalmente notizia del presente provvedimento tramite pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- di dare atto che successivamente alla pubblicazione sull'apposita sezione dell'Albo pretorio comunale, saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013;

- di dare atto che, ai sensi della vigente normativa in materia, il Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti.

Il Dirigente del Settore 4 – Programmazione e Gestione del Territorio      Numero Allegati  
(Ing. Domenico Ennio Maria Passaniti)

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2023/02619**  
Del: **04/04/2023**  
Esecutivo Da: **04/04/2023**  
Proponente: **P.O. Espropri**

**OGGETTO:** Linea Tramviaria 2 e 3.1. - Determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento - DECRETO di costituzione servitù di aggancio a muro per alimentazione elettrica della linea di contatto - Foglio di mappa 159 particella 451, foglio di mappa 160, particelle 97, 44 e 45 - Repertorio n. 65.506

**II DIRETTORE****(OMISSIS)****DETERMINA**

1. Ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, in € 1.200,00# per ogni gancio, l'indennità provvisoria di asservimento, come quantificata, ai sensi dell'art. 44 del medesimo D.P.R. n. 327/2001, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Stime e Valutazioni con relazione tecnica redatta in data 11 ottobre 2022 prot. n. 343346 e relative tabelle **(OMISSIS)**.

1.1. Di quantificare l'indennità provvisoria di asservimento spettante a ciascuna ditta catastale nell'importo indicato nella rispettiva tabella allegata alla medesima relazione tecnica;

1.2. Di offrire a ciascuna ditta catastale l'indennità provvisoria di asservimento di sua spettanza, come quantificata nella rispettiva tabella allegata alla relazione tecnica medesima.

1.3. Di precisare che la suddetta indennità, in seguito alla dimostrazione della proprietà del bene, sarà ripartita fra gli aventi diritto in base alle rispettive quote di proprietà o in base alle tabelle millesimali nel caso di condominio, indipendentemente dal punto di apposizione del gancio; una diversa ripartizione potrà essere effettuata solo a seguito di apposita dichiarazione sottoscritta da parte di tutti i comproprietari interessati.

**1.4. (OMISSIS)**

2. Di disporre, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001, la costituzione a favore del Comune di Firenze della servitù permanente di aggancio a muro per l'alimentazione elettrica della linea di contatto (per complessivi n. 6 ganci come sotto individuati) sugli immobili di seguito descritti di proprietà dei soggetti sotto indicati, come disposto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 339 dell'11 agosto 2021 e deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20 settembre 2021:

2.1. Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 96;

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 159 - Particella 451;

**Indennità complessiva offerta :** € 1.200,00#

**Proprietari catastali:**

KONDOS Leticia Maria nata in Australia il 15/02/1975 C.F. KNDLCM75B55Z700D; FRANCINI Louisa Ephstathie nata in Australia il 23/09/1944 C.F. FRNLPH44P63Z700N; LAPICCIRELLA Caterina nata a Firenze il 18/05/2004 C.F. LPCCRN04E58D612F; SIGNORI Alessandra nata a Firenze il 08/12/1964 C.F. SGNLSN64T48D612Y; LAPICCIRELLA Vincenzo nato a Bagno a Ripoli (FI) il 28/06/1997 C.F. LPCVCN97H28A564B; LAPICCIRELLA Lorenzo nato a Firenze il 19/04/1964 C.F. LPCLNZ64D19D612W; SALDARELLI Luca nato a Scandicci (FI) il 15/12/1943 C.F. SLDLCU43T15B962J; SAMA' Milena nata a Sanremo (IM) il 23/06/1943 C.F. SMAMLN43H63I138W; SCARFI' Maurizio nato a Firenze il 31/03/1950 C.F. SCMRMZ50C31D612I;

IMMOBILIARE DEI SEMPLICI S.R.L. con sede a Firenze C.F. 04304730486; NOVELLI Nicola nata a Firenze il 01/01/1988 C.F. NVLNL88A01D612W; FIRENZE PARCHEGGI S.R.L. con sede a Firenze C.F. 03980970481; FALANGA Fabrizio nato a Roma il 07/12/1972 C.F. FLNFRZ72T07H501W; GOHY Sabine nata in Belgio il 05/02/1973 C.F. GHYSBN73B45Z103Q; LO PRETE Paola nata a Roma il 16/11/1958 C.F. LPRPLA58S56H5L1A; BRASCHI Anna nata a Impruneta (FI) il 01/05/1955 C.F. BRSNNA55E41E291H; MAZZI Francesco nato a Bagno a Ripoli (FI) il 08/12/1985 C.F. MZZFNC85T08A564W; MAZZI Chiara nata a Firenze il 17/01/1981 C.F. MZZCHR81A57D612N; ZHU Anran nata in Cina il 04/01/1991 C.F. ZHUNRN91A44Z210S; CHENG Zhe nato in Cina il 02/08/1985 C.F. CHNZHE85M02Z210B; CIANTI Mariangela nata a Pisa il 30/05/1939 C.F. CNTMNG39E70G702B; RINALDI Lavinia nata a Lucca il 04/07/1975 C.F. RNLLVN75L44E715D; CECCHI AGLIETTI Lucia nata a Firenze il 30/05/1962 C.F. CCCLCU62E70D612C; CECCHI AGLIETTI Gianfranco nato a Firenze il 18/03/1930 C.F. CCCGFR30C18D612A; CECCHI AGLIETTI Gianluigi nato a Firenze il 01/07/1960 C.F. CCCGLG60L01D612T; MALTINTI Carla nata a Empoli (FI) il 22/07/1965 C.F. MLTCRL65L62D403O; BAROVERO Celestina nata a Torino il 28/02/1957 C.F. BRVCST57B68L219N; MAZZI Gino nato a San Casciano in Val di Pesa (FI) il 21/06/1953 C.F. MZZGNI53H21H791M; CALORI Rossano nato a Arezzo il 08/02/1971 C.F. CLRRSN71B08A390Q; FALCO SOCIETÀ' SEMPLICE con sede a Firenze C.F. 93038060484; PICCIOLI CARLO nato a Firenze il 23/12/1958 C.F. PCCCL58T23D612V; TOCCI Letizia nata a Torino il 24/03/1931 C.F. TCCLTZ31C64L219H;

**2.2.** Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 97 e 99;

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 97 ;

**Indennità complessiva offerta:** € 2.400,00#

**Proprietari catastali:**

FERI Carlo nato a Firenze il 25/07/1963 C.F. FRECL63L25D612R; FERI Pietro nato a Livorno il 28/07/1967 C.F. FREPTR67L28E625K; FERI Michele nato a Firenze il 30/07/1965 C.F. FREMHL65L30D612B; PANA' Augusto nato a Roma il 17/06/1940 C.F. PNAGST40H17H501O; FANO Francesca nata a Scandicci (FI) il 27/03/1935 C.F. FNAFNC35C67B962X; RODRIGUEZ Rita nata a Milano il 26/09/1950 C.F. RDRRTI50P66F205O; PAGNI Bruna nata a Montecatini Terme (PT) il 06/07/1959 C.F. PGNBRN59L46A561L; NERI Leonardo nato a Montevarchi (AR) il 04/02/1972 C.F. NRELRD72B04F656G; MESCHINI Fiorella nata a Gavorrano (GR) il 06/05/1948 C.F. MSCFLL48E46D948X; GRASSI Stefano nato a Firenze il 05/12/1945 C.F. GRSSFN45T05D612X; ALEXIS DE TOCQUEVILLE IMMOBILIARE SOC. A RESP. LIMITATA con sede a Firenze C.F. 04232130486; SAGITTARIO SOC. SEMPLICE con sede a Firenze C.F. 93040850484; SANTARLASCI LUIGI nato a Firenze il 16/09/1951 C.F. SNTLGU51P16D612M; MARTINELLI PAOLA nata a Roma il 06/10/1950 C.F. MRTPLA50R46H501Y; VALIMBERTI ILARIA nata a Carate Brianza (MI) il 04/07/1985 C.F. VLMLRI85L44B729S; MALAJ ALDO nato in Albania il 05/06/1991 C.F. MLJLDA91H05Z100Q;

**2.3.** Servitù per n. 1 gancio individuato dal numero 102;

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 44 ;

**Indennità complessiva offerta:** € 1.200,00#

**Proprietari catastali:**

MARRONCINI Luca nato a Firenze il 04/08/1957 C.F. MRRLCU57M04D612U; TAVOLINI Emanuela nata a Matelica (MC) il 01/07/1977 C.F. TVLMNL77L41F051V; SGATTI Lorenzo nato a Firenze il 17/09/1973 C.F. SGTNLN73P17D612X; LEBOLE Anna nata a Arezzo il 19/09/1960 C.F. LBLNNA60P59A390Z; BUCCHERI Francesco nato a Palermo il 13/07/1972 C.F. BCCFNC72L13G273M; GALLI Francesco nato a Bagno a Ripoli (FI) il 22/07/1990 C.F. GLLFNC90L22A564N; BILIOTTI Marizza nata a Radda in Chianti (SI) il 20/11/1951 C.F. BLTMZZ51S60H153H; COLI Clarissa nata a Firenze il 17/03/1992 C.F. CLOCRS92C57D612Z; PANETTA Annamaria nata a Sora (FR) il 08/01/1956 C.F. PNTNMR56A48I838O; ALONZI Marco nato a Sora (FR) il 06/03/1995 C.F. LNZMRC95C06I838B; MANZIERI Federica nata a Modena il 08/03/1967 C.F. MNZFRC67C48F257V; MELI Fabio nato a Nicosia (EN) il 16/03/1981 C.F. MLEFBA81C16F892S; DE ALMEIDA Sirlei Augusta nata in Brasile il 28/08/1974 C.F. DLMSLG74M68Z602R;

**2.4.** Servitù per n. 2 ganci individuati dai numeri 104 e 106;

**Identificazione catastale:** Catasto Fabbricati del Comune di Firenze, Foglio di mappa 160 - Particella 45 ;

**Indennità complessiva offerta:** € 2.400,00#

**Proprietari catastali:**

PAGNI Raffaello nato a Firenze il 13/06/1949 C.F. PGNRFL49H13D612H; OPERA DELLA DIVINA PROVVIDENZA MADONNINA DEL GRAPPA con sede a Firenze C.F. 80008990485; ARCIDIACONO Gabriele nato a Firenze il 24/08/1967 C.F. RCDGRL67M24D612N; LA CASA DEL GARBO DI MARCELLO PAOLI E C. S.A.S. con sede a Firenze C.F. 05430170489; BELLAGAMBA Anna nata a Lavagna (GE) il 16/05/1950 C.F. BLLNNA50E56E488A; BELLAGAMBA Marta nata a Lavagna (GE) il 18/02/1948 C.F. BLLMRT48B58E488F; CALOSI Giancarlo nato a Preganziol (TV) il 03/11/1934 C.F. CLSGCR34S03H022X; GHINASSI Simone nato a Montevarchi (AR) il 18/08/1960 C.F. GHNSMN60M18F656C; VIGIANI Valentina nata a Firenze il 02/07/1975 C.F. VGNVNT75L42D612Z; MAZZONI Maria Donata nata a Firenze il 27/02/1952 C.F. MZZMDN52B67D612E; GUIDOTTI Gianfranco nato a Firenze il 27/03/1932 C.F. GDTGFR32C27D612V; BARSANTI Maria Chiara nata a Firenze il 06/12/1941 C.F. BRSMCH41T46D612Q; CORBIZI FATTORI Rosanna nata a Firenze il 23/06/1968 C.F. CRBRNN68H63D612T; D'ALESSANDRO Ginevra nata a Napoli il 06/07/1986 C.F. DLSGVR86L46F839D; GASPARRINI Simone nato a Firenze il 26/08/1970 C.F. GSPSMN70M26D612F; PORTOMEIO Daniele nato a Napoli il 21/01/1985 C.F. PRDNL85A21F839N; VIGIANI Carlo nato a Firenze il 01/08/1950 C.F. VGNCR50M01D612I; CAVINA PRATESI Francesco nato a Faenza (RA) il 28/09/1972 C.F. CVNFNC72P28D458W; CENCETTI Luciana nata a Firenze il 29/07/1933 C.F. CNCLCN33L69D612N; SGARDI Laura nata a Firenze il 18/05/1959 C.F. SGRLRA59E58D612U; CIABATTINI Gabriella nata a Arezzo il 15/01/1956 C.F. CBTGRL56A55A390W; CIONI Alessandro nato a Arezzo il 02/07/1949 C.F. CNILSN49L02A390N; CAMPAGNANO Andreina nata a Firenze il 23/01/1910 C.F. CMPNRN10A63D612O; GAMBACORTA Giuseppina nata a Subbiano (AR) il 21/03/1953 C.F. GMBGPP53C61I991M; ZADI Giovanni nato a Lucignano (AR) il 24/06/1951 C.F. ZDAGNN51H24E718T; BISCIONI Giovanna nata a Firenze il 27/10/1941 C.F. BSCGNN41R67D612X; NTF – S.R.L. con sede a Firenze C.F. 06415570487; TORRE DE BOTTIS Clelia nata a Roma il 27/02/1944 C.F. TRRCLL44B67H501I; GRANAI Marina nata a San Quirico d' Orcia (SI) il 22/02/1939 C.F. GRNMRN39B62I135G; PASCUCCI Maurizio nato a Poggibonsi (SI) il 08/08/1964 C.F. PSCMRZ64M08G752E; FOSSI Margherita nata a Firenze il 13/01/1978 C.F. FSSMGH78A53D612J; FEDI Andrea nata in Repubblica Slovacca il 25/03/1980 C.F. FDENDR80C65Z155S; FEDI Giulio nato a Milano il 12/07/1970 C.F. FDEGLI70L12F205P;

3. Il trasferimento, in capo al Comune di Firenze, del diritto sopra specificato è sottoposto alla condizione sospensiva costituita dalla notifica ed esecuzione del presente provvedimento, il quale, pertanto:

- sarà notificato a ciascuna ditta catastale, nelle forme degli atti processuali civili, unitamente, alla citata relazione tecnica ed alla rispettiva tabella allegata a quest'ultima ed all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del provvedimento medesimo;
- sarà trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari;
- sarà eseguito mediante l'immissione in possesso a favore del Comune di Firenze, con la redazione del relativo verbale e dello stato di consistenza del bene.

**4. (OMISSIS)**

5. Un estratto del presente provvedimento sarà inviato, entro cinque giorni dalla sua adozione, al Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, onde consentire ad eventuali terzi interessati di proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resterà fissata nella somma offerta di € 1.200,00# per ogni gancio.

6. Il presente provvedimento sarà inviato, dopo la sua esecuzione, al Presidente della Regione Toscana.

**7. (OMISSIS)**

Sottoscritta digitalmente da  
IL DIRETTORE  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

COMUNE DI AREZZO  
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

**OGGETTO: INDIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2022, DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI PERCORSO CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA IL CENTRO COMMERCIALE "OBI" E VIA BOLOGNA CON CONTESTUALE VARIANTE AL PIANO OPERATIVO. PNRR, M5, C2, I2.1: "RIGENERAZIONE URBANA". CUP B11B21002300005 (PRATICA U\_2023\_48).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- 1) che ai sensi dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 12/2022, è stata indetta la conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto di percorso ciclabile di collegamento tra il centro commerciale "OBI" e Via Bologna che comporta variante al Piano Operativo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 2) che gli elaborati relativi al progetto da approvare sono liberamente e direttamente consultabili sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo <https://www.comune.arezzo.it/> nella sezione "Progetti PNRR in pubblicazione" al seguente indirizzo:  
<https://www.comune.arezzo.it/progetto-pnrr-m5-c2-i21-rigenerazione-urbana-progetto-realizzazione-percorso-ciclabile-collegamento>
- 3) che chiunque, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, potrà presentare osservazioni entro il giorno **19 maggio 2023**, inviandole al seguente indirizzo pec: [comune.arezzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezzo@postacert.toscana.it)
- 4) che le eventuali osservazioni saranno esaminate dalla conferenza di servizi;
- 5) che la prima seduta della conferenza di servizi si terrà il giorno **22 maggio 2023 ore 12,00**, in forma simultanea e in modalità sincrona, presso la sede del Comune di Arezzo, piazza Fanfani n. 2, Servizio Governo del territorio;
- 6) che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituirà anche contestuale variante al piano operativo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 7) che la variante assumerà efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si prenderà atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI AREZZO  
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

**OGGETTO: PNRR – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – INVESTIMENTO 2.1 CUP B11B21002280005. INDIZIONE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE N. 12/2022, DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA CECILIANO E LA ROTATORIA SETTEPONTI**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
GOVERNO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

- 1) che ai sensi dell'articolo 1 comma 1 della legge regionale n. 12/2022, è stata indetta la conferenza di servizi decisoria per l'approvazione del progetto di un percorso ciclabile di collegamento tra località Ceciliano e la rotatoria Setteponti che comporta variante al Piano Operativo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 2) che gli elaborati relativi al progetto da approvare sono liberamente e direttamente consultabili sul sito internet istituzionale del Comune di Arezzo <https://www.comune.arezzo.it/> nella sezione "Progetti PNRR in pubblicazione" area tematica traffico e mobilità al seguente indirizzo: <https://www.comune.arezzo.it/progetto-realizzazione-pista-ciclabile-collegamento-ceciliano-rotatoria-posta-allintersezione-spl>
- 3) che chiunque, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, potrà presentare osservazioni entro il giorno **19 maggio 2023**, inviandole al seguente indirizzo pec: [comune.arezzo@postacert.toscana.it](mailto:comune.arezzo@postacert.toscana.it)
- 4) che le eventuali osservazioni saranno esaminate dalla conferenza di servizi;
- 5) che la prima seduta della conferenza di servizi si terrà il giorno **22 maggio 2023**, in forma simultanea e in modalità sincrona, presso la sede del Comune di Arezzo, piazza Fanfani n. 2, Servizio Governo del territorio;
- 6) che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge regionale n. 12/2022, l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituirà anche contestuale variante al piano operativo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- 7) che la variante assumerà efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale, con la quale si prenderà atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi.

Il Dirigente  
Dott. Ing. Paolo Frescucci



**COMUNE DI CARRARA**  
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile  
**SETTORE 7 GOVERNO DEL TERRITORIO**  
**U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

COMUNE DI CARRARA (MASSA CARRARA)

AVVISO

Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 06.03.2023: “Piano Operativo Comunale (POC) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.49 del 31.05.2022. Rettifica di errori materiali Art. 21 L.R.T. 65/2014”

Il Dirigente del Settore Governo del Territorio ai sensi dell’art. 21 della legge regionale n.65/2014 rende noto:

che con Delibera di Consiglio Comunale n.13 del 06.03.2023 il Comune di Carrara ha provveduto alla rettifica di errori materiali contenuti nel Piano Operativo Comunale.

che copia della deliberazione consiliare e relativi allegati sono pubblicati in formato elettronico sul sito web del comune alla pagina [https://web.comune.carrara.ms.it/pagina2325\\_poc-piano-operativo-comunale.html](https://web.comune.carrara.ms.it/pagina2325_poc-piano-operativo-comunale.html)

Il Dirigente

Ing. Luca Amadei



Documento firmato da:  
AMADEI LUCA  
07.04.2023 08:32:27 UTC

COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA  
DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 13/03/2023  
INTERVENTO INDIRETTO UTOE N.5- ZONA C2- COMPARTO 1- IN LOC. QUERCEGROSSA.  
APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 “Norme per il governo del territorio”;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 13/03/2023 è stato approvato il Piano Attuativo di Lottizzazione denominato “INTERVENTO INDIRETTO UTOE N.5- ZONA C2- COMPARTO 1- IN LOC. QUERCEGROSSA. APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.111 DELLA LRT N.65/2014” ai sensi dell'art. 111 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014;

2) che ai sensi dell'art. 111 C.5 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014, tutti gli elaborati costituenti il Piano Attuativo in oggetto sono depositati presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Castelnuovo Berardenga e sono consultabili sul sito istituzionale sulla sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo <https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?>

[p\\_p\\_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet&p\\_p\\_lifecycle=0&p\\_p\\_state=normal&p\\_p\\_mode=view&p\\_p\\_col\\_id=column-2&p\\_p\\_col\\_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn\\_WAR\\_jcitygovalbiportlet\\_current-page=5260](https://castelnuovoberardenga.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/dettaglio-trasparenza?p_p_id=jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&p_p_col_id=column-2&p_p_col_count=1&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page-parent=0&jcitygovmenutrasversaleleftcolumn_WAR_jcitygovalbiportlet_current-page=5260);

3) che ai sensi dell'art. 111 C.5 della Legge Regionale 10 Novembre 2014, n. 65/2014 il Piano Attuativo è efficace dalla Pubblicazione sul B.U.R.T.,

4) che il presente avviso verrà pubblicato a decorrere dal 19 Aprile 2023 all'albo pretorio nonché sul sito istituzionale del Comune all'indirizzo <https://www.comune.castelnuovo.si.it/it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
ASSETTO DEL TERRITORIO  
Arch. Paola Dainelli



## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

### Provincia di Arezzo

---

PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE  
VOLUME DI MANUFATTO PER ACCORPAMENTO A FABBRICATO  
ESISTENTE ABITATIVO POSTO IN LOC. BROLIO. ADOZIONE AI  
SENSI DELL'ART.111 L.R. TOSCANA N.65/2014.

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65  
del 10 Novembre 2014;

#### RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 7 marzo 2023 è stato adottato un piano attuativo finalizzato al recupero di edificio abitativo posto in loc. Brolio, identificato con apposito numero 2009 nell'ambito delle relative schede, per riqualificare l'immobile, prevedendo la demolizione e ricostruzione della volumetria di un manufatto incongruo ad uso deposito posto in aderenza al fabbricato principale, con adeguamento strutturale ed igienico sanitario del fabbricato di abitazione esistente, mediante intervento di ristrutturazione edilizia ricostruttiva così come previsto dalle NTA del vigente R.U. comunale;
- Che la predetta delibera ed il progetto del Piano di Recupero sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e sono consultabili in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino nella relativa area della sezione Urbanistica, ai sensi dell'art.111, comma 3 della L.R.T. n.65/2014;

#### AVVISA

- Che entro e non oltre il termine perentorio di 30 giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, e quindi entro il 18/05/2023 chiunque ha facoltà di prendere visione e presentare le osservazioni in carta libera;
- Che decorso il termine per la presentazione delle osservazioni, l'Amministrazione comunale procederà alla definitiva approvazione del piano di recupero, motivando le determinazioni assunte in merito alle eventuali osservazioni presentate;
- Che il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne è atto;
- Che la predetta deliberazione ed il progetto di Piano di Recupero in oggetto sono trasmessi in copia alla provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 111, comma 3 della L.R.T. n.65/2014.

IL  
RESPONSABILE  
Settore Edilizia-Urbanistica  
Cerini Marco

## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

### Provincia di Arezzo

---

**PIANO ATTUATIVO PER DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE  
VOLUMI DI MANUFATTI CON ACCORPAMENTO AL  
FABBRICATO ESISTENTE PER INCREMENTO  
DELL'ABITAZIONE POSTA IN LOC. NOCETA. APPROVAZIONE  
AI SENSI DELL'ART.111 L.R. TOSCANA N.65/2014.**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65  
del 10 Novembre 2014;

#### RENDE NOTO

- Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29 dicembre 2022 è stato adottato un piano attuativo finalizzato alla demolizione e ricostruzione della volumetria dei manufatti ad uso deposito posti in aderenza al fabbricato principale, per la formazione due unità abitative mediante sopraelevazione di porzione del fabbricato di abitazione esistente posto in loc. Noceta, che insiste su un'area ricompresa nell'elenco all'appendice 3 degli edifici di valore storico documentale, individuato negli elaborati del Regolamento Urbanistico del Comune di Castiglion Fiorentino con apposito numero identificativo 3184 nell'ambito delle relative schede degli edifici di valore, così come previsto dalle NTA del vigente R.U. comunale;
- Che la predetta delibera ed il progetto del Piano di Recupero ai sensi dell'art.111, comma 3 della L.R.T. n.65/2014 sono stati pubblicati sul BURT e depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, in libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del avviso;
- Che con deliberazione consiliare n. 27 del 7/03/2023, è stato approvato il progetto relativo al Piano Attuativo del complesso edilizio posto in loc. Noceta, per opere di ristrutturazione edilizia ricostruttiva di cui all'art.134 comma 1, lett. h, punto 2, con finalità di realizzare nel fabbricato di abitazione due unità abitative mediante sopraelevazione di porzione del fabbricato previo demolizione e ricostruzione cambio d'uso della volumetria dei manufatti esistenti;
- Che il piano diventerà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT del presente avviso che ne è atto;
- Che la predetta deliberazione ed il progetto di Piano di Recupero in oggetto sono trasmessi in copia alla provincia di Arezzo, ai sensi dell'art. 111, comma 4 della L.R.T. n.65/2014.
- 

IL  
RESPONSABILE  
Settore Edilizia-Urbanistica  
Cerini Marco



## Comune di Castiglion Fiorentino

### Provincia di Arezzo

Piazza del Municipio, 12  
Tel. 0575 65641 - Fax 0575 680103  
[www.comune.castiglionfiorentino.ar.it](http://www.comune.castiglionfiorentino.ar.it)

**Variante n.25 al R.U. per ampliare un'area produttiva esistente posta in località Manciano per estendere l'attività produttiva nell'area confinate, ai sensi degli art.19 e 25 della L.R.T. n. 65/2014 e s.m.i.. Approvazione.**

#### IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;  
Visto la L.R.T. n.10/2010

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 22 settembre 2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante n.25 al vigente Regolamento Urbanistico per ampliare un'area produttiva posta in località Manciano, da identificarsi come nuova zona RP1, nel terreno adiacente indicato come zona agricola "E8 – Tessuti agricoli residenziali" posto al di fuori del territorio urbanizzato, ma in continuità con la stessa area produttiva, per la necessità di allargare gli spazi accessori al ciclo produttivo;
- che il provvedimento adottato ed i relativi documenti ed elaborati della variante n.25 al R.U. redatta ai sensi dell'art. 19, 25 della L.R.T. n° 65/2014 è stata trasmessa alla Regione Toscana e all'Amministrazione Provinciale di Arezzo;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo Pretorio comunale a far data dal 26/10/2022 per sessanta giorni consecutivi e sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana n.43 del 26/10/2022 come disposto dall'art. 19 della L.R.T. n.65/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- che la deliberazione adottata ed i relativi documenti ed elaborati sono stati depositati presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, a libera visione del pubblico, consultabili sul sito istituzionale del Comune nella relativa area della sezione Urbanistica, ai sensi dell'art.19 della L.R.T. n.65/2014;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 7/03/2023 si è approvato la Variante n.25 al R.U. finalizzata ad ampliare un'area produttiva posta in località Manciano;
- che la predetta deliberazione e relativi elaborati grafici in oggetto sono stati trasmessi in copia alla provincia di Arezzo, ed alla Regione Toscana ai sensi della L.R.T. n.65/2014;
- che il provvedimento di variante n.25 approvato, con relativi allegati, depositato presso l'Ufficio Urbanistica e consultabile sul sito istituzionale del Comune, acquista efficacia decorsi 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT .

IL RESPONSABILE  
Settore Edilizia-Urbanistica  
Cerini Marco



## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

### PROVINCIA DI AREZZO

Piazza del Municipio, 12  
Tel. 0575 65641 - Fax 0575 680103  
[www.comune.castiglionfiorentino.ar.it](http://www.comune.castiglionfiorentino.ar.it)

**Variante n.23 al vigente Regolamento Urbanistico per realizzazione per realizzare un'area ad attrezzatura sportiva posta nella frazione Montecchio. Approvazione ai sensi dell'art.19 della L.R. n.65/2014 ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

#### RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.58 del 22 luglio 2022 è stata adottata la variante n.23 al Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Castiglion Fiorentino, con le procedure degli art.19 e 25 della L.R.T. n. 65/2014, per realizzare degli impianti sportivi comunali, costituiti dal campo di calcio con le relative tribune, presso il centro abitato di Montecchio, in area contigua ad attrezzature sportive esistenti;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.22 del 7/03/2023 si è approvato la Variante n.23 al R.U. finalizzata a realizzare un impianto sportivo comunale secondo gli elaborati allegati a tale atto;
- che ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001, con l'approvazione definitiva della variante si appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere sopra descritte;
- che il provvedimento approvato, con relativi allegati, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino, ed acquista efficacia decorsi 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT .

IL  
RESPONSABILE  
Settore Edilizia-Urbanistica  
Cerini Marco

Firmato digitalmente da:  
Cerini Marco  
Data: 06/04/2023 12:49:21



## COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO

### PROVINCIA DI AREZZO

Piazza del Municipio, 12  
Tel. 0575 65641 - Fax 0575 680103  
[www.comune.castiglionfiorentino.ar.it](http://www.comune.castiglionfiorentino.ar.it)

**Variante n.24 al vigente Regolamento Urbanistico per realizzazione di un parcheggio a servizio della struttura scolastica posta nella frazione Santa Cristina. Avviso di adozione ai sensi dell'art.19 della L.R. n.65/2014 e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.**

#### RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 della Legge Regionale n.65 del 10 Novembre 2014 e s.m.i.;

#### RENDE NOTO

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n.59 del 22 luglio 2022 è stata adottata la variante n.24 al Regolamento Urbanistico vigente del Comune di Castiglion Fiorentino, con le procedure degli art.19 e 25 della L.R.T. n. 65/2014, per realizzare un parcheggio a servizio delle strutture scolastiche poste nella frazione di Santa Cristina, che risponda a specifiche esigenze funzionali e per migliorare la fruizione scolastica.
- che è stato preso atto dell'osservazione pervenuta nei termini al procedimento di variante per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio da parte dei proprietari degli immobili interessati da tale provvedimento posti in loc. Santa Cristina, relativamente ad un maggior indennizzo;
- che ai sensi dell'art. 19 della L.R.T. n.65/2014, previo esame dell'osservazione, si è approvata con la deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 7/03/2023 la Variante n.24 al R.U. finalizzata a realizzare un parcheggio a servizio delle strutture scolastiche poste nella frazione di Santa Cristina, secondo gli elaborati allegati all'atto;
- che ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001, con l'approvazione definitiva della variante si appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie alla realizzazione delle opere come sopra descritte;
- che il provvedimento approvato, con relativi allegati, è depositato presso l'Ufficio Urbanistica, P.zza del Municipio n.12, consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Castiglion Fiorentino, ed acquista efficacia decorsi 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT.

IL  
RESPONSABILE  
Settore Edilizia-Urbanistica  
Cerini Marco

Firmato digitalmente da: Cerini  
Marco  
Data: 06/04/2023 13:31:30

## COMUNE DI MARCIANO DELLA CHIANA (Arezzo)

Avviso di EFFICACIA, AI SENSI DELL'ART. 111 COMMA 5 DELLA L.R. 65/2014, DEL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI' COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017, del Comune di Marciano della Chiana.

UFFICIO URBANISTICA  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la Deliberazione di C.C. n. 2 del 26.02.2019 con la quale il Consiglio Comunale adottava, ai sensi dell'articolo 111, della L.R. 65/2014, quanto in oggetto;

VISTO l'avviso di adozione del Piano di Recupero di cui sopra pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana n.49 del 09.12.2021;

DATO ATTO che nei 30 giorni successivi a tale pubblicazione non sono pervenute osservazioni in merito.

VISTO l'articolo 111, comma 5 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

## RENDE NOTO

Che a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di efficacia 1) IL PIANO ATTUATIVO INERENTE IL COMPARTO EP CES04 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO, COSI' COME CLASSIFICATO DAL RU APPROVATO CON D.C.C. N. 17 DEL 29.04.2017 è efficace, ed i relativi atti sono depositati presso la Sede Comunale e resi accessibili sul sito istituzionale del Comune ai sensi dell'articolo 111 della Legge Regionale n.65 del 10 novembre 2014 e ss.mm. ed ii.

Il Responsabile del Servizio  
*Arch. Francesco Di Ielsi*

**COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)****VARIANTE SEMPLIFICATA N. 3 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ARGINALE DEL TORRENTE FUNANDOLA NEL TRATTO ADIACENTE A VIA PISTOIESE. ADOZIONE**

La Responsabile dell'Area B - Programmazione e Sviluppo

**rende noto**

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 8 del 05/04/2023, ha adottato, ai sensi degli art. 34 della legge regionale del 10 Novembre 2014, n° 65, "Norme per il governo del territorio", la **VARIANTE N. 3 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART.34 DELLA L.R.65/2014 PER INTERVENTO DI ADEGUAMENTO ARGINALE DEL TORRENTE FUNANDOLA NEL TRATTO ADIACENTE A VIA PISTOIESE;**

- che la Deliberazione, corredata da tutti gli allegati, sarà depositata per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), presso il settore Pianificazione e Innovazione, via Toscanini n.1;

- che della deliberazione e dei relativi allegati può essere presa libera visione, nei termini suindicati, sul sito istituzionale del Comune al seguente indirizzo: <https://cloud.ldpgis.it/montemurlo/node/276>

- che la deliberazione e i relativi allegati sono consultabili in formato cartaceo presso il Settore Pianificazione e Innovazione nei giorni ed orari di apertura al pubblico;

**avvisa**

- che entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT), chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Montemurlo, Ufficio Protocollo, utilizzando una sola delle seguenti opzioni:

- tramite **posta elettronica certificata** con file formato pdf sottoscritto con firma digitale all'indirizzo [comune.montemurlo@postacert.toscana.it](mailto:comune.montemurlo@postacert.toscana.it), nel qual caso la data di spedizione è comprovata dalla ricevuta di conferma;

- tramite **posta raccomandata A/R**, in busta chiusa indirizzata all' Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo in Via Montalese 472-474,59013 Montemurlo (PO) recante la seguente dicitura "Osservazione alla Variante n. 3 al Piano Operativo"; farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante;

- tramite **consegna a mano** direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune di Montemurlo in Via Montalese 472-474,59013 Montemurlo (PO), nei giorni di apertura al pubblico dal lunedì al venerdì 09:00 - 13:30 che ne rilascerà ricevuta.

**La Responsabile dell'Area B  
Programmazione e Sviluppo**  
Arch. Sara Tintori



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

**Spett.le Regione Toscana**

Via di Novoli n. 26

50127 - Firenze

[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL**

**Settore TPL e Mobilità Sostenibile**

**c.a. Ing. Riccardo Buffoni**

[riccardo.buffoni@regione.toscana.it](mailto:riccardo.buffoni@regione.toscana.it)

**Settore Logistica e Cave**

**c.a. Ing. Fabrizio Morelli**

[fabrizio.morelli@regione.toscana.it](mailto:fabrizio.morelli@regione.toscana.it)

**Settore Viabilità Regionale**

**ambiti Firenze, Prato e Pistoia**

**c.a. Ing. Antonio De Crescenzo**

[antonio.decrescenzo@regione.toscana.it](mailto:antonio.decrescenzo@regione.toscana.it)

**Settore Programmazione Grandi Infrastrutture**

**di Trasporto e Viabilità Regionale**

**c.a. Ing. Marco Ierpi**

[marco.ierpi@regione.toscana.it](mailto:marco.ierpi@regione.toscana.it)

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**c.a. Ing. Enzo Di Carlo**

[enzo.dicarlo@regione.toscana.it](mailto:enzo.dicarlo@regione.toscana.it)

**Direzione Organizzazione, Personale,**

**Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro**

**Settore Servizi Generali e**

**Amministrazione del Patrimonio**

**c.a. Dott.ssa Maria Luisa Guigli**

[marialuisa.guigli@regione.toscana.it](mailto:marialuisa.guigli@regione.toscana.it)

**Direzione Urbanistica**

**Settore Sistema Informativo e**

**Pianificazione del Territorio**

**c.a. Arch. Marco Carletti**

[marco.carletti@regione.toscana.it](mailto:marco.carletti@regione.toscana.it)

**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio  
territoriale per la Biodiversità di Prato**

Via Galcianese 20I, 59100 Prato

[utb.prato@pec.corpoforestale.it](mailto:utb.prato@pec.corpoforestale.it)

**al Comune di Montale**

**Servizio Funzionale 4A – Lavori Pubblici, Mobilità, Patrimonio e Ambiente**

**Comando di Polizia Municipale**

Via Gramsci n. 19

51037 - Montale (PT)

[comune.montale@postacert.toscana.it](mailto:comune.montale@postacert.toscana.it)

**al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**

Viale della Toscana n. 321

50127 - Firenze (FI)

[info@pec.cbmv.it](mailto:info@pec.cbmv.it)



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

**all'Agenzia del Demanio**  
**Direzione Territoriale Toscana e Umbria**  
Via Laura n. 64  
50121 - Firenze  
[dre\\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it)

**all'Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale**  
Via dei Servi n. 15  
50122 - Firenze (FI)  
[adbarno@postacert.toscana.it](mailto:adbarno@postacert.toscana.it)

**A.U.S.L. Toscana Centro**  
**Servizio Igiene e Sanità Pubblica**  
via Lavarone 2/3, 59100 Prato  
[prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it](mailto:prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it)

**PROVINCIA DI PRATO**  
**AREA TECNICA**  
**SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**  
[provincia.prato@postacert.toscana.it](mailto:provincia.prato@postacert.toscana.it)  
[poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it](mailto:poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it)

**alla Soprintendenza Archeologia  
Belle Arti e Paesaggio per la  
Città Metropolitana di Firenze e le  
Province di Pistoia e Prato**  
Piazza Pitti n. 1  
50125 – Firenze (FI)  
[sabap-fi@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-fi@pec.cultura.gov.it)

**a e-distribuzione S.p.A.**  
Via Ombrone n. 2  
00198 - ROMA  
[e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it](mailto:e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it)

**a Toscana Energia S.p.A.**  
Piazza E. Mattei n. 3  
50127 - Firenze  
[toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it](mailto:toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it)

**a Sirti S.p.A.**  
Viale Thomas Alva Edison n. 110  
20099 – Sesto San Giovanni (MI)  
[sirtispa@sirti.legalmail.it](mailto:sirtispa@sirti.legalmail.it)  
**c.a. Sig. C. Boni**  
Via Baldanzese n. 149  
50041 - Calenzano (FI)  
[c.boni@sirti.it](mailto:c.boni@sirti.it)

**CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.**  
[consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it](mailto:consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it)

**a Terna S.p.A. – Rete Elettrica Nazionale**  
Viale Egidio Galbani n. 70  
00156 - Roma  
[info@pec.terna.it](mailto:info@pec.terna.it)

**a Telecom Italia S.p.A.**



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

Via Viuzzo dei Bruni n. 8  
50133 - Firenze (FI)  
[telecomitalia@pec.telecomitalia.it](mailto:telecomitalia@pec.telecomitalia.it)  
**c.a. Focal Point Pescara**  
[focal.point.pescara6@telecomitalia.it](mailto:focal.point.pescara6@telecomitalia.it)

**a Centria S.r.l. - Reti Gas**  
Via Toselli n. 9a  
53100 - Siena (SI)  
[centria.pec@cert.centria.it](mailto:centria.pec@cert.centria.it)

**a Snam Rete Gas S.p.A.**  
Via delle Birole n. 18  
52100 - Arezzo (AR)  
Via del Commercio n. 9/11  
00154 - Roma  
[distrettoceoc@pec.snam.it](mailto:distrettoceoc@pec.snam.it)

**a Publiacqua S.p.A.**  
**c.a. Ing. Cristiano Agostini**  
Via Villamagna n. 90/c  
50126 - Firenze (FI)  
[protocollo@cert.publiacqua.it](mailto:protocollo@cert.publiacqua.it)

**a Open Fiber S.p.A.**  
Via Q. Sella n. 2  
50136 - Firenze (FI)  
[openfiber@pec.openfiber.it](mailto:openfiber@pec.openfiber.it)  
**c.a. Sig. M. Poggioli**  
[massimiliano.poggioli2@openfiber.it](mailto:massimiliano.poggioli2@openfiber.it)

**a Fastweb S.p.A.**  
Piazza A. Olivetti n. 1  
50128 - Milano (MI)  
Via Gramsci n. 442  
50019 - Sesto Fiorentino (FI)  
[fastweb@pec.fastweb.it](mailto:fastweb@pec.fastweb.it)

**a Infratel Italia S.p.A.**  
Viale America n. 201  
00144 - Roma  
[posta@pec.infratelitalia.it](mailto:posta@pec.infratelitalia.it)

**al Settore Pianificazione ed Innovazione**  
**c.a. Arch. Daniela Campolmi**  
[daniela.campolmi@comune.montemurlo.po.it](mailto:daniela.campolmi@comune.montemurlo.po.it)

**al Settore Beni Comuni e Decoro Urbano**  
**Servizio Ambiente e Difesa del Suolo**  
**c.a. Ing. Alessandra Casali**  
[alessandra.casali@comune.montemurlo.po.it](mailto:alessandra.casali@comune.montemurlo.po.it)

**Oggetto:** Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO LOTTO 2: MONTALE MONTEMURLO CUP: H21B21005370004.  
**CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA PER**



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

### **L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO E L'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA DI VARIANTE AUTOMATICA**

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

**VISTO** il D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” e, in particolare, l'articolo 8 che, al comma 5, dispone che i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea e l'articolo 48, relativo alle “semplificazioni in materia di affidamento dei contratti pubblici PNRR e PNC”;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, nell'ambito del programma di investimenti e riforme Next Generation EU, istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato con la disciplina del REGOLAMENTO (UE) 2021/241, che, nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, assegna l'importo complessivo di euro 600.000.000,00 alla realizzazione della rete nazionale delle ciclovie;

**VISTA** la decisione del Consiglio ECOFIN 13 luglio 2021 n.10160/21, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

**VISTA** in particolare la misura M2C2 - Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica che prevede una dotazione di 600 milioni di euro per la realizzazione di due diversi sub-investimenti relativi rispettivamente a: a) “Ciclovie urbane” per il quale si prevede, entro il 2023, la costruzione di almeno 200 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane e, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 365 km aggiuntivi di piste ciclabili urbane e metropolitane (vale a dire in comuni con più di 50 000 abitanti), e b) “Ciclovie turistiche” per il quale si prevede, entro il giugno 2026, la costruzione di almeno 1.235 km aggiuntivi di piste ciclabili in altre zone d'Italia;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 24 settembre 2021, n. 229, Tabella B – “PNRR Italia – contributi finanziari e ripartizione rate semestrali” obiettivo numero M2C2-23 che, per la realizzazione del sub-investimento delle “Ciclovie turistiche” assegna l'importo complessivo di euro 400.000.000,00 di cui euro 150.000.000,00 quali fondi statali a legislazione vigente ed euro 250.000.000,00 derivanti dal dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF);

**VISTI** i Protocolli di Intesa sottoscritti fra il Ministro delle Infrastrutture e la Mobilità Sostenibili e le Regioni/Province Autonome interessate da ciascuna delle ciclovie del sistema nazionale;

**VISTO** il D.M. n. 4 del 12/01/2022, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica”



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

**Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità**

**Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza**

sub-investimento 4.1.1 “Ciclovie turistiche”, nel Piano di riparto tra le Ciclovie, ha assegnato alla Ciclovie del Sole un importo pari ad Euro 22.500.000,00, di cui Euro 5.455.271,57 per la Regione Toscana, in aggiunta alle risorse stanziare con D.M. 517/2018 già assegnate con l’Accordo di Programma ex D.G.R.T. 1063/2021;

**VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 654 del 13 giugno 2022 recante ad oggetto “Ciclovie del Sole, atto d’indirizzo per l’attuazione degli interventi finanziati con il Programma PNRR nell’ambito delle Ciclovie Turistiche d’interesse Nazionale” ha confermato i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall’Accordo di programma ex D.G.R.T. 1063/2021, al fine di dare copertura economica con i fondi di cui al D.M. 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica, coerentemente con quanto disposto dall’art. 7 c. 6 dello stesso Accordo citato;

**VISTO** l’Accordo di programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al Tronco 2 e per la progettazione del Tronco 3 della Ciclovie del Sole, tratto Verona-Firenze;

**RICHIAMATO** l’Accordo ai sensi dell’art. 15 L. 241/90 tra i Comuni di Montale e Montemurlo per la progettazione, la promozione e la realizzazione della “Ciclovie del Sole”, Lotto 2, Tronco 2;

**TENUTO CONTO** che il Comune di Montemurlo è Ente attuatore di secondo livello del progetto e, pertanto, titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

**VISTO** che la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere favorevole;

**VISTO** che è stato redatto e depositato presso questo Soggetto Attuatore il progetto definitivo per l’esecuzione dei lavori di cui all’oggetto, che necessita di essere approvato;

**CONSIDERATO** che, ai sensi del Regolamento approvato con D.P.G.R. n. 5R del 2020 avente per oggetto “Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche”, prevede all’art. 3 “Ambito di applicazione delle indagini relative agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica” comma 2b): “Il soggetto istituzionale competente non effettua le indagini, nei casi di: - varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici”, e pertanto non si procede all’ indagini geologiche, idrauliche e sismiche. Considerato che il comma 2 dell’art. 25 della L.R. 65/2014 precisa che sono esclusi dalla co-pianificazione:

- a) gli interventi di adeguamento delle infrastrutture lineari esistenti
- b) gli ampliamenti di opere pubbliche esistenti, l’intervento in oggetto, anche se ricade in parte all’esterno del territorio urbanizzato, rientra tra quelli esclusi dalla conferenza di co-pianificazione in quanto è da intendersi a completamento/modifica dell’infrastruttura esistente e non la sua completa nuova previsione.

**VISTA** la L.R. 12/20022 art. 2 “Disciplina in materia di valutazione ambientale”, la valutazione ambientale VAS non è necessaria;

**CONSIDERATO** che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all’acquisizione dei più pareri, intese, concerti, nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni in indirizzo (inclusi gli Enti gestori di servizi pubblici);

**DATO ATTO** che in allegato alla presente è trasmesso il progetto definitivo del Tronco 2 - Lotto 2 della Ciclovie del Sole, tratto Montale - Montemurlo, come risultante dagli elaborati progettuali evidenziati negli allegati alla presente;

**VISTA** la Legge n. 241/90 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 14 e seguenti;

**VISTA** la L.R.T. n. 12 del 26 aprile 2022, recante “Disposizioni di semplificazione in materia di governo del territorio finalizzate all’attuazione delle misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

**Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità**

**Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza**

(PNRR) o dal Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)”;

Il sottoscritto Geom. Sandro Quaranta, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento,

### INDICE

la conferenza dei servizi decisoria ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 1, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all’art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis della succitata L. n. 241/90 e s.m.i., volta all’ottenimento di tutti i pareri, i nulla-osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia delle Amministrazioni territorialmente competenti, che dai gestori di beni o servizi pubblici per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nell’area interessata dalle opere in progetto.

Tale modalità prevede che ogni Amministrazione o soggetto coinvolto effettui le proprie verifiche e trasmetta a questa Amministrazione il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna riunione.

Precisato che la presente conferenza dei servizi è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- raggiungimento dei target e dei milestone applicabili alla M2C2, Inv. 4.1, sub-investimento 4.1.1 del PNRR;
- approvare le necessarie varianti urbanistiche, tramite la procedura di variante automatica prevista dalla L.R.T. n. 12/2022;
- apporre i vincoli preordinati all’esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2010;
- approvare il progetto definitivo ed ottenere i necessari titoli abilitativi ai fini edilizi per l’esecuzione dei lavori e contestuale dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001.

Il progetto definitivo di che trattasi, suddiviso nei lotti indicati, riguarda gli interventi necessari alla realizzazione del tratto che interessa il Tronco 2 Lotto 2 della Ciclovía del Sole, che attraversa i territori del Comune di Montale e del Comune di Montemurlo;

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti, mentre ai fini delle osservazioni da parte dei soggetti interessati lo stesso è pubblicato sul sito web del Comune di Montemurlo, nella sezione “*amministrazione trasparente*”.

La Conferenza di Servizi in oggetto si svolge, ai sensi dell’art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona; a tal fine si comunica che:

- a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto definitivo denominato “**Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO LOTTO 2: MONTALE MONTEMURLO CUP: H21B21005370004**”, ricadente nei territori comunali sopra indicati, i cui elaborati sono disponibili in formato digitale e scaricabili ai link indicati in calce alla presente;
- b) entro e non oltre il **19/05/2023** (30 gg. dalla pubblicazione sul BURT) i soggetti in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all’art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:
  - unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini della procedura di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
  - richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni
- c) ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 1, comma 2, quarto alinea, della L.R.T. n. 12/2022 ed all’art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il **03/06/2023** (45 gg. dalla pubblicazione sul BURT) gli Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato, che dovrà pervenire al Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza a mezzo PEC all’indirizzo: **comune.montemurlo@postacert.toscana.it**;
- d) ai sensi dell’art. 14-bis, comma 3, della L. 241/90, in caso di dissenso le amministrazioni coinvolte



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

**Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità**

**Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza**

- dovranno indicare, ove possibile, in modo chiaro e analitico le modifiche eventualmente necessarie ai fini del superamento del dissenso, specificando se le motivazioni del dissenso siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- e) parimenti a quanto previsto nella precedente lett. d) anche le eventuali prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;
- f) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/90 è fissata in data **08/06/2023**, presso la sede del Comune di Montemurlo, in P.zza della Libertà n. 2 (Sala Banti);
- g) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui alla precedente lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di cui alla precedenti lettere d) ed e) equivalgono ad assenso senza condizioni;
- h) decorsi i termini di cui alla precedente lettera c), l'ufficio scrivente procederà ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 o 6, della L. 241/90.

Si precisa altresì che:

- 1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera f) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;
- 2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) del precedente paragrafo oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;
- 3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'assenso in conferenza delle Amministrazioni Comunali interessate costituirà, pertanto, anche dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;
- 4) la conferenza è tesa anche allo specifico ottenimento delle seguenti Autorizzazioni e/o Nulla Osta, se ed ove previste/i e secondo i vincoli gravanti sulle aree e le regolamentazioni dei singoli Enti preposti:
  - Autorizzazioni ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge forestale della Toscana n. 39/2000 e del Regolamento forestale della Toscana D.P.G.R.T. n. 48/R del 08/08/03;
  - Autorizzazioni Paesaggistiche, anche semplificate, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e, se del caso, del D.P.R. n. 31/2017;
  - Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004;
  - Autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 per gli interventi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua;
- 5) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 24, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 380/2001, la conclusione positiva della presente conferenza dei servizi costituirà a tutti gli affetti atto abilitativo ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori, conformemente al D.P.R. n. 380/2001 ed alla L.R.T. n. 65/2014. Di ciò ne sarà dato debitamente atto negli atti di approvazione dei vari livelli progettuali, dandone contestuale comunicazione alle Amministrazioni Comunali nei cui territori si svolgeranno i lavori, come sopra individuate, le quali saranno tenute a darne notizia al pubblico mediante affissione al proprio albo pretorio;
- 6) gli Enti pubblici in indirizzo proprietari dei terreni demaniali statali interessati dall'intervento sono invitati ad autorizzare l'esecuzione dei lavori sulle aree di loro rispettiva proprietà/gestione e ad esprimere un loro primo assenso per la futura concessione delle aree, così come individuate nei piani particellari di esproprio, in favore delle Amministrazioni Comunali in cui gli stessi sono rispettivamente ubicati (rif.to art. 9 della L.R.T. n. 27/2012); la formalizzazione dell'utilizzazione dei terreni avverrà poi secondo le singole convenzioni o i singoli accordi che saranno successivamente stipulati.
- 7) gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

**Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità**

**Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza**

dal citato D.Lgs. 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando al Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Infine, contestualmente alla convocazione della presente conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del P.N.R.R., è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura della variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:

- 1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indagine della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e la pubblicazione sul sito del Comune di Montemurlo. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al D.P.R. n. 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;
- 1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT;
  - 1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;
  - 1.b.2) ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, considerando che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza in quanto opera pubblica finanziata dai fondi del PNRR, il decreto di esproprio sarà emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolare indagini o formalità. Nel medesimo decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;
- 1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in Conferenza di Servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;
  - 1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);
- 1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;
- 1.e) la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi;
- 1.f) nella deliberazione del Consiglio Comunale di cui al punto precedente, sono indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del P.N.R.R.;
- 1.g) le varianti urbanistiche per la realizzazione del Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio dei Comuni di Montale e Montemurlo, non comportando nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato non necessita del pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'art. 25 della L.R. 65/2014;
- 1.h) le varianti urbanistiche consentono esclusivamente la realizzazione dell'opera: Progetto PNRR - M2C2 I 4.1.1 - Ciclovie turistiche "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO LOTTO 2: MONTELEONE ALFANO CUP: H21B21005370004;
- 1.j) ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alla variante urbanistica in oggetto, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), la valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria in quanto ha per oggetto la localizzazione di singole opere;
- 2) si chiede alla Regione Toscana l'attivazione delle procedure previste dall'art. 1, comma 2 bis, della L.R.T. n. 12/2022 per l'acquisizione di separato accordo fra la stessa Regione ed il Ministero della Cultura sulla conformità al P.I.T. della variante urbanistica in oggetto.

Per eventuali chiarimenti o comunicazioni è possibile contattare:

Geom. Sandro Quaranta, email: [sandro.quaranta@comune.montemurlo.po.it](mailto:sandro.quaranta@comune.montemurlo.po.it), tel.: 0574-558332;



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

**GLI ALLEGATI PROGETTUALI, COME DI SEGUITO ELENCATI, SONO SCARICABILI AL SEGUENTI LINK:**

<https://www.dropbox.com/sh/tzq4nnq4gk612k5/AAB-IGJzLd5ocRtpwPGKrEZra?dl=0>

**Elenco Elaborati**

- 20230309-Parere Commissione per il Paesaggio - 632.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.10\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.11\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.12\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.13\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.14\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.15\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.16\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.17\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.18\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.1\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.2\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.3\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.4\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.5\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.6\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.7\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.8\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_1.9\_A\_stato di fatto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.10\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.11\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.12\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.13\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.14\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.15\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.16\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.17\_C\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.18\_C\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.1\_C\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.2\_C\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.3\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.4\_B\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.5\_B\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.6\_B\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.7\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.8\_B\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_2.9\_A\_progetto.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_3.1\_A\_profili.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_3.2\_A\_profili.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_4.1\_B\_particellare Montale.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_4.2\_C\_particellare Montemurlo.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_4.3\_B\_elenco particellare Montale.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_2\_4.4\_C\_elenco particellare Montemurlo.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.0\_C\_elenco elaborati.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.11\_A\_disciplinare.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.12\_A\_Elenco prezzi unitari.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.13\_C\_CME.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.14\_C\_QE.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.14\_C\_QE\_agg aprile 2023.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.15\_C\_Relazione geologica a supporto delle varianti urbanistiche.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.16\_C\_Relazione idraulica a supporto Varianti Urbanistiche.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.1\_C\_relazione generale.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.2\_C\_Relazione idraulica Sole.pdf



## Comune di Montemurlo

Provincia di Prato

*Area B – Programmazione e Sviluppo  
Servizio Infrastrutture e Mobilità*

*Settore Qualità del Territorio e Cittadinanza*

- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.3\_A\_Relazione sulla gestione delle materie e delle rocce da scavo.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.4\_C\_Relazione geologica geotecnica e sismica.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.5\_C\_Relazione paesaggistica.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.6\_A-Screening VINCA Montemurlo.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.7\_C\_Studio di incidenza Campi Bisenzio.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.8\_A\_aggiornamento indicazioni sicurezza.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_1.9\_A-Piano Indagini.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_2.1\_C\_corografia generale.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_2.2\_C\_Estratti cartografici degli strumenti urbanistici.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_2.3\_A\_segnaletica.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_GE\_2.4\_C\_Varianti urbanistiche.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_ST\_7.1\_A-Relazione calcolo passerella Montale.pdf
- SOLE2\_21-35\_D\_ST\_8.1\_A-Schemi strutturali passerella Montale.pdf

Montemurlo, li 12/04/2023

**Il Responsabile del  
Procedimento**

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 22 DEL 30/03/2023**

**VARIANTE (N.36) AL REGOLAMENTO URBANISTICO (APPROVATO CON DEL.C.C.62/2010) CONSISTENTE NELLA MODIFICA DELLA SCHEDA NORMA DENOMINATA AREA DI TRASFORMAZIONE "VIA DELLA LAMA" (AT\_P22) AL FINE DI PROCEDERE ALLA LORO ALIENAZIONE SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2019 (DEL.C.C.107/2018) - ADOZIONE AI SENSI DELLA L.R.65/2014 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA**

**VISTA** la Del.C.C.n.62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

**VISTA** la Del.C.C. n.22 del 30/03/2023 divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, la Variante (n.36) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) di cui alla scheda norma AT\_P22 "VIA DELLA LAMA" di cui all'oggetto;

**VISTA** la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

**RENDE NOTO**

**che, ai sensi dell'art.32 della L.R.65/2014, è stata approvata la Variante (n.36) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del.C.C. n.62/2010) di cui alla scheda norma AT\_P22 "VIA DELLA LAMA".**

IL DIRIGENTE  
Arch. Patrizia Belardini



**COMUNE DI PISTOIA**  
 Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità  
 U.O.C. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri  
 Via XXVII aprile, 17 – 51100 Pistoia  
 Palazzo Comunale – P.zza del Duomo, 1 – 51100 Pistoia  
 Tel. 0573/3711 – [www.comune.pistoia.it](http://www.comune.pistoia.it)



**OGGETTO:** “CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA - FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA - CAMPI BISENZIO Realizzazione del Lotto 1 - Progetto PNRR finanziato dall'Unione Europea “Next Generation EU” (M2C2 – Inv. 4.1 – Sub. 4.1.1) - CUP C51B22001600004 .

Avvio del procedimento ex art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, indizione Conferenza di Servizi Decisoria ai sensi dell'art. 14, c. 2, della L. 241/90 e adozione variante urbanistica, con apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1.

Il sottoscritto Dirigente del Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità,

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 che ricomprende la Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente M2C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile. Investimento 4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica, sub-investimento 4.1.1 “Ciclovie turistiche”;

**VISTO** il D.M. n. 4 del 12/01/2022, con il quale il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento 4.1.1 “Ciclovie turistiche”, ha assegnato alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento complessivi 400 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026, di cui 150 milioni di fondi statali a legislazione vigente per la realizzazione di tratti ricompresi all'interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale, che ricomprendono anche la Ciclovía nazionale del Sole – Verona-Firenze – Tronco 2 Pistoia-Campi Bisenzio – Lotto 1 Pistoia

**VISTO** che è stato redatto il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, che necessita di essere approvato;

#### COMUNICA

- Che in data 07/04/2022 è prevista l'indizione della Conferenza dei Servizi Decisoria relativa alle opere da eseguirsi per la realizzazione del progetto in oggetto, con la quale saranno invitate tutte Amministrazioni Pubbliche e/o i Gestori Pubblici e privati al fine di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, indicazioni sulle condizioni per ottenere, alla sua presentazione, i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni concessioni o altri atti di assenso comunque denominati per l'intervento succitato;

- Che il progetto dell'opera in oggetto prevede il coinvolgimento di porzioni delle aree private di seguito elencate:

#### **FOGLIO 206:**

**Mappale 121** – CORSINI MONICA nata a PISTOIA (PT) il 04/09/1956

**Mappale 206/646/455** - HOLDING IMMOBILIARE PALLAVICINI S.P.A. con sede in ROMA (RM) 00826040586

**Mappale 230/234** - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PISTOIA con sede in PISTOIA (PT) 00236340477

**Mappale 599** - TREDIL ATTIVITA' IMMOBILIARI S.R.L. con sede in PRATO (PO 03775430485

#### **Foglio 207:**

**Mappale 283 sub 2** - COVILI GABRIELE nato a PRATO (FI) il 28/05/1977; ORSO SIMONA nata a PISTOIA (PT) il 27/11/1978

**Mappale 590 sub 2** - BATTISTINI MASSIMILIANO nato a PISTOIA (PT) il 21/04/1968 – prop. Sub 11 – 2/8, BRESCHI ANDREA LUCIANO nato a PISTOIA (PT) il 08/12/1954 – prop. Sub 2, - 2/8, COVILI GABRIELE nato a PRATO (PO) il 28/05/1973 – prop. Sub 6 – 1/8, ORSO SIMONA nata a PISTOIA (PT) il 27/11/1978 – prop. Sub 6 – 1/8, BOSCHI IORFE nato a PISTOIA (PT) il 03/09/1934 – prop. Sub 8 – 2/8;

**Mappale 63 sub 1** - CINELLI MARIO nato a Pistoia il 25/06/1947 – prop. Sub 2, 29 e 30 – 3/35, GALIGANI FIAMMETTA nata a Pistoia il 02/06/1946 – prop. Sub 2, 29 e 30 – 3/35, BIONDI FILIPPO nato a PISTOIA (PT) il 02/03/2002 – prop. Sub 3 e 17 – 2/35, BIONDI FRANCESCO nato a PISTOIA (PT) il 06/04/1997 – prop. Sub 3 e 17 – 2/35, NOVELLI DAVID STEFANO nato a PISTOIA (PT) il 16/11/1961 – prop. Sub 4, 31 e 32 – 3/35, SALVIONI MARISA nata a MARLIANA (PT) il 20/09/1936 – prop. Sub 4,31 e 32 – 3/35, PIERGIOVANNI

ROSA nata a CASTELSANTANGELO SUL NERA (MC) il 21/05/1949 – prop. Sub 5,33,34 e 35 – 4/35, DOLCI IRENE nata a PISTOIA (PT) il 05/07/1998 – prop. Sub 6, 36 e 37 – ¼ n.p., DOLCI SIMONE nato a PISTOIA (PT) il 02/08/1992 – prop. Sub 6, 36 e 37 – ¼ n.p., SPADA ANNA PAOLA nata a CONEGLIANO (TV) il 06/04/1964 – prop. Sub 6, 36 e 37 – ½ prop. E ½ Usufr. - 3/35, NISI ROSALBA nata a SANZA (SA) il 26/08/1965 – prop. Sub 7, 38 e 39 – 3/35, TRAVERSARI LUCA nato a PISTOIA (PT) il 05/07/1962 – prop. Sub 7, 38 e 39 – 3/35, VANNUCCHI VANNA nata a PRATO (PO) il 13/07/1948 – prop. Sub 10 e 24 – 2/35, CECCHINI ELENA nata a PISTOIA (PT) il 15/07/1963 – prop. Sub 12 e 26 – 2/35, BRIZZI GIANCARLO nato a SAMBUCA PISTOIESE (PT) il 20/01/1935 – prop. Sub 14, 44 e 45 – 3/35, BRIZZI MARCO nato a SAN MARCELLO PISTOIESE (PT) il 06/07/1962 – prop. Sub 14, 44 e 45 – 3/35, BRIZZI PAOLA nata a SAN MARCELLO PISTOIESE (PT) il 08/03/1964 – prop. Sub 14, 44 e 45 – 3/35, PAGANELLI ALESSANDRA nata a VENTIMIGLIA (IM) il 21/04/1964 – prop. Sub 15, 42 e 43 – 3/35, BRIZZI MARCO nato a SAN MARCELLO PISTOIESE (PT) il 06/07/1962 – prop. Sub 15, 42 e 43 – 3/35, BARNI BEATRICE nata a PISTOIA (PT) il 07/07/1975 – prop. Sub 40,41 e 46 – 3/35, CIANFRIGLIA CARLO nato a SAN VITO ROMANO (RM) il 16/11/1950 – prop. Sub 47 e 48 – 2/35, CAPACCI SAMUELE nato a PISTOIA (PT) il 16/04/1985 – prop. Sub 25 e 49 – 2/35;

**Mappale 929** - BATTISTINI MASSIMILIANO nato a PISTOIA (PT) il 21/04/1968

**Mappale 595 Mappale 415** - VANNUCCI GRAZIELLA nata a PISTOIA (PT) il 11/07/1939 – prop. 1/3, BELLINI DANIELA nata a PISTOIA (PT) il 22/05/1966 – prop. 1/3, BELLINI FABRIZIO nato a PISTOIA (PT) il 16/09/1963 – prop. 1/3

**Mappale 414** - BOSCHI IORFE nato a PISTOIA (PT) il 03/09/1934 ;

**Mappale 133 Mappale 205 Mappale 64** - VANNUCCI GRAZIELLA nata a PISTOIA (PT) il 11/07/1939 – usufr. 2/3, BELLINI DANIELA nata a PISTOIA (PT) il 22/05/1966 – n.p. 1/3, BELLINI FABRIZIO nato a PISTOIA (PT) il 16/09/1963 – n.p. 1/3, VANNUCCI GRAZIELLA nata a PISTOIA (PT) il 11/07/1939 – usufr. 2/3;

**Mappale 938 Mappale 393** - PERRICONE CARMELO nato a AGRIGENTO (AG) il 04/04/1967 ,

**Foglio 208:**

**Mappale 889** - SPORTI SAMUELE nato a PISTOIA (PT) il 12/10/1980 ;

**Mappale 890** - FRULLANTI ROBERTO nato a SIENA (SI) il 04/09/1965 ;

**Mappale 126** - PETRINI DANIELA nata a PISTOIA (PT) il 01/09/1961 -prop. 1/6, PETRINI FABRIZIO nato a PISTOIA (PT) il 03/10/1965 – prop. 1/6, PETRINI GILDA nata a PISTOIA (PT) il 13/01/1967 – prop. 1/6, VANNUCCI VANNA nata a Pistoia il 21/12/1934 – prop. 3/6;

**Mappale 125** - BRESCI LAURA nata a PISTOIA (PT) il 31/08/1986 – prop. 1/3, BRESCI MARCO nato a PISTOIA (PT) il 21/01/1985 – prop. 1/3, BRESCI SIMONE nato a PISTOIA (PT) il 24/09/1981 – prop. 1/3;

**Mappale 629 sub 3** - PAOLONI ELENA nata a PRATO (FI) il 02/08/1973 ;

**Mappale 51** - ZINI SUSANNA nata a PISTOIA (PT) il 18/03/1958 , ZINI VITTORIO nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1957 ;

**Mappale 737** - LOMBARDI MARIA LENZINA nata a PISTOIA (PT) il 16/06/1952 , LOMBARDI MARIA RENZA nata a PISTOIA (PT) il 16/07/1944 ;

**Mappale 31** - CIFALU' CARMELO nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 19/10/1948 , LARGANA' CONCETTA nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 22/09/1955 ;

**Mappale 20** - LOMBARDI Maria Lenzina nata a PISTOIA (PT) il 16/06/1952 - prop. ½ mle 25 – 6/84, LOMBARDI Maria Renza nata a PISTOIA (PT) il 16/07/1944 – prop. 1/2 mle 25 – 6/84, UGOLINI Flavia nata a PRATO (PO) il 24/11/1976 – prop. 1/1 – mle 26 sub 1 – 6/84 mle 20, CIFALU' CARMELO nato a PIAZZA ARMERINA (EN) il 19/10/1948 – prop. ½ mle 26 sub 2 – 3/84 mle 20, LARGANA' CONCETTA nata a PIAZZA ARMERINA (EN) il 22/09/1955 – prop. ½ mle 26 sub 2 – 3/84 mle 20, GAROFALO Enza nata in GERMANIA (EE) il 27/11/1974 – prop. 1/2 mle 26 sub 3/mle 24 – 6/84 mle 20, VALORI Alessio nato a PISTOIA (PT) il 09/12/1974 – prop. ½ mle 26 syb 3/mle 24 – 6/84 mle 20, ZINI Susanna nata a PISTOIA (PT) il 18/03/1958 – Prop. ½ mle 27 sub 3/23 sub 1 e 28 sub 6 – 9/84 mle 20, ZINI Vittorio nato a PISTOIA (PT) il 19/03/1957 – prop. ½ mle 27 sub 3/23 sub 1 e 28 sub 6 – 9/84 del mle 20, COLESCHI Sara nata a PISTOIA (PT) il 20/10/1980 – Prop. 1/1 mle 27 sub 5/28 sub 10 – 18/84 mle 20, BARNI Giampiero nato a PISTOIA (PT) il 27/07/1947 – prop. 1/2 mle 28 sub 9 – 3/84 mle 20, ZURLI Graziella nata a PISTOIA (PT) il 17/03/1958 – prop. ½ mle 28 sub 9 – 3/84 mle 20 , LOMBARDI Antonella nata a PISTOIA (PT) il 08/03/1961 - Proprieta' 1/3 mle 30 – 2/84 mle 20, LOMBARDI Mariella nata a PISTOIA (PT) il 03/04/1950 - Proprieta' 1/3 mle 30 – 2/84 mle 20, LOMBARDI Silvio nato a PISTOIA (PT) il 27/08/1956 – proprietà 1/3 mle 30 – 2/84 mle 20;

**Mappale 352 Mappale 741 Mappale 746** - BARBERA CLAUDIO nato a PISTOIA (PT) il 04/08/1958 , BARBERA ELENA nata a PISTOIA (PT) il 09/09/1971 , BARBERA ENRICO nato a PISTOIA (PT) il 13/10/1960 , NUVOLINI MARCELLA nata a PISTOIA (PT) il 02/03/1937 ;

**Mappale 889** - GIACOMELLI GIOVANNI nato a PISTOIA (PT) il 08/06/1957 ;

**Mappale 47** - BIELLI MARCO nato a PISTOIA (PT) il 14/03/1967 , BIELLI STEFANO nato a PISTOIA (PT) il 18/05/1973 ;

**Mappale 1 sub 4** - PONTENUOVO -ASSOCIAZIONE CIVILE- FILARMONICA /FILODRAMMATICA con sede in PISTOIA (PT) 80005030475;

**Mappale 460** - BERTI AMEDEO nato a PISTOIA (PT) il 02/11/194 -prop 1/1

**Mappale 464** - VANNUCCHI Fabrizio nato a PISTOIA (PT) il 06/03/1953 – prop. mle 457 sub 1 e sub 8 – 4/16, CALZARETTA Patrizia nata a FUCECCHIO (FI) il 19/06/1976 – prop mle 457 sub 2 e sub 7– 2/16, MINUTOLI Andrea nato a AGLIANA (PT) il 23/05/1958 – prop mle 457 sub 2 – 2/16, LOMBARDI Alessandra nata a PISTOIA (PT) il 20/01/1954 – prop mle 457 sub 3 – 1/16, RAFANELLI Leonardo nato a PISTOIA (PT) il 04/05/1948 – prop mle 457 sub 3 – 1/16, MAGNANENSI Silvia nata a PISTOIA (PT) il 21/09/1985 – prop. Mle 457 sub 4 – 2/16, CAPECCHI Claudio nato a PISTOIA (PT) il 30/08/1939 – usufr. Mle 457 sub 5 – 2/16, CAPECCHI Deborah nata a PISTOIA (PT) il 16/08/1970 – nuda prop. Mle 457 sub 5 – 2/16, CAPECCHI Norma nata a PISTOIA (PT) il 25/07/1962 – prop. Mle 457 sub 6 – 2/16;

**Mappale 474** - BERTI AMEDEO nato a PISTOIA (PT) il 02/11/1940 , BINDI IVA nata a BUONCONVENTO (SI) il 04/04/1934 , CAPPELLINI MARIO nato a PISTOIA (PT) il 28/06/1940 , CASINI MARCELLO nato a SOVICILLE (SI) il 16/01/1934 , CHAMARD ANGELA nata a PISTOIA (PT) il 04/04/1971 , FROSINI GIAN FEDERICO nato/a a PISA (PI) il 01/04/1951, GIOFFREDI EMANUELE nato a CANTAGALLO (FI) il 07/03/1936 , INNOCENTI MARIA CESIRA nata a PISTOIA (PT) il 28/11/1947 , INNOCENTI RENZO nato a PISTOIA (PT) il 06/06/1932 , MAZZOLINI LAURA nata a PESCIA (PT) il 29/07/1939 , PACINI MARIA ; GIOVANNA nata a TIZZANA (PT) il 15/03/1944, PASQUALI ANDREA nato a FERRARA (FE) il 23/02/1946 , PERONE LUCIANO nato a FIRENZE (FI) il 14/03/1953 , PERONE ROSANNA nata a FIRENZE (FI) il 10/02/1955 , ROCCHI DARIA nata a ANCONA (AN) il 05/11/1944 , PASQUALI ALBERTO nato a BOLOGNA (BO) il 27/05/1974 , PASQUALI ANDREA nato a FERRARA (FE) il 23/02/1946 , PASQUALI CHIARA nata a PISTOIA (PT) il 10/11/1985 ;

**Foglio 209:**

**Mappale 734 Mappale 729 Mappale 731** - BERETTA ANDREA nato a FIRENZE (FI) il 08/10/1983 , BERETTA ELENA nata a FIRENZE (FI) il 14/06/1977 , BERETTA LUIGI nato a FIRENZE (FI) il 31/12/1923 , NARDI SIMONETTA nata a FIESOLE (FI) il 22/01/1940 , BERETTA ELISABETH ASTRID nata a FIRENZE (FI) il 11/02/1987 , BERETTA FRANCESCO nato a FRANCIA (EE) il 20/07/1974 , PELLAT ANNE MARIE nata a FRANCIA (EE) il 12/02/1944 ;

**Foglio 191:**

**Mappale 69 Mappale 355 Mappale 331** - AZ. AGR. TAGLIOCA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE con sede in PISTOIA (PT) 01634130478;

- Che la documentazione tecnica relativa al progetto è consultabile al seguente link:

<http://dropboxpt.comune.pistoia.it/index.php/s/riYFpX855qY0UBP>

e visionabile presso il Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Mobilità, via dei Macelli 11/c o presso l'U.O.C. Progetti Speciali Grandi Opere ed Espropri, via XXVII Aprile, 17;

- Che il Responsabile del Procedimento è il funzionario del Servizio "Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità" - U.O. Mobilità, Ing. Luca Moriconi;

- Che i soggetti interessati hanno facoltà di produrre osservazioni relative al procedimento espropriativo entro **trenta giorni** dalla pubblicazione del presente avviso;

- Che relativamente alla possibilità di presentare osservazioni ai fini della procedura di variante urbanistica automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di cui alla conferenza dei servizi, la cui indizione è stata approvata con Determina Dirigenziale 609/2023, il termine di 30 giorni decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso di indizione della CdS citata sul BURT, prevista per il 19/04/2023;

- Che le osservazioni di cui al punto precedente possono essere presentate al Protocollo Generale del Comune, Piazza Duomo n. 1, trasmesse tramite PEC all'indirizzo [comune.pistoia@postacert.toscana.it](mailto:comune.pistoia@postacert.toscana.it), oppure inviate tramite posta ordinaria all'attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo al seguente indirizzo:

**Comune di Pistoia**

**Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Progetti Speciali grandi Opere ed Espropri  
Via XXVII Aprile, 17**

- Che le osservazioni pervenute saranno riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimeranno motivatamente entro il termine previsto per la conclusione della Conferenza richiamata;

- Che l'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi della L.R. 12/2022;

- Che la variante urbanistica di cui sopra consente esclusivamente la realizzazione dell'opera: "CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE" VERONA-FIRENZE Progetto della Ciclovia del sole Tronco 2: Pistoia – Campi Bisenzio - Lotto 1: Pistoia, CUP **C51B22001600004**, ricompreso nel territorio del comune di Pistoia.

**Il Dirigente del Servizio  
Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità**

*Arch. Maurizio Silveti*



**SERVIZIO MOBILITA' E INFRASTRUTTURE**  
Piazza Mercatale 31, 59100 Prato  
tel 0574-1836653 /1835628



**Finanziato  
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

Spett.le **Regione Toscana**

Via di Novoli n. 26

50127 - Firenze

**regionetoscana@postacert.toscana.it**

**Direzione Mobilità, Infrastrutture e TPL**

Settore TPL e Mobilità Sostenibile

Alla C. Att.ne: **Ing. Riccardo Buffoni**

**riccardo.buffoni@regione.toscana.it**

Settore Viabilità Regionale

ambiti Firenze e Prato

Alla C. Att.ne: **Ing. Antonio De Crescenzo**

**antonio.decrecenzo@regione.toscana.it**

Settore Programmazione Grandi Infrastrutture  
di Trasporto e Viabilità Regionale

Alla C. Att.ne: **Ing. Marco Ierpi**

**marco.ierpi@regione.toscana.it**

**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Settore Genio Civile Toscana Nord

Alla C. Att.ne: **Ing. Enzo di Carlo**

**enzo.dicarlo@regione.toscana.it**

**Settore Genio Civile Valdarno centrale**

Alla C. Att.ne:ing. Fabio Martelli

**fabio.martelli@regione.toscana.it**

**Ufficio del Genio Civile Valdarno  
Centrale e Tutela dell'Acqua – Sede di**

Prato

via Benedetto Cairoli 25

59100 Prato

**geniocivile.valdarnocentrale@regione.**

**toscana.it**

e alla C. Att.ne geol. Andrea Salvadori

**andrea.salvadori@regione.toscana.it**

**Direzione Urbanistica**

Settore Sistema Informativo e

Pianificazione del Territorio

Alla C. Att.ne: **Arch. Marco Carletti**

**marco.carletti@regione.toscana.it**



**Corpo Forestale dello Stato - Ufficio  
territoriale per la Biodiversità di Prato**

Via Galcianese 20I, 59100 Prato  
**utb.prato@pec.corpoforestale.it**

a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

**Direzione Tecnica - Normativa Circolabilità  
ed analisi di Rischio di Sistema**

Piazza della Croce Rossa n. 1  
00161 - Roma  
**rfi-dtc@pec.rfi.it**

**Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale di Firenze**

Viale Francesco Redi n. 2  
50144 - Firenze  
**rfi-dpr-dtp.fi@pec.rfi.it**

all' **Agenzia del Demanio**

Direzione Territoriale Toscana e Umbria  
Via Laura n. 64  
50121 - Firenze  
**dre\_toscanaumbria@pce.agenziademanio.it**

all' **Autorità di bacino distrettuale  
dell'Appennino Settentrionale**

Via dei Servi n. 15  
50122 - Firenze (FI)  
**adbarno@postacert.toscana.it**

**Consorzio di Bonifica 3 Medio  
Valdarno**

Viale della Toscana n. 21  
50127 Firenze  
**info@pec.cbmv.it**

**A.U.S.L. Toscana Centro  
Servizio Igiene e Sanità  
Pubblica**

via Lavarone 2/3, 59100 Prato  
**prevenzione.uslcentro@postacert.toscana.it**

**PROVINCIA DI PRATO  
AREA TECNICA  
SERVIZIO VIABILITA' E PROTEZIONE CIVILE**

**provincia.prato@postacert.toscana.it**  
**poliziaprovincialeprato@postacert.toscana.it**



**Soprintendenza belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato**

Palazzo Pitti, Piazza de' Pitti n. 1  
50125 - Firenze  
**sabap-fi@pec.cultura.gov.it**

**a e-distribuzione SpA**

Via Ombrone n. 2  
00198 - ROMA  
**e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it**

**a Toscana Energia SpA**

Piazza E. Mattei n. 3  
50127 - Firenze  
**toscanaenergia@pec.toscanaenergia.it**

**a Terna SpA – Rete Elettrica Nazionale**

Viale Egidio Galbani n. 70  
00156 - Roma  
**info@pec.terna.it**

**a Telecom Italia SpA**

Via Viuzzo dei Bruni n. 8  
50133 - Firenze (FI)  
**telecomitalia@pec.telecomitalia.it**

**a Snam Rete Gas SpA**

**centroscandicci@pec.snamretegas.it**  
**distrettoceoc@pec.snam.it**

**CONSIAG Servizi Comuni S.r.l.**

**consiagservizicomuni.cert@pec.consiag.it**

**a Publiacqua SpA**

Via Villamagna n. 90/C  
50126 firenze  
**protocollo@pec.publiacqua.it**

**a Open Fiber SpA**

Via Q. Sella n. 2  
50136 - Firenze (FI)  
**openfiber@pec.openfiber.it**

**a Fastweb SpA**

Piazza A. Olivetti n. 1  
50128 - Milano (MI)  
Via Gramsci n. 442  
50019 - Sesto Fiorentino (FI)  
**fastweb@pec.fastweb.it**



**Estra Reti Gas SRL, Prato**  
Via Panziera 16, Prato 59100  
[estra@estraspa.it](mailto:estra@estraspa.it)

**INFRATEL ITALIA**  
Viale America n. 201  
00144 - Roma  
[posta@pec.infratelitalia.it](mailto:posta@pec.infratelitalia.it)

**Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile**  
c.a. Arch. Pamela Bracciotti  
**SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO. SUEAP E TUTELA DELL'AMBIENTE**  
c.a Arch. Francesco Caporaso

Oggetto: **PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovia turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335). Convocazione della conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'art.14bis della L.241/1990 e Legge Regione Toscana n. 12 del 26/04/2022 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo e all'approvazione della variante automatica agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica con vincolo preordinato all'esproprio**

Premesso che

- VISTO il Regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;  
- Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, n. 4 del 12 gennaio 2022 in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura PNRR-M2-C2-I4.1.1 “Rafforzamento mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” venivano assegnate alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento risorse per la realizzazione di tratti ricompresi all’interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale; per la Ciclovia del Sole sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l’Accordo di Programma ex DGR 1063/202.

Con Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1399 del 16/11/2020 è stato approvato lo schema di l’Accordo di collaborazione fra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato e Comune di Signa per la progettazione degli interventi relativi al Tronco 2 della Ciclovia del Sole, Tratto Verona-Firenze, che individua il Comune di Prato quale soggetto attuatore della progettazione dell’intero Tronco 2, affinché espletati in qualità di Stazione Appaltante le procedure necessarie per addvenire alla redazione della progettazione definitiva;

con Deliberazione n. 1063 del 18 novembre 2021 la Giunta ha approvato lo schema di “Accordo di Programma tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Provincia di Pistoia, Provincia di Prato, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Montale, Comune di Montemurlo, Comune di Pistoia, Comune di Prato, Comune di Signa, Comune di Cantagallo e Comune di Sambuca Pistoiese per la progettazione e realizzazione degli interventi relativi al tronco 2 e per la progettazione del tronco 3 della ciclovia del Sole”;

con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, di concerto con il Ministero della Cultura e del Turismo, n. 4 del 12 gennaio 2022 in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M2C2-23 – 4.1 “Rafforzamento



mobilità ciclistica” sub-investimento “Ciclovie turistiche” venivano assegnate alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento risorse per la realizzazione di tratti ricompresi all’interno delle Ciclovie Turistiche di Interesse Nazionale; per la Ciclovie del Sole sono stati assegnati alla Regione Toscana euro 5.455.271,57 che si aggiungono alle risorse del DM 517/2018 già assegnate con l’Accordo di Programma ex DGR 1063/2021;

con Deliberazione di Giunta Regionale Toscana n. 654 del 13/06/2022 veniva disposto di confermare, anche ai fini del programma PNRR, i lotti del tronco II e i relativi soggetti attuatori già individuati dall’Accordo di programma ex DGR 1063/2021, al fine di dare copertura economica con i fondi di cui al DM 4/2022 a tutte le opere previste dal progetto di fattibilità tecnico economica, coerentemente con quanto disposto dall’art. 7 c. 6 dello stesso Accordo sopra citato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 484 del 27/12/2022 il Comune di Prato ha approvato il progetto definitivo in linea tecnica con il seguente oggetto: “PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335) - Progetto definitivo - Approvazione in linea tecnica” per un importo complessivo di spesa pari a Euro 3.177.622,00

Tenuto conto che il Comune di Prato è Ente attuatore di 2° livello del progetto e pertanto titolare delle competenze sul procedimento in oggetto;

Visto che è stato redatto e depositato presso questo soggetto attuatore il Progetto definitivo per l’esecuzione delle opere di cui all’oggetto e che necessita di essere approvato.

Visto che la Commissione per il Paesaggio in data 03/04/2023 nella seduta n. 3, ha accertato la conformità dell’intervento ai contenuti del piano di indirizzo territoriale (PIT) con valenza di piano paesaggistico, approvato con DCR, 27-03-2015, n. 37, e pubblicato sul BURT, 20-05-2015, n. 28; la Commissione per il Paesaggio ha accertato la conformità dell’intervento alle prescrizioni 1.c.1 – 4.c.2 e alle prescrizioni dell’ art. 7, comma 3, lett. a – f; e dell’ art. 8, comma 3, lett. a – h, contenute nella specifica Scheda di vincolo dell’area tutelata e nell’elaborato 8B di cui alla Disciplina d’uso dei beni paesaggistici sopra richiamate, valutando la compatibilità dell’intervento con i valori paesaggistici e con i caratteri costitutivi dei beni sottoposti a tutela.

Visto che la Commissione per il Paesaggio ha espresso parere FAVOREVOLE

Considerato che, ai sensi del regolamento approvato con DPGR n.5R del 2020 avente per oggetto “Regolamento di attuazione dell’articolo 104 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio) contenente disposizioni in materia di indagini geologiche, idrauliche e sismiche.”, prevede all’art. 3 “Ambito di applicazione delle indagini relative agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica” comma 2b) : “Il soggetto istituzionale competente non effettua le indagini, nei casi di: - varianti alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali che non comportano incremento di volume o di superficie coperta degli edifici”, e pertanto non si procede all’ indagini geologiche, idrauliche e sismiche.

Considerato che il comma 2 dell’art.25 della L.R 65/2014 precisa che sono esclusi dalla copianificazione:

- a) gli interventi di adeguamento delle infrastrutture lineari esistenti
- b) gli ampliamenti di opere pubbliche esistenti,



l'intervento in oggetto, anche se ricade in parte all'esterno del territorio urbanizzato, rientra tra quelli esclusi dalla conferenza di copianificazione in quanto è da intendersi a completamento/ modifica dell'infrastruttura esistente e non la sua completa nuova previsione.

Visto la L.R 12/20022 art.2 " disciplina in materia in materia di valutazione ambientale", la valutazione ambientale VAS non è necessaria.

Considerato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso, mediante conferenza dei servizi con i soggetti in indirizzo

#### SI INDICE

la conferenza di servizi da effettuarsi in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi del combinato disposto dell'art 1 comma 1 L.R 12/2022 e L. 241/1990 e smi, volta all'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso dalle Amministrazioni e/o Enti, finalizzata all' approvazione del progetto definitivo in oggetto, volta all'ottenimento di tutti i pareri, i nulla osta e gli atti di assenso, comunque denominati previsti dalla normativa di settore, da parte sia delle Amministrazioni territorialmente competenti che dai gestori di beni o servizi pubblici, per la risoluzione delle interferenze eventualmente insistenti nelle aree interessate dalle opere in oggetto.

Tale modalità prevede che ogni Amministrazione o soggetto coinvolto effettui le proprie verifiche e trasmetta a questa Amministrazione il proprio parere autonomamente, senza tenere alcuna riunione.

Precisato che la presente conferenza dei servizi è tesa al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- raggiungimento dei Target e dei Mileston applicabili alla M2C2, Inv. 4.1, sub-investimento 4.1.1 del PNRR,
- approvare le necessarie varianti urbanistiche, tramite la procedura di variante automatica prevista dalla L.R.T. n. 12/2022,
- apporre i vincoli preordinati all'esproprio di cui agli artt. 9 e 10 del D.P.R. n. 327/2010,- approvare il progetto definitivo ed ottenere i necessari titoli abilitativi ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori e contestuale dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001.

Il progetto definitivo in oggetto , suddiviso nei lotti indicati, riguarda gli interventi necessari alla realizzazione della Ciclovia del Sole, Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio e attraversa i seguenti territori comunali:

- Comune di Pistoia
- Comune di Montale
- Comune di Montemurlo
- Comune di Prato
- Comune di Campi Bisenzio
- Comune di Signa

La documentazione messa a disposizione è da ritenersi destinata unicamente ai fini istruttori dei Soggetti in indirizzo ed è soggetta alle vigenti norme in materia di accesso agli atti, mentre ai fini delle osservazioni da parte dei soggetti interessati la stessa è raggiungibile dal sito [www.comune.prato.it](http://www.comune.prato.it)



La Conferenza di servizi in oggetto si svolge, ai sensi dell' ex art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., in forma semplificata ed in modalità asincrona; a tal fine si comunica che:

a) gli Enti in indirizzo sono tenuti ad esprimere il proprio parere sul progetto definitivo denominato "PNRR-M2-C2-I4.1.1 -CUP C31B22001650004- Ciclovie turistiche - Ciclovie turistica nazionale del sole Verona-Firenze - Tronco 2: Pistoia-Campi Bisenzio - Lotto 3: Prato (PH335)", ricadente nel territorio del Comune di Prato (Lotto 3) , i cui elaborati sono disponibili in formato digitale e scaricabili ai link indicati in calce alla presente;

b) entro e non oltre il **19/05/2023** (30 gg. dalla pubblicazione sul BURT) i soggetti in indirizzo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, terzo alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 2, comma 7, della L. 241/90, possono:

1. unitamente agli altri soggetti interessati, presentare osservazioni ai fini della procedure di variante automatica e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
2. richiedere integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità relativi al progetto di cui trattasi, non attestati in documenti già in possesso dei medesimi o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni

c) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 1, comma 2, quarto alinea, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 ed all'art. 14-bis, comma 2, lett. c), della L. 241/90 entro e non oltre il **03/06/2023** (45 gg. dalla pubblicazione sul BURT) gli Enti in indirizzo sono invitati a rendere le proprie determinazioni in termini di assenso o dissenso, relative alla decisione oggetto della conferenza e formulare il proprio parere motivato, che dovrà pervenire al Servizio Mobilità e Infrastrutture a mezzo PEC all'indirizzo: [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it);

d) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 3, della L. 241/90, in caso di dissenso le amministrazioni coinvolte dovranno indicare, ove possibile, in modo chiaro e analitico le modifiche eventualmente necessarie ai fini del superamento del dissenso, specificando se le motivazioni del dissenso siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

e) parimenti a quanto previsto nella precedente lett. d) anche le eventuali prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se siano relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero siano discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

f) la data dell'eventuale riunione in modalità sincrona di cui all'art. 14-ter della L. 241/90 è fissata in data **08/06/2023**, presso la sede del Comune di Prato, piazza Mercatale n.31

g) ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. 241/90, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui alla precedente lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti di cui alla precedenti lettere d) ed e) equivalgono ad assenso senza condizioni;

h) decorsi i termini di cui alla precedente lettera c), l'ufficio scrivente procederà ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5 o 6, della L. 241/90.

Si precisa altresì che:

1) qualora sia necessario svolgere la riunione della conferenza in modalità sincrona, nella data fissata alla lettera f) del precedente paragrafo, ciascun Ente, Amministrazione o Organo in indirizzo dovrà essere rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione del soggetto invitato su tutte le decisioni di competenza della conferenza, comprese le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;



2) qualora i pareri richiesti non siano resi entro il termine stabilito alla lettera c) del precedente paragrafo oppure se, in caso di convocazione della riunione della conferenza in modalità sincrona, dovessero risultare assenti taluni soggetti in indirizzo, i relativi pareri saranno intesi per acquisiti con esito positivo;

3) la conferenza è convocata anche per le finalità di cui all'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., l'assenso in conferenza delle Amministrazioni costituirà, pertanto, anche dichiarazione di pubblica utilità di cui agli articoli 12 e seguenti del D.P.R. n. 327/2001;

5) la conferenza è tesa anche allo specifico ottenimento delle seguenti Autorizzazioni e/o Nulla Osta, se ed ove previste/i e secondo i vincoli gravanti sulle aree e le regolamentazioni dei singoli Enti preposti:

- a) Autorizzazioni ai fini del Vincolo Idrogeologico ai sensi della Legge forestale della Toscana n. 39/2000 e del Regolamento forestale della Toscana D.P.G.R.T. n. 48/R del 08/08/03,
- b) Autorizzazioni Paesaggistiche, anche semplificate, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e, se del caso, del D.P.R. n. 31/2017,
- c) Autorizzazione per l'esecuzione di opere e lavori sui beni culturali ai sensi dell'art. 21, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004,
- d) Autorizzazione ai sensi del R.D. n. 523/1904 per gli interventi nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua,
- e) Deroga, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. n. 753/1980, alla distanza minima dalla linea ferroviaria stabilita dagli art. 49 e 52 del medesimo D.P.R. n. 753/1980.

6) ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 24, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010, all'art. 14, comma 2, della L. n. 241/90 e s.m.i. ed all'art. 20, comma 6, del D.P.R. n. 380/2001, la conclusione positiva della presente conferenza dei servizi costituirà a tutti gli effetti atto abilitativo ai fini edilizi per l'esecuzione dei lavori, conformemente al D.P.R. n. 380/2001 ed alla Legge regionale Toscana n. 65/2014. Di ciò ne sarà dato debitamente atto negli atti di approvazione dei vari livelli progettuali, dandone contestuale comunicazione alle Amministrazioni Comunali nei cui territori si svolgeranno i lavori, come sopra individuate, le quali saranno tenute a comunicare a questo Ente gli estremi del titolo abilitativo rilasciati e darne notizia al pubblico mediante affissione al proprio albo pretorio.

7) gli Enti pubblici in indirizzo proprietari dei terreni interessati dall'intervento sono invitati ad autorizzare l'esecuzione dei lavori sulle aree di loro rispettiva proprietà/gestione e ad esprimere un loro primo assenso per la futura concessione delle aree, così come individuate nei piani particellari di esproprio, in favore delle Amministrazioni Comunali in cui gli stessi sono rispettivamente ubicati (rif.to art. 9 della Legge regionale Toscana n. 27/2012); la formalizzazione dell'utilizzazione dei terreni avverrà poi secondo le singole convenzioni o i singoli accordi che saranno successivamente stipulati.

8) gli Enti gestori di servizi pubblici per i quali possono riscontrarsi interferenze con il progetto dovranno pronunciarsi sulla localizzazione e sul tracciato dell'opera secondo le modalità definite dal citato D.Lgs. 50/2016. Gli enti gestori di servizi pubblici sono invitati a fornire, contestualmente al proprio parere, il cronoprogramma di risoluzione delle interferenze, verificando e segnalando al Servizio Mobilità e Infrastrutture anche l'eventuale sussistenza di interferenze non rilevate con il sedime della infrastruttura.

Infine, contestualmente alla convocazione della presente conferenza dei servizi, trattandosi di opera finanziata nell'ambito del PNRR, è necessaria l'attivazione ai sensi della L.R. 12/2022, art. 1 della procedura di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica:



1.a) mediante la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) della notizia della indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto e la pubblicazione sul sito del Comune di Prato. La comunicazione è pubblicata anche in ottemperanza al DPR 327/01, art. 11, mediante avviso di avvio del procedimento comunicato personalmente agli interessati alle singole opere previste dal piano o dal progetto. L'avviso deve precisare dove e con quali modalità può essere consultato il piano o il progetto. Gli interessati possono formulare entro i successivi trenta giorni osservazioni che vengono valutate dall'autorità espropriante ai fini delle definitive determinazioni;

1.b) comunicando la possibilità per i soggetti interessati di presentare osservazioni alla variante urbanistica entro i successivi trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT;

1.b.1) il proprietario dell'area, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

1.b.2) ai sensi dell'art 22 del Dpr 327/2001, considerando che l'avvio dei lavori riveste caratteri d'urgenza in quanto opera pubblica finanziata dai fondi del PNRR, il decreto di esproprio sarà emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione senza particolare indagini o formalità. Nel medesimo decreto si darà atto della determinazione urgente dell'indennità e si invita il proprietario, nei trenta giorni successivi alla immissione in possesso, a comunicare se la condivide;

1.c) Le osservazioni di cui ai punti precedenti sono riportate in conferenza di servizi, nell'ambito della quale i soggetti competenti si esprimono motivatamente entro i successivi quindici giorni;

1.c.1) L'autorità espropriante si pronuncia sulle osservazioni, con atto motivato. Se l'accoglimento in tutto o in parte delle osservazioni comporta la modifica dello schema del progetto con pregiudizio di un altro proprietario che non abbia presentato osservazioni, sono ripetute nei suoi confronti le comunicazioni previste alla lettera b);

1.d) L'approvazione del progetto in sede di conferenza dei servizi costituisce variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e, ove necessario, vincolo preordinato all'esproprio;

1.e) la variante urbanistica assume efficacia in seguito alla deliberazione del consiglio comunale con la quale si prende atto della determinazione conclusiva della conferenza dei servizi;

1.f) Nella deliberazione del Consiglio comunale di cui al punto precedente, sono indicati i tempi di esecuzione e le eventuali prescrizioni necessarie per lo svolgimento dei lavori, tenendo conto delle tempistiche previste per l'attuazione del PNRR;

1.g) la variante urbanistica per la realizzazione del Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato, non comportando nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato non necessita del pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25 della L.R. 65/2014;

1.h) la variante urbanistica consente esclusivamente la realizzazione dell'opera: Progetto della Ciclovia del Sole nel territorio del Comune di Prato;

1.j) Ai sensi dell'articolo 6, comma 12, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), con riferimento alla variante urbanistica in oggetto, ferma restando l'applicazione della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), la



valutazione ambientale strategica (VAS) non è necessaria in quanto ha per oggetto la localizzazione di singole opere;

2) si chiede alla Regione Toscana l'attivazione delle procedure previste dall'art. 1, comma 2 bis, della Legge regionale Toscana n. 12/2022 per l'acquisizione di separato accordo fra la stessa Regione ed il Ministero della Cultura sulla conformità al PIT della variante urbanistica in oggetto.

Per chiarimenti rivolgersi al Comune di Prato – g.delreno@comune.prato.it – geom.Gerarda Del Reno (RUP) 0574 1836653

Gli allegati progettuali, come di seguito elencati sono scaricabili al seguente link:

<https://dropbox.comune.prato.it/s/ANE79YRW8cxxHAc>

#### ELENCO ELABORATI:

- ISTRUTTORIA E PARERE COMMISSIONE DEL PAESAGGIO

#### ELABORATI GENERALI ANALITICO DESCRITTIVI

##### ANALITICO DESCRITTIVI

##### LOTTO 3 - Comune Prato

SOLE2	21-35	D	3	1	1	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	2	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	3	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	4	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	5	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	6	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	7	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	8	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	9	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	10	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	11	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	12	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	13	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	14	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	15	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	16	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	17	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie



SOLE2	21-35	D	3	1	18	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	19	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	1	20	A	Stato di fatto: Planimetria, sezioni e fotografie
SOLE2	21-35	D	3	2	1	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	2	C	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	3	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	4	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	5	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	6	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	7	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	8	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	9	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	10	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	11	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	12	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	13	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	14	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	15	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	16	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	17	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	18	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	19	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	20	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	21	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	22	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	2	23	B	Progetto: Planimetria e sezioni
SOLE2	21-35	D	3	3	1	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	3	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	3	2	A	Progetto: Profili
SOLE2	21-35	D	3	4	1	C	Piano particellare d'esproprio: Planimetria catastale
SOLE2	21-35	D	3	4	2	C	Piano particellare d'esproprio: elenco particellare

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**